

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 320

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAG)**

(Esercizio 2022)

Trasmessa alla Presidenza il 9 dicembre 2024

PAGINA BIANCA

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 320

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAG)**

(Esercizio 2022)

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI
GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI
(CIPAG)

2022

Relatore: Primo Referendario Daniela Cimmino

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Silvia Rettagliati

Determinazione n. 151/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 novembre 2024;

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (Cipag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in persona giuridica di diritto privato e, in particolare, l'articolo 3, comma 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Daniela Cimmino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il conto consuntivo per l'esercizio 2022 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (Cipag) per detto esercizio.

RELATORE

Daniela Cimmino
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. PROFILI GENERALI	2
1.1. Quadro ordinamentale.....	2
1.2. Misure di contenimento della spesa e altri adempimenti di legge.....	4
2. ORGANI.....	8
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	15
4. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E INCARICHI ESTERNI.....	19
5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	22
5.1 La gestione previdenziale.....	22
5.2 La gestione assistenziale	28
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	30
6.1 La gestione immobiliare e quella mobiliare	30
6.2 Le partecipazioni.....	36
7. I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	41
7.1 Lo stato patrimoniale	41
7.2 Il conto economico	45
7.3 Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa	47
7.4 Il rendiconto finanziario in termini di liquidità	50
7.5 Il bilancio tecnico	52
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	54

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Indennità di carica (importi previsti dalla delibera Cdd n. 10 del 2008)	9
Tabella 2 – Indennità di carica (importo annuo spettante nel biennio a seguito rivalutazione Istat).....	10
Tabella 3 – Gettone di presenza (importo unitario)	10
Tabella 4 – Costi relativi a indennità di carica e altri emolumenti	11
Tabella 5 – Costi complessivi per tipologia	12
Tabella 6 – Consistenza del personale.....	16
Tabella 7 – Costo del personale.....	17
Tabella 8 – Costo globale e unitario medio del personale	18
Tabella 9 – Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento.....	18
Tabella 10 – Attività contrattuale.....	19
Tabella 11 – Costi per consulenze	20
Tabella 12 – Rapporto iscritti / pensionati	24
Tabella 13 – Incidenza percentuale pensioni invalidità vecchiaia e superstiti	24
Tabella 14 – Oneri per pensioni	25
Tabella 15 – Prestazioni pensionistiche nel biennio 2021-2022.....	26
Tabella 16 – Flusso annuo delle prestazioni pensionistiche	26
Tabella 17 – Rapporto contributi / pensioni	27
Tabella 18 – Saldo contributi / prestazioni.....	27
Tabella 19 – Prestazioni assistenziali	29

Tabella 20 – Impieghi patrimoniali al valore di mercato	33
Tabella 21 – Patrimonio immobiliare	34
Tabella 22 – Rendimento immobili	34
Tabella 23 – Impieghi patrimoniali	35
Tabella 24 – Gestione impieghi mobiliari e finanziari	35
Tabella 25 – Partecipazioni	37
Tabella 26 – Risultati complessivi della gestione	41
Tabella 27 – Stato patrimoniale	42
Tabella 28 – Immobilizzazioni	42
Tabella 29 – Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	43
Tabella 30 – Altri crediti al 31 dicembre 2022	44
Tabella 31 – Conto economico	46
Tabella 32 – Conto economico riclassificato ex allegato 1 d.m. 27 marzo 2013	47
Tabella 33 – Rendiconto finanziario	48
Tabella 34 – Situazione amministrativa	49
Tabella 35 – Rendiconto finanziario in termini di liquidità	51
Tabella 36 - Confronto tra i dati del bilancio consuntivo e quelli previsti dal bilancio tecnico	53

**Le possibili squadrature dipendono da arrotondamenti*

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Organigramma al 31 dicembre 2022	15
Figura 2 – Partecipazioni dirette	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della citata legge, sulla gestione finanziaria della Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (Cipag) per l'esercizio 2022, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2021, è stato approvato con determinazione n. 130 del 21 novembre 2023 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 157.

1. PROFILI GENERALI

1.1. Quadro ordinamentale

La Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei geometri, già ente pubblico istituito con legge del 24 ottobre 1955, n. 990, è stata trasformata in soggetto di diritto privato a base associativa ai sensi del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 in attuazione della delega di cui all'art. 1, c. 32, della l. 24 dicembre 1993, n. 537. L'Ente, che ha assunto l'attuale denominazione "Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti" (di seguito Cipag, Cassa o Ente), ha sede in Roma e rientra nel perimetro del consolidamento dei conti pubblici tra gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale individuati dall'Istat ai sensi dell'art. 1 della l. 31 dicembre 2009, n. 196. Il mutamento della qualificazione giuridica non ha inciso sulla funzione di protezione sociale dell'Ente che, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo richiamato, continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali riconosciute a favore della categoria di professionisti per la quale è stato istituito, ferma restando l'obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione, rimanendo altresì titolare di tutti i rapporti attivi e passivi del corrispondente ente previdenziale e del relativo patrimonio. A seguito della privatizzazione degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la Corte costituzionale (sentenza n. 248 del 18 luglio 1997) ha posto in evidenza il rilievo pubblicistico dell'attività e il diverso profilo inerente al piano della qualificazione giuridica del soggetto, rimarcando che "l'obbligo contributivo costituisce un corollario, appunto, della rilevanza pubblicistica dell'inalterato fine previdenziale ...".

L'Ente, sottoposto al controllo di questa Sezione ai sensi dell'art. 100 della Costituzione e dalla l. n. 259 del 1958, finanzia la funzione istituzionale con i contributi che è autorizzato ad imporre. A norma dell'art. 8 dello statuto la Cassa acquisisce i mezzi finanziari necessari al perseguimento degli scopi istituzionali dalla contribuzione dei soggetti obbligati, oltreché dalla gestione del patrimonio. Come di recente posto in evidenza da questa Sezione¹, la copertura delle prestazioni è possibile con l'apporto del patrimonio e la gestione deve tendere alla corrispondenza tra contribuzioni e pensioni onde non incorrere nel relativo depauperamento. La Corte ha sottolineato, nella citata audizione, che le Casse "sono chiamate

¹ Audizione del 30 novembre 2023 dinanzi alla Commissione parlamentare per il controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

a garantire sempre la finalità originaria alla base del processo di privatizzazione – riconoscere corpi intermedi in grado di garantire la funzione pubblica di protezione sociale – senza mai perdere di vista il loro obiettivo ultimo, ovvero la garanzia e la tutela dei liberi professionisti iscritti che hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria, in ossequio all’articolo 38 della Costituzione”. Alla precipua funzione istituzionale della Cassa, sottoposta al principio dell’equilibrio tra risorse versate e prestazioni rese e alla correlazione contributi-prestazioni si lega la necessità di preservare l’autosufficienza del sistema previdenziale in un’ottica anche prospettica di lungo periodo. La finalità istituzionale dell’Ente risiede nell’attuazione di trattamenti di previdenza obbligatori e prestazioni assistenziali a favore degli iscritti e dei loro superstiti secondo forme e modalità di cui alla disciplina statutaria e regolamentare adottata nel quadro della normativa primaria di riferimento. Come riferito dalla Cassa, lo statuto vigente, già approvato con decreto interministeriale 2 agosto 2017 ai sensi dell’art. 3, c. 2, lett. b) del d.lgs. n. 509 del 1994, è stato modificato con delibera del comitato dei delegati (di seguito Cdd) del 24 novembre 2021 n. 7, approvata con decreto interministeriale del 29 aprile 2022 trasmesso alla Cipag il 5 maggio 2022.

La Cassa è dotata di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi e limiti recati dal d.lgs. n. 509 del 1994.

Cipag è sottoposta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell’economia e delle finanze (Mef), principalmente attraverso la designazione di rispettivi rappresentanti in seno al collegio dei sindaci e l’approvazione dello statuto, dei regolamenti e delle relative integrazioni o modificazioni (art. 3, c. 2, del d.lgs. n. 509 del 1994). Le deliberazioni di modifica e integrazione dello statuto e dei regolamenti, infatti, sono sottoposte agli organi di vigilanza ai fini dell’approvazione (art. 12 dello statuto). La gestione economico-finanziaria dell’Ente deve garantire l’equilibrio di bilancio mediante adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, come prescritto dall’art. 2, c. 2, dello stesso decreto legislativo attuativo della privatizzazione. A norma dell’art. 5 dello statuto, sono obbligatoriamente iscritti alla Cassa i geometri e i geometri laureati iscritti all’albo che esercitano, anche senza carattere di continuità ed esclusività, la libera professione, tenuti al pagamento della contribuzione obbligatoria. L’art. 5 dello statuto prevede che l’esercizio della libera professione si presume per tutti gli iscritti all’albo, salvo prova contraria che

l'interessato può fornire secondo le modalità determinate dal Cda con delibera sottoposta ai Ministeri vigilanti per l'approvazione ai sensi dell'art. 3, c. 2, del d.lgs. n. 509 del 1994. Possono essere iscritti alla Cassa i geometri praticanti iscritti negli appositi registri istituiti a norma dell'art. 2 della legge 7 marzo 1985, n. 75. Come si evince dal documento sulla politica di investimento approvato dal comitato dei delegati il 22 aprile 2024 pubblicato sul sito istituzionale, alla data del 31 dicembre 2023, i professionisti iscritti sono 75.565 tra obbligatori (84,6 per cento), praticanti (0,3 per cento) neodiplomati (5,7 per cento) e pensionati attivi (9,4 per cento).

1.2. Misure di contenimento della spesa e altri adempimenti di legge

A decorrere dall'anno 2020, alla Cassa, ente previdenziale privatizzato, non si applicano le norme di contenimento della spesa previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco Istat ex art. 1, c. 2, della l. n. 196 del 2009, fermo restando le misure vigenti in materia di personale ai sensi dell'art. 1, c. 183, legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il quadro normativo in materia di riduzione della spesa degli enti di diritto privato di cui al d.lgs. n. 509 del 1994 ha formato oggetto di esposizione nei precedenti referti ai quali si fa rinvio anche con riguardo al contenzioso attivato dalla Cipag per la ripetizione dei riversamenti dei risparmi di spesa effettuati al bilancio dello Stato. Come evidenziato nei documenti di bilancio l'Ente, con riferimento alla sentenza n. 8311 del 5 giugno 2020 (con la quale il Tribunale civile di Roma ha accertato il diritto della Cassa alla ripetizione dei riversamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati ex art. 8, c. 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in l. 7 agosto 2012, n. 135, per il biennio 2012-2013, condannando il Mef alla restituzione di euro 791.252, oltre interessi legali) non ha iscritto tra i crediti l'importo, in attesa della pronuncia della Corte di appello. Del pari non ha tenuto conto dei crediti correlati alle sentenze nn. 8314 del 2020 e 2561 del 2023 relative alle azioni di ripetizione dei versamenti effettuati ex art. 1, c. 417, l. 27 dicembre 2013, n. 147, rispettivamente per il triennio 2014-2016 e 2017-2019, che hanno rigettato la domanda della Cassa, ma che hanno accertato l'esclusione dalla base imponibile di calcolo dei consumi intermedi di alcune tipologie di spese ritenute invece incluse dal Mef in sede di verifica ispettiva. Con delibera n. 170 del 2020 la Cassa ha deciso di proporre appello avverso la sentenza n. 8314 citata. Nella relazione al bilancio consuntivo 2022, il collegio dei sindaci ha

evidenziato che l'Ente, in attesa del giudizio definitivo, non ha iscritto alcuna partita creditoria e ha lasciato iscritto in via prudenziale l'accantonamento al fondo rischi.

Nella nota esplicativa al bilancio consuntivo l'Ente ha precisato, quanto segue:

- l'osservanza del divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie ai sensi dell'art. 5, c. 8 del citato d.l. n. 95 del 2012, convertito in l. n. 135 del 2012 e del limite di cui all'art. 5, c. 7, che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro;
- l'attivazione della piattaforma di pagamento "PagoPA", che ha sostituito gran parte dei sistemi utilizzati per il versamento dei contributi, a seguito della sentenza n. 1931 del 2021 del Consiglio di Stato;
- gli adempimenti relativi alla piattaforma dei crediti commerciali istituita dalla Ragioneria Generale dello Stato, disciplinati dagli articoli 7 e 7-bis del d.l. 8 aprile 2013, n. 35 convertito con modificazioni dalla l. 6 giugno 2013, n. 64 e rispetto dei vincoli di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 in merito alla riduzione del debito commerciale residuo scaduto dell'esercizio precedente;
- la presentazione del conto annuale delle spese sostenute per il personale.

L'Ente ha riferito di non rientrare nell'ambito soggettivo di applicazione della l. 6 novembre 2012, n. 190 e di non essere pertanto tenuto ad adottare il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, a nominare un responsabile della corruzione e ad adottare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ma di aver emanato un codice etico in conformità con quanto disposto dalle linee guida dell'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp) in materia di prevenzione della corruzione. La Cassa ha comunicato di non essersi dotata di apposito modello di organizzazione e di gestione dei rischi da reato con finalità di prevenzione e che sono previste due figure con funzione di controllo delle procedure interne operanti in posizione di indipendenza dall'organizzazione, che rispondono direttamente al presidente e che, come si evince dall'organigramma aziendale, assumono una posizione autonoma rispetto agli altri settori di attività: *Internal audit* e *Risk manager*.

Al riguardo, si raccomanda l'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'inclusione, con determinazione Anac n. 1134 del 2017, tra gli enti di cui all'art. 2 bis, c. 3, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97. Essi si sostanziano da un lato nella

pubblicazione di una serie considerevole di documenti e informazioni e dall'altro nello svolgimento delle attività necessarie per assicurare nell'Ente l'esercizio del diritto di accesso civico semplice e generalizzato. Peraltro, nel richiamare anche la rilevanza pubblicistica della finalità previdenziale perseguita dalla Cassa, questa Corte raccomanda all'Ente di proseguire nel percorso di adeguamento alla normativa in materia di trasparenza di cui al richiamato decreto legislativo n. 33 mediante il costante aggiornamento dell'apposita sezione del sito istituzionale e l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire reati, attuando misure idonee a rilevare ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio anche delle scelte finanziarie adottate nella gestione del patrimonio. Cipag pubblica regolarmente le relazioni annuali della Corte dei conti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013. L'anno 2022 è stato interessato dalle tensioni geopolitiche correlate al conflitto in Ucraina, dalla crisi energetica e dalle persistenti pressioni inflazionistiche. In questo quadro generale si inseriscono le misure di sostegno alla categoria di cui al cd. "decreto aiuti" (d.l. 17 maggio 2022, n. 50 convertito con l. 15 luglio 2022, n. 91) e "decreto aiuti-ter" (d.l. 23 settembre 2022, n. 144 convertito con l. 17 novembre 2022, n. 175), che hanno previsto il riconoscimento su domanda di una somma a titolo di indennità *una tantum* per ogni iscritto in possesso dei requisiti prescritti, rispettivamente di euro 200 e euro 150. La Cassa ha anticipato ai pensionati e agli iscritti circa 10,9 mln, a fronte dei quali, come riportato nel consuntivo 2022, l'Ente, con valuta 27 dicembre, ha ottenuto il rimborso parziale di 7,5 mln. Quanto al recupero dei crediti contributivi e, in particolare, alla posizione assunta dalla Cipag in merito ai recenti interventi legislativi, tra i quali lo stralcio delle partite iscritte a ruolo fino al 2010 di importo inferiore a euro 1.000 (art. 4 d.l. 23 ottobre 2018, n. 119 convertito dalla l. 17 dicembre 2018, n. 136) ampliato fino a ricomprendere le partite di importo residuo fino a euro 5.000 alla data del 21 marzo 2021 (con l'art. 4 del d.l. 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69), si rinvia a quanto riferito nella precedente relazione, anche con riguardo all'avvio da parte dell'Ente della riscossione giudiziale dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi al Tribunale. Con riferimento alla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (art. 1, cc. 231-251) in materia di definizione agevolata delle cartelle esattoriali emesse dal 2000 al 2022 e di stralcio degli interessi delle partite fino a euro 1.000 poste in riscossione tramite cartelle esattoriali emesse dal 2000 al 2015 (art. 1, cc. 222-230) la Cassa, in continuità con la posizione espressa a seguito dei citati precedenti interventi normativi, ha deliberato di

non applicare la definizione agevolata dei crediti affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, né lo stralcio dei debiti affidati agli agenti dal 2000 al 2015.

2. ORGANI

Ai sensi dell'articolo 9 dello statuto sono organi della Cassa, tutti di durata quadriennale, le assemblee degli iscritti; l'assemblea rappresentativa, che compone il comitato dei delegati degli iscritti (Cdd); il presidente; il consiglio di amministrazione (Cda); la giunta esecutiva e il collegio dei sindaci. Le assemblee degli iscritti, formate dagli iscritti alla Cassa appartenenti a ciascun collegio dei geometri, nonché dai pensionati diretti della Cassa e dai praticanti iscritti alla Cassa nell'ambito del collegio di residenza, hanno competenza ad eleggere, con voto segreto, i delegati in misura fissa di centocinquanta. Il Cdd, costituito dai rappresentanti degli iscritti eletti dalle assemblee degli iscritti, ha potere deliberativo e svolge principalmente le seguenti funzioni: stabilisce le direttive e i criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione; approva, modifica ed integra lo statuto e i regolamenti e le relative deliberazioni che, come detto, sono sottoposte all'approvazione degli organi di vigilanza (art. 12.6 dello statuto); elegge i componenti del Cda della Cassa e i membri del collegio dei sindaci; approva i bilanci preventivi e le relative variazioni, i bilanci consuntivi, nonché i piani d'impiego e l'esame del bilancio tecnico; stabilisce i compensi, i rimborsi e le indennità da attribuire ai componenti degli organi. Il presidente, eletto dal Cda tra i suoi componenti, convoca e presiede il Cdd, il Cda e la giunta esecutiva. Ai sensi dell'art. 14 dello statuto il Cda, composto da undici membri eletti dal Cdd tra gli iscritti alla Cassa, svolge tra l'altro, le seguenti attribuzioni: elegge il presidente della Cassa, il vicepresidente e gli altri membri della giunta esecutiva, predispone i bilanci, delibera sugli investimenti patrimoniali e nomina il direttore generale su proposta del presidente. La giunta esecutiva, composta dal presidente, dal vicepresidente e da tre membri eletti dal Cda fra i propri componenti, dà esecuzione alle delibere del Cda, autorizza le spese ordinarie di bilancio, liquida le prestazioni della Cassa e amministra il personale della Cassa. Il collegio dei sindaci, composto nell'esercizio in esame da cinque membri effettivi e cinque supplenti², è nominato con deliberazione del comitato dei delegati al quale riferisce annualmente sui risultati del controllo eseguito sull'andamento della gestione. Il collegio interviene alle sedute del Cda ed esamina i bilanci e i consuntivi annuali sui quali formula, in apposita relazione, le proprie osservazioni e conclusioni. Il consiglio di amministrazione, eletto nella seduta del 25 maggio 2021 per il quadriennio 2021-2025, si è

² Statuto della Cassa in vigore dal 19 dicembre 2017 al 28 aprile 2022, approvato con decreto interministeriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero delle finanze del 2 agosto 2017.

insediato il 7 giugno 2021 e ha eletto (con delibera n. 164) il presidente, il vicepresidente e i tre componenti della giunta esecutiva. L'Ente ha riferito che nel corso del 2022 non sono intervenute variazioni nella composizione del collegio sindacale eletto con delibera del Cdd del 27 novembre 2019. Il collegio è stato rinnovato nel 2023 con la nomina dei rappresentanti di categoria da parte del Cdd (delibera del 29 novembre 2023) e con le designazioni dei rappresentanti del Mlps e del Mef (note del 18 dicembre 2023 e del 14 dicembre 2023) e si è insediato il 21 dicembre 2023. L'onere complessivo per compensi agli organi e rimborsi spese, che ammonta a 4.200.489 euro (di cui euro 3.890.678 a favore dei componenti degli organi di amministrazione e euro 309.810 per il collegio sindacale), mostra un incremento di euro 472.050 rispetto all'esercizio precedente (euro 3.728.439 nel 2021) e si presenta di considerevole entità in rapporto ad altri enti previdenziali.

L'Ente ha precisato che la disciplina dei compensi applicata nell'esercizio 2022 è quella della delibera del comitato dei delegati n. 10 del 2008, che prevede la rideterminazione annuale degli importi al 1° gennaio in relazione alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi), pubblicato dall'Istat. Le tabelle che seguono riportano i dati analitici forniti dalla Cassa, relativi alla misura dell'indennità di carica e degli altri emolumenti riconosciuti ai componenti degli organi rimodulati in ragione del ruolo rivestito:

Tabella 1 - Indennità di carica (importi previsti dalla delibera Cdd n. 10 del 2008)

Carica	Importi
Presidente	100.000
Vicepresidente	55.000
Componente Giunta esecutiva	40.000
Componente Consiglio di amministrazione	35.000
Presidente Collegio sindacale	18.000
Componente Collegio sindacale	15.000
Componente Comitato dei delegati	3.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Tabella 2 - Indennità di carica (importo annuo spettante nel biennio a seguito rivalutazione Istat)

	2021	2022
Presidente	108.488	112.611
Vicepresidente	59.668	61.936
Componente Giunta esecutiva	43.395	45.044
Componente Consiglio di amministrazione	37.971	39.414
Presidente Collegio sindacale	19.528	20.270
Componente Collegio sindacale	16.273	16.892
Componente Comitato dei delegati	3.255	3.378

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Al riguardo l'Ente ha precisato che l'incremento del 2022 rispetto al precedente esercizio dell'importo spettante agli organi deriva dall'applicazione della rivalutazione Istat prevista dalla delibera n. 10 del 2008.

Tabella 3 - Gettone di presenza (importo unitario)

	2021	2022
Presidente	108	113
Vicepresidente	108	113
Componente giunta esecutiva	108	113
Componente Consiglio di amministrazione	108	113
Presidente Collegio sindacale	217	225
Componente Collegio sindacale	217	225
Componente Comitato dei delegati	108	113

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

È inoltre riconosciuta un'indennità giornaliera per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, o per incarichi aggiuntivi (svolti dal presidente, vicepresidente, consiglieri e delegati), che è pari a euro 281 (euro 271 nel 2021) per ogni giorno di attività e che nell'esercizio all'esame ammonta complessivamente ad euro 905.029. Con delibera n. 2 del 2023 il Cdd, nonostante la già consistente spesa complessiva, ha previsto, con decorrenza 1° maggio 2023, l'aumento da euro 3.000 a euro 5.000 dell'indennità di carica dei componenti del comitato dei delegati e l'aumento dell'indennità giornaliera (riconosciuta per "ogni ipotesi di esercizio delle attività comunemente connesse alla carica ricoperta"), che passa da euro 250 a euro 550 per il presidente, vicepresidente, componenti della giunta esecutiva e del Cda, nonché per il presidente e per i componenti del collegio sindacale, confermando la rideterminazione annuale delle indennità di carica e giornaliera secondo le variazioni dell'indice nazionale dei prezzi al

consumo accertate dall'Istat. La tabella seguente espone il totale dei costi per gli organi nell'esercizio in esame posto a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 - Costi relativi a indennità di carica³ e altri emolumenti

		2021	2022	Var. ass.
Presidente	Compenso a titolo di indennità di carica	138.973	144.254	5.281
	Indennità giornaliera	92.765	88.354	-4.411
	Gettoni di presenza	71.427	70.101	-1.326
	Rimborsi per missioni	131.170	113.444	-17.726
	Totale	434.335	416.153	-18.182
Vicepresidente	Compenso a titolo di indennità di carica	76.435	79.340	2.905
	Indennità giornaliera	54.894	56.979	2.085
	Gettoni di presenza	42.662	40.820	-1.842
	Rimborsi per missioni	47.001	40.929	-6.072
	Totale	220.992	218.068	-2.924
Componenti Giunta esecutiva	Compenso a titolo di indennità di carica	166.768	173.105	6.337
	Indennità giornaliera	128.897	130.907	2.010
	Gettoni di presenza	92.966	93.323	357
	Rimborsi per missioni	126.435	138.572	12.137
	Totale	515.066	535.907	20.841
Componenti Consiglio di amministrazione	Compenso a titolo di indennità di carica	286.874	302.934	16.060
	Indennità giornaliera	162.490	153.987	-8.503
	Gettoni di presenza	102.744	100.247	-2.497
	Rimborsi per missioni	87.201	85.771	-1.430
	Totale	639.309	642.939	3.630
Presidente Collegio sindacale	Compenso a titolo di indennità di carica (*)	19.528	20.270	742
	Indennità giornaliera	14.103	15.765	1.662
	Gettoni di presenza	14.754	16.440	1.686
	Rimborsi per missioni	0	0	0
	Totale	48.385	52.475	4.090
Componenti Collegio sindacale	Compenso a titolo di indennità di carica	75.052	77.904	2.852
	Indennità giornaliera	67.484	75.601	8.117
	Gettoni di presenza	75.249	79.925	4.676
	Rimborsi per missioni	11.934	23.905	11.971
	Totale	229.719	257.335	27.616
Componenti Comitato dei delegati	Compenso a titolo di indennità di carica	562.759	591.811	29.052
	Indennità giornaliera	285.430	383.436	98.006
	Gettoni di presenza	150.258	173.819	23.561
	Rimborsi per missioni	642.186	928.546	286.360
	Totale	1.640.633	2.077.612	436.979
Totale complessivo		3.728.439	4.200.489	472.050

(*) L'Ente ha precisato che l'importo riferito al presidente del collegio sindacale coincide con quello spettante, già indicato nella precedente tabella, in quanto versato dalla Cassa al Ministero che provvede agli oneri contributivi.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

³ L'Ente ha precisato che il valore indica l'importo dovuto a titolo di indennità di carica maggiorato degli oneri contributivi e fiscali: contributo integrativo (5 per cento) e Iva (22 per cento) e che l'indennità di carica prevista per i componenti della giunta esecutiva si riferisce a tre membri, quella relativa al Cda a sei componenti. L'Ente ha inoltre precisato, quanto all'indennità di carica spettante ai componenti il collegio dei sindaci, che l'importo si riferisce a quanto dovuto ai 3 sindaci della categoria (per i quali gli importi vanno maggiorati di oneri fiscali e contributivi) e a un sindaco ministeriale (che nel caso di specie era in pensione, con oneri contributivi a carico della Cassa).

La seguente tabella sintetizza quanto espresso nella precedente.

Tabella 5 - Costi complessivi per tipologia

Descrizione	2021	2022	Var Ass.
Compenso a titolo di indennità di carica	1.326.389	1.389.618	63.229
Indennità giornaliera	806.063	905.029	98.966
Gettoni di presenza	550.060	574.675	24.615
Rimborsi per missioni	1.045.927	1.331.167	285.240
Totale	3.728.439	4.200.489	472.050

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

L'aumento del costo complessivo per gli organi (di euro 472.050) è in gran parte riconducibile a quello per rimborsi per missioni (euro 285.240) e per l'indennità giornaliera (euro 98.966), con una incidenza sui costi totali di euro 22.678.989 (euro 21.531.113 nel 2021) pari al 18,57 per cento (del 17,32 per cento nel 2021).

Il costo complessivo per compensi a titolo di indennità di carica (comprensivo di oneri previdenziali e fiscali) ammonta a euro 1.389.618 (euro 1.326.389 nel 2021) e mostra nell'esercizio considerato un incremento di euro 63.229; quello a titolo di indennità giornaliera passa da 806.063 a euro 905.029 e si presenta pertanto in aumento di euro 98.966; anche i gettoni di presenza presentano un andamento crescente di euro 24.615, passando da euro 550.060 a euro 574.675 e pure i compensi per rimborsi e missioni, pari a euro 1.331.167 (euro 1.045.927 nel 2021) registrano l'incremento di euro 285.240.

Al riguardo, in linea di continuità con i precedenti referti nei quali si è richiamata l'attenzione sul principio generale di contenimento della spesa, questa Sezione sottolinea l'elevata incidenza dei costi per gli organi, che dovrebbero essere determinati anche alla luce dei risultati di esercizio e raccomanda iniziative volte al loro contenimento nell'ottica, evidenziata dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 7 del 2017, "del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contribuzioni e prestazioni".

Come riferito nella precedente relazione con specifico riguardo all'articolazione in tre voci dei compensi per gli organi istituzionali e alla corresponsione di gettoni e indennità giornaliera anche per riunioni informali, il MIps ha comunicato a questa Sezione, con nota del 13 luglio

2023, le criticità emerse nell'ambito dell'attività di vigilanza relative ai criteri di corresponsione degli emolumenti determinati con delibere del Cdd n. 10 del 26 novembre 2008 e, più di recente, con la richiamata delibera n. 2 del 26 aprile 2023, che ha modificato il provvedimento n. 10. Il Ministero, con nota del 21 aprile 2023, aveva invitato la Cassa ad operare una revisione della disciplina al fine di delimitare i presupposti per la corresponsione di indennità aggiuntive agli organi, evidenziando criticità nella determinazione in maniera forfettaria del rimborso spese per i membri del Cdd. Come si legge nella delibera n. 2 del 2023 l'indennità giornaliera, che per i componenti del Cdd assorbe ogni rimborso spese ed è determinata secondo scaglioni chilometrici (mentre resta predeterminata per gli altri organi) "è riconosciuta oltre che per la partecipazione alle sedute dei rispettivi organi, anche per ogni ipotesi di esercizio dell'attività comunemente connesse alla carica ricoperta (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: partecipazione a commissioni, comitati, delegazioni, gruppi di studio o altri organismi di questo tipo)". Al riguardo i componenti del collegio dei sindaci di nomina ministeriale hanno invitato la Cassa a sospendere l'applicazione della disciplina e a pagare l'indennità giornaliera solo per attività formalizzate secondo le indicazioni fornite dal Ministero del lavoro. Il Mlps con nota 8 giugno 2023 indirizzata a Cipag e al collegio dei sindaci ha sottolineato "come l'iniziativa adottata da codesta Cassa in materia di compensi ai componenti degli organi statutari appaia in contraddizione con le determinazioni più restrittive assunte in materia di requisiti di accesso alle prestazioni istituzionali e di progressivo aumento dell'aliquota del contributo soggettivo, ai fini del perseguimento della sostenibilità nel lungo periodo della gestione". Il Ministero nella nota richiamata, ha osservato che le iniziative di modifica di Cipag risultano antitetiche rispetto alle indicazioni delle amministrazioni vigilanti e dell'organo di controllo laddove la "delibera del Comitato dei Delegati n. 2 del 2023 – pur formalmente innovativa rispetto alla delibera n. 10 del 2008 – ne riproduce, sostanzialmente, i contenuti, aggiungendo, peraltro, criticità e nuovi profili di illegittimità". Nella seduta del 3 agosto 2023, il Cda ha adottato la delibera n. 147 con la quale la Cassa ha deliberato di non procedere alla disapplicazione della delibera n. 2 del 2023.

La Sezione ribadisce l'esigenza che l'Ente, nell'esercizio responsabile della propria autonomia gestionale, ponga particolare attenzione ai costi di funzionamento e al relativo andamento, preservando la massima efficienza della gestione pensionistica anche mediante il contenimento delle spese correnti, a presidio della sana gestione finanziaria, che pure trova

espressione nel persistente obbligo, in capo agli enti privatizzati, di osservare i vincoli in materia di personale (l. n. 205 del 2017 art. 1 c. 183). Anche questa voce di costo presenta un incremento per euro 482.803 (euro 9.682.494 nel 2022 a fronte di euro 9.199.691 nel 2021).

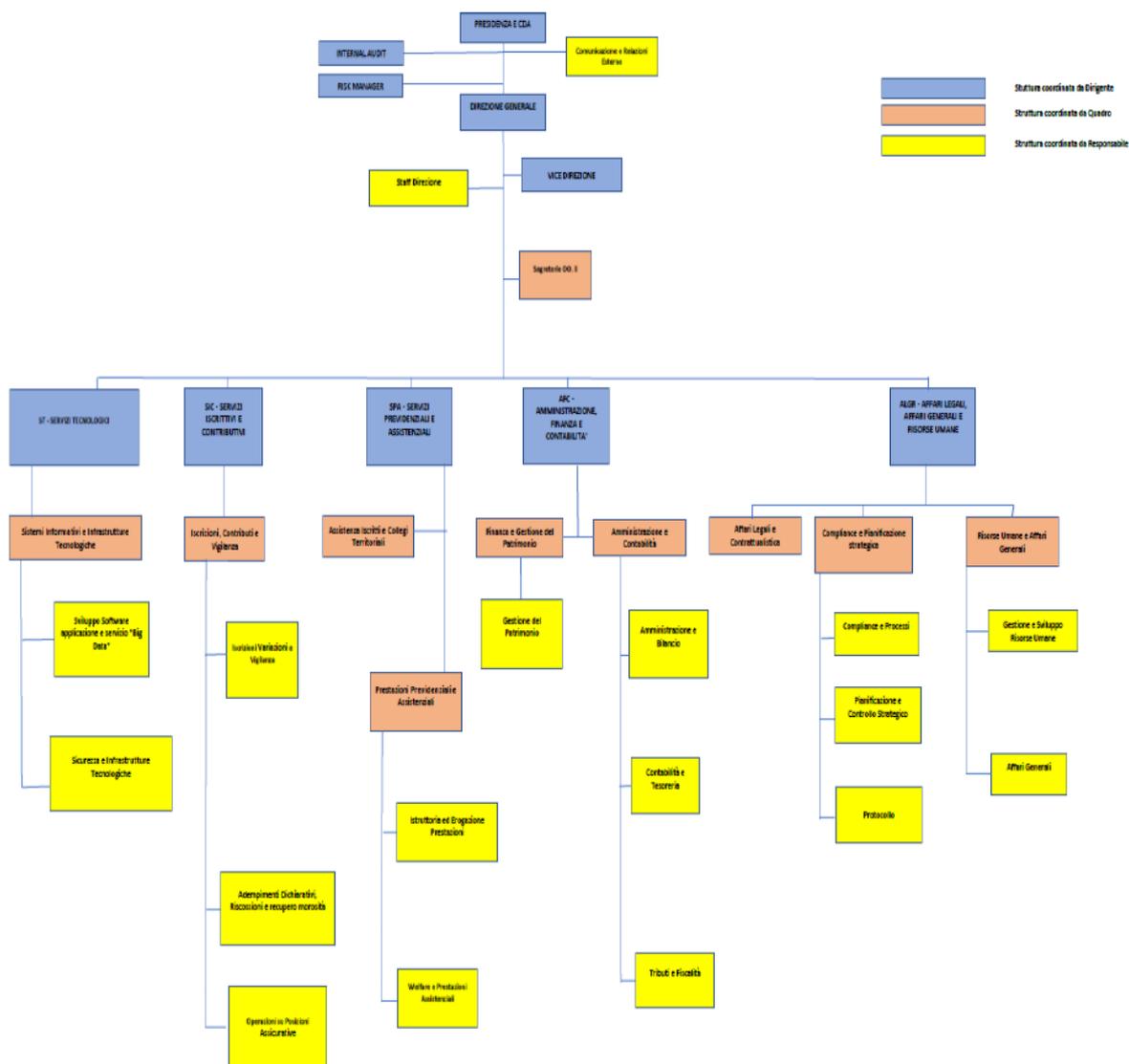
Alla luce, peraltro, degli elevati esborsi per spese di missione si raccomanda all'Ente, nonché agli organi di controllo interno, un attento esame della documentazione giustificativa, oltretutto il contenimento di tali spese.

Sull'argomento si rinvia alle successive tabelle rappresentative dei dati contabili.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

L'apparato amministrativo è strutturato in una "Direzione generale", alla quale fanno capo diversi Servizi coordinati da dirigenti e articolati in strutture, coordinate da quadri o da responsabili. In sede di riscontro istruttorio la Cassa ha prodotto la seguente rappresentazione grafica dell'organigramma:

Figura 1 - Organigramma al 31 dicembre 2022



Fonte: Ente

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2022 è di 135 unità (4 in meno rispetto al 2021) di cui 12 a tempo determinato, come rappresentato nella tabella che segue.

Tabella 6 - Consistenza del personale

	2021	di cui a tempo determinato	2022	di cui a tempo determinato
Direttore Generale	1	1	1	1
Dirigente	5	5	4	4
Quadri	9	1	9	0
Area A	33	0	32	0
Area B	84	7	82	7
Area C	7	0	7	0
Area D	0	0	0	0
Totale	139	14	135	12

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttoria

Nel corso del 2022 vi è stata una assunzione e 5 cessazioni dal servizio, di cui 4 a seguito di dimissioni volontarie e una per scadenza di un contratto a tempo determinato.

Le politiche retributive per impiegati e quadri sono disciplinate dal c.c.n.l. enti previdenziali privatizzati e dal contratto integrativo, mentre, per il personale dirigente, dal c.c.n.l. Adepp e dai contratti individuali. Per quanto riguarda il personale non dirigente il c.c.n.l. stabilisce i minimi tabellari per i vari livelli retributivi e le altre voci che concorrono alla determinazione del totale della retribuzione, demandando ai contratti integrativi criteri e quantificazione. In sede di riscontro istruttoria, l'Ente ha descritto la struttura della retribuzione costituita dalla componente variabile e dalla parte fissa ulteriore rispetto a quella tabellare corrispondente alla posizione rivestita nell'ambito del sistema classificatorio.

Il 21 dicembre 2022 e il 16 gennaio 2023 è stato sottoscritto il rinnovo, rispettivamente del c.c.n.l. del personale non dirigente e del personale dirigente, con decorrenza dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, approvato con delibera del consiglio di amministrazione n. 53 del 1° marzo 2023⁴. Il direttore generale, scelto sulla base di criteri di comprovata competenza dirigenziale, è nominato dal Cda, su proposta del presidente (art. 14.10 dello statuto). È assunto con contratto a termine della durata non superiore a cinque anni, rinnovabile. Soprintende e

⁴ I cc.cc.nn.ll. vigenti per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021 erano stati rinnovati rispettivamente in data 12 febbraio 2020 per il personale dirigente e il 15 gennaio 2020 per il personale non dirigente degli enti privatizzati di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 509 del 1994.

coordina gli uffici e i servizi ed è responsabile per la Cassa della *privacy* e della trasparenza. Il direttore generale viene coadiuvato da dirigenti responsabili dei singoli servizi previsti dalla pianta organica per assicurare l'ottimale assolvimento delle funzioni cui è preposto (art. 7 del regolamento di attuazione delle norme statutarie). Con delibera n. 175 dell'11 giugno 2020 è stato rinnovato l'incarico sino al 30 giugno 2025. Nell'esercizio considerato la retribuzione del direttore generale è stata di euro 236.563 (euro 233.444 nel 2021), al netto degli oneri previdenziali a carico dell'Ente di euro 87.913 (euro 97.820 nel 2021). La tabella seguente espone i costi del personale con le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 7 - Costo del personale

	2021	2022	Var. assoluta 2022/2021
Retribuzioni:	6.464.586	6.848.616	384.030
- Stipendi e assegni fissi al personale	4.910.867	5.055.731	144.864
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.393.685	1.686.614	292.929
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	160.034	106.271	-53.763
Oneri previdenziali e assistenziali	2.352.090	2.420.711	68.621
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	192.724	287.333	94.609
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	9.430	36.434	27.004
Totale	9.018.830	9.593.094	574.264
Accan.to fondo indennità anzianità, Tfr e fondo oneri	180.861	89.400	-91.461
Totale complessivo	9.199.691	9.682.494	482.803

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio consuntivo 2022

I costi per le 135 unità di personale ammontano a complessivi euro 9.682.494 (euro 9.199.691 nel 2021) ed evidenziano una variazione in aumento di euro 482.803, in gran parte riconducibile all'incremento della voce retribuzioni (per euro 384.030). Come precisato nella nota esplicativa al consuntivo l'andamento in crescita delle voci "Stipendi e assegni fissi al personale" e "Oneri previdenziali a carico dell'ente" è correlato principalmente al *turnover* del personale, all'incidenza dei passaggi di livello retributivo e al rinnovo del c.c.n.l., che prevede arretrati da erogare a decorrere dal 1° gennaio 2022 con una rivalutazione del 4,7 per cento. Il decremento della voce "Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni" (di euro 53.763) è riconducibile ai minori premi di anzianità erogati in ottemperanza alle previsioni contrattuali vigenti. L'incremento della voce "Interventi assistenziali e oneri per il personale" (euro 94.609 rispetto al 2021) deriva principalmente dai maggiori buoni pasto erogati in attuazione delle disposizioni contrattuali. Quanto alle spese per formazione e aggiornamento (che mostrano

una crescita di euro 27.004) dai documenti di bilancio si evince che nel corso del periodo in considerazione si è concluso il percorso formativo del personale mirato a sviluppare competenze trasversali (c.d. *soft skills*) volte a migliorare le modalità di azione e interazione delle risorse, interrotto a causa dell'emergenza epidemiologica. La voce "Accantonamento al fondo indennità di anzianità, Tfr e Fondo oneri" registra il decremento di 91.461 euro, in quanto nel precedente esercizio comprendeva un appostamento effettuato dall'Ente in via prudenziale per una vertenza sindacale riferita alla corresponsione di somme a titolo di Edr (elemento distinto della retribuzione). La tabella che segue evidenzia l'andamento in crescita del costo globale del personale (di euro 482.803) e del costo unitario medio (euro 5.537) a fronte del decremento delle unità di personale, passate da 139 a 135.

Tabella 8 - Costo globale e unitario medio del personale

	2021	2022	Var. assoluta 2022/2021
Costo globale del personale	9.199.691	9.682.494	482.803
Unità di personale	139	135	-4
Costo unitario medio	66.185	71.722	5.537

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio consuntivo 2022

La seguente tabella evidenzia l'incidenza dei costi complessivi del personale sui costi di amministrazione (calcolati al netto della quota annua di ammortamento), nonché l'elevata consistenza della spesa per organi che è poco meno di un quinto del costo complessivo.

Tabella 9 - Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento

	2021	2022	Var. assoluta 2022/2021
Spese per gli organi dell'ente	3.728.439	4.200.489	472.050
Costi del personale	9.199.691	9.682.494	482.803
Acquisto di beni, servizi e oneri diversi	7.753.672	7.846.780	93.108
Totale	20.681.802	21.729.763	1.047.961
Costi per il personale / tot. costi di funzionamento (%)	44,48	44,56	0,08

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio consuntivo 2022

4. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E INCARICHI ESTERNI

Alla Cassa si applicano le disposizioni del codice dei contratti pubblici. L'Ente, dotato di apposito ufficio "Affari legali e contrattualistica", ha riferito che le forniture di beni e servizi sono effettuate prevalentemente mediante affidamenti diretti nel rispetto del principio di rotazione. Cipag, oltretutto delle piattaforme Mepa e Consip, si avvale della piattaforma elettronica di acquisto messa a disposizione dall'Adepp per tutte le Casse del comparto, che nel 2024 ha ricevuto la certificazione dell'Agid e che risulta interoperabile con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici. La Cassa ha riferito di ricorrere, in via ordinaria, al Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni per beni e servizi informatici e tecnologici e, nel 2022, anche per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in presenza. Cipag si avvale delle convenzioni Consip, tra l'altro, per l'approvvigionamento di buoni pasto sostitutivi della mensa aziendale e per la fornitura di energia elettrica e gas. La spesa sostenuta nell'esercizio in esame per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ammonta complessivamente a 3,363 mln. Come si legge nella relazione del collegio dei sindaci al bilancio consuntivo, Cipag ha provveduto agli adempimenti connessi con il sistema della piattaforma dei crediti commerciali, all'esito dei quali, per l'anno 2022, l'importo delle fatture scadute e non pagate è pari a zero, con tempi medi di pagamento inferiori alla scadenza. La Cassa ha provveduto a pubblicare nella sezione trasparente del sito istituzionale, l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativi all'anno 2022 che si è attestato, per l'anno 2022 a - 17,86 (-15,99 nel 2021). La tabella che segue espone i dati relativi all'attività contrattuale svolta dall'Ente nell'esercizio considerato.

Tabella 10 - Attività contrattuale

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	N tot contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione	Spesa sostenuta nel 2022
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art.60)	27	0	4	23	2.434.252	1.268.340
Procedura negoziata senza pubbl. bando (art.63)	1	0	1	0	214.700	47.234
Affidamento diretto (art.36, c.2 lett. a)	234	0	4	230	2.459.274	1.344.102
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art.36, c.2 lett. a)	45	0	0	45	1.000.958	349.324
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	4	4			672.000	354.092
Totale complessivo	311	4	9	298	6.781.184	3.363.092

Fonte: dati forniti dall'Ente

La seguente tabella ricognitiva evidenzia costi contabilizzati per incarichi esterni per euro 208.014 riferiti a prestazioni professionali in ambito fiscale, informatico, finanziario e giuridico.

Tabella 11 - Costi per consulenze

Tipologia di consulenza	Tipologia di contratto adottato	Oggetto della consulenza	Durata del contratto	2021	2022	Var. 2022/2021
Fiscale	consulenza continuativa	assistenza e consulenza fiscale	01/10/20-30/09/25	19.032	19.032	0
Legale	consulenza continuativa	Redazione pareri giuridici, studio e formazione su forme obbligatorie di previdenza	23/11/20-22/11/22	25.741	22.615	-3.126
Legale	consulenza continuativa	Consulenza giuridica in materia di protezione dei dati personali	30/06/21-30/06/22	10.652	4.698	-5.954
Legale	consulenza continuativa	Consulenza in materia giuslavoristica	01/04/21-31/03/22	0	58.365	58.365
Legale	parere <i>pro veritate</i>	Redazione di un parere <i>pro-veritate</i> relativamente ai compensi degli organi istituzionali	6/12/22	0	12.810	12.810
Informatica	consulenza occasionale	<i>Assessment</i> a livello di <i>cyber security</i>	21/1/22	0	6.808	6.808
Informatica	consulenza occasionale	Servizi professionali per configurazione ed esecuzione di stress test con Jmeter sugli applicativi della Cassa	22/2/22	0	1.098	1.098
Finanziaria	consulenza continuativa			31.199	0	-31.199
Amm.vo-finanziaria	consulenza continuativa	Consulenza specialistica in materia di diritto commerciale e societario	03/10/22-02/10/26	0	4.392	4.392
Risk Manager	consulenza continuativa	Servizio di <i>Risk management</i> e supporto gestionale ALM	08/10/21-07/10/24	45.818	55.016	9.198
Project Management Office	consulenza continuativa	Assistenza e supporto professionale al passaggio ad un sistema di contabilità economico-patrimoniale	01/09/22-31/12/23	8.540 (*)	23.180	14.640
Legale	consulenza continuativa			761	0	-761
Legale	parere <i>pro veritate</i>			31.720	0	-31.720
Legale	consulenza continuativa			16.494	0	-16.494
Legale	parere <i>pro veritate</i>			4.500	0	-4.500
Totale				194.457	208.014	13.557

(*) L'Ente ha precisato che l'importo relativo al 2021 si riferisce ad altro contratto di analoga natura.

Fonte: dati forniti dall'Ente

I dati evidenziano l'incremento complessivo anche di questa voce di costo, che passa, nell'esercizio in esame, da euro 194.457,43 a euro 208.014,38 (+euro 13.557).

La Cassa ha riferito che la maggior parte delle consulenze è stata acquisita mediante affidamento diretto senza previa consultazione di altri operatori ex art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Le procedure aperte espletate ai sensi dell'art. 60 del codice dei contratti

pubblici hanno riguardato l'affidamento del servizio quadriennale di assistenza e consulenza in materia fiscale e il servizio di *risk management* e supporto gestionale Alm (*asset liabilities management*), mentre per la consulenza specialistica in materia di diritto commerciale e societario l'Ente ha proceduto ad un affidamento ai sensi dell'art. 1, c. 2, del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

In relazione alla realizzazione di interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza la Cassa nell'ultima rilevazione di questa Sezione alla data del 30 giugno 2024 ha riferito di non partecipare ad alcun progetto nell'ambito del Pnrr.

5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

5.1 La gestione previdenziale

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale di Cipag, inerente all'acquisizione dei contributi e all'erogazione delle prestazioni a beneficio dei liberi professionisti. Tra queste rientrano, a norma del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza e assistenza a favore degli iscritti e dei familiari, le pensioni di vecchiaia; di anzianità; di inabilità e invalidità; ai superstiti, di reversibilità o indirette; provvidenze straordinarie ed indennità di maternità, nonché trattamenti di tutela sanitaria integrativa a tutti gli iscritti obbligatori.

Il comitato dei delegati, con delibera n. 8 del novembre 2021 approvata, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. b) del d.lgs. n. 509 del 1994, dal Mlps di concerto con il Mef con nota del 14 aprile 2022, ha abrogato, a far data dal 1° gennaio 2022, la pensione di anzianità già disciplinata dall'art. 3 del regolamento, introducendo, con il comma 6 *bis* dell'art. 34 la facoltà, per gli iscritti che abbiano compiuto 60 anni di età e abbiano almeno 40 anni di effettiva contribuzione alla Cassa, di anticipare la fruizione della pensione di vecchiaia (prevista a 67 anni di età anagrafica e 35 di anzianità contributiva) con riduzione della quota reddituale nella misura dell'1 per cento per ogni mese di anticipo rispetto all'età anagrafica di 67 anni, con una riduzione minima del 12 per cento. Come evidenziato nel provvedimento di approvazione ministeriale ai fini della stima dell'impatto delle misure proposte sull'equilibrio di lungo periodo, è stato considerato l'andamento delle entrate e delle uscite nel periodo 2021-2070 sulla base dello stesso quadro di ipotesi delle proiezioni dell'ultimo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2020. La situazione gestionale rappresentata nel bilancio tecnico, a normativa vigente, evidenzia che i saldi previdenziale e totale sono positivi durante tutto il periodo considerato (2021-2070), ma che il patrimonio nel 2021-2027 non risulta sufficiente a garantire la riserva legale calcolata in base a cinque annualità delle pensioni in essere. Si rileva nella nota ministeriale che il bilancio tecnico, pur registrando la diminuzione degli iscritti rispetto al bilancio precedente riporta una sostanziale stabilità e che espone, per i primi anni di proiezione, un rapporto insufficiente tra patrimonio e riserva legale, che tuttavia si riequilibra negli anni successivi. Si osserva che la situazione finanziaria della gestione, sempre a normativa vigente, risulta sostenibile per tutto il periodo considerato con l'unico rilievo sul divario tra patrimonio e riserva legale, che

evidenzia un progressivo miglioramento. Quanto alle previsioni a normativa variata si osserva che i saldi previdenziale e totale sono positivi per tutto il periodo considerato (2022-2070) e che, dal 2023, il patrimonio supera la riserva legale, con un anticipo di sei anni rispetto alle proiezioni a normativa vigente. Al riguardo il Mef ha evidenziato che per le nuove pensioni anticipate “il positivo effetto dell’inasprimento del requisito contributivo (da 35 a 40 anni) e delle penalizzazioni sulle rendite (riduzione dell’1 per cento per ogni mese di anticipo) prevale sulle opposte conseguenze del ridotto vincolo anagrafico (da 67 a 60 anni)” prendendo atto al contempo “del favorevole effetto della nuova disciplina pensionistica sulla stabilità economico-finanziaria della gestione”. Il Mlps ha rilevato nella stessa nota che la modifica regolamentare tende a garantire la sostenibilità della gestione consentendo anche il pensionamento di coloro che sono in possesso dei requisiti di 60 anni di età e 40 di contributi, già richiesti per la pensione di anzianità abrogata.

Nella relazione al consuntivo 2023 il collegio dei sindaci evidenzia che i provvedimenti contenitivi in materia pensionistica approvati dai Ministeri vigilanti il 14 aprile 2022, sono stati adottati dal Cdd, nel novembre 2021, per rafforzare l’equilibrio di medio-lungo periodo, come evidenziato nelle valutazioni attuariali e che, nel novembre 2022, il comitato ha deliberato l’aumento graduale dei contributi, l’incremento della quota di integrativo retrocessa e la destinazione delle maggiori risorse economico-finanziarie al potenziamento del *welfare* della categoria, precisando che per tali modifiche risulta ancora in corso *l’iter* di definizione.

Nella nota esplicativa al consuntivo 2022 si evidenzia che il Cdd, con la delibera n. 14 del 28 novembre 2022, concernente tra l’altro modifiche al regolamento sulla contribuzione, trasmessa ai Ministeri vigilanti per l’approvazione il 20 dicembre 2022, ha deliberato l’aumento graduale del contributo soggettivo, fino a giungere all’aliquota del 22 per cento nel 2027, con contestuale innalzamento dei minimi contributivi. Con nota del 5 giugno 2023 il Mlps di concerto con il Mef non ha assentito le modifiche ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 509 del 1994.

Passando alle risultanze di bilancio, nell’esercizio in esame i dati esposti nel consuntivo evidenziano il risultato lordo positivo di euro 115.927.708 (euro 34.466.779 al 31 dicembre 2021), determinato dalla differenza tra contributi (655.773 mila euro) e prestazioni (539.845 mila euro). La seguente tabella mostra il numero degli iscritti e dei pensionati nel biennio 2021-2022 e il relativo rapporto al 31 dicembre.

Tabella 12 - Rapporto iscritti / pensionati

	2021	2022	Variazione assoluta 2021/2022
Iscritti	78.069	76.916	-1.153
Pensionati (*)	30.813	31.178	365
Rapporto iscritti/ pensionati	2,53	2,47	-0,06

(*) Il numero delle pensioni non comprende i dati concernenti le quote di pensioni in totalizzazione, rendite vitalizie e pensioni contributive.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Il numero degli iscritti contribuenti, che si attesta a 76.916 alla data del 31 dicembre 2022, diminuisce di 1.153 unità, confermando l'andamento negativo degli ultimi anni. Come emerge dalla nota esplicativa al consuntivo il calo interessa gli iscritti obbligatori, che passano nel biennio da 66.866 a 65.243 (-1.623), mentre risulta in lieve crescita il numero dei neodiplomati e neoiscritti, da 4.405 a 4.508, (+103) e dei pensionati attivi, da 6.798 a 7.165 (+367). Il rapporto iscritti-pensionati passa da 2,53 a 2,47. Negli ultimi anni si registra un indice in evidente riduzione, determinato dalla variazione di entrambi i valori oggetto di osservazione nel senso della diminuzione del numero degli iscritti e dell'aumento di quello dei pensionati. Questa Corte rimarca che il *trend* in diminuzione del rapporto iscritti-pensionati si riflette sulla gestione istituzionale e che i risultati patrimoniali complessivi concorrono alle coperture delle prestazioni in funzione di garanzia della stabilità del sistema previdenziale.

La seguente tabella indica il numero ed il valore delle prestazioni Ivs (invalidità vecchiaia e superstiti) in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 13 - Incidenza percentuale pensioni invalidità vecchiaia e superstiti

	2021			2022		
	Numero	Importo	Incidenza % su totale Ivs	Numero	Importo	Incidenza % su totale Ivs
Vecchiaia	9.436	176.872.352	36,3	9.184	171.889.532	34,7
Anzianità	7.900	196.302.961	40,3	8.420	207.603.073	41,9
Invalità Inabilità	1.689	14.654.564	3	1.650	13.991.863	2,8
Superstiti	11.788	99.089.762	20,4	11.924	101.883.933	20,6
TOTALE IVS (*)	30.813	486.919.639	100	31.178	495.368.401	100

(*) L'importo del totale Ivs non comprende le quote per totalizzazioni e pensioni contributive per complessivi euro 24.264.485 nel 2021 ed euro 25.923.022 nel 2022. Aggiungendo tali voci il totale è rispettivamente 511.184.124 nel 2021 e 521.291.423 nel 2022, come da tabella 15 e 18.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Come segnalato dalla tabella precedente, diminuisce l'incidenza percentuale della spesa per le pensioni di vecchiaia che, nel 2022, è pari al 34,7 per cento (36,3 per cento del 2021), mentre aumenta l'incidenza di quella per le pensioni di anzianità, pari al 41,9 per cento (40,3 per cento nel 2021). Le pensioni di inabilità, invalidità e ai superstiti, incidono sul totale del carico pensioni Ivs senza variazioni significative nell'arco temporale preso in considerazione (rispettivamente per il 2,8 per cento e il 20,6 per cento). Nei documenti allegati al bilancio la Cassa espone i dati della ripartizione numerica delle pensioni, per tipologia e relativo importo annuo, indicando, con riguardo al "carico pensioni", l'onere pensionistico che la Cassa dovrà sostenere nel successivo esercizio. La tabella che segue illustra la riconciliazione tra i dati del carico pensioni e quelli iscritti in contabilità.

Tabella 14 - Oneri per pensioni

	2021	2022
Oneri da capitolo di bilancio	526.452.226	534.359.909
Arretrati anni precedenti	-6.250.274	-3.213.696
Risconto attivo finale (*)	-3.468.460	-4.099.279
Differenza per pensioni decorrenti e cessate e altre prestazioni	-5.549.368	-5.755.511
Carico pensioni al 31.12 (**)	511.184.124	521.291.423

(*) Il risconto attivo presenta segno negativo in quanto si tratta di quota di pensioni in regime di totalizzazione versata anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2023 (4.099 mila euro).

(**) Come precisato dall'Ente con riferimento alla gestione 2021 il carico pensioni è dato dal rateo pensionistico erogato al 31 dicembre di ciascun anno moltiplicato per 13 e sta ad indicare l'onere pensionistico che la Cassa dovrà sostenere nel successivo esercizio, in assenza di variazioni. Ciò determina la non corrispondenza del conseguente onere complessivo annuo con i dati economico-finanziari iscritti in bilancio (questi comprensivi dei ratei arretrati di pensione, nonché di quota parte di oneri relativi a pensioni cessate), sui quali, peraltro, sono, dalla Cassa, determinati i consueti indicatori (rapporto iscritti pensionati; rapporto contributi pensioni).

Fonte: dati Cipag

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata nella tabella seguente che espone l'aumento complessivo dell'importo delle pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e superstiti di euro 8.448.762. In particolare, si osserva l'incremento dell'importo di quelle di anzianità (+ 11.300.112) in misura maggiore rispetto alle altre tipologie. Come evidenziato dal Cda nella relazione al consuntivo la variazione in aumento fa seguito all'abolizione di tale pensione che ha determinato un effetto propulsivo in capo ai soggetti in possesso dei requisiti in previsione dell'approvazione ministeriale della riforma, mentre le pensioni di vecchiaia mostrano, in coerenza con il trend degli ultimi anni, una flessione di euro 4.982.820. Come riferito dall'Ente l'indice di sostituzione tra importo lordo di pensioni da

lavoro (anzianità e vecchiaia) e reddito lordo al pensionamento è di 0,70 (0,71 nel 2021 e nel 2020). I dati del consuntivo confermano l'aumento - già registrato nell'esercizio 2021 rispetto a quello precedente (euro 23.181.836 nel 2020) - del numero delle "altre prestazioni pensionistiche", costituite da quote di pensioni in totalizzazione e pensioni contributive a cui corrisponde nella gestione finanziaria un onere di euro 25.923.022 (euro 24.264.485 nel 2021).

Tabella 15 - Prestazioni pensionistiche nel biennio 2021-2022

	2021		2022		Var. assoluta importo 2022/2021
	numero	importo	numero	importo	
Vecchiaia	9.436	176.872.352	9.184	171.889.532	-4.982.820
Anzianità	7.900	196.302.961	8.420	207.603.073	11.300.112
Invalità Inabilità	1.689	14.654.564	1.650	13.991.863	-662.701
Superstiti	11.788	99.089.762	11.924	101.883.933	2.794.171
TOTALE IVS	30.813	486.919.639	31.178	495.368.401	8.448.762
Altre prestazioni. Pensionistiche (*)	6.913	24.264.485	7.232	25.923.022	1.658.537
TOTALE GEN.	37.726	511.184.124	38.410	521.291.423	10.107.299

(*) La voce include pensioni contributive e quote di pensioni in totalizzazione.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

La tabella seguente espone il flusso delle prestazioni pensionistiche rappresentato per tipologia di trattamento.

Tabella 16 - Flusso annuo delle prestazioni pensionistiche

2022	Pensioni	Flusso dell'anno	
		cessate	liquidate
Vecchiaia	9.184	614	362
Anzianità	8.420	153	673
Invalità e Inabilità	1.650	171	132
Superstiti	11.924	583	719
Contributive, rendite vitalizie e quote di pensione in totalizzazione	7.232	257	576
TOTALE	38.410	1.778	2.462

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Il prospetto che segue espone invece l'ammontare complessivo degli oneri effettivamente sostenuti dalla Cassa per i trattamenti pensionistici, posto a confronto con quello delle correlate entrate contributive.

Tabella 17 - Rapporto contributi / pensioni

(dati in migliaia di euro)

	2021	2022	Var. assoluta 2022/2021
Pensioni Ivs (*)	498.806	506.836	8.030
Entrate contributive (**)	527.050	646.856	119.806
Rapporto contributi/pensioni	1,06	1,28	0,22

(*) Gli oneri pensionistici non comprendono i dati concernenti le quote di pensione in totalizzazione, le rendite vitalizie e le pensioni contributive.

(**) Gli importi esposti si riferiscono al gettito annuo complessivo della contribuzione obbligatoria degli iscritti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio consuntivo 2022

I dati evidenziano l'andamento in crescita sia dell'onere per le prestazioni pensionistiche sia delle entrate contributive; il coefficiente di copertura della spesa pensionistica mostra un lieve aumento e si attesta su un indice di 1,28 (1,06 nel 2021).

Il quadro analitico e riepilogativo degli oneri per le prestazioni istituzionali e dei proventi contributivi è illustrato dalla seguente tabella che evidenzia il saldo tra contributi e prestazioni e l'incidenza percentuale di queste ultime sui primi.

Tabella 18 - Saldo contributi / prestazioni

PRESTAZIONI	2021	2022	Var. assoluta 2022/2021
Prestazioni pensionistiche	523.071.148	532.759.271	9.688.123
Indennità maternità e paternità	1.595.953	1.142.568	-453.385
Spese per assistenza sanitaria e Tcm (*)	5.616.150	6.338.220	722.070
Provvidenze straordinarie	4.153.968	804.599	-3.349.369
Accantonamento al Fondo provvidenze straordinarie	1.624.924	1.617.743	-7.181
Maggiorazione pensioni art. 6 l. n. 140/85 (ex combattenti)	51.648	30.380	-21.268
Interessi prestiti agli iscritti - Covid 19	36.443	4.959	-31.484
Totale prestazioni	536.150.234	542.697.740	6.547.506
CONTRIBUTI			
Contributi soggettivi	363.108.402	449.374.416	86.266.014
Contributi integrativi	163.941.109	197.481.264	33.540.155
Altre entrate contributive:			0
Contributi maternità	1.112.216	1.015.947	-96.269
Ricongiunzioni e altro	9.084.536	12.089.344	3.004.808
Recupero contributi evasi e relativi interessi	28.364.374	9.533.324	-18.831.050
Totale contributi	565.610.637	669.494.295	103.883.658
Saldo contributi/prestazioni	29.460.403	126.796.555	97.336.152
Incidenza % prestazioni/contributi	95	81	14

(*) Copertura Temporanea caso morte

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

La tabella mostra l'andamento crescente dell'onere per prestazioni pensionistiche, che passa da circa 523 mln a circa 533 mln (+ euro 9.688.123). Tale ultimo importo, a differenza di quanto

segnalato dalla tabella n. 13, comprende anche le altre prestazioni (rendite vitalizie, pensioni contributive e quote di pensione in totalizzazione). Le entrate contributive registrano l'incremento di euro 103.883.658. Quanto all'andamento della gestione previdenziale nell'esercizio in esame si conferma, in linea di continuità con l'anno precedente, la diminuzione del numero dei contribuenti (tabella n. 12) a fronte dell'ulteriore aumento del numero delle pensioni (tabella n. 13) e dei correlati oneri (tabella n. 14). Nell'esercizio in considerazione, la gestione ha risentito del forte incremento dei redditi della categoria, essenzialmente correlato agli interventi normativi nel settore dell'edilizia, che hanno favorito gli investimenti di recupero del patrimonio edilizio. I dati esposti nella tabella n. 18 indicano che il saldo tra contributi e prestazioni, ossia il saldo previdenziale, fa registrare un notevole incremento, attestandosi a 126,796 mln (29,460 mln nel 2021). Sotto il profilo del gettito contributivo si registra l'incremento, di circa 120 mln, dei contributi obbligatori soggettivi e integrativi (da euro 527.049.511 a 646.855.680, anche in conseguenza dell'aumentato gettito delle autoliquidazioni, che risente della crescita dei redditi di categoria (+44 per cento rispetto al 2021) e del volume di affari (+42 per cento rispetto al 2021). L'andamento in diminuzione delle altre entrate contributive deriva principalmente dalla minore attività di recupero dei contributi evasi, che passa da 28,364 mln nel 2021 a 9,533 mln nel 2022 (- euro 18.831.050 rispetto al 2021). Questa Sezione evidenzia la necessità di monitorare l'andamento della riscossione anche al fine di evitare rischi di prescrizione e più in generale di svolgere una costante e attenta valutazione nel tempo della sostenibilità del sistema, in considerazione della tendenziale riduzione degli iscritti e dell'aumento del valore delle pensioni erogate.

5.2 La gestione assistenziale

Il *trend* delle prestazioni non pensionistiche nel 2021-2022 è riportato nella tabella che segue.

Tabella 19 - Prestazioni assistenziali

Prestazione	2021	2022	Variazione assoluta 2022/2021
Provvidenze straordinarie	4.153.968	804.599	-3.349.369
Accantonamento fondo provvidenze straordinarie	1.624.924	1.617.743	-7.181
Spese per assistenza sanitaria e Ltc (<i>Long term care</i>)	5.616.150	6.338.220	722.070
Indennità maternità professioniste	1.595.953	1.142.568	-453.385
Maggiorazione pensioni art. 6 l. n. 140 del 1985	51.648	30.380	-21.268
Interessi prestiti agli iscritti - Covid 19	36.443	4.959	-31.484
Totale	13.079.086	9.938.469	-3.140.617

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

A favore degli iscritti, dei superstiti e dei pensionati in particolari condizioni di bisogno determinate da circostanze o situazioni eccezionali, possono essere erogate provvidenze straordinarie previste dall'art. 21 della legge 4 febbraio 1967, n. 37 (art. 23 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza e assistenza a favore degli iscritti e dei loro familiari). Nell'anno considerato tali prestazioni ammontano a euro 804.599 (euro 4.153.968 nel 2021) e mostrano una significativa diminuzione (di euro 3.349.369) rispetto all'anno precedente nel quale ancora incideva l'erogazione di prestazioni straordinarie legate alla pandemia da Covid-19. L'indennità di maternità/paternità disciplinata dall'art. 26 all'art. 30 del regolamento sopra citato, fa registrare, nell'esercizio considerato, una flessione di euro 453.385. La voce più rilevante è costituita dalle spese per assistenza sanitaria e Ltc (*Long term care*), che aumentano di euro 722.070, attestandosi su euro 6.338.220 (euro 5.616.150 nel 2021). Come si legge nella nota esplicativa al bilancio consuntivo, l'incremento di euro 239.000 è correlato all'attivazione gratuita per gli iscritti, a decorrere dal 1° maggio 2022, della copertura Temporanea caso morte (Tcm), che garantisce l'erogazione ai beneficiari (eredi legittimi o testamentari dell'iscritto) di euro 11.500 a prescindere dall'età anagrafica, prevedendo inoltre la possibilità di sottoscrivere una copertura aggiuntiva, con onere a proprio carico e detraibile ai fini fiscali. L'ulteriore incremento è riconducibile all'estensione della polizza sanitaria che, in sede di rinnovo, ha previsto un ampliamento delle prestazioni garantite agli iscritti, con una copertura più capillare sia in caso di malattia che in via preventiva, assicurando visite specialistiche ed esami di alta diagnostica.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

6.1 La gestione immobiliare e quella mobiliare

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del d.lgs. n. 509 del 1994 la gestione economico-finanziaria dell'Ente deve assicurare l'equilibrio di bilancio. A norma dell'art. 8 dello statuto, la Cassa ricava i mezzi finanziari necessari al perseguimento degli scopi istituzionali attraverso la contribuzione dei soggetti obbligati e la gestione del suo patrimonio, che assume significativo rilievo ai fini della sostenibilità di medio-lungo periodo, fermo restando il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni. Come prescritto dall'art. 2, c. 1 del Regolamento di attuazione delle norme statutarie, il patrimonio della Cassa è investito con l'obiettivo di massimizzare nel lungo periodo il rendimento ponderato per il rischio, di mantenere nel breve periodo il rischio finanziario prospettico entro una soglia massima stabilita dal Cdd, coerente con le disposizioni del d.lgs. n. 509 e di conservare nel lungo periodo il valore del patrimonio al lordo delle contribuzioni e del reddito degli investimenti e al netto delle prestazioni e delle spese. Come rimarcato dal Mlps con nota 5 maggio 2023 nell'ambito delle interlocuzioni intercorse con l'Ente nell'esercizio della funzione di vigilanza, le risorse patrimoniali hanno *in primis* la destinazione istituzionale di assicurare le prestazioni previdenziali degli iscritti, con la conseguenza che ogni riforma deve assicurare l'obiettivo di operare con la prudenza necessaria a perseguire l'equilibrio della gestione anche nel lungo periodo. Passando all'analisi della situazione patrimoniale, il risultato complessivo lordo della gestione espone, nell'esercizio considerato, l'importo di 10,1 mln ed è costituito da un avanzo della gestione immobiliare di 2,9 mln e da un avanzo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari di 7,2 mln. Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 1.133.451.498 (euro 1.084.790.504 nel 2021) consistenti in partecipazioni, di cui si dirà al paragrafo seguente (euro 76.498.608), titoli diversi in portafoglio (euro 40.076.928), fondi di investimento (euro 780.186.229), fondo immobiliare ad apporto (euro 231.779.770) e crediti finanziari diversi (euro 4.909.963). Come riferito nella precedente relazione, l'Ente nel 2020 ha avviato un processo di riorganizzazione del paniere investito che scaturisce da un modello *Asset liability management* (Alm) di gestione integrata delle attività e delle passività con il pareggio delle passività, che prevede la ripartizione del patrimonio complessivo della Cassa nei seguenti due macro aggregati: Portafoglio di copertura (Pdc), costituito per le esigenze previdenziali dei prossimi

anni e Portafoglio di *performance* (Pdp), destinato a perseguire i rendimenti di lungo periodo di mercato⁵. Il Pdc finanzia le passività previdenziali di ciascuna annualità per la durata prevista (e finanziabile), riduce il rischio di liquidità e massimizza il livello di finanziamento (*funding ratio*)⁶ mentre il Pdp persegue la redditività di lungo termine disponibile sul mercato, consente di massimizzare le prestazioni nel lungo termine e finanzia la copertura dei rischi attuariali e le spese di gestione. Nella relazione al bilancio consuntivo il Cda riferisce che nel corso del 2022 la Cassa ha provveduto alla revisione dell'analisi Alm procedendo all'aggiornamento della strategia o *Asset allocation strategica* (Aas) del documento di politica di investimento approvato dal comitato dei delegati ad aprile 2022 e del piano di convergenza per la piena attuazione della strategia. L'aggiornamento ha confermato l'attuale modello gestionale, la ripartizione del patrimonio complessivo della Cassa nei suddetti due macro aggregati e una convergenza alla strategia da raggiungere gradualmente nel 2025. Come illustrato dal Cda nella stessa relazione, la Cassa nel 2022 ha dato corso all'acquisto di titoli obbligazionari governativi italiani per l'importo di circa 40 mln allocandoli nel portafoglio di copertura e ha avviato la procedura di alienazione per una serie di immobili allocati nel portafoglio di *performance*. Contestualmente il Fondo immobiliare enti previdenziali (Fpep) cui la Cassa partecipa all'8 per cento, sta portando avanti il piano di dismissione secondo le linee strategiche. Il patrimonio immobiliare dell'Ente al 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi 185 mln, in diminuzione rispetto al 2021 (187 mln). Con nota del 21 giugno 2022 Cipag ha trasmesso ai Ministeri vigilanti lo stato di attuazione del piano triennale di investimento 2022-2024, approvato con decreto interministeriale 17 maggio 2022, evidenziando tra l'altro l'avvio di procedure di vendita diretta di immobili a privati. L'Ente ha evidenziato che il Regolamento di amministrazione e contabilità (approvato con delibera del Cdd del 1998, n. 2 e modificato con delibera del Cda del 2002, n. 21) prescrive, all'articolo 25, che per le vendite e per le

⁵ Detta *asset allocation strategy* (Aas) era stata deliberata dal Cdd nell'aprile del 2020 e con il piano di convergenza operativo approvato nel novembre 2020, confermava la necessità di una riduzione della componente immobiliare diretta del patrimonio, che doveva avvenire, in particolare, mediante dismissione della porzione immobiliare eccedente rispetto alle previsioni del piano stesso. Detto ridimensionamento escludeva gli immobili di maggior pregio che erano stati allocati nel portafoglio di copertura, attesa la loro redditività e stabilità dei flussi finanziari. Alla luce di tali risultanze il Fondo Fpep aveva dunque accelerato il processo di dismissione del patrimonio immobiliare originariamente previsto e pertanto, in data 31 marzo 2021, la Sgr del Fondo aveva approvato l'aggiornamento del *business plan*, che prevedeva, entro l'anno 2026, la completa dismissione.

⁶ In particolare, il Pdc ha l'obiettivo di coprire le passività a 20 anni, di cui i primi 10 a copertura totale e i successivi 10 a copertura del 50 per cento e prevede l'aggiustamento annuale in base a: flussi a consuntivo; andamento dei crediti ed eventuali aggiornamenti dello schema previdenziale.

locazioni attive e passive, come per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi in genere, si provvede mediante contratti conseguenti a licitazione privata o a trattativa privata ovvero con il ricorso al sistema in economia. Come ricordato da questa Corte in occasione della recente audizione dinanzi alla Commissione parlamentare, i risultati patrimoniali della gestione concorrono alle coperture delle prestazioni in funzione di garanzia della stabilità del sistema previdenziale, con la conseguenza che si rende necessario assicurare il perseguimento della redditività del patrimonio per l'equilibrio di bilancio e per la sostenibilità di medio-lungo periodo delle gestioni previdenziali. Anche nell'ambito della gestione del patrimonio e della sua valorizzazione, questa Corte raccomanda all'Ente di conformare l'azione ai principi di pubblicità, imparzialità, proporzionalità, economicità, efficienza ed efficacia, a presidio del canone del buon andamento e a garanzia dell'equilibrio di bilancio e delle prestazioni previdenziali dovute. Come si legge nel documento sulla politica di investimento approvato dal Cdd il 22 aprile 2024, la pianificazione delle dismissioni dovrà tenere conto dell'idonea valorizzazione dei cespiti e dell'andamento effettivo del mercato immobiliare, mentre la costruzione del portafoglio di copertura dovrà tenere in debita considerazione l'attuale livello dei tassi di interesse. Quanto al sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti, si fornisce evidenza, nello stesso documento, del periodico monitoraggio del patrimonio della Cassa a cura dell'Ambito finanza e patrimonio e del *Risk Manager*, che agiscono a supporto della Commissione investimenti e del Cda. Le attività di analisi attengono alla verifica della redditività; alla misurazione della rischiosità assoluta e relativa; all'efficienza nella gestione, alla verifica del contributo alle *performance* realizzate. Le attività di controllo sono volte a monitorare i portafogli definiti nella strategia della Cassa o eventuali sotto-portafogli al fine di verificare l'aderenza ai parametri individuati e la coerenza delle soglie di rischiosità fissate dalla strategia attuata, adattandole eventualmente alle circostanze e/o agli andamenti dei mercati.

La seguente tabella indica le percentuali degli investimenti mobiliari e immobiliari ed espone gli investimenti finanziari.

Tabella 20 - Impieghi patrimoniali al valore di mercato

(dati in migliaia di euro)

Descrizione	2021		2022	
	Importi	Incidenza % sul totale	Importi	Incidenza % sul totale
Fondi di investimento mobiliari (valori di mercato):				
Componente obbligazionaria e liquidità	475.571	34,52	429.755	31,14
Commodity	44.593	3,24	52.430	3,80
Componente azionaria	150.254	10,9	143.821	10,42
Totale Fondi investimento mobiliari (valori di mercato)	670.418	48,66	626.006	45,36
Titoli di Stato (valore di mercato)	0	0	37.719	2,73
Fondi FIL FIA (*) PAI (**) e F2I (valori di mercato)	183.970	13,35	205.967	14,92
Fondi immobiliari ad apporto FPEP (valori di mercato)	207.426	15,06	192.798	13,97
Investimenti immobiliari (esclusa sede) (valori di mercato)	239.300	17,37	241.049	17,47
Partecipazioni	76.599	5,56	76.499	5,54
Totale impieghi patrimoniali	1.377.713	100	1.380.038	100

(*) Valorizzato all'ultimo dato Nav disponibile 30 giugno 2022 aumentato dei richiami e diminuito delle distribuzioni

(**) Valorizzato all'ultimo dato Nav disponibile 30 giugno 2022

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio consuntivo 2022

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti mobiliari e immobiliari sono costituiti in prevalenza da fondi di investimento mobiliari (per il 45,36 per cento), fondi vari (per il 14,92 per cento) e immobiliari (per il 13,97 per cento); investimenti immobiliari (per il 17,47 per cento), partecipazioni (per il 5,54 per cento) e titoli di Stato (per il 2,73 per cento). Nell'ambito degli impieghi mobiliari si registra un decremento della componente obbligazionaria e della liquidità, che passa da 475,57 mln (nel 2021) a 429,76 mln (nel 2022), rappresentando il 31,14 per cento del totale degli impieghi patrimoniali. Anche la componente azionaria risulta in lieve diminuzione, passando da 150,25 mln (nel 2021) a 143,82 mln (nel 2022) e costituisce il 10,42 per cento del totale impieghi. Analogo trend in diminuzione si riscontra nei fondi immobiliari, che costituiscono il 13,97 per cento del totale degli impieghi (15,06 per cento nel 2021). Con delibera del Cdd del 24 novembre 2021, è stato adottato, come detto, il piano triennale 2022-2024 ex art. 8, c. 15, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella l. 30 luglio 2010, n. 122, approvato con decreto interministeriale, che ha previsto l'acquisto di immobili diretti per 500 mila euro e indiretti per euro 13.060.000 e la vendita diretta di immobili per complessivi euro 35.000.000 (nel 2022), euro 38.500.000 (nel 2023) e euro 28.700.000 (nel 2024). Come illustrato nella nota esplicativa al consuntivo nell'anno considerato non sono stati acquistati nuovi stabili, né sono stati capitalizzati lavori di manutenzione.

La tabella che segue espone il valore del patrimonio immobiliare al termine dell'esercizio finanziario.

Tabella 21 - Patrimonio immobiliare

	2021	2022
Valore contabile lordo (compresa la sede)	246.987.743	246.987.743
Valore contabile netto	187.501.739	185.035.166
Totale immobilizzazioni	1.273.916.332	1.320.650.680
Incidenza % valore netto/immobilizzazioni	14,72	14,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito da 72 immobili da reddito, ad esclusione di quello adibito a sede istituzionale, il cui valore contabile, al netto del fondo ammortamenti (euro 61.952.577) è di circa 185 mln (187 mln nel 2021), con un'incidenza percentuale sul totale delle immobilizzazioni che passa dal 14,72 per cento (nel 2021) al 14,01 per cento (nel 2022).

La variazione del valore contabile netto, in diminuzione di euro 2.466.573, è costituita dall'ammortamento ordinario di esercizio. La gestione immobiliare presenta un andamento in crescita come rappresentato dalla tabella che segue.

Tabella 22 - Rendimento immobili

	2021	2022
Valore contabile lordo immobili (a)	246.987.743	246.987.743
Valore contabile lordo immobili da reddito (b)	205.521.571	205.521.571
Redditi e proventi da immobili (c)	9.757.448	9.109.658
Rendimento lordo % (c)/(b)	4,75%	4,43%
Costi di gestione complessivi (d) (*)	8.231.544	6.213.506
Rendimento netto % [(c)-(d)]/(a)	0,62	1,17
Risultato gestione immobiliare	1.525.904	2.896.152

(*) Comprensivi delle imposte comunali, degli ammortamenti, degli accantonamenti di gestione e prelievi dal fondo svalutazione crediti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio consuntivo 2022

I dati esposti mostrano l'incremento del risultato della gestione immobiliare, che passa da euro 1.525.904 a euro 2.896.152 (+ euro 1.370.248), riconducibile alla diminuzione dei costi di gestione complessivi, che si attestano a euro 6.213.506 (euro 8.231.544 nel 2021).

Il rendimento netto passa da 0,62 a 1,17 per cento nel 2022.

Con riferimento al portafoglio mobiliare, la tabella che segue mostra la ripartizione in linee d'investimento (ai valori di bilancio) in rapporto agli investimenti immobiliari.

Tabella 23 - Impieghi patrimoniali

(dati in migliaia di euro)

Descrizione	2021	Incidenza % sul totale	2022	Incidenza % sul totale
Investimenti finanziari immobilizzati				
Quote altri fondi	105.707	7,42	125.630	8,60
Fondi investimento mobiliari	654.556	45,93	654.556	44,81
Partecipazioni (*)	76.599	5,38	76.499	5,24
Fondi immobiliari ad apporto	242.780	17,04	231.780	15,87
Titoli diversi in portafoglio	0	0	40.077	2,74
Attività finanziarie non immobilizzate				
Altre attività finanziarie	0	0	0	0
(**) Totale investimenti mobiliari	1.079.642	75,76	1.128.542	77,26
Investimenti immobiliari (al lordo degli ammortamenti)	246.988	17,33	246.988	16,91
Liquidità	98.425	6,91	85.093	5,83
Totale impieghi patrimoniali	1.425.055	100	1.460.623	100

(*) L'importo comprende il versamento in conto futuro aumento capitale a favore di Inarcheck.

(**) Nell'importo totale non sono contabilizzati, sia per il 2021 sia per il 2022, i "crediti finanziari diversi" rispettivamente pari ad euro 5.148.538 e ad euro 4.909.963.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Si registra un lieve incremento del patrimonio mobiliare della Cassa conseguente ad investimenti in buoni poliennali del tesoro (Btp) per euro 40.076.928. Con riferimento agli altri investimenti in fondi mobiliari la Cassa ha deliberato l'investimento di 13 mln nel nuovo fondo di debito infrastrutturale (F2I *Infrastructure debt fund 1*), allocandolo nel portafoglio di copertura secondo quanto previsto dal piano di convergenza.

La tabella che segue espone la consistenza, per tipologia di investimento, degli impieghi patrimoniali (ai valori di mercato) e della loro incidenza sul totale degli investimenti.

Tabella 24 - Gestione impieghi mobiliari e finanziari

Descrizione	2021	2022	Variazioni
Redditi da impieghi mobiliari	23.481.910	3.728.939	-19.752.971
-utili impieghi comparto GDII	19.299.017	0	-19.299.017
-utili impieghi fondi mobiliari investimento (con utili F2I)	4.182.893	3.728.939	-453.954
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	1.921.391	3.717.676	1.796.285
-interessi su prestiti e mutui al personale	10.469	41.215	30.746
-plusvalenza da acquisto crediti fiscali	0	454.388	454.388
-utili da partecipazioni societarie	1.910.922	3.094.400	1.183.478
- proventi su titoli di Stato	0	127.673	127.673
Totale redditi e proventi (a)	25.403.301	7.446.615	-17.956.686
Costi diretti impieghi mob. e fin. e perdite gestione	217.640	235.148	17.508
- Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e rettifiche	217.640	235.148	17.508
Totale costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione (b)	217.640	235.148	17.508
Risultato gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	25.185.661	7.211.467	-17.974.194

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Il risultato degli impieghi mobiliari e finanziari, che è di euro 7.211.467 (euro 25.185.661 nel 2021), risulta in flessione di circa 18 mln ed è costituito da redditi e proventi (euro 7.446.615) e da costi diretti e accantonamenti (euro 235.148).

La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata dalla somma dei minori redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione (per circa 17,96 mln) e dei maggiori costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione (per euro 17.508). I proventi sono costituiti da proventi distribuiti dal Terzo Fondo F2I (per 3,56 mln); dal Secondo Fondo F2I (per euro 117 mila), dal V Fondo F2I per le Infrastrutture Sostenibili (per euro 49 mila) e dalla distribuzione di dividendi delle società partecipate Arpinge s.p.a. (2,23 mln), Investire SGR s.p.a. (465 mila euro) e Quaestio Holding S.A (euro 400.000). Come evidenziato nella nota esplicativa al bilancio, la flessione dei proventi mobiliari rispetto all'anno precedente fa seguito alla mancata erogazione, nell'esercizio considerato, del dividendo del comparto GDII (Fondo *Global Diversified II*) in considerazione degli andamenti dei mercati finanziari.

Nel 2022 il rendimento percentuale annuo netto dei capitali medi investiti nel comparto mobiliare (1,015 mln, a fronte di 1 mln del 2021) è pari allo 0,38 per cento (2,35 per cento del 2021) come indicato in nota integrativa. Nel rammentare l'esigenza di assicurare il perseguimento della redditività del patrimonio per l'equilibrio di bilancio e per la sostenibilità di medio-lungo periodo delle gestioni previdenziali, questa Corte ribadisce in questa sede quanto posto in evidenza in occasione dell'audizione sulle politiche di investimento delle Casse previdenziali di cui al d.lgs. n. 509 del 1994, in merito alla necessità di "tenere a mente la natura peculiare del risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento; qualunque tentativo di spingere le casse verso questo crinale finirebbe per contraddire la loro funzione". Anche il collegio dei sindaci nella relazione al bilancio consuntivo 2022 ha invitato la Cassa a continuare a monitorare costantemente gli investimenti patrimoniali e ad "adottare criteri di scelta basati su redditività e contenimento del rischio, nel rispetto delle finalità istituzionali".

6.2 Le partecipazioni

Per la realizzazione degli scopi istituzionali la Cassa può avvalersi di società collegate e/o controllate o coordinarsi con altri soggetti nei limiti di legge, dello statuto e del regolamento

(art. 3 dello statuto). Il valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022, pari a circa 76,50 mln (circa 76,60 mln nel 2021) riguarda la partecipazione che Cipag detiene nelle società Agire s.p.a. – Gruppo IPI; Inarcheck S.p.A.; F2I SGR s.p.a.; Quaestio Holding S.A.; InvestIRE SGR s.p.a. e Arpinge s.p.a. La seguente tabella espone il dettaglio delle informazioni riferite a ciascun risultato di esercizio.

Tabella 25 - Partecipazioni

Società	Sede	Capitale Sociale	Quote di Partecipazione %	Valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022	Risultato esercizio 2022	Patrimonio netto al 31 dicembre 2022
Agire s.p.a. - Gruppo IPI	Torino	10.896.189	10,02	542.716	1.484.627	9.814.561 (*)
Arpinge S.p.a.	Roma	90.000.000	40,39	70.000.000	12.406.035	186.442.662
Quaestio Holding S.A.	Lussemburgo	4.839.630	10	492.681	3.402.171	10.445.055
Investire SGR S.p.a.	Milano	14.770.000	7,72	1.569.079	6.019.303	80.910.191
Inarcheck S.p.a.	Milano	1.000.000	85,15	- (**)	890.830	2.075.204
Versamenti in c/futuro aumenti di capitale Inarcheck S.p.a. (**)				3.096.990		
F2I SGR S.p.a.	Roma	11.066.000	5,04	797.142	14.142.945	69.806.565

(*) Risultato provvisorio. Alla data della redazione del bilancio non era disponibile il bilancio societario. Dal report dei dati economico-patrimoniale approvato dal Cda della società si evince un utile stimato di circa 1,5 mln.

(**) La partecipazione azionaria Inarcheck s.p.a. risulta essere interamente svalutata alla data del 31 dicembre 2017. Già nel corso dei precedenti esercizi si è iscritta in via prudenziale apposita corrispondente posta rettificativa nel fondo oscillazione valori mobiliari. Nel 2010 la Cipag ha erogato ad Inarcheck s.p.a. un importo di 2 mln a titolo di “Versamenti in conto futuro aumento capitale” iscritto in apposito sottoconto della voce “Partecipazioni”. Del pari nel corso del 2013 la Groma s.r.l. (oggi Agire s.p.a.) aveva effettuato un analogo versamento per un importo di 1,5 mln, ceduto nel corso del 2017 a Cipag contestualmente all’80 per cento della partecipazione azionaria in sede di retrocessione per euro 1.196 mila, pari al valore allibrato netto. Il predetto sottoconto “Versamento in conto futuro aumento capitale” ammonta pertanto al 31 dicembre 2022 ad euro 3.096.990 (euro 3.196.990 nel 2021) in quanto, a fine 2022, Inarcheck ha provveduto ad una restituzione parziale di euro 100.000 del versamento soci infruttifero concesso alla società. Come si evince dalla nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 Inarcheck s.p.a. ha effettuato il versamento di una seconda tranches di euro 900.000 a Cassa geometri. Il già menzionato sottoconto “versamento in conto futuro aumento di capitale” a fine 2023 ammonta pertanto ad euro 2.196.990.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Il valore della partecipazione in Agire s.p.a. – Gruppo IPI, di cui la Cassa possiede il 10,02 per cento del capitale sociale, è determinato in base al criterio del costo ed è pari a 543 mila euro. Agire è una società di servizi tecnici integrati operante nel settore immobiliare, nata dalla fusione per incorporazione della Groma s.r.l. in Ipi Servizi s.r.l. risalente al 2017 e delle società ArcoTecnica e ReThink. La società al 31 dicembre 2022 detiene partecipazioni di controllo in Agire Engineering s.r.l. (100 per cento) specializzata nel *project e construction management*, nella

progettazione integrata e nella direzione lavori e in Agire Condominium s.r.l. (100 per cento) costituita nel 2020 per l'amministrazione dei condomini. L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile di euro -1.808.277, in deciso aumento rispetto al 2021 (euro 362.979). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 10.138.208.

Il valore della partecipazione in Arpinge s.p.a., costituita a settembre 2013 da Cassa Geometri, Inarcassa e EPPI è pari a euro 70.000.000 e Cipag detiene il 40,39 per cento del capitale sociale. La società d'investimento opera nel settore delle infrastrutture, dell'impiantistica e in alcune categorie del settore immobiliare. La società, nel corso del 2022, ha distribuito ai soci utili per 5,52 mln e la quota parte di dividendo della Cassa è stata pari a circa 2,2 mln. Nel mese di febbraio 2022 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un'operazione di riduzione del capitale da 173,33 mln a 90 mln. La società detiene partecipazioni di controllo in Aeer Arpinge Energy Efficiency & Renewables s.r.l. e Parkinge s.r.l. L'esercizio in considerazione si è chiuso con un utile di 12,41 mln, in notevole crescita rispetto al 2021 (5,77 mln circa). La partecipazione in Quaestio Holding S.A. è iscritta in bilancio per 493 mila euro, corrispondenti al 10 per cento del capitale sociale. Si tratta di società di gestione del risparmio con sede in Lussemburgo, che detiene l'intero capitale di Quaestio Capital SGR s.p.a. e di Quaestio GP s.a.r.l. Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito un acconto sul dividendo e una quota di riserve distribuibili per un importo complessivo di 4 mln, di cui euro 400 mila di spettanza della Cassa. Al 31 dicembre 2022 la residua parte dell'utile di esercizio risulta pari a 3,4 mln.

La partecipazione in InvestiRe SGR s.p.a. è iscritta per un valore di 1,57 mln pari alla quota versata per l'acquisto di n. 1.140 azioni che rappresentano il 7,72 per cento del capitale sociale. InvestiRe SGR s.p.a. è una società di gestione attiva nel settore immobiliare, specializzata nella valorizzazione di portafogli immobiliari in differenti settori di mercato. La società ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile di 6 mln.

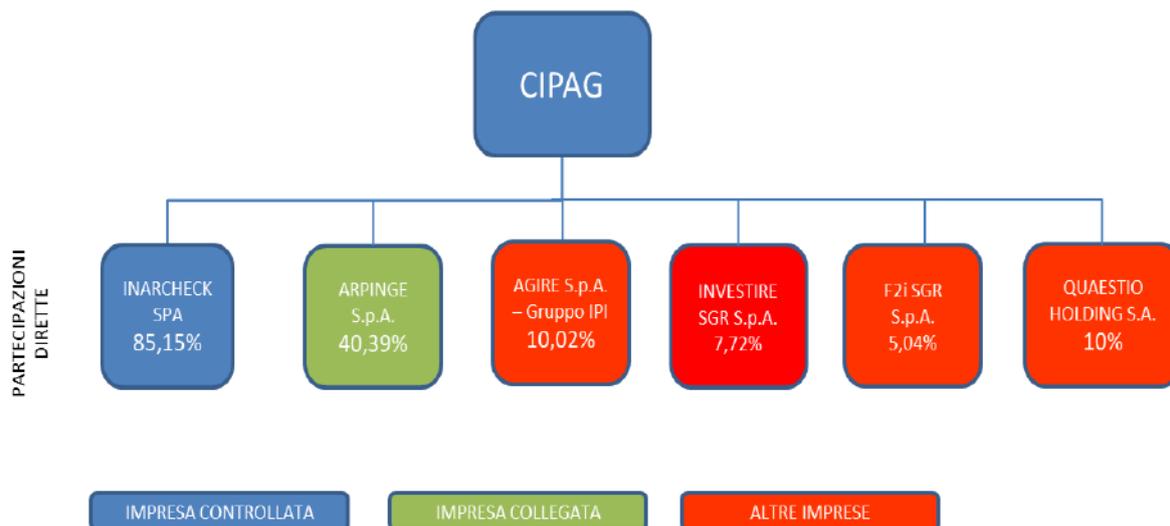
La partecipazione azionaria in Inarcheck s.p.a. è iscritta per 51 mila euro pari alla quota versata corrispondente all'85,15 per cento del capitale sociale e risulta interamente svalutata al 31 dicembre 2022. Al riguardo si rileva che nel corso degli esercizi precedenti è stata iscritta, in via prudenziale, apposita posta rettificativa nel fondo oscillazione valori mobiliari e che il relativo sottoconto "Versamenti in conto futuro aumento capitale" ammonta, al 31 dicembre 2022, a circa 3,1 mln.

La società, che eroga servizi di ispezione, controllo e verifica di progetti e opere nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e impiantistica, anche nelle infrastrutture, è accreditata dall'organismo di certificazione Accredia. Inarcheck ha chiuso l'esercizio in esame con un utile netto di circa 891 mila euro (230 mila euro nel 2021), in crescita rispetto all'esercizio precedente, secondo quanto evidenziato nella nota esplicativa al consuntivo 2022 per effetto dell'accelerazione nel settore degli appalti pubblici per la realizzazione degli interventi connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e del buon andamento del settore Real Estate. La partecipazione in F2I SGR s.p.a. è iscritta in bilancio per 797 mila euro, pari all'ammontare della quota versata corrispondente al 5,04 per cento del capitale sociale. La società di gestione del risparmio, costituita nel gennaio 2007, è dedicata agli investimenti nel settore delle infrastrutture e gestisce cinque fondi di investimento. Nell'esercizio considerato la società ha proseguito nell'attività di raccolta di ulteriori capitali, in particolare per i fondi *equity* Quarto e Quinto fondo e per il primo Fondo di debito. La società chiude l'esercizio 2022 con un utile pari circa a 14 mln, in crescita rispetto al 2021.

Come evidenziato dal collegio dei sindaci anche nella relazione al consuntivo riferita al 2022, la Cassa non ha redatto il bilancio consolidato previsto dall'art. 10.5 del Regolamento di attuazione delle norme statutarie⁷ e dall'art. 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità in quanto l'unica società controllata al 31 dicembre 2022, Inarcheck Spa, è sempre stata esclusa dall'area di consolidamento in applicazione del principio contabile n. 17 O.I.C. e dell'art. 28 del d.lgs. n. 127 del 1991. Questa Corte rileva che la nota esplicativa non illustra le ragioni del ritenuto esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato e di quelle relative all'operazione di versamento "in conto futuro aumento di capitale" della società Inarcheck s.p.a., valorizzando la funzione informativa della nota esplicativa del bilancio ai fini della più chiara rappresentazione degli eventi gestionali. La Sezione raccomanda un'attenta valutazione dell'impiego di risorse nell'ambito di partecipazioni societarie affinché non si allontanino dal rapporto di strumentalità con la funzione istituzionale affidata agli enti previdenziali privatizzati dal d.lgs. n. 509 del 1994. La figura sottostante espone le partecipazioni direttamente detenute da Cipag al 31 dicembre 2022.

⁷ A norma del quale la Cassa è tenuta annualmente alla redazione del bilancio consolidato dei conti consuntivi delle società partecipate.

Figura 2 - Partecipazioni dirette



Fonte: nota esplicativa al bilancio consuntivo 2022

7. I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio consuntivo della Cassa, redatto ai sensi del Regolamento di amministrazione e contabilità e del Codice civile si articola nel rendiconto finanziario, situazione patrimoniale, conto economico e nella nota esplicativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e da quelle del collegio dei sindaci e della società di revisione. Ad esso sono annessi i documenti contabili ex d.m. 27 marzo 2013, il bilancio consuntivo e relazione del collegio sindacale della società Inarcheck s.p.a. Il comitato dei delegati della Cassa ha approvato il bilancio d'esercizio nella seduta del 26 aprile 2023 previa acquisizione del parere favorevole del collegio sindacale in data 17 aprile 2023. Come riferito dall'Ente non è pervenuto riscontro dai Ministeri vigilanti sul consuntivo 2022, esecutivo ai sensi dell'art. 3, c. 3 del d.lgs. n. 509 del 1994.

La tabella che segue espone i dati di sintesi del biennio 2021-2022.

Tabella 26 – Risultati complessivi della gestione

(dati in migliaia di euro)

Descrizione	2021	2022	Var. ass.
Risultato finanziario di competenza			
- Saldo di parte corrente	104.976	72.673	-32.303
- Saldo dei movimenti in conto capitale	-4.872	-60.483	-55.611
Totale	100.104	12.190	-87.914
Avanzo di amministrazione	1.341.559	1.352.672	11.113
Consistenza patrimoniale netta	2.478.396	2.578.515	100.119
Risultato economico di esercizio	36.619	100.119	63.500

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio consuntivo 2022

Il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, ai valori di bilancio espressi nel conto economico, è di euro 10.107.619 (euro 26.711.565 nel 2021); quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale è pari a euro 115.927.708 (euro 34.466.779 nel 2021).

Il risultato economico di esercizio è positivo per euro 100.118.700 (euro 36.619.443 nel 2021).

7.1 Lo stato patrimoniale

La tabella seguente espone la situazione patrimoniale della Cassa al 31 dicembre 2022, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 27 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2021	2022	Var. assoluta
Immobilizzazioni	1.273.916.332	1.320.650.680	46.734.348
Immateriali	295.829	405.467	109.638
Materiali	188.829.999	186.793.715	- 2.036.284
Finanziarie	1.084.790.504	1.133.451.498	48.660.994
Attivo circolante	1.271.746.467	1.325.140.519	53.394.052
Crediti	1.173.321.145	1.240.047.512	66.726.367
<i>Verso iscritti e terzi contribuenti</i>	<i>1.158.931.923</i>	<i>1.212.374.150</i>	<i>53.442.227</i>
<i>Per prestazioni da recuperare</i>	<i>2.794.183</i>	<i>2.958.714</i>	<i>164.531</i>
<i>Altri crediti</i>	<i>11.595.039</i>	<i>24.714.648</i>	<i>13.119.609</i>
Disponibilità liquide	98.425.322	85.093.007	- 13.332.315
Ratei e risconti	5.506.897	6.032.804	525.907
TOTALE ATTIVO	2.551.169.696	2.651.824.003	100.654.307
PASSIVO	2021	2022	Var. assoluta
Patrimonio netto	2.478.396.222	2.578.514.922	100.118.700
Riserva rivalutazione immobili	106.615.099	106.615.099	-
Riserva legale	2.335.161.680	2.371.781.123	36.619.443
Risultato economico di esercizio	36.619.443	100.118.700	63.499.257
Fondo per rischi ed oneri	12.441.070	12.677.051	235.981
Trattamento di fine rapporto	983.988	925.296	- 58.692
Debiti	59.348.416	59.706.734	358.318
Ratei e risconti	0	0	-
Totale passivo e patrimonio netto	2.551.169.696	2.651.824.003	100.654.307

Fonte: bilancio consuntivo 2022

L'attivo patrimoniale registra l'incremento di euro 100.654.307 dovuto alle immobilizzazioni finanziarie pari a 1.133,45 mln (1.084,79 mln nel 2021) e alle partite creditorie pari a 1.240,05 mln (1.173,32 mln nel 2021), con un aumento sull'esercizio precedente rispettivamente di euro 48.660.994 e euro 66.726.367. La tabella seguente espone le singole voci delle immobilizzazioni che continuano a costituire la componente più rilevante dell'attivo.

Tabella 28 - Immobilizzazioni

	2021	2022	Var. ass.
Immateriali	295.829	405.467	109.638
Materiali	188.829.999	186.793.715	-2.036.284
Immobili	187.501.739	185.035.166	-2.466.573
Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	1.297.485	1.554.887	257.402
Impieghi immobiliari in corso	30.775	203.662	172.887
Finanziarie	1.084.790.504	1.133.451.498	48.660.994
Partecipazioni	76.598.608	76.498.608	-100.000
Titoli diversi in portafoglio	0	40.076.928	40.076.928
Fondi di investimento e gestioni patrimoniali mobiliari	760.263.565	780.186.229	19.922.664
Crediti finanziari diversi	5.148.538	4.909.963	-238.575
Fondo immobiliare ad apporto	242.779.793	231.779.770	-11.000.023
Totale immobilizzazioni	1.273.916.332	1.320.650.680	46.734.348

Fonte: bilancio consuntivo 2022

Della situazione del patrimonio della Cassa (immobiliare e mobiliare) si è riferito nel pertinente capitolo di questa relazione al quale si fa rinvio. Quanto ai “crediti finanziari diversi”, si tratta di partite le cui principali componenti sono costituite dai mutui e prestiti al personale (euro 247.829), da crediti verso l’Inps per Tfr al personale (euro 3.157.528), da un valore residuo afferente al fondo di garanzia per agevolare l’accesso al microcredito a fronte dell’emergenza sanitaria da Covid-19 (euro 1.434.299) e dal valore residuo di un fondo rischi Confidi (euro 70.307). Nei crediti dell’attivo circolante, pari, complessivamente a euro 1.240.047.512 quelli verso iscritti e terzi contribuenti ammontano – al netto del fondo svalutazione crediti contributivi di 289.188.460 – a euro 1.212.374.150 (euro 1.158.931.923 nel 2021); si registrano inoltre crediti per prestazioni da recuperare per euro 2.958.714 e altri crediti per euro 24.714.648. Alla data del 31 dicembre 2022 i crediti iscritti nell’attivo circolante aumentano complessivamente di euro 66.726.367. I crediti verso iscritti e terzi contribuenti riguardano diverse partite, di cui si fornisce un riepilogo nella seguente tabella.

Tabella 29 – Crediti verso iscritti e terzi contribuenti

	2021	2022	Var. ass.
Crediti verso iscritti			
- per contribuzione maturata nell'anno	209.883.540	236.222.887	26.339.347
- per contribuzione anni pregressi	915.579.988	987.140.051	71.560.063
- per sanzioni, interessi e oneri accessori	254.308.874	259.953.903	5.645.029
Totale crediti verso iscritti	1.379.772.402	1.483.316.841	103.544.439
Crediti verso lo Stato per esonero contributivo	18.245.769	18.245.769	0
Totale crediti verso iscritti e terzi contribuenti	1.398.018.171	1.501.562.610	103.544.439
Fondo svalutazione crediti contributivi	-239.086.248	-289.188.460	-50.102.212
Totale crediti verso iscritti e terzi contribuenti	1.158.931.923	1.212.374.150	53.442.227

Fonte: bilancio consuntivo 2022

In linea di continuità con il precedente esercizio la principale voce è rappresentata dai crediti verso iscritti e terzi contribuenti che è pari a euro 1.501.562.610 (euro 1.398.018.171 nel 2021), al lordo del fondo svalutazione crediti contributivi (-289.188.460 euro). I crediti per contributi maturati nell’esercizio sono pari ad euro 236.222.887 (euro 209.883.540 nel 2021), quelli relativi a esercizi precedenti a euro 987.140.051 (euro 915.579.988 nel 2021). Relativamente al totale dei crediti verso iscritti e terzi contribuenti si rileva l’incremento di euro 53.442.227 e la rilevante entità degli stessi, che rappresenta circa il 45,72 per cento dell’attivo patrimoniale (euro 2.651.824.003). L’Ente ha evidenziato nella nota esplicativa che risultano crediti iscritti a ruolo

in affidamento ad Agenzia delle entrate-riscossione (AdeR) per circa 382 mln e che è proseguito l'iter per assegnazione di pratiche ai legali per circa 409 mln (comprensivi di cartelle esattoriali e accertamenti coattivi per circa 346 mln).

Tabella 30 - Altri crediti al 31 dicembre 2022

	2021	2022	Var. ass.
Crediti verso locatari per canoni e recupero oneri	3.513.658	2.572.542	-941.116
Crediti per interessi e proventi finanziari	111.409	377.654	266.245
Crediti per recuperi e partite diverse	293.339	13.722.362	13.429.023
Crediti per partite di giro	9.718.504	9.634.806	-83.698
Totale partite creditorie	13.636.910	26.307.364	12.670.454
Fondo svalutazione crediti verso locatari	-2.041.871	-1.592.716	449.155
Totale altri crediti	11.595.039	24.714.648	13.119.609

Fonte: bilancio consuntivo 2022

La voce "Altri crediti", si riferisce principalmente a crediti verso locatari e a crediti per partite di giro e passa da euro 11.595.039 a euro 24.714.468, registrando un considerevole aumento, riconducibile, come riferito nella nota esplicativa, sia all'acquisto di crediti fiscali derivanti da *bonus* edilizi (*superbonus*, *ecobonus*, *sismabonus* e facciate) risalente alla fine del 2022, sia all'erogazione da parte della Cassa, in ottemperanza alle disposizioni del d.l. n. 50 del 2022 (c.d. "decreto aiuti"), convertito con modificazioni dalla l. n. 91 del 2022, e del d.l. n. 144 del 2022 (c.d. "decreto aiuti ter"), convertito con modificazioni dalla l. n. 175 del 2022, a favore degli iscritti e di pensionati con predeterminati requisiti, di un'indennità *una tantum*, solo in parte restituita dallo Stato nel corso dell'anno. La partita creditoria aperta al 31 dicembre 2022 ammonta a 3,35 mln, di cui 2,93 mln relativi ad anticipazioni a favore di pensionati e 425 mila euro relativi ad anticipazione a favore di iscritti. Si raccomanda di proseguire nelle azioni di recupero dei crediti monitorandone gli esiti previa valutazione del relativo grado di realizzabilità e iscrizione in bilancio al valore di presumibile realizzo, onde assicurare la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Le disponibilità liquide di Cipag ammontano a 85,09 mln (98,42 mln del 2021).

I "ratei e risconti attivi" sono in misura prevalente costituiti da risconti relativi al premio erogato per l'assistenza sanitaria a favore degli assicurati (1,70 mln) e al risconto relativo alla quota di pensioni in regime di totalizzazione versata anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2023 (per circa 4,10 mln). Il patrimonio netto (2.578,5 mln) mostra l'incremento di euro

100.118.700 corrispondente all'utile di esercizio. Al suo interno, la riserva legale di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 509 del 1994 si attesta su euro 2.371.781.123 (euro 2.335.161.680 nel 2021). Come rilevato dal collegio sindacale nella relazione al consuntivo l'indice di copertura della riserva legale *ex art. 59, c. 20, della l. 27 dicembre 1997, n. 449* (recante misure per la stabilizzazione della finanza pubblica) riferita al carico pensionistico del 1994 (circa 64,2 mln), si attesta a 38,52 annualità del monte pensionistico al 31 dicembre 2022 (36,96 nel 2021). L'indice di copertura *ex art. 5 del decreto interministeriale 29 novembre 2007* non raggiunge il parametro delle cinque annualità di pensioni correnti. In proposito l'Ente evidenzia nella nota esplicativa che il parametro sarà raggiunto nei successivi esercizi. La Sezione raccomanda di monitorarne costantemente l'andamento, al fine di porre tempestivamente in essere ogni necessaria misura correttiva. I debiti, che presentano una variazione in aumento di euro 358.318, ammontano complessivamente a euro 59.706.734 (euro 59.348.416 nel 2021). Diminuiscono di euro 156.675 i debiti determinati da prestazioni istituzionali in corso di definizione, che ammontano nel 2022 a euro 7.729.269 (euro 7.885.944 nel 2021), mentre aumentano di euro 473.061 quelli da trasferimenti e rimborsi di contributi, pari a euro 14.705.627 (euro 14.232.566 nel 2021).

7.2 Il conto economico

Il 2022 chiude con un avanzo economico di euro 100.118.700, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 36.619.443). La seguente tabella mostra i dati di conto economico in rapporto con il precedente esercizio.

Tabella 31 – Conto economico

	2021	2022	Var. assolute 2022/2021
A - GESTIONE PREVIDENZIALE			
1) Gestione contributi	564.988.731	655.772.540	90.783.809
2) Gestione prestazioni	530.521.952	539.844.832	9.322.880
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	34.466.779	115.927.708	81.460.929
B - GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI			
3) Gestione immobiliare	1.525.904	2.896.152	1.370.248
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	25.185.661	7.211.467	-17.974.194
Risultato lordo gestione impieghi patrimoniali (3+4)	26.711.565	10.107.619	-16.603.946
C - COSTI DI AMMINISTRAZIONE			
5) Spese per gli organi dell'Ente	3.728.439	4.200.489	472.050
6) Costi del personale	9.199.691	9.682.494	482.803
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.753.672	7.846.780	93.108
8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	849.311	949.226	99.915
Totale costi di amministrazione	21.531.113	22.678.989	1.147.876
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	39.647.231	103.356.338	63.709.107
D- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-213.630	-326	213.304
E -RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	39.433.601	103.356.012	63.922.411
Imposte sui redditi imponibili	2.814.158	3.237.312	423.154
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	36.619.443	100.118.700	63.499.257

Fonte: bilancio consuntivo 2022

L'esercizio mostra un risultato della gestione patrimoniale pari a euro 10.107.619, a fronte del saldo dell'esercizio 2021 pari a euro 26.711.565, registrando un decremento di euro 16.603.946. La gestione previdenziale chiude con un saldo positivo tra contributi e prestazioni pari a euro 115.927.708, in aumento rispetto al 2021 di euro 81.460.929 conseguente, come già rilevato, all'incremento dei redditi di categoria e del volume di affari che, come evidenziato nella relazione del Cda al consuntivo, registrano nei loro valori medi un incremento rispettivamente del 44 e del 42 per cento. I costi di amministrazione, che ammontano a euro 22.678.989 (euro 21.531.113 nel 2021), aumentano di euro 1.147.876 a seguito della crescita dei costi per gli organi (+472.050 euro), della spesa per il personale (+482.803 euro), dei costi per i beni di consumo, servizi e oneri diversi (+93.108 euro) e degli ammortamenti dei beni strumentali (+99.915 euro). I costi per la formazione professionale e la promozione della cultura previdenziale di categoria ammontano a 376 mila euro (590 mila euro nel 2021) e sono costituiti in gran parte, per 200 mila euro, dal contributo annuo alla Fondazione Geometri che, pur risultando in diminuzione, rileva tra i costi di amministrazione e rappresenta una spesa che grava sulle contribuzioni degli iscritti non afferente alle finalità previdenziali della Cassa. Questa Corte raccomanda di verificarne la coerenza con le funzioni istituzionali, richiedendo congrua rendicontazione delle

attività effettuate e degli obiettivi raggiunti. Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo negativo, pari a euro 326, registra un miglioramento di euro 213.304 rispetto all'esercizio precedente (-213.630 euro nel 2021). La gestione dei contributi si attesta ad euro 655.772.540 ed è la risultante delle entrate contributive per euro 669.494.295, cui si sommano entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per euro 36.212.800, al netto di rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi per euro 49.934.555. La gestione delle prestazioni si attesta ad euro 539.844.832 quale risultato delle prestazioni istituzionali di euro 542.697.740, cui si sommano gli interessi passivi sulla liquidazione delle pensioni, pari a euro 36, al netto di recuperi di prestazioni con relativi interessi per euro 2.852.944. La tabella precedente espone i risultati delle gestioni previdenziali e degli impieghi patrimoniali quali risultanti dal saldo tra ricavi e costi di ciascuna gestione, al lordo dei soli costi generali di amministrazione. Ai medesimi risultati si perviene attraverso la riclassificazione del conto economico per valore e costi della produzione (tabella seguente), il cui saldo fa registrare un incremento di euro 63.499.257.

Tabella 32 – Conto economico riclassificato ex allegato 1 d.m. 27 marzo 2013

	2021	2022	Var. assoluta
Valore della produzione	635.380.675	726.780.963	91.400.288
Costi della produzione	621.835.125	630.887.910	9.052.785
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	13.545.550	95.893.053	82.347.503
Totale proventi e oneri finanziari	24.985.697	6.734.340	-18.251.357
Totale rettifiche di valore	0	0	0
Totale proventi e oneri straordinari	902.354	728.619	-173.735
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	39.433.601	103.356.012	63.922.411
Imposte dell'esercizio	2.814.158	3.237.312	423.154
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	36.619.443	100.118.700	63.499.257

I criteri seguiti per la riclassifica sono quelli di cui alla nota del Ministero del lavoro del 22 ottobre 2014. Il Mef ha disposto, con circolare n. 13 del 24 marzo 2015, l'obbligo di redigere o riclassificare un conto economico ex allegato 1 del d.m. 27 marzo 2013 (in linea con quanto attuato in sede previsionale). **Disposizione ribadita, alla luce dell'art. 2423 ter c.c., con circolare n. 26 del 7 dicembre 2016.** La tabella espone i soli dati di sintesi; la riconciliazione con le partite straordinarie è stata effettuata evidenziando le riallocazioni delle partite straordinarie nelle altre sezioni del conto economico.

Fonte: bilancio consuntivo 2022

7.3 Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa

Il rendiconto finanziario evidenzia un saldo di parte corrente per 72,67 mln, in diminuzione (di circa 32 mln) rispetto all'esercizio precedente (104,98 mln nel 2021).

Le entrate correnti sono prevalentemente costituite da contributi (613,47 mln), che risultano in aumento di circa 40,88 mln e da redditi e proventi patrimoniali (circa 15,80 mln, in diminuzione di circa 18,27 mln rispetto all'esercizio precedente), mentre le spese sono in larga misura rappresentate dalle prestazioni istituzionali, che ammontano a 542,63 mln, a fronte di 538,39 mln del 2021. Sempre dal lato della spesa, gli oneri di funzionamento (per gli organi, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e servizi) ammontano a 20,44 mln e registrano l'aumento di 1,74 mln rispetto al 2021 (18,71 mln), per effetto della maggior spesa per gli organi (514 mila euro sul 2021) e per l'acquisto di beni e servizi (1,34 mln sul 2021).

Il saldo di parte capitale è negativo ed è pari a -60,48 mln (-4,87 mln nel 2021).

La seguente tabella espone i dati del rendiconto finanziario in raffronto con il 2021.

Tabella 33 – Rendiconto finanziario

(dati in migliaia di euro)

	2021	2022	Var. assoluta
Saldo di parte corrente	104.976	72.673	-32.303
Entrate	676.143	647.165	-28.978
Entrate contributive	572.590	613.466	40.876
Redditi e proventi patrimoniali	34.062	15.796	-18.266
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.250	2.481	231
Entrate non classificabili in altre voci	67.241	15.421	-51.820
Spese	571.167	574.492	3.325
Spese per gli organi dell'Ente	3.719	4.233	514
Oneri per il personale in servizio	8.890	9.074	184
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi	6.101	7.135	1.034
Spese per prestazioni istituzionali	538.392	542.632	4.240
Trasferimenti passivi	135	181	46
Oneri finanziari	804	710	-94
Oneri tributari	7.402	5.369	-2.033
Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.755	2.566	-189
Spese non classificabili in altre voci	2.969	2.593	-376
Saldo di parte capitale	-4.872	-60.483	-55.611
Realizzi ed entrate per partite varie	59.663	67.562	7.899
Impieghi e spese per partite varie	64.535	128.045	63.510
Entrate per partite di giro	133.360	138.660	5.300
Spese per partite di giro	133.360	138.660	5.300
Saldo complessivo	100.104	12.190	-87.914
Entrate complessive	869.166	853.387	-15.779
Spese complessive	769.062	841.197	72.135

Le possibili squadrature dipendono da arrotondamenti

Fonte: bilancio consuntivo 2022

La situazione amministrativa della Cassa evidenzia un avanzo di euro 1.352.671.745, in aumento di circa 11 mln (1.341.558.704 nel 2021) come rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 34 - Situazione amministrativa

	2021	2022	Var. Ass.
Consistenza di cassa all'1/1	106.736.566	93.687.833	-13.048.733
Riscossioni			
in c/ competenza	610.775.056	692.351.760	81.576.704
in c/ residui	145.711.637	136.477.826	-9.233.811
	756.486.693	828.829.586	72.342.893
Pagamenti			
in c/ competenza	-738.388.671	-810.415.123	-72.026.452
in c/ residui	-31.146.755	-30.281.299	865.456
	-769.535.426	-840.696.422	-71.160.996
Consistenza di cassa al 31/12	93.687.833	81.820.997	-11.866.836
Residui attivi			
degli esercizi precedenti	1.023.777.454	1.144.480.314	120.702.860
dell'esercizio	258.391.353	161.035.594	-97.355.759
	1.282.168.807	1.305.515.908	23.347.101
Residui passivi			
degli esercizi precedenti	-3.624.058	-3.883.809	-259.751
dell'esercizio	-30.673.878	-30.781.351	-107.473
	-34.297.936	-34.665.160	-367.224
Avanzo amministrazione	1.341.558.704	1.352.671.745	11.113.041

Fonte: bilancio consuntivo 2022

Le riscossioni, pari ad euro 828.829.586, risultano in aumento di euro 72 mln (euro 756.486.693 nel 2021), i pagamenti, pari ad euro 840.696.422 presentano una flessione di circa 71 mln (euro 769.535.426 nel 2021). La consistenza finale di cassa, pari ad euro 81.820.997, risulta in diminuzione di euro 11.866.836 (euro 93.687.833 nel 2021) e differisce da quella riportata nell'attivo circolante dello stato patrimoniale (euro 85.093.007) in quanto, come riferito dall'Ente, nello stato patrimoniale è contemplata anche la giacenza su altri conti correnti oltre quello di tesoreria.

Come specificato nella nota esplicativa tale disponibilità si riferisce esclusivamente al conto corrente di tesoreria, in quanto gli altri importi nella voce "altri conti correnti" delle disponibilità liquide sono confluiti nel conto corrente di tesoreria solo nei primi giorni dell'esercizio 2023. Come emerge dalla nota esplicativa le disponibilità liquide ammontano a 85 mln (98,42 mln al 31 dicembre 2021) e si riferiscono per 81,82 mln alle somme risultanti a fine esercizio nel conto corrente presso l'Istituto tesoriere e per 3,27 mln a somme presso altri

conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria, la cui effettiva disponibilità per l'Ente si è avuta solo nei primi giorni dell'anno 2023, a valle del loro giroconto sul conto corrente ufficiale di tesoreria. Risulta significativa la consistenza dei residui attivi, che fa registrare un incremento rispetto ai residui degli esercizi precedenti di 120,703 mln, mentre si rileva un andamento in diminuzione rispetto ai residui dell'esercizio 2022 (-97,356 mln).

Anche nel consuntivo dell'esercizio considerato si riscontra un disallineamento delle voci relative ai residui attivi e passivi della situazione amministrativa al 31 dicembre 2022 ed ai crediti e debiti della situazione patrimoniale alla stessa data, rispetto al quale l'Ente ha riferito che la Cassa adotta una contabilità economico-patrimoniale che parte dalla contabilità finanziaria, e pertanto "le scritture di natura finanziaria riportate nel rendiconto *ex d.p.r.* 18 dicembre 1979, n. 696 adottato dalla Cassa, sono opportunamente integrate con scritture di crediti e debiti di competenza dell'esercizio". Questa Corte ritiene necessario che l'Ente raccordi i suddetti dati al fine di renderli omogenei.

7.4 Il rendiconto finanziario in termini di liquidità

Si riporta il prospetto di rendiconto finanziario in termini di liquidità (art. 6, d.m. 6 marzo 2013) redatto con il metodo diretto sulla base delle indicazioni fornite dall'Organismo italiano di contabilità nel Principio contabile n. 10.

Tabella 35 - Rendiconto finanziario in termini di liquidità

	2021	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	537.161.561	617.075.376
Altri incassi	134.868.413	137.982.797
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-295.213	-420.901
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-8.093.565	-9.374.998
(Pagamenti al personale)	-9.183.316	-9.038.641
(Altri pagamenti)	-683.060.642	-692.551.715
(Imposte pagate sul reddito)	-4.424.344	-2.814.158
Interessi incassati/(pagati)	-233.989	-247.766
Dividendi incassati	25.392.788	6.823.338
Flusso finanziario dall'attività operativa (A)	-7.868.307	47.433.332
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-1.083.611	-885.668
(Investimenti)	-1.083.611	-885.668
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-178.387	-235.741
(Investimenti)	-178.387	235.741
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	-3.921.627	-48.771.894
(Investimenti)	-27.749.348	-65.530.256
Disinvestimenti	23.827.721	16.758.362
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	-5.183.625	-49.893.303
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	34.801.588	40.436.326
(Rimborso finanziamenti)	-34.798.389	-49.843.191
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.199	-9.406.865
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-13.048.733	-11.866.836
Disponibilità liquide al 1° gennaio	106.736.566	93.687.833
Disponibilità liquide al 31 dicembre	93.687.833	81.820.997

Fonte: bilancio consuntivo 2022

Il flusso finanziario dell'attività operativa registra un saldo pari a 47,43 mln. La voce di entrata più consistente è costituita dagli incassi da clienti (prevalentemente per contributi, interessi, sanzioni e maggiorazioni sugli stessi e incassi relativi alla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente) ed è pari a 617,07 mln. Gli altri incassi, pari a 137,98 mln, riguardano prevalentemente entrate per partite di giro (136,35 mln), costituite dalle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi.

Il saldo dell'attività operativa, pari a 47,43 mln registra un incremento rispetto al 2021 (-7,86 mln) di circa 55,301 mln, per l'effetto combinato di maggiori contributi incassati (+79,89 mln), maggiori oneri per prestazioni previdenziali erogate (+4,240 mln) e minori incassi di dividendi e proventi (-18,569 mln).

Il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta un saldo pari a -49,893 mln (-5,184 mln nel 2021). La variazione di -44,709 mln è collegata principalmente ai maggiori investimenti dell'esercizio. La somma algebrica dei flussi dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento (- euro 11.866.836) evidenzia un decremento delle disponibilità liquide, che passano da 93,687 mln a inizio esercizio a 81,821 mln al 31 dicembre 2022. Come precisato nella nota esplicativa tale disponibilità si riferisce esclusivamente al conto corrente di tesoreria, in quanto gli altri importi iscritti nella voce "altri conti correnti" delle disponibilità liquide sono confluiti nel conto corrente di tesoreria solo nei primi giorni dell'esercizio 2023.

7.5 Il bilancio tecnico

La Cassa provvede ai sensi dell'art. 2, c. 2, del d.lgs. n. 509 del 1994, alla periodica redazione dei bilanci tecnici (ad opera di attuari esterni), da redigersi con periodicità almeno triennale. In data 24 novembre 2021 il Cdd, con delibera n. 2, ha approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, redatto secondo i criteri contenuti nel decreto interministeriale emanato il 29 novembre 2007 dal Mlps di concerto con il Mef e sulla base dei parametri macroeconomici stabiliti nella Conferenza di servizi del 30 luglio 2021⁸, comunicati con la circolare ministeriale n. 8893 del 4 agosto 2021. Il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 evidenzia l'equilibrio nel medio-lungo periodo, senza saldi negativi seppur con l'indicatore delle cinque annualità non positivo nei primi anni.

Nella medesima seduta del novembre 2021, il comitato dei delegati ha deliberato provvedimenti contenitivi in materia pensionistica, approvati dai ministeri vigilanti nel mese di aprile 2022, che prevedono, come detto, l'eliminazione della pensione di anzianità e la possibilità di anticipare la pensione di vecchiaia con calcolo misto con coefficienti di

⁸ La Conferenza di Servizi che si è tenuta in data 30 luglio 2021 tra il Mlps e il Mef, ha aggiornato i parametri per la redazione del bilancio tecnico, sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, individuando: i valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e) dell'art. 3 del d.interm. del 29 novembre 2007; i valori del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2025-2070; per i valori relativi al periodo fino al 2024 è previsto di fare riferimento al quadro macroeconomico sottostante al Documento di Economia e Finanza 2021; è stato confermato il limite massimo di redditività del patrimonio nella misura dell'1 per cento in termini reali.

abbattimento sulla quota calcolata con il sistema reddituale. Il seguente prospetto esposto nella relazione del Cda pone a raffronto, ai sensi dell'art. 6, c. 4, del d.m. 29 novembre 2007, le principali risultanze contabili e quelle del bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 (integrato con gli effetti delle modifiche apportate dal Cdd a novembre 2021 approvate dai Ministeri vigilanti), con i relativi scostamenti.

Tabella 36 - Confronto tra i dati del bilancio consuntivo e quelli previsti dal bilancio tecnico

(milioni di euro)

	Bilancio tecnico	Bilancio consuntivo 2022	Differenza	Scostamento %
			(bil. cons. - bil. tecn.)	(bil. cons. / bil. tecn.)
Contributi	551,20	668,50	117,30	21,28
Pensioni	519,50	532,80	13,30	2,56
Saldo previdenziale	31,70	135,70	104,00	328,08
Redditi patrimoniali	46,20	8,90	-37,30	-80,74
Spese di amministrazione (*)	30,40	31,40	1,00	3,29
Saldo corrente	47,50	113,20	65,70	138,32

(*) Compresa le spese per interventi assistenziali, al netto della maternità.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag

Il raffronto tra i dati contabili del consuntivo 2022 e le previsioni stimate nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, espone, quanto alla gestione previdenziale, un differenziale di 104 mln, dovuto a maggiori entrate contributive per 117,3 mln (+21,28 per cento), nonostante le maggiori spese per prestazioni, pari a 13,3 mln (+2,56 per cento). Anche i redditi patrimoniali registrano una diminuzione di 37,3 mln (-80,74 per cento), rispetto alle stime del bilancio tecnico. Dai dati riportati emerge che sia il gettito contributivo che la spesa per pensioni del bilancio consuntivo 2022 presentano un maggior importo rispetto al bilancio tecnico rispettivamente del 21,28 e del 2,56 per cento. Il notevole incremento registrato dal gettito contributivo nell'anno 2022, conseguente, come detto, all'aumento dei redditi rilevato per la categoria, si riflette sul saldo previdenziale, che risulta sottostimato nel bilancio tecnico per 104 mln con uno scostamento, rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio in esame del 328,08 per cento. Per quanto riguarda il saldo corrente la differenza ammonta a 65,70 mln, con uno scostamento del 138,32 per cento rispetto al bilancio consuntivo, nonostante la sovrastima dei redditi patrimoniali (-37,3 mln nel 2022) effettuata nel bilancio tecnico, ampiamente compensata nell'anno dalle rilevanti entrate contributive registrate.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei geometri, già ente pubblico istituito con l. n. 990 del 1955, è stata trasformata in soggetto di diritto privato a base associativa ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994, in attuazione della delega di cui all'art. 1, c. 32, della l. n. 537 del 1993, e rientra nel perimetro del consolidamento dei conti pubblici tra gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale individuati dall'Istat ai sensi dell'art. 1 della l. n. 196 del 2009. Il mutamento della qualificazione giuridica non ha inciso sulla funzione di protezione sociale dell'Ente che, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo richiamato, continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali riconosciute alla categoria di professionisti per la quale è stata istituita. Cipag eroga trattamenti di previdenza obbligatori e prestazioni assistenziali a favore degli iscritti e dei loro superstiti secondo forme e modalità di cui alla disciplina statutaria e regolamentare nel quadro della normativa primaria di riferimento. Sono obbligatoriamente iscritti i geometri e i geometri laureati iscritti all'albo che esercitano, anche senza carattere di continuità ed esclusività, la libera professione. A norma dell'art. 8 dello statuto, l'Ente ricava i mezzi finanziari necessari al perseguimento degli scopi istituzionali attraverso la contribuzione dei soggetti obbligati e dai frutti della gestione del suo patrimonio, che assume significativo rilievo ai fini della sostenibilità di medio-lungo periodo delle gestioni previdenziali, fermo restando il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni. Alla precipua funzione istituzionale della Cassa, sottoposta al principio dell'equilibrio tra risorse versate e prestazioni rese e alla correlazione contributi-prestazioni si lega la necessità di preservare l'autosufficienza del sistema previdenziale in un'ottica anche prospettica di lungo periodo.

La Cassa è dotata di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi e limiti recati dal d.lgs. n. 509 del 1994, ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), ai sensi dell'art. 3, c. 2, del d.lgs. n. 509 del 1994.

Sono organi della Cassa le assemblee degli iscritti, l'assemblea rappresentativa, che compone il comitato dei delegati degli iscritti; il presidente; il consiglio di amministrazione; la giunta esecutiva e il collegio dei sindaci.

L'onere complessivo per gli organi che, come evidenziato nel precedente referto, si presenta di considerevole entità in rapporto ad altri enti previdenziali, ammonta a euro 4.200.489 e mostra nell'esercizio considerato un incremento di euro 472.050 (euro 3.728.439 nel 2021).

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2022 è di 135 unità (4 in meno rispetto al 2021) ciononostante i dati di bilancio mostrano un *trend* in aumento anche di tale voce di costo, che passa da euro 9.199.691 nel 2021 a euro 9.682.494 nel 2022 (+ 482.803 euro).

La Sezione, anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 7 del 2017, raccomanda all'Ente, nel responsabile esercizio della propria autonomia gestionale, il costante attento monitoraggio dei costi di amministrazione e del relativo andamento nell'ottica del massimo contenimento tenendo conto che ogni spesa eccedente al necessario è suscettibile di incidere sul rapporto tra contribuzioni e prestazioni.

L'Ente, cui si applica la normativa in materia di contratti pubblici, ha riferito che i beni e servizi sono stati acquisiti nell'esercizio considerato prevalentemente mediante affidamenti diretti nel rispetto del principio di rotazione. La spesa sostenuta per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ammonta complessivamente a 3,36 mln. L'Ente ha provveduto agli adempimenti connessi con il sistema della piattaforma dei crediti commerciali, all'esito dei quali per l'anno in esame l'importo delle fatture scadute e non pagate è pari a zero, con tempi medi di pagamento inferiori alla scadenza.

Nell'esercizio in considerazione risultano contabilizzati costi per incarichi esterni per euro 208.014,38, che si riferiscono a prestazioni professionali in ambito fiscale, informatico, finanziario e giuridico. I dati mostrano l'incremento complessivo anche di questa voce di costo, che passa da euro 194.457,43 a euro 208.014,38 (+ euro 13.557).

Il numero degli iscritti contribuenti, che si attesta a 76.916 alla data del 31 dicembre 2022, diminuisce di 1.153 unità, confermando l'andamento negativo degli ultimi anni. Nel biennio in esame il calo interessa gli iscritti obbligatori, che passano da 66.866 a 65.243 (-1.623), mentre risulta in lieve crescita il numero dei neodiplomati e neoiscritti, da 4.405 a 4.508, (+103) e dei pensionati attivi, da 6.798 a 7.165 (+367). Il rapporto iscritti-pensionati passa dal 2,53 al 2,47.

Il risultato economico di esercizio è positivo per euro 100.118.700 (euro 36.619.443 nel 2021); quello della gestione previdenziale e assistenziale, pari a euro 115.927.708 (euro 34.466.779 nel 2021), è determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (euro 655.772.540) e quello della gestione prestazioni (euro 539.844.832). Anche nell'esercizio in esame si registra

un disallineamento delle voci relative ai residui attivi e passivi della situazione amministrativa e ai crediti e debiti della situazione patrimoniale, in relazione al quale questa Corte rammenta la necessità che l'Ente raccordi i suddetti dati al fine di renderli omogenei.

Il saldo tra contributi e prestazioni, ossia il saldo previdenziale, fa registrare nel 2022 un notevole incremento, attestandosi a euro 126.796.555 (euro 29.460.403 nel 2021). Al riguardo sotto il profilo del gettito contributivo si registra l'incremento dei contributi obbligatori (soggettivi e integrativi) di circa 120 mln anche in conseguenza dell'incremento del gettito delle autoliquidazioni, che risente della crescita dei redditi di categoria (+44 per cento rispetto al 2021) e del volume di affari (+42 per cento rispetto al 2021). Le altre entrate contributive risultano in diminuzione, principalmente per effetto della minore attività di recupero dei contributi evasi, che passa da 28,36 mln nel 2021 a 9,53 mln nel 2022 (- euro 18.831.050 rispetto al 2021). Il numero degli iscritti contribuenti, che si attesta a 76.916 alla data del 31 dicembre 2022, diminuisce di 1.153 unità, confermando l'andamento negativo degli ultimi anni. L'onere per prestazioni pensionistiche passa da circa 523 mln a circa 533 mln (+ euro 9.688.123). In linea di continuità con l'anno precedente, l'andamento della gestione previdenziale conferma, nell'esercizio in esame, la diminuzione del numero dei contribuenti a fronte dell'ulteriore aumento del numero delle pensioni e dei correlati oneri.

In considerazione della tendenziale riduzione degli iscritti e dell'aumento del valore delle pensioni erogate si raccomanda una costante e attenta valutazione nel tempo della sostenibilità del sistema.

Quanto alla gestione assistenziale, le provvidenze straordinarie evidenziano la diminuzione di euro 3.349.369 rispetto all'esercizio precedente, nel quale incideva l'erogazione di prestazioni straordinarie legate alla diffusione del Covid-19. L'indennità di maternità/paternità mostra una flessione di euro 453.385. Tra le prestazioni assistenziali la voce più rilevante è costituita dalle spese per assistenza sanitaria e Ltc (*Long term care*), che aumentano di euro 722.070, attestandosi su euro 6.338.220 (euro 5.616.150 euro nel 2021). L'incremento di euro 239.000 è correlato all'attivazione gratuita per gli iscritti, a decorrere dal 1° maggio 2022, della copertura Temporanea caso morte (Tcm). L'ulteriore aumento è riconducibile all'estensione della polizza sanitaria che, in sede di rinnovo, ha previsto un ampliamento delle prestazioni garantite.

Il risultato complessivo lordo della gestione patrimoniale espone, nell'esercizio considerato, l'importo di euro 10.107.619 (euro 26.711.565 nel 2021) ed è costituito da un avanzo della gestione immobiliare di 2,9 mln e della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari di 7,2 mln. Il patrimonio immobiliare dell'Ente, al 31 dicembre 2022, ammonta a complessivi 185 mln, in diminuzione rispetto al 2021 (187 mln).

Il risultato della gestione immobiliare passa da euro 1.525.904 a euro 2.896.152 (+ euro 1.370.248), riconducibile alla diminuzione dei costi di gestione complessivi, che si attestano a euro 6.213.506 nel 2022 (euro 8.231.544 nel 2021). Il rendimento netto passa da 0,62 per cento a 1,17 per cento. Il confronto con il precedente esercizio mostra un lieve incremento della consistenza complessiva del patrimonio mobiliare, conseguente ad investimenti in buoni poliennali del tesoro (Btp) per euro 40.076.928 e una flessione di circa 18 mln degli impieghi mobiliari e finanziari. Questa Corte rammenta l'esigenza di assicurare il perseguimento della redditività del patrimonio per l'equilibrio di bilancio e per la sostenibilità di medio-lungo periodo delle gestioni previdenziali.

In linea con l'*asset allocation strategy* deliberata dal Cdd nell'aprile del 2020 e con il piano di convergenza operativo approvato nel novembre 2020, la Cassa ha avviato le procedure di dismissione di alcuni immobili. Nell'ambito della componente degli impieghi mobiliari risulta in lieve flessione la componente obbligazionaria e liquidità, che passa da 475,57 mln (nel 2021) a 429,76 mln (nel 2022), rappresentando il 31,14 per cento del totale degli impieghi patrimoniali. Anche la componente azionaria presenta un *trend* in diminuzione, passando da 150,25 mln (nel 2021) a 143,82 mln (nel 2022) e costituisce il 10,42 per cento del totale impieghi. I fondi immobiliari, in aumento di circa 7,35 mln, costituiscono il 28,9 per cento del totale degli impieghi, attestandosi a 398,76 mln.

Il valore delle partecipazioni iscritto in bilancio a fine esercizio è pari a circa 76,5 mln (circa 76,6 mln nel 2021).

Quanto ai risultati della gestione, l'attivo patrimoniale registra l'incremento di euro 100.654.307. Alla relativa composizione contribuiscono in modo determinante le immobilizzazioni finanziarie per 1.133,45 mln (1.084,79 mln nel 2021) e le partite creditorie per circa 1.240,05 mln (1.173,32 mln nel 2021), con un incremento sull'esercizio precedente rispettivamente di euro 48.660.994 ed euro 66.726.367.

Il saldo economico 2022 presenta un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente (63,5 mln), passando da 36,61 mln a 100,11 mln.

Il 24 novembre 2021 il comitato dei delegati ha approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, che evidenzia l'equilibrio nel medio-lungo periodo senza saldi negativi, seppur con l'indicatore delle cinque annualità non positivo nei primi anni.

Il raffronto tra i dati contabili del consuntivo 2022 e le previsioni stimate nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, espone, quanto alla gestione previdenziale, un differenziale di 104 mln, dovuto a maggiori entrate contributive per 117,30 mln (+21,28 per cento), nonostante le maggiori spese per prestazioni, pari a 13,30 mln (+2,56 per cento), e i minori redditi patrimoniali per 37,30 mln (-80,74 per cento), realizzati rispetto alle stime del bilancio tecnico. Nella medesima seduta, il Cdd ha deliberato provvedimenti contenitivi in materia pensionistica, approvati dai ministeri vigilanti nel mese di aprile 2022, che prevedono l'eliminazione della pensione di anzianità e la possibilità di anticipare la pensione di vecchiaia con calcolo misto con coefficienti di abbattimento sulla quota calcolata con il sistema reddituale. Il raffronto delle principali risultanze contabili riferite all'esercizio considerato e quelle del bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 (integrato con gli effetti delle modifiche apportate dal Cdd a novembre 2021 approvate dai Ministeri vigilanti), mostra che sia il gettito contributivo che la spesa per pensioni del bilancio consuntivo 2022 presentano un maggior importo rispetto al bilancio tecnico rispettivamente del 21,28 e del 2,56 per cento. Il notevole incremento del gettito contributivo conseguente all'aumento dei redditi della categoria si riflette sul saldo previdenziale, che risulta sottostimato nel bilancio tecnico per 104 mln, con uno scostamento, rispetto al consuntivo dell'esercizio in esame, del 328,08 per cento. Per quanto riguarda il saldo corrente la differenza ammonta a 65,70 mln, con uno scostamento del 138,32 per cento rispetto al bilancio consuntivo, nonostante la sovrastima dei redditi patrimoniali (-37,3 mln nel 2022) effettuata nel bilancio tecnico, ampiamente compensata nell'anno dalle rilevanti entrate contributive registrate.

La Corte raccomanda la costante e attenta valutazione nel tempo della sostenibilità del sistema tenuto conto della tendenziale riduzione degli iscritti e dell'aumento delle pensioni erogate.



Bilancio Consuntivo
Esercizio
2022

Cassa Italiana di previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti
Ente di diritto privato a base associativa ex d.lgs n. 509/1994

PAGINA BIANCA

**CASSA ITALIANA
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI
LIBERI PROFESSIONISTI**
GIÀ **CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI**
ente di diritto privato a base associativa (D. Lgs. n. 509/94)

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2022

**COMITATO DEI DELEGATI
26-27 APRILE 2023**

PAGINA BIANCA

COMITATO DEI DELEGATI 26 - 27 APRILE 2023**PRESIDENZA****PRESIDENTE**

Geom. Diego Buono

VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

GIUNTA ESECUTIVA**PRESIDENTE**

Geom. Diego Buono

COMPONENTIGeom. Carlo Cecchetelli
Geom. Carmelo Garofalo
Geom. Ilario Tesio**VICE PRESIDENTE**

Geom. Renato Ferrari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**PRESIDENTE**

Geom. Diego Buono

COMPONENTIGeom. Gianni Bruni
Geom. Carlo Cecchetelli
Geom. Cristiano Cremoli
Geom. Carmelo Garofalo
Geom. Massimo Magli
Geom. Francesca Muolo
Geom. Carlo Papi
Geom. Vincenzo Paviato
Geom. Ilario Tesio**VICE PRESIDENTE**

Geom. Renato Ferrari

COLLEGIO DEI SINDACI**PRESIDENTE**

Dott.ssa Elena Rendina

COMPONENTIDott. Pietro Voci
Geom. Faustino Cammarota
Geom. Salvatore Scanu
Geom. Armando Versini**STRUTTURA AMMINISTRATIVA****DIRETTORE GENERALE**

Dott.ssa Maria Luisa Caravita di Toritto

**DIRIGENTE AMBITO AMMINISTRAZIONE,
FINANZA E CONTABILITÀ**

Dott.ssa Ermelinda Insogna

PAGINA BIANCA

COMITATO DEI DELEGATI 26 - 27 APRILE 2023

ELENCO DELEGATI CASSA

ABRUZZO	LAZIO	MOLISE	TOSCANA
1 Bottone Claudio	38 Bertarelli Alessandro	82 Del Corpo Giacomo	118 Bonarrigo Antonino
2 Cantoresi Andrea	39 Cittadini Fabrizio	83 Di Bianco Antonio	119 Bruni Gianni
3 Sansone Giampiero	40 Colantoni Fabio		120 Cerreti Claudia
4 Sciarretta Domenico	41 D'Angelis Antonio		121 Cialdi Leonardo
	42 Di Prizito Michele	PIEMONTE	122 Del Gratta Stefano
	43 Fasanari Alvaro	84 Basso Luca	123 Gabellieri Andrea
BASILICATA	44 Fiocco Mauro	85 Bianconi Alessandro	124 Giustarini Giorgio
5 Bruzzese Giuseppina	45 La Marra Mirella	86 Bonetto Domenico	125 Lazzarini Marzia
6 Cotrufo Giovanni	46 Moro Arianna	87 Cabrino Ivo	126 Marrazzo Tiziana
	47 Rulli Maurizio	88 Cerutti Massimo	127 Mazzoni Cristian
CALABRIA	48 Ruscillo Raffaele	89 Ferreri Alida	128 Nincheri Alessandro
7 Arlia Giuseppe Alberto		90 Iberti Tiziana	129 Ragghianti Diego
8 Chilla' Ferdinando	LIGURIA	91 Mazza Francesco	130 Sarto Laura
9 Misefari Antonio	49 Alessio Enrico	92 Mazzucco Fiorella	131 Sguanci Daniele
10 Oppido Anna Maria	50 Falco Simone	93 Meaglia Rodolfo	
11 Piro Biagio	51 Giangrandi Stefano	94 Pautasso Gian Luca	TRENTINO ALTO ADIGE
	52 Olita Andrea	95 Rocchia Luisa	132 Cattacin Andrea
CAMPANIA	53 Ventura Daniele	96 Tiberini Giorgio	133 Nardelli Manuel
12 Alfiero Maria			
13 Apuzzo Catello	LOMBARDIA	PUGLIA	UMBRIA
14 Bonizio Daniela	54 Abbiatici Roberta	97 Binetti Saverio	134 Berbeglia Flavio
15 Cangianiello Antonio	55 Alberti Fausto	98 Corrado Roberto	135 Diomedi Alberto
16 Carlino Maurizio	56 Baragetti Ernesto Alessandro	99 Franceschiello Cosimo	136 Giammaricoli Sauro
17 D'Alessandro Giovanni	57 Belli Alberto Luigi	100 Fumai Emanuele	137 Loreti Mauro
18 De Masi Antonio	58 Bolzoni Moreno Marino	101 Murolo Damiano	
19 Della Vecchia Vincenzo	59 Brambilla Ivano Giovanni	102 Santoro Raffaele	VALLE D'AOSTA
20 Mancusi Giuseppe	60 Confeggi Stefania	103 Troisi Antonio	138 Perruquet Carlo
21 Rosato Claudio	61 Cortesi Davide	104 Vergara Antonio	
	62 De Marco Adriano		VENETO
EMILIA ROMAGNA	63 Fappani Paolo	SARDEGNA	139 Basso Chiara
22 Andreatti Filippo	64 Ferrari Renato	105 Corvetto Agostino	140 Bellumat Dino
23 Atti Fabio	65 Lodigiani Paolo	106 Deriu Fulvio	141 Boesso Marco
24 Borlenghi Daniela	66 Martinelli Corrado	107 Guaita Roberto Giacomo Giuseppe	142 Cantele Giovanni
25 Botteghi Michela	67 Mascetti Corrado	108 Lattuneddu Mario	143 Castellani Luca
26 Dal Buono Luca	68 Mora Catala' Ana Maria		144 Cazzaro Michele
27 Galeotti Alessandro	69 Palu' Roberto	SICILIA	145 Costa Alessandro
28 Giansoldati Davide	70 Riso Francesco	109 Ardito Carmelo	146 Da Re Silvio
29 Lecordetti Roberta	71 Rota Romeo	110 Baglieri Marco	147 Mattiuzzo Lisa
30 Nani Cristiano	72 Saladanna Barbara	111 Bertuglia Antonella Daniela	148 Sartori Gian Luca
31 Turrini Elisa	73 Ventrizzo Walter	112 Cappa Michele	149 Scali Roberto
32 Venturi Katia	74 Vescovi Simonetta	113 Failla Biagio	150 Schiralli Pierangelo
33 Zaccardo Luigi	75 Viola Giorgio	114 Ladduca Salvatore Calogero	
		115 Parrinello Francesco	
FRIULI VENEZIA GIULIA	MARCHE	116 Pino Salvatore	
34 Passador Luca	76 Bertolotti Massimo	117 Santangelo Silvio	
35 Plazzotta Amedeo	77 Cataldi Tiziano		
36 Scian Alessio	78 Domizioli Simona		
37 Tunini Luana	79 Guido Simona		
	80 Tamburini Giuseppe		
	81 Tarricone Cataldo		

PAGINA BIANCA

INDICE

Rendiconto finanziario e situazione amministrativa esercizio 2022	11
Situazione patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario esercizio 2022	37
Nota esplicativa al bilancio consuntivo esercizio 2022	43
• Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci dell'attivo	50
• Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto	75
• Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	80
• Conto economico : analisi delle componenti	82
• Rendiconto finanziario	98
• Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	100
Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio consuntivo esercizio 2022	103
• Sintesi dei risultati finanziari ed economico - patrimoniali	115
• Situazione finanziaria	116
• Situazione patrimoniale	118
• Situazione economica	123
Allegati	
• Riclassificazione DM 27 Marzo 2013	159
• Bilancio consuntivo 2022 e relative relazioni della Società Inarcheck S.p.A.	189
• Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo esercizio 2022	215
• Relazione della Società di Revisione	225

PAGINA BIANCA



RENDICONTO
FINANZIARIO
E
SITUAZIONE
AMMINISTRATIVA
ESERCIZIO 2022

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2022			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
TITOLO 1°								
ENTRATE CONTRIBUTIVE								
Cat. 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE								
1 01 01 0	Contributi soggettivi minimi iscritti	249.000.000	-1.000.000	248.000.000	152.356.993	95.405.864	247.762.857	-237.143
1 01 02 0	Contributi soggettivi minimi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 03 0	Contributi integrativi minimi iscritti	121.800.000	200.000	122.000.000	73.966.143	47.809.437	121.775.580	-224.420
1 01 05 0	Contributi per ricongiunzione	1.000.000	1.800.000	2.800.000	3.195.290	0	3.195.290	395.290
1 01 06 0	Riscatti e riserve matematiche	1.000.000	3.200.000	4.200.000	4.506.707	0	4.506.707	306.707
1 01 07 0	Autoliquidazione contributi soggettivi iscritti	118.000.000	43.800.000	161.800.000	165.866.031	0	165.866.031	4.066.031
1 01 08 0	Autoliquidazione contributi soggettivi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 09 0	Autoliquidazione contributi integrativi iscritti	0	20.400.000	60.400.000	62.391.555	0	62.391.555	1.991.555
1 01 10 0	Recupero contributi evasi e relativi interessi	40.000.000	-13.000.000	5.000.000	1.147.507	0	1.147.507	-3.852.493
1 01 11 0	Autoliquidazione contributi integrativi di solidarietà	18.000.000	0	0	0	0	0	0
1 01 12 0	Contributo per maternità	1.197.000	-14.820	1.182.180	735.456	449.117	1.184.573	2.393
1 01 13 0	Oneri per il recupero dei periodi contributivi pregressi	0	0	0	0	0	0	0
1 01 14 0	Contributo Volontario	3.500.000	1.500.000	5.000.000	5.636.286	0	5.636.286	636.286
	Totale categoria 1	553.497.000	56.885.180	610.382.180	469.801.968	143.664.418	613.466.386	3.084.206
1 02 01 0	Cat. 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 2	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 1°	553.497.000	56.885.180	610.382.180	469.801.968	143.664.418	613.466.386	3.084.206
TITOLO 2°								
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI								
2 03 01 0	Cat. 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0
2 04 01 0	Cat. 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
2 05 01 0	Cat. 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0

Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
609.645.669	73.069.929	540.885.068	613.954.997	4.309.328	244.000.000	225.426.922	-18.573.078	636.290.932	1 01 01 0
13.539	95	13.444	13.539	0	1.000	95	-905	13.444	1 01 02 0
279.655.152	36.765.169	243.910.929	280.676.098	1.020.946	112.500.000	110.731.312	-1.768.688	291.720.366	1 01 03 0
0	0	0	0	0	2.800.000	3.195.290	395.290	0	1 01 05 0
0	0	0	0	0	4.200.000	4.506.707	306.707	0	1 01 06 0
0	0	0	0	0	161.800.000	165.866.031	4.066.031	0	1 01 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 08 0
0	0	0	0	0	60.400.000	62.391.555	1.991.555	0	1 01 09 0
152.956.616	5.379.539	145.099.285	150.478.824	-2.477.792	3.500.000	6.527.046	3.027.046	145.099.285	1 01 10 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 11 0
3.189.799	338.684	2.869.387	3.208.071	18.272	1.100.000	1.074.140	-25.860	3.318.504	1 01 12 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 13 0
0	0	0	0	0	5.000.000	5.636.286	636.286	0	1 01 14 0
1.045.460.775	115.553.416	932.778.113	1.048.331.529	2.870.754	595.301.000	585.355.384	-9.945.616	1.076.442.531	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 02 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.045.460.775	115.553.416	932.778.113	1.048.331.529	2.870.754	595.301.000	585.355.384	-9.945.616	1.076.442.531	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 03 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 04 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 05 01 0

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2022			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
2 06 01 0	Cat. 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 2°	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 3° ALTRE ENTRATE							
3 07 01 0	Cat. 7 ^A - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 7	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI							
3 08 01 0	Affitti di immobili	8.100.000	600.000	8.700.000	8.475.938	196.847	8.672.785	-27.215
3 08 02 0	Interessi e premi su titoli e diversi	400.000	0	400.000	0	0	0	-400.000
3 08 03 0	Interessi e premi su cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
3 08 04 0	Interessi e altri proventi su mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 08 05 0	Interessi su depositi e conti correnti	5.000	0	5.000	0	299.149	299.149	294.149
3 08 06 0	Interessi su prestiti al personale	2.000	0	2.000	823	0	823	-1.177
3 08 07 0	Interessi su mutui ipotecari personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
3 08 08 0	Utili da partecipazioni societarie	0	3.095.000	3.095.000	3.094.399	0	3.094.399	-601
3 08 10 0	Utili da realizzo titoli	0	0	0	0	0	0	0
3 08 11 0	Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0
3 08 12 0	Interessi e proventi su gestioni mobiliari, fondi e altri investimenti	20.000.000	-16.000.000	4.000.000	3.728.938	0	3.728.938	-271.062
3 08 13 0	Utili da alienazione immobili	2.500.000	-2.500.000	0	0	0	0	0
	Totale categoria 8	31.007.000	-14.805.000	16.202.000	15.300.098	495.996	15.796.094	-405.906

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVAL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 06 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 07 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.639.333	661.926	1.568.423	2.230.349	-408.984	8.700.000	9.137.864	437.864	1.765.270	3 08 01 0
0	0	0	0	0	400.000	0	-400.000	0	3 08 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 03 0
78.505	0	78.505	78.505	0	1.000	0	-1.000	78.505	3 08 04 0
32.904	32.904	0	32.904	0	32.904	32.904	0	299.149	3 08 05 0
0	0	0	0	0	2.000	823	-1.177	0	3 08 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 07 0
0	0	0	0	0	3.095.000	3.094.399	-601	0	3 08 08 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 10 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 11 0
0	0	0	0	0	4.000.000	3.728.938	-271.062	0	3 08 12 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 13 0
2.750.742	694.830	1.646.928	2.341.758	-408.984	16.230.904	15.994.928	-235.976	2.142.924	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2022			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI								
3 09 01 0	Recuperi e rimborsi diversi	700.000	0	700.000	106.305	0	106.305	-593.695
3 09 02 0	Rimborsi spese dovuti da locatari	650.000	150.000	800.000	742.433	59.607	802.040	2.040
3 09 03 0	Recupero indennità di maternità e paternità (D.Lgs 151/01)	536.000	-165.000	371.000	0	344.015	344.015	-26.985
3 09 04 0	Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L. 140/85) e benefici vittime del dovere (art.2 L.206/2004)	60.000	0	60.000	0	30.380	30.380	-29.620
3 09 05 0	Recuperi e rettifiche di prestazioni	800.000	0	800.000	1.188.342	10.305	1.198.647	398.647
	Totale categoria 9	2.746.000	-15.000	2.731.000	2.037.080	444.307	2.481.387	-249.613
Cat. 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
3 10 01 0	Entrate varie	250.000	0	250.000	247.399	0	247.399	-2.601
3 10 02 0	Interessi su contributi	4.600.000	400.000	5.000.000	8.989.800	0	8.989.800	3.989.800
3 10 03 0	Oneri accessori	24.300.000	-17.000.000	7.300.000	4.589.274	0	4.589.274	-2.710.726
3 10 04 0	Sanzioni ed interessi per ritardata, omessa o infedele dichiarazione	7.300.000	-5.300.000	2.000.000	1.588.771	0	1.588.771	-411.229
3 10 05 0	Sanzioni per ritardata, omessa o infedele dichiarazione (pag.diretto)	0	0	0	0	0	0	0
3 10 06 0	Recupero spese tecnico-amministrative mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 10 08 0	Interessi di mora su mutui	0	0	0	4.368	0	4.368	4.368
3 10 09 0	Interessi di mora da locatari	5.000	0	5.000	72	1.423	1.495	-3.505
3 10 11 0	Redditi garantiti	0	0	0	0	0	0	0
3 10 12 0	Interessi di mora da concessionari	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 10	36.455.000	-21.900.000	14.555.000	15.419.684	1.423	15.421.107	866.107
	TOTALE TITOLO 3°	70.208.000	-36.720.000	33.488.000	32.756.862	941.726	33.698.588	210.588
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	623.705.000	20.165.180	643.870.180	502.558.830	144.606.144	647.164.974	3.294.794
TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMON. E RISCOSS. CREDITI								
Cat. 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI								
4 11 01 0	Alienazione di immobili	32.500.000	-32.500.000	0	0	0	0	0
	Totale categoria 11	32.500.000	-32.500.000	0	0	0	0	0

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
16.392	4.080	12.312	16.392	0	700.000	110.385	-589.615	12.312	3 09 01 0
874.325	86.162	747.665	833.827	-40.498	800.000	828.595	28.595	807.272	3 09 02 0
598.914	598.914	0	598.914	0	598.914	598.914	0	344.015	3 09 03 0
51.648	34.295	17.353	51.648	0	51.648	34.295	-17.353	47.733	3 09 04 0
57.351	57.131	220	57.351	0	800.000	1.245.473	445.473	10.525	3 09 05 0
1.598.630	780.582	777.550	1.558.132	-40.498	2.950.562	2.817.662	-132.900	1.221.857	
12.003	1.931	10.072	12.003	0	250.000	249.330	-670	10.072	3 10 01 0
1.814.489	64.816	1.711.562	1.776.378	-38.111	5.000.000	9.054.616	4.054.616	1.711.562	3 10 02 0
159.350.851	4.645.096	152.142.768	156.787.864	-2.562.987	4.100.000	9.234.370	5.134.370	152.142.768	3 10 03 0
53.770.744	619.932	52.239.052	52.858.984	-911.760	1.000.000	2.208.703	1.208.703	52.239.052	3 10 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 05 0
8.089	0	8.089	8.089	0	1.000	0	-1.000	8.089	3 10 06 0
1.475	0	1.475	1.475	0	1.000	4.368	3.368	1.475	3 10 08 0
3.197	491	2.155	2.646	-551	5.000	563	-4.437	3.578	3 10 09 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 11 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 12 0
214.960.848	5.332.266	206.115.173	211.447.439	-3.513.409	10.357.000	20.751.950	10.394.950	206.116.596	
219.310.220	6.807.678	208.539.651	215.347.329	-3.962.891	29.538.466	39.564.540	10.026.074	209.481.377	
1.264.770.995	122.361.094	1.141.317.764	1.263.678.858	-1.092.137	624.839.466	624.919.924	80.458	1.285.923.908	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 11 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2022			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
	Cat. 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE							
4 12 01 0	Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 12	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI							
4 13 01 0	Realizzo titoli e impieghi a breve termine	0	0	0	0	0	0	0
4 13 02 0	Cessione di titoli per gestioni mobiliari	0	0	0	0	0	0	0
4 13 04 0	Realizzi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0
4 13 05 0	Realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	35.000.000	15.000.000	50.000.000	16.758.362	0	16.758.362	-33.241.638
4 13 06 0	Realizzo di cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
4 13 07 0	Riduzione partecipazione soc. controllate	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 13	35.000.000	15.000.000	50.000.000	16.758.362	0	16.758.362	-33.241.638
	Cat. 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI							
4 14 02 0	Riscossione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
4 14 04 0	Riscossione prestiti al personale ed anticipazioni a breve termine	300.000	0	300.000	156.809	0	156.809	-143.191
4 14 05 0	Riscossione di anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
4 14 06 0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi e a garanzia	500.000	0	500.000	636.767	0	636.767	136.767
4 14 07 0	Riscossione di anticipazioni e di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
4 14 08 0	Riscossioni di mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	800.000	0	800.000	793.576	0	793.576	-6.424
	TOTALE TITOLO 4°	68.300.000	-17.500.000	50.800.000	17.551.938	0	17.551.938	-33.248.062
	TITOLO 5°							
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
5 15 01 0	Cat. 15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO	0	0	0	0	0	0	0

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 12 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 04 0
0	0	0	0	0	50.000.000	16.758.362	-33.241.638	0	4 13 05 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 07 0
0	0	0	0	0	50.000.000	16.758.362	-33.241.638	0	
160.968	0	160.968	160.968	0	3.000	0	-3.000	160.968	4 14 02 0
0	0	0	0	0	300.000	156.809	-143.191	0	4 14 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 05 0
0	0	0	0	0	500.000	636.767	136.767	0	4 14 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 08 0
160.968	0	160.968	160.968	0	803.000	793.576	-9.424	160.968	
160.968	0	160.968	160.968	0	50.803.000	17.551.938	-33.251.062	160.968	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 15 01 0

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2022			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
5 16 01 0	Cat. 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
5 17 01 0	Cat. 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0
5 18 01 0	Cat. 18 - TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 5°		0	0	0	0	0	0	0
TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI								
Cat. 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI								
6 19 01 0	Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0	0
Totale categoria 19		0	0	0	0	0	0	0
Cat. 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI								
6 20 01 0	Contrazione di debiti diversi	100.000.000	50.000.000	150.000.000	50.000.000	0	50.000.000	-100.000.000
6 20 02 0	Costituzione depositi cauzionali da inquilini	150.000	0	150.000	10.372	0	10.372	-139.628
6 20 03 0	Costituzione depositi cauzionali da terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
Totale categoria 20		100.155.000	50.000.000	150.155.000	50.010.372	0	50.010.372	-100.144.628
Cat. 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI								
6 21 01 0		0	0	0	0	0	0	0
Totale categoria 21		0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 6°		100.155.000	50.000.000	150.155.000	50.010.372	0	50.010.372	-100.144.628

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 16 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 17 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 18 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 19 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	150.000.000	50.000.000	-100.000.000	0	6 20 01 0
0	0	0	0	0	150.000	10.372	-139.628	0	6 20 02 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	6 20 03 0
0	0	0	0	0	150.155.000	50.010.372	-100.144.628	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 21 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	150.155.000	50.010.372	-100.144.628	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2022			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
TITOLO 7° PARTITE DI GIRO								
Cat. 22 - PARTITE DI GIRO								
7 22 01 0	Ritenute erariali	124.000.000	1.000.000	125.000.000	108.631.133	9.114.266	117.745.399	-7.254.601
7 22 02 0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	594.169	105.882	700.051	-299.949
7 22 03 0	Ritenute diverse	800.000	0	800.000	724.114	0	724.114	-75.886
7 22 04 0	Trattenute per conto di terzi	3.000.000	0	3.000.000	3.623.072	2.094	3.625.166	625.166
7 22 05 0	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	200.000	12.900.000	13.100.000	7.728.121	3.378.357	11.106.478	-1.993.522
7 22 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	930.011	3.828.850	4.758.861	2.958.861
	Totale categoria 22	130.800.000	13.900.000	144.700.000	122.230.620	16.429.449	138.660.069	-6.039.931
	TOTALE TITOLO 7°	130.800.000	13.900.000	144.700.000	122.230.620	16.429.449	138.660.069	-6.039.931
RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO 1° - ENTRATE CONTRIBUTIVE	553.497.000	56.885.180	610.382.180	469.801.968	143.664.418	613.466.386	3.084.206
	TITOLO 2° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 3° - ALTRE ENTRATE	70.208.000	-36.720.000	33.488.000	32.756.862	941.726	33.698.588	210.588
	TITOLO 4° - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	68.300.000	-17.500.000	50.800.000	17.551.938	0	17.551.938	-33.248.062
	TITOLO 5° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 6° - ACCENSIONE PRESTITI	100.155.000	50.000.000	150.155.000	50.010.372	0	50.010.372	-100.144.628
	TITOLO 7° - PARTITE DI GIRO	130.800.000	13.900.000	144.700.000	122.230.620	16.429.449	138.660.069	-6.039.931
	TOTALE DELLE ENTRATE	922.960.000	66.565.180	989.525.180	692.351.760	161.035.593	853.387.353	-136.137.827
	DISAVANZO FINANZIARIO	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE GENERALE	922.960.000	66.565.180	989.525.180	692.351.760	161.035.593	853.387.353	-136.137.827

Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	DARISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
9.160.943	9.039.388	3.026	9.042.414	-118.529	125.000.000	117.670.521	-7.329.479	9.117.292	7 22 01 0
204.899	97.148	107.751	204.899	0	1.000.000	691.317	-308.683	213.633	7 22 02 0
0	0	0	0	0	800.000	724.114	-75.886	0	7 22 03 0
12.241	6.616	5.625	12.241	0	3.000.000	3.629.688	629.688	7.719	7 22 04 0
39.214	16.114	23.100	39.214	0	200.000	7.744.235	7.544.235	3.401.457	7 22 05 0
7.819.549	4.957.466	2.862.083	7.819.549	0	6.600.000	5.887.477	-712.523	6.690.933	7 22 06 0
17.236.846	14.116.732	3.001.585	17.118.317	-118.529	136.600.000	136.347.352	-252.648	19.431.034	
17.236.846	14.116.732	3.001.585	17.118.317	-118.529	136.600.000	136.347.352	-252.648	19.431.034	
1.045.460.775	115.553.416	932.778.113	1.048.331.529	2.870.754	595.301.000	585.355.384	-9.945.616	1.076.442.531	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
219.310.220	6.807.678	208.539.651	215.347.329	-3.962.891	29.538.466	39.564.540	10.026.074	209.481.377	
160.968	0	160.968	160.968	0	50.803.000	17.551.938	-33.251.062	160.968	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	150.155.000	50.010.372	-100.144.628	0	
17.236.846	14.116.732	3.001.585	17.118.317	-118.529	136.600.000	136.347.352	-252.648	19.431.034	
1.282.168.809	136.477.826	1.144.480.317	1.280.958.143	-1.210.666	962.397.466	828.829.586	-133.567.880	1.305.515.910	
1.282.168.809	136.477.826	1.144.480.317	1.280.958.143	-1.210.666	962.397.466	828.829.586	-133.567.880	1.305.515.910	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2022			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
TITOLO 1* SPESE CORRENTI								
Cat. 1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE								
1 01 01 0	Assegni e indennità fissi agli Organi di amministrazione	1.261.000	39.000	1.300.000	1.203.961	89.567	1.293.528	-6.472
1 01 02 0	Compensi e rimborsi componenti Organi di amministrazione, Commissioni e gruppi di lavoro	2.511.000	271.000	2.782.000	2.372.796	226.520	2.599.316	-182.684
1 01 03 0	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio sindacale	317.000	33.000	350.000	259.693	80.867	340.560	-9.440
Totale categoria 1		4.089.000	343.000	4.432.000	3.836.450	396.954	4.233.404	-198.596
Cat. 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO								
1 02 01 0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	5.150.000	0	5.150.000	4.879.741	0	4.879.741	-270.259
1 02 02 0	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	1.950.000	0	1.950.000	948.909	667.705	1.616.614	-333.386
1 02 03 0	Indennità, rimborso spese e missioni	80.000	-30.000	50.000	37.247	0	37.247	-12.753
1 02 04 0	Premio di anzianità al personale	45.000	22.000	67.000	51.963	13.961	65.924	-1.076
1 02 06 0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	2.775.000	0	2.775.000	2.092.604	253.107	2.345.711	-429.289
1 02 07 0	Altri oneri contrattuali	175.000	0	175.000	105.257	0	105.257	-69.743
1 02 08 0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, istituzioni e varie amministrazioni	100.000	0	100.000	23.743	0	23.743	-76.257
1 02 09 0	Equo indennizzo al personale per la perdita di integrità fisica e infermità contratta per causa di servizio	0	0	0	0	0	0	0
1 02 11 0	Compensi per attività urgenti e speciali	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
Totale categoria 2		10.280.000	-8.000	10.272.000	8.139.464	934.773	9.074.237	-1.197.763
1 03 01 0	Cat. 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0	0	0	0	0	0	0
Totale categoria 3		0	0	0	0	0	0	0

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
295.630	293.395	2.235	295.630	0	1.300.000	1.497.356	197.356	91.802	1 01 01 0
186.428	171.835	14.593	186.428	0	2.782.000	2.544.631	-237.369	241.113	1 01 02 0
16.777	16.777	0	16.777	0	350.000	276.470	-73.530	80.867	1 01 03 0
498.835	482.007	16.828	498.835	0	4.432.000	4.318.457	-113.543	413.782	
0	0	0	0	0	5.150.000	4.879.741	-270.259	0	1 02 01 0
506.744	504.498	2.246	506.744	0	1.950.000	1.453.407	-496.593	669.951	1 02 02 0
0	0	0	0	0	50.000	37.247	-12.753	0	1 02 03 0
0	0	0	0	0	67.000	51.963	-15.037	13.961	1 02 04 0
252.453	252.453	0	252.453	0	2.775.000	2.345.057	-429.943	253.107	1 02 06 0
8.314	8.314	0	8.314	0	175.000	113.571	-61.429	0	1 02 07 0
0	0	0	0	0	100.000	23.743	-76.257	0	1 02 08 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 02 09 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	1 02 11 0
767.511	765.265	2.246	767.511	0	10.272.000	8.904.729	-1.367.271	937.019	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 03 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2022			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
	Cat. 4 - ONERI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI							
1 04 01 0	Spese per libri, giornali, CD-Rom e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	30.000	0	30.000	22.092	155	22.247	-7.753
1 04 02 0	Spese per materiale di consumo acquisto e noleggio materiale tecnico e varie	40.000	170.000	210.000	17.980	190.016	207.996	-2.004
1 04 03 0	Spese di rappresentanza	35.000	0	35.000	4.803	0	4.803	-30.197
1 04 04 0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.	100.000	0	100.000	53.530	0	53.530	-46.470
1 04 05 0	Spese per accertamenti sanitari	250.000	0	250.000	233.924	13.612	247.536	-2.464
1 04 06 0	Servizio prevenzione e protezione (D.L.vo n. 81 del 09/04/2008)	40.000	-5.000	35.000	20.788	0	20.788	-14.212
1 04 08 0	Spese per acquisizione beni e servizi vari	110.000	50.000	160.000	129.821	6.971	136.792	-23.208
1 04 09 0	Manutenzione locali e impianti sede, servizi di pulizia, vigilanza e reception	650.000	160.000	810.000	713.210	24.647	737.857	-72.143
1 04 10 0	Spese postali e varie di spedizione	150.000	40.000	190.000	89.116	485	89.601	-100.399
1 04 11 0	Spese telefoniche e telegrafiche	170.000	0	170.000	135.442	1.618	137.060	-32.940
1 04 12 0	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	60.000	-20.000	40.000	27.580	0	27.580	-12.420
1 04 13 0	Acquisizione temporanea di risorse	20.000	-10.000	10.000	4.800	0	4.800	-5.200
1 04 14 0	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locomozione	50.000	0	50.000	32.970	355	33.325	-16.675
1 04 15 0	Canoni d'acqua sede	10.000	0	10.000	7.556	0	7.556	-2.444
1 04 16 0	Spese per l'energia elettrica, illuminazione e forza motrice sede	160.000	90.000	250.000	175.517	0	175.517	-74.483
1 04 17 0	Spese per riscaldamento	30.000	20.000	50.000	25.122	2.125	27.247	-22.753
1 04 18 0	Onorari e compensi consulenze	200.000	-10.000	190.000	61.731	0	61.731	-128.269
1 04 19 0	Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	800.000	-200.000	600.000	306.007	0	306.007	-293.993
1 04 20 0	Premi di assicurazione	140.000	60.000	200.000	147.640	0	147.640	-52.360
1 04 21 0	Pubblicizzazione attivita' professionale	0	0	0	0	0	0	0
1 04 22 0	Spese per servizi automatizzati	400.000	0	400.000	284.406	22.508	306.914	-93.086
1 04 23 0	Oneri per servizi, riscaldamento e vari per la gestione immobiliare	800.000	900.000	1.700.000	1.343.933	64.316	1.408.249	-291.751
1 04 24 0	Manutenzione ed altre spese per gli immobili a carico dell'Ente	2.300.000	-700.000	1.600.000	934.031	6.950	940.981	-659.019
1 04 25 0	Spese avvio previdenza integrativa	0	0	0	0	0	0	0
1 04 26 0	Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrez.d'ufficio	10.000	15.000	25.000	22.978	0	22.978	-2.022
1 04 27 0	Spese gestione mobiliare	190.000	15.000	205.000	184.304	0	184.304	-20.696
1 04 28 0	Spese e competenze per riscossione contributi	1.100.000	0	1.100.000	766.292	0	766.292	-333.708
1 04 29 0	Affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
1 04 30 0	Spese per servizi svolti in forma decentrata	1.200.000	0	1.200.000	1.017.298	6.165	1.023.464	-176.536
1 04 37 0	Gestione e manutenzione archivi esterni	30.000	5.000	35.000	31.932	0	31.932	-3.068
	Totale categoria 4	9.075.000	580.000	9.655.000	6.794.804	339.923	7.134.727	-2.520.273

Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
7.319	7.319	0	7.319	0	37.319	29.411	-7.908	155	104 01 0
0	0	0	0	0	210.000	17.980	-192.020	190.016	104 02 0
121	121	0	121	0	35.121	4.924	-30.197	0	104 03 0
1.936	1.936	0	1.936	0	101.936	55.466	-46.470	0	104 04 0
0	0	0	0	0	250.000	233.924	-16.076	13.612	104 05 0
632	632	0	632	0	35.632	21.420	-14.212	0	104 06 0
95	95	0	95	0	160.095	129.916	-30.179	6.971	104 08 0
6.164	3.146	0	3.146	-3.018	816.164	716.356	-99.808	24.647	104 09 0
300	300	0	300	0	190.300	89.416	-100.884	485	104 10 0
5.732	5.732	0	5.732	0	170.000	141.174	-28.826	1.618	104 11 0
0	0	0	0	0	40.000	27.580	-12.420	0	104 12 0
0	0	0	0	0	10.000	4.800	-5.200	0	104 13 0
633	633	0	633	0	50.633	33.603	-17.030	355	104 14 0
0	0	0	0	0	10.000	7.556	-2.444	0	104 15 0
0	0	0	0	0	250.000	175.517	-74.483	0	104 16 0
1.600	1.600	0	1.600	0	51.600	26.722	-24.878	2.125	104 17 0
0	0	0	0	0	190.000	61.731	-128.269	0	104 18 0
7.398	7.398	0	7.398	0	607.398	313.405	-293.993	0	104 19 0
0	0	0	0	0	200.000	147.640	-52.360	0	104 20 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	104 21 0
89.104	89.104	0	89.104	0	489.104	373.510	-115.594	22.508	104 22 0
0	0	0	0	0	1.700.000	1.343.933	-356.067	64.316	104 23 0
16.256	14.543	0	14.543	-1.713	1.616.256	948.574	-667.682	6.950	104 24 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	104 25 0
0	0	0	0	0	25.000	22.978	-2.022	0	104 26 0
2.440	2.440	0	2.440	0	207.440	186.744	-20.696	0	104 27 0
2.330	2.330	0	2.330	0	1.102.330	768.622	-333.708	0	104 28 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	104 29 0
748.085	748.085	0	748.085	0	1.200.000	1.765.384	565.384	6.165	104 30 0
0	0	0	0	0	35.000	31.932	-3.068	0	104 37 0
890.145	885.414	0	885.414	-4.731	9.791.328	7.680.218	-2.111.110	339.923	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2022			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI								
1 05 01 0	Pensioni	531.000.000	5.000.000	536.000.000	534.359.909	0	534.359.909	-1.640.091
1 05 02 0	Provvidenze straordinarie	2.000.000	-500.000	1.500.000	804.599	0	804.599	-695.401
1 05 03 0	Indennità maternità e paternità (L.379/90)	1.600.000	100.000	1.700.000	1.142.568	0	1.142.568	-557.432
1 05 04 0	Maggiorazione per trattamento pensionistico (art. 6 L. 140/85) e benefici vittime del dovere (art.2 L.206/2004)	60.000	0	60.000	30.380	0	30.380	-29.620
1 05 05 0	Spese per assistenza sanitaria e TCM	6.500.000	0	6.500.000	6.294.057	0	6.294.057	-205.943
	Totale categoria 5	541.160.000	4.600.000	545.760.000	542.631.513	0	542.631.513	-3.128.487
Cat. 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI								
1 06 05 0	Trasferimenti passivi diversi	0	0	0	0	0	0	0
1 06 06 0	Interventi assistenziali per il personale in servizio, cessato dal servizio e delle loro famiglie	138.000	77.000	215.000	119.080	61.540	180.620	-34.380
	Totale categoria 6	138.000	77.000	215.000	119.080	61.540	180.620	-34.380
Cat. 7 - ONERI FINANZIARI								
1 07 01 0	Interessi passivi e spese accessorie	10.000	0	10.000	575	1	576	-9.424
1 07 02 0	Spese e commissioni bancarie e postali	500.000	0	500.000	279.953	0	279.953	-220.047
1 07 03 0	Interessi passivi su liquidazione pensioni	80.000	0	80.000	36	0	36	-79.964
1 07 04 0	Interessi passivi su restituzione e trasferimento contributi	600.000	0	600.000	429.720	0	429.720	-170.280
	Totale categoria 7	1.190.000	0	1.190.000	710.284	1	710.285	-479.715
Cat. 8 - ONERI TRIBUTARI								
1 08 01 0	Imposte, tasse e tributi vari	5.000.000	500.000	5.500.000	5.367.901	718	5.368.619	-131.381
	Totale categoria 8	5.000.000	500.000	5.500.000	5.367.901	718	5.368.619	-131.381
Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI								
1 09 01 0	Restituzione contributi	2.000.000	0	2.000.000	1.209.059	0	1.209.059	-790.941
1 09 02 0	Restituzione somme iscritti (art. 3 Reg. att. Statuto)	400.000	-150.000	250.000	144.400	0	144.400	-105.600
1 09 03 0	Trasferimenti di contributi (art. 35 Regolamento contribuzione)	1.200.000	0	1.200.000	1.008.957	0	1.008.957	-191.043
1 09 04 0	Restituzione e rimborsi vari	10.000	0	10.000	0	0	0	-10.000
1 09 05 0	Restituzione somme a locatari	240.000	0	240.000	110.913	51.755	162.668	-77.332
1 09 07 0	Spese per sgravi contributivi	250.000	-100.000	150.000	40.616	0	40.616	-109.384
	Totale categoria 9	4.100.000	-250.000	3.850.000	2.513.945	51.755	2.565.700	-1.284.300

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	536.000.000	534.359.909	-1.640.091	0	1 05 01 0
0	0	0	0	0	1.500.000	804.599	-695.401	0	1 05 02 0
0	0	0	0	0	1.700.000	1.142.568	-557.432	0	1 05 03 0
0	0	0	0	0	60.000	30.380	-29.620	0	1 05 04 0
0	0	0	0	0	6.500.000	6.294.057	-205.943	0	1 05 05 0
0	0	0	0	0	545.760.000	542.631.513	-3.128.487	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 06 05 0
14.833	14.833	0	14.833	0	215.000	133.913	-81.087	61.540	1 06 06 0
14.833	14.833	0	14.833	0	215.000	133.913	-81.087	61.540	
4.670	106	3.121	3.227	-1.443	10.000	681	-9.319	3.122	1 07 01 0
0	0	0	0	0	500.000	279.953	-220.047	0	1 07 02 0
0	0	0	0	0	80.000	36	-79.964	0	1 07 03 0
0	0	0	0	0	600.000	429.720	-170.280	0	1 07 04 0
4.670	106	3.121	3.227	-1.443	1.190.000	710.390	-479.610	3.122	
174	118	0	118	-56	5.500.174	5.368.019	-132.155	718	1 08 01 0
174	118	0	118	-56	5.500.174	5.368.019	-132.155	718	
0	0	0	0	0	2.000.000	1.209.059	-790.941	0	1 09 01 0
0	0	0	0	0	250.000	144.400	-105.600	0	1 09 02 0
0	0	0	0	0	1.200.000	1.008.957	-191.043	0	1 09 03 0
0	0	0	0	0	10.000	0	-10.000	0	1 09 04 0
310.776	7.748	296.506	304.254	-6.522	240.000	118.661	-121.339	348.261	1 09 05 0
0	0	0	0	0	150.000	40.616	-109.384	0	1 09 07 0
310.776	7.748	296.506	304.254	-6.522	3.850.000	2.521.693	-1.328.307	348.261	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2022			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
1 10 01 0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	6.000.000	-3.000.000	3.000.000	2.002.206	143.536	2.145.742	-854.258
1 10 02 0	Fondo di riserva	2.000.000	0	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
1 10 03 0	Oneri vari e straordinari	350.000	0	350.000	64.914	0	64.914	-285.086
1 10 06 0	Contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale	750.000	-150.000	600.000	180.539	0	180.539	-419.461
1 10 07 0	Promozione e sviluppo previdenza di categoria	550.000	-200.000	350.000	201.464	0	201.464	-148.536
	Totale categoria 10	9.650.000	-3.350.000	6.300.000	2.449.123	143.536	2.592.659	-3.707.341
	TOTALE TITOLO 1°	584.682.000	2.492.000	587.174.000	572.562.564	1.929.200	574.491.764	-12.682.236
TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE								
Cat. 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI								
2 11 01 0	Acquisto di immobili	500.000	0	500.000	0	0	0	-500.000
2 11 04 0	Migliorie e ristrutturazioni agli immobili	1.000.000	-300.000	700.000	203.662	428.353	632.015	-67.985
	Totale categoria 11	1.500.000	-300.000	1.200.000	203.662	428.353	632.015	-567.985
Cat. 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
2 12 01 0	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	500.000	-120.000	380.000	193.570	0	193.570	-186.430
2 12 02 0	Ripristini, trasformazioni, manutenz. straord. impianti sede	550.000	850.000	1.400.000	389.283	840.233	1.229.516	-170.484
2 12 03 0	Acquisti di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 04 0	Manutenzione straordinaria di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 05 0	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	100.000	0	100.000	28.774	0	28.774	-71.226
2 12 06 0	Acquisto di software	2.000.000	-1.400.000	600.000	235.741	207.843	443.584	-156.416
	Totale categoria 12	3.150.000	-670.000	2.480.000	847.368	1.048.076	1.895.444	-584.556
Cat. 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO VALORI MOBILIARI								
2 13 01 0	Acquisto titoli e impieghi a breve termine	0	0	0	0	0	0	0
2 13 04 0	Acquisto obbligazioni	45.000.000	15.000.000	60.000.000	39.949.254	0	39.949.254	-20.050.746
2 13 06 0	Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	81.000.000	-21.000.000	60.000.000	25.581.002	0	25.581.002	-34.418.998
	Totale categoria 13	126.000.000	-6.000.000	120.000.000	65.530.256	0	65.530.256	-54.469.744

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
113.476	113.476	0	113.476	0	3.113.476	2.115.682	-997.794	143.536	1 10 01 0
0	0	0	0	0	2.000.000	0	-2.000.000	0	1 10 02 0
0	0	0	0	0	350.000	64.914	-285.086	0	1 10 03 0
0	0	0	0	0	600.000	180.539	-419.461	0	1 10 06 0
0	0	0	0	0	350.000	201.464	-148.536	0	1 10 07 0
113.476	113.476	0	113.476	0	6.413.476	2.562.599	-3.850.877	143.536	
2.600.420	2.268.967	318.701	2.587.668	-12.752	587.423.978	574.831.531	-12.592.447	2.247.901	
0	0	0	0	0	500.000	0	-500.000	0	2 11 01 0
0	0	0	0	0	700.000	203.662	-496.338	428.353	2 11 04 0
0	0	0	0	0	1.200.000	203.662	-996.338	428.353	
2.218	2.218	0	2.218	0	382.218	195.788	-186.430	0	2 12 01 0
68.162	68.162	0	68.162	0	568.162	457.445	-110.717	840.233	2 12 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 03 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 04 0
0	0	0	0	0	100.000	28.774	-71.226	0	2 12 05 0
0	0	0	0	0	600.000	235.741	-364.259	207.843	2 12 06 0
70.380	70.380	0	70.380	0	1.650.380	917.748	-732.632	1.048.076	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 13 01 0
0	0	0	0	0	60.000.000	39.949.254	-20.050.746	0	2 13 04 0
0	0	0	0	0	60.000.000	25.581.002	-34.418.998	0	2 13 06 0
0	0	0	0	0	120.000.000	65.530.256	-54.469.744	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						
		PREVISIONI 2022			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 14 - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI								
2 14 02 0	Concessione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	
2 14 04 0	Concessione prestiti al personale ed anticipaz.a breve termine	400.000	0	400.000	180.795	0	180.795	-219.205
2 14 05 0	Anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
2 14 06 0	Depositi a cauzione e a garanzia	2.000.000	-1.500.000	500.000	21.525	0	21.525	-478.475
2 14 07 0	Anticipazioni e concessioni di crediti diversi	0	20.000.000	20.000.000	9.542.148	0	9.542.148	-10.457.852
2 14 08 0	Mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	2.400.000	18.500.000	20.900.000	9.744.468	0	9.744.468	-11.155.532
Cat. 15 - INDENN. ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE								
2 15 01 0	Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	300.000	0	300.000	184.684	0	184.684	-115.316
	Totale categoria 15	300.000	0	300.000	184.684	0	184.684	-115.316
	TOTALE TITOLO 2*	133.350.000	11.530.000	144.880.000	76.510.438	1.476.429	77.986.867	-66.893.133
TITOLO 3* ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI								
3 16 01 0	Cat. 16 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 16	0	0	0	0	0	0	0
3 17 01 0	Cat. 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI DIVERSE	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 17	0	0	0	0	0	0	0
3 18 01 0	Cat. 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 18	0	0	0	0	0	0	0
3 19 01 0	Cat. 19 - RESTITUZIONI A GESTIONI AUTONOME	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	0	0	0	0	0	0	0

Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	214020
0	0	0	0	0	400.000	180.795	-219.205	0	214040
0	0	0	0	0	0	0	0	0	214050
0	0	0	0	0	500.000	21.525	-478.475	0	214060
0	0	0	0	0	20.000.000	9.542.148	-10.457.852	0	214070
0	0	0	0	0	0	0	0	0	214080
0	0	0	0	0	20.900.000	9.744.468	-11.155.532	0	
0	0	0	0	0	300.000	184.684	-115.316	0	215010
0	0	0	0	0	300.000	184.684	-115.316	0	
70.380	70.380	0	70.380	0	144.050.380	76.580.818	-67.469.562	1.476.429	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	316010
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	317010
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	318010
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	319010
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						
		PREVISIONI 2022			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI								
3 20 01 0	Estinzione debiti diversi	100.000.000	50.000.000	150.000.000	50.000.000	0	50.000.000	-100.000.000
3 20 02 0	Restituzione depositi cauzionali a inquilini	350.000	-150.000	200.000	57.771	0	57.771	-142.229
3 20 03 0	Restituzione depositi cauzionali a terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
	Totale categoria 20	100.355.000	49.850.000	150.205.000	50.057.771	0	50.057.771	-100.147.229
	TOTALE TITOLO 3°	100.355.000	49.850.000	150.205.000	50.057.771	0	50.057.771	-100.147.229
TITOLO 4° PARTITE DI GIRO								
Cat. 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
4 21 01 0	Ritenute erariali	124.000.000	1.000.000	125.000.000	91.708.077	26.037.322	117.745.399	-7.254.601
4 21 02 0	Ritenute previdenziali e assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	630.331	69.720	700.051	-299.949
4 21 03 0	Ritenute diverse	800.000	0	800.000	671.099	53.016	724.115	-75.885
4 21 04 0	Somme pagate a favore di terzi	3.000.000	0	3.000.000	3.324.211	300.955	3.625.166	625.166
4 21 05 0	Somme pagate per conto di terzi	200.000	12.900.000	13.100.000	11.106.478	0	11.106.478	-1.993.522
4 21 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	3.844.154	914.708	4.758.862	2.958.862
	Totale categoria 21	130.800.000	13.900.000	144.700.000	111.284.350	27.375.721	138.660.071	-6.039.929
	TOTALE TITOLO 4°	130.800.000	13.900.000	144.700.000	111.284.350	27.375.721	138.660.071	-6.039.929
RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO 1° - SPESE CORRENTI	584.682.000	2.492.000	587.174.000	572.562.564	1.929.200	574.491.764	-12.682.236
	TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	133.350.000	11.530.000	144.880.000	76.510.438	1.476.429	77.986.867	-66.893.133
	TITOLO 3° - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	100.355.000	49.850.000	150.205.000	50.057.771	0	50.057.771	-100.147.229
	TITOLO 4° - PARTITE DI GIRO	130.800.000	13.900.000	144.700.000	111.284.350	27.375.721	138.660.071	-6.039.929
	TOTALE DELLE USCITE	949.187.000	77.772.000	1.026.959.000	810.415.123	30.781.350	841.196.473	-185.762.527
	AVANZO FINANZIARIO	-26.227.000	-11.206.820	-37.433.820			12.190.880	49.624.700
	TOTALE A PAREGGIO	922.960.000	66.565.180	989.525.180	810.415.123	30.781.350	853.387.353	-136.137.827

Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	150.000.000	50.000.000	-100.000.000	0	3 20 01 0
0	0	0	0	0	200.000	57.771	-142.229	0	3 20 02 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	3 20 03 0
0	0	0	0	0	150.205.000	50.057.771	-100.147.229	0	
0	0	0	0	0	150.205.000	50.057.771	-100.147.229	0	
27.340.552	27.207.473	14.550	27.222.023	-118.529	125.000.000	118.915.550	-6.084.450	26.051.872	4 21 01 0
73.441	73.441	0	73.441	0	1.000.000	703.772	-296.228	69.720	4 21 02 0
87.767	87.767	0	87.767	0	800.000	758.866	-41.134	53.016	4 21 03 0
429.259	276.102	153.003	429.105	-154	3.000.000	3.600.313	600.313	453.958	4 21 04 0
0	0	0	0	0	13.100.000	11.106.478	-1.993.522	0	4 21 05 0
3.696.118	297.169	3.397.555	3.694.724	-1.394	1.800.000	4.141.323	2.341.323	4.312.263	4 21 06 0
31.627.137	27.941.952	3.565.108	31.507.060	-120.077	144.700.000	139.226.302	-5.473.698	30.940.829	
31.627.137	27.941.952	3.565.108	31.507.060	-120.077	144.700.000	139.226.302	-5.473.698	30.940.829	
2.600.420	2.268.967	318.701	2.587.668	-12.752	587.423.978	574.831.531	-12.592.447	2.247.901	
70.380	70.380	0	70.380	0	144.050.380	76.580.818	-67.469.562	1.476.429	
0	0	0	0	0	150.205.000	50.057.771	-100.147.229	0	
31.627.137	27.941.952	3.565.108	31.507.060	-120.077	144.700.000	139.226.302	-5.473.698	30.940.829	
34.297.937	30.281.299	3.883.809	34.165.108	-132.829	1.026.379.358	840.696.422	-185.682.936	34.665.159	
34.297.937	30.281.299	3.883.809	34.165.108	-132.829	1.026.379.358	840.696.422	-185.682.936	34.665.159	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA ESERCIZIO 2022		
CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		93.687.833
RISCOSSIONI:		
- in conto competenza	692.351.760	
- in conto residui	136.477.826	828.829.586
PAGAMENTI:		
- in conto competenza	-810.415.123	
- in conto residui	-30.281.299	-840.696.422
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		81.820.997
RESIDUI ATTIVI:		
- degli esercizi precedenti	1.144.480.314	
- dell'esercizio in corso	161.035.594	1.305.515.908
RESIDUI PASSIVI:		
- degli esercizi precedenti	-3.883.809	
- dell'esercizio in corso	-30.781.351	-34.665.160
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		1.352.671.745



SITUAZIONE
PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO E
RENDICONTO FINANZIARIO
ESERCIZIO 2022

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

ATTIVO	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021
A IMMOBILIZZAZIONI :		
I) Immobilizzazioni immateriali	405.467	295.829
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	186.793.715	188.829.999
1) Immobili	185.035.166	187.501.739
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	1.554.887	1.297.485
3) Impieghi immobiliari in corso	203.662	30.775
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5+6)	1.133.451.498	1.084.790.504
1) Partecipazioni	76.498.608	76.598.608
<i>a) Partecipazioni</i>	<i>73.401.618</i>	<i>73.401.618</i>
<i>b) Versamento in conto futuro aumento capitale</i>	<i>3.096.990</i>	<i>3.196.990</i>
2) Titoli diversi in portafoglio	40.076.928	0
3) Fondi di investimento	780.186.229	760.263.565
4) Crediti finanziari diversi	4.909.963	5.148.538
5) Impieghi mobiliari in corso	0	0
6) Fondo immobiliare ad apporto	231.779.770	242.779.793
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	1.320.650.680	1.273.916.332
B ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti (1+2+3+4)	1.240.047.512	1.173.321.145
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	1.212.374.150	1.158.931.923
2) Crediti per prestazioni da recuperare	2.958.714	2.794.183
3) Crediti verso società controllate	0	0
4) Altri crediti	24.714.648	11.595.039
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV) Disponibilità liquide	85.093.007	98.425.322
1) Conto corrente di tesoreria	81.820.997	93.687.833
2) Altri conti correnti	3.272.010	4.737.489
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	1.325.140.519	1.271.746.467
C RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.032.804	5.506.897
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	2.651.824.003	2.551.169.696

Situazione Patrimoniale al 31/12/2022

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :	2.578.514.922	2.478.396.222
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	2.371.781.123	2.335.161.680
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099
III) Altre riserve	0	0
IV) Risultato economico di esercizio	100.118.700	36.619.443
B FONDI PER RISCHI E ONERI	12.677.051	12.441.070
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	925.296	983.988
D DEBITI (1+2+3+4)	59.706.734	59.348.416
1) Debiti per prestazioni istituzionali	7.729.269	7.885.944
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	14.705.627	14.232.566
3) Debiti verso società controllate	0	0
4) Altri debiti	37.271.838	37.229.906
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	2.651.824.003	2.551.169.696

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A GESTIONE PREVIDENZIALE :		
1) Gestione contributi (a+b-c)	655.772.540	564.988.731
a) Entrate contributive	669.494.295	565.610.637
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	36.212.800	46.035.859
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	49.934.555	46.657.765
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	539.844.832	530.521.952
a) Spese per prestazioni istituzionali	542.697.740	536.150.234
b) Interessi passivi sulle prestazioni	36	790
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	2.852.944	5.629.072
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	115.927.708	34.466.779
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	2.896.152	1.525.904
a) Redditi e proventi degli immobili	9.109.658	9.757.448
b) Costi diretti di gestione	4.610.751	4.267.985
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	1.602.755	3.963.559
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	7.211.467	25.185.661
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	7.446.615	25.403.301
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	235.148	217.640
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	10.107.619	26.711.565
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :		
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b+c)	4.200.489	3.728.439
a) Indennità di carica e gettoni	2.344.381	2.194.367
b) Rimborsi spese	1.159.008	916.267
c) Oneri previdenziali e fiscali	697.100	617.805
6) Costi del personale (a+b)	9.682.494	9.199.691
a) Oneri per il personale in servizio	9.593.094	9.018.830
b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	89.400	180.861
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.846.780	7.753.672
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	949.226	849.311
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	22.678.989	21.531.113
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	103.356.338	39.647.231
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	-326	-213.630
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	306.126	34.547
10) Oneri finanziari diversi	306.452	248.177
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	0	0
11) Rivalutazioni	0	0
12) Svalutazioni	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	103.356.012	39.433.601
13) Imposte sui redditi imponibili	3.237.312	2.814.158
14) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	100.118.700	36.619.443

Rendiconto Finanziario Esercizio 2022

RENDICONTO FINANZIARIO		
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incessi da clienti	617.075.376	537.161.561
Altri incassi	137.982.797	134.868.413
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-420.901	-295.213
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-9.374.998	-8.093.565
(Pagamenti al personale)	-9.038.641	-9.183.316
(Altri pagamenti)	-692.551.715	-683.060.642
(Imposte pagate sul reddito)	-2.814.158	-4.424.344
Interessi incassati/(pagati)	-247.766	-233.989
Dividendi incassati	6.823.338	25.392.788
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	47.433.332	-7.868.307
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-885.668	-1.083.611
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-235.741	-178.387
Disinvestimenti		0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-65.530.256	-27.749.348
Disinvestimenti	16.758.362	23.827.721
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-49.893.303	-5.183.625
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	40.436.326	34.801.588
(Rimborso finanziamenti)	-49.843.191	-34.798.389
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-9.406.865	3.199
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	-11.866.836	-13.048.733
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	93.687.833	106.736.566
di cui:		
depositi bancari e postali	93.687.833	106.736.566
assegni		
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	81.820.997	93.687.833
di cui:		
depositi bancari e postali	81.820.997	93.687.833
assegni		
denaro e valori in cassa		

PAGINA BIANCA



NOTA ESPLICATIVA
AL BILANCIO
CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2022

PAGINA BIANCA

*Nota Esplicativa***Forma e contenuto del bilancio**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 – redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità e del Codice Civile che recepisce le disposizioni del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 – si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario ex OIC 10 e nella relativa nota esplicativa.

Gli schemi di bilancio economico patrimoniale sono quelli di cui all'allegato "A" e "B" del Regolamento di Amministrazione e contabilità opportunamente modificati secondo le recenti prescrizioni dei principi contabili emanati dall'OIC in materia di schemi contabili che espungono dal conto economico la gestione straordinaria.

La nota esplicativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari, ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Al bilancio consuntivo è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio.

Il bilancio consuntivo è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota esplicativa viene compilata ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità per l'illustrazione, l'analisi e l'integrazione dei dati contenuti nel bilancio consuntivo per l'esercizio 2022; in essa vengono evidenziati tutte le notizie e gli elementi ritenuti idonei ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. Difatti, si è rispettato quanto disposto dall'art. 2423 del Codice Civile nella redazione del bilancio e si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso, qualunque sia la sua origine, ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Principi di valutazione

I criteri adottati nella redazione del bilancio sono quelli previsti dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dai Ministeri vigilanti, integrati da quelli civilistici e da quelli enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Immobilizzazioni immateriali

Sono valutate ed iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento effettuate applicando l'aliquota del 33,33%.

La Cassa ad ogni chiusura di bilancio verifica l'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono espote in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento.

In particolare per la determinazione del valore di bilancio degli immobili si sono seguiti i seguenti criteri:

- gli immobili posseduti al momento della trasformazione della Cassa da Ente pubblico ad Ente di diritto privato a base associativa, ai sensi del decreto legislativo n. 509/1994, sono stati all'epoca rivalutati considerando un valore medio tra quello catastale e quello di mercato; nel caso di costo di acquisto superiore a tale valore medio, ma sempre inferiore al valore di mercato, si è mantenuto il costo di acquisto;
- gli acquisti immobiliari successivi sono esposti al prezzo sostenuto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- per gli immobili acquisiti dalla ex Società controllata Groma, a seguito della cessione del ramo d'azienda intervenuta con atto del 31 marzo 1999, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del D.Lgs. 460/1997, come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 422/1998, si è riportato in bilancio il valore contabile - al netto dell'ammortamento applicato - risultante dalle scritture della suindicata Società al momento della cessione;
- il valore dei fabbricati è inoltre incrementato dei costi delle migliorie apportate e delle spese di manutenzione straordinaria, che determinano il prolungamento della vita utile del bene, e ridotto degli ammortamenti effettuati. L'aliquota di ammortamento è pari all'1%.

Le immobilizzazioni tecniche sono espote in bilancio al costo di acquisto. Le aliquote di ammortamento sono stabilite dalle vigenti disposizioni nella misura del 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio, del 20% per impianti, attrezzature e macchinari e del 25% per automezzi; i valori compresi sotto la voce "altri beni" non vengono ammortizzati in quanto attinenti ad opere d'arte.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

La Cassa ad ogni chiusura di bilancio verifica l'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore.

*Nota Esplicativa***Immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite da Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento, Crediti finanziari, Impieghi mobiliari in corso e Fondo immobiliare ad apporto.

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore. Nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 28, il "versamento in conto futuro aumento capitale" a suo tempo versato alla società Inarcheck è iscritto in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Gli investimenti in obbligazioni governative e/o *corporate* sono iscritte al costo ammortizzato.

Gli investimenti in quote di OICR alternativi e in OICVM sono iscritti al costo.

I crediti finanziari diversi sono iscritti al valore nominale ad eccezione dei prestiti al personale erogati a partire dal 2016 per i quali è applicato il criterio del costo ammortizzato come da disposizioni del principio OIC 15, il quale tiene conto del "fattore temporale" nel caso in cui, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti diverso da quello di mercato.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti e i crediti verso locatari sono iscritti al presunto valore di realizzo. Considerata l'applicazione di tassi di interesse prossimi a quelli di mercato e l'assenza di costi di transazione, non si applica il criterio del costo ammortizzato. Il valore nominale è rettificato tramite un fondo svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Gli altri crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale.

La voce comprende partite creditorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi del comma 3-*octies* dell'articolo 45 del DL n. 73/22 "*Semplificazioni fiscali*" convertito con L. 122/2022 è data possibilità di "*valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole*".

Al 31.12.2022 non risultano iscritte partite sotto tale voce, pertanto tale deroga non è stata oggetto di valutazione nella redazione delle risultanze consuntive della Cassa Geometri, essendo gli investimenti allocati nelle immobilizzazioni finanziarie, attesa la natura durevole degli stessi.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Disponibilità liquide

La voce accoglie le disponibilità presenti sul conto corrente presso l'Istituto tesoriere e le somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritte le quote di costi e proventi, la cui manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri oppure si è già verificata e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le opportune rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile, connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I Fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

La misurazione degli accantonamenti ai Fondi rappresenta la migliore stima fattibile, che tiene conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

I Fondi per rischi ed oneri non sono oggetto di attualizzazioni.

Fondo trattamento fine rapporto

La voce accoglie il Fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il Fondo viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al Fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

*Nota Esplicativa***Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

La voce comprende partite debitorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Comprende inoltre il Fondo provvidenze straordinarie ex art. 23 del Regolamento per l'attuazione della attività di previdenza e assistenza che destina l'1% dell'integrativo dell'anno precedente a tali prestazioni assistenziali con un tetto massimo del 3% del gettito contributivo dell'anno.

Iscrizione costi e ricavi

In aderenza al principio della competenza economica e della prudenza si è tenuto conto dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di riscossione o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite pertinenti l'esercizio, ancorché di essi se ne sia venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio.

Con riferimento ai costi di amministrazione, ai fini di assolvere meglio alla funzione informativa, in linea con il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, la voce "Spese per gli Organi dell'Ente" è stata ulteriormente suddivisa separando i rimborsi spese dai compensi.

Imposte e tasse

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE ANALISI DELLE CONSISTENZE DELLE VOCI DELL'ATTIVO

A IMMOBILIZZAZIONI**A.I Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali riguardano licenze d'uso di software acquisite dalla Cassa e mostrano un saldo pari a 405 mila euro (296 mila euro al 31 dicembre 2021).

Sono comprensivi di immobilizzazioni in corso per 130 mila euro relativi ai nuovi software in fase di implementazione per la gestione del personale e per il passaggio alla sola contabilità economico-patrimoniale.

Il prospetto che segue evidenzia le consistenze di dette immobilizzazioni per gli anni 2021 e 2022, al lordo e al netto delle quote di ammortamento.

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Prodotti programma (software):			
- Importo lordo	2.606.181	2.415.184	190.997
- Fondo ammortamento	(2.330.660)	(2.147.294)	(183.366)
Saldo	275.521	267.890	7.631
Acquisizioni in corso	129.946	27.939	102.007
Totale immobilizzazioni immateriali	405.467	295.829	109.638

La variazione dell'importo lordo consegue agli acquisti dell'anno capitalizzati per 191 mila euro e la variazione del Fondo ammortamento è connessa con la quota di ammortamento dell'anno pari a 183 mila euro. Le acquisizioni in corso pari a 130 mila euro si riferiscono alle implementazioni dei nuovi software, a cui si è fatto riferimento in precedenza.

A seguire un prospetto di dettaglio della movimentazione di tale voce.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2022	Consistenza al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.2022
Software	2.415.184	190.997	0	0	2.606.181
Fondo ammortamento	(2.147.294)	0	0	(183.366)	(2.330.660)
Totale netto	267.890	190.997	0	(183.366)	275.521
Acquisizioni in corso	27.939	129.946	(27.939)	0	129.946
Totale immobilizzazioni immateriali	295.829	320.943	(27.939)	(183.366)	405.467

*Nota Esplicativa***A.II Immobilizzazioni materiali**

La voce al 31 dicembre 2022 mostra un saldo al netto del relativo Fondo ammortamento pari a 186.794 mila euro (188.830 mila euro al 31 dicembre 2021).

A.II.1 Immobili

La voce mostra un saldo pari a 185.035 mila euro (187.502 mila euro al 31 dicembre 2021).

Nell'anno 2022 non sono stati acquistati nuovi stabili né sono stati capitalizzati lavori di manutenzione.

Anche per l'anno 2022 è stato redatto il piano triennale 2022-2024, ex art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010, approvato con decreto interministeriale.

Nello schema seguente si evidenzia la consistenza complessiva degli immobili, per il biennio 2021-2022, al lordo e al netto delle rispettive quote di ammortamento. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta un dettaglio degli stabili di proprietà della Cassa, con indicazione delle eventuali variazioni intervenute nell'esercizio per acquisti, costi capitalizzati e dismissioni.

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Immobili :			
- Importo lordo	246.987.743	246.987.743	0
- Fondo ammortamento	(61.952.577)	(59.486.004)	(2.466.573)
Totale immobili	185.035.166	187.501.739	(2.466.573)

La variazione registrata nell'esercizio è pari ad un decremento di 2.467 mila euro ed è costituita dall'ammortamento ordinario di esercizio.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2022		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
Stabili da reddito :			
1	Alessandria Via S. Baudolino 15 - Via Asti	623.957	
2	Ancona Corso Garibaldi 92/A	1.088.667	
3	Ascoli Piceno Via Costantino Rozzi 13 ed F/2	573.521	
4	Bari Via Amendola 170 /172c	716.009	
5	Bari Via Amendola 122	25.908.698	
6	Benevento Via M. Pacifico s.n.c.	542.615	
7	Belluno Via Feltre 53	591.146	
8	Bologna Via Jacopo Barozzi 8	13.818.700	
9	Bologna Via della Beverara 9	1.933.376	
10	Brescia Via Della Valle 42	3.904.619	
11	Brescia Via Cesare Battisti 12	599.055	
12	Campobasso Piazza Molise 25-27	574.170	
13	Catania Piazza della Repubblica 32	720.185	
14	Catanzaro Viale dei Normanni 45	259.630	
15	Chieti Via B. Spaventa n. 16/B	276.851	
16	Como Via Recchi 2 - Via Petrololo	625.870	
17	Crotone Via Cutro	322.963	
18	Ferrara Corso Porta Reno 73	687.904	
19	Firenze Via Masaccio 235	529.247	
20	Foggia Viale S. Alfonso Maria De Liguori 155 bis	246.724	
21	Genova Viale Brigata Bisagno 8	1.169.506	
22	Gorizia Via Duca D'Aosta 91	154.391	
23	Grosseto Via Ximenes - Via Gramsci 2D	345.257	
24	L'Aquila Via Vittorio Veneto 6	136.050	
25	La Spezia Via Aulo Flacco Persio 27-35	1.617.728	
26	Lecco Via Aspromonte 13	542.427	
27	Livorno Via Fiume, 30	437.212	
28	Lucca Via delle Tagliate, 78	658.706	
29	Macerata Via Ancona 51	292.790	
30	Mantova Viale Risorgimento 27b - 29	568.103	
31	Massa Viale Roma 149	123.049	
32	Messina Via Luciano Manara 54	571.169	
33	Milano Via Negri 8/10	39.983.358	
34	Milano - Lacchiarella Palazzo Marco Polo lotto 23 - str prov 40 Melegnano Binasco	20.209.789	
35	Milano - Lacchiarella Il Girasole (lotti 3/7); Canova Raffaello (lotti 2/12) - str prov 40 Melegnano Binasco	26.408.688	
36	Modena Via Scaglia Est 144	357.499	
37	Montelepre (PA) Via Magistrato Pietro Merra n. 11/E	24.764	
38	Napoli Via Cardinale Guglielmo Sanfelice 24	1.334.919	
39	Nuoro Piazza Veneto 5	305.166	
40	Oristano Via Aristana 37- Via Gialetto	309.852	
41	Padova Galleria Spagna	14.187.651	

Nota Esplicativa

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
623.957	130.717	6.240	136.957	487.000	1
1.088.667	135.205	10.887	146.092	942.575	2
573.521	83.655	5.735	89.390	484.131	3
716.009	123.970	7.160	131.130	584.879	4
25.908.698	7.351.205	259.087	7.610.292	18.298.406	5
542.615	70.539	5.426	75.965	466.650	6
591.146	102.965	5.911	108.876	482.270	7
13.818.700	4.190.464	138.187	4.328.651	9.490.049	8
1.933.376	264.282	19.334	283.616	1.649.760	9
3.904.619	607.448	39.046	646.494	3.258.125	10
599.055	154.829	5.991	160.820	438.235	11
574.170	85.638	5.742	91.380	482.790	12
720.185	136.223	7.202	143.425	576.760	13
259.630	52.450	2.596	55.046	204.584	14
276.851	44.297	2.769	47.066	229.785	15
625.870	111.210	6.259	117.469	508.401	16
322.963	58.135	3.230	61.365	261.598	17
687.904	153.004	6.879	159.883	528.021	18
529.247	120.403	5.292	125.695	403.552	19
246.724	56.130	2.467	58.597	188.127	20
1.169.506	239.742	11.695	251.437	918.069	21
154.391	35.123	1.544	36.667	117.724	22
345.257	69.913	3.453	73.366	271.891	23
136.050	23.697	1.360	25.057	110.993	24
1.617.728	187.434	16.177	203.611	1.414.117	25
542.427	109.311	5.424	114.735	427.692	26
437.212	83.421	4.372	87.793	349.419	27
658.706	122.603	6.587	129.190	529.516	28
292.790	65.288	2.928	68.216	224.574	29
568.103	125.456	5.681	131.137	436.966	30
123.049	37.812	1.230	39.042	84.007	31
571.169	105.206	5.712	110.918	460.251	32
39.983.358	8.905.428	399.834	9.305.262	30.678.096	33
20.209.789	4.597.726	202.098	4.799.824	15.409.965	34
26.408.688	7.790.012	264.087	8.054.099	18.354.589	35
357.499	81.331	3.575	84.906	272.593	36
24.764	125	248	373	24.391	37
1.334.919	13.750	13.349	27.099	1.307.820	38
305.166	57.229	3.052	60.281	244.885	39
309.852	54.487	3.098	57.585	252.267	40
14.187.651	3.227.691	141.876	3.369.567	10.818.084	41

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2022		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
segue stabili reddito:			
42	Padova Via Fornace Morandi	1.338.742	
43	Palermo Passaggio dei Poeti n. 22	444.718	
44	Parma Via Rondani 4	801.471	
45	Pavia Via C. Battisti 7	882.785	
46	Perugia Via Campo di Marte	441.146	
47	Pesaro Via Almerico da Ventura 2	604.187	
48	Piacenza Via XX Settembre 67 - Via Frasi	3.674.540	
49	Piacenza Strada Farnesiana 100	958.392	
50	Pisa Via Pietro Nenni 30	1.171.334	
51	Pordenone Via Fratelli Bandiera 3	169.772	
52	Ragusa Via Perlasca 24	357.574	
53	Reggio Emilia Via Alberto Pansa 35	994.320	
54	Roma Via di S. Costanza 13 - Corso Trieste 192	8.126.875	
55	Roma Via Del Tritone 87	4.905.074	
56	Roma Piazza Colonna 361	4.503.504	
57	Rovigo Via Miani 33	335.109	
58	Sassari Via M. Zanfarino	535.261	
59	Siracusa Via Mons. G. Carabelli 33	367.574	
60	Sondrio Piazza Bertacchi 55	329.262	
61	Taranto Via Gobetti n. 5	378.880	
62	Terni Via Guglielmi 29	469.809	
63	Torino Corso Stati Uniti 1 - Via Sacchi 20	3.148.641	
64	Treviso Via Piave 15	369.034	
65	Udine Via Grazzano 5	1.273.465	
66	Varese Vicolo S. Michele 2/6	689.042	
67	Venezia - Mestre Via Ancona 43	2.416.249	
68	Vibo Valentia Via Gian Palach 33 bis	172.971	
69	Vicenza Via Lanza 106	837.294	
70	Viterbo Murialdo - Via Monte S. Valentino 2	212.135	
Totale stabili da reddito		205.191.141	
Terreni :			
71	Bari Via Amendola	330.430	
Totale immobili da reddito		205.521.571	
72	Sede CIPAG - Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4	41.466.172	
Totale complessivo immobili		246.987.743	

Nota Esplicativa

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
1.338.742	155.110	13.387	168.497	1.170.245	42
444.718	45.592	4.447	50.039	394.679	43
801.471	171.649	8.015	179.664	621.807	44
882.785	179.869	8.828	188.697	694.088	45
441.146	90.067	4.411	94.478	346.668	46
604.187	109.764	6.042	115.806	488.381	47
3.674.540	1.128.915	36.745	1.165.660	2.508.880	48
958.392	134.569	9.584	144.153	814.239	49
1.171.334	172.449	11.713	184.162	987.172	50
169.772	35.175	1.698	36.873	132.899	51
357.574	36.659	3.576	40.235	317.339	52
994.320	178.833	9.943	188.776	805.544	53
8.126.875	2.333.971	81.269	2.415.240	5.711.635	54
4.905.074	1.389.191	49.051	1.438.242	3.466.832	55
4.503.504	1.384.092	45.035	1.429.127	3.074.377	56
335.109	102.991	3.351	106.342	228.767	57
535.261	121.772	5.353	127.125	408.136	58
367.574	58.218	3.676	61.894	305.680	59
329.262	71.889	3.293	75.182	254.080	60
378.880	46.099	3.789	49.888	328.992	61
469.809	89.639	4.698	94.337	375.472	62
3.148.641	958.301	31.486	989.787	2.158.854	63
369.034	105.905	3.690	109.595	259.439	64
1.273.465	322.870	12.735	335.605	937.860	65
689.042	209.679	6.890	216.569	472.473	66
2.416.249	336.229	24.162	360.391	2.055.858	67
172.971	36.147	1.730	37.877	135.094	68
837.294	174.436	8.373	182.809	654.485	69
212.135	48.261	2.121	50.382	161.753	70
205.191.141	50.193.895	2.051.911	52.245.806	152.945.335	
330.430	-	-	-	330.430	71
205.521.571	50.193.895	2.051.911	52.245.806	153.275.765	
41.466.172	9.292.109	414.662	9.706.771	31.759.401	72
246.987.743	59.486.004	2.466.573	61.952.577	185.035.166	

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***A.II.2 Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali**

I beni in questione sono esposti in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento e mostrano un saldo al 31 dicembre 2022 pari a 1.555 mila euro (1.297 mila euro al 31 dicembre 2021).

Nel prospetto che segue si evidenzia, per gruppi omogenei, la consistenza di tali immobilizzazioni per il biennio 2021-2022.

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Mobili, arredi e macchine d'ufficio :	57.819	37.050	20.769
- <i>Importo lordo</i>	986.000	1.019.836	(33.836)
- <i>Fondo ammortamento</i>	(928.181)	(982.786)	54.605
Impianti, attrezzature e macchinari	1.030.347	1.046.673	(16.326)
- <i>Importo lordo</i>	3.053.106	2.862.150	190.956
- <i>Fondo ammortamento</i>	(2.022.759)	(1.815.477)	(207.282)
Altri beni	77.438	77.438	0
Automezzi	0	0	0
- <i>Importo lordo</i>	0	0	0
- <i>Fondo ammortamento</i>	0	0	0
Immobilizzazioni tecniche in corso	389.283	136.324	252.959
Totale mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	1.554.887	1.297.485	257.402

A seguire un prospetto di più analitico dettaglio:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE AL 31.12.2022	Consistenza al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.2022
Mobili e macchine d'ufficio	1.019.836	28.774	(62.610)	0	986.000
Fondo ammortamento	(982.786)	0	62.610	(8.005)	(928.181)
Totale netto	37.050	28.774	0	(8.005)	57.819
Acquisizioni in corso	0	0	0	0	0
Totale netto complessivo	37.050	28.774	0	(8.005)	57.819
Impianti e macchinari	2.862.150	329.894	(138.938)	0	3.053.106
Fondo ammortamento	(1.815.477)	0	135.910	(343.192)	(2.022.759)
Totale netto	1.046.673	329.894	(3.028)	(343.192)	1.030.347
Acquisizioni in corso	136.324	389.283	(136.324)	0	389.283
Totale netto complessivo	1.182.997	719.177	(139.352)	(343.192)	1.419.630
Automezzi	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	0	0	0	0
Totale netto	0	0	0	0	0
Altri beni	77.438	0	0	0	77.438

Nota Esplicativa

I decrementi registrati nelle categorie “Mobili e macchine ufficio” e “Impianti e macchinari” sono attribuibili alla rottamazione di varie attrezzature non più utilizzabili e pressoché completamente ammortizzate.

L'importo iscritto alla voce acquisizioni in corso della categoria “Impianti e macchinari” (389 mila euro) fa riferimento ai lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento meccanizzato del garage della sede della Cassa, in fase di esecuzione.

A.II.3 Impieghi immobiliari in corso

Al 31 dicembre 2022 risultano in corso di definizione impieghi immobiliari per complessivi 204 mila euro (31 mila euro al 31 dicembre 2021) per i lavori di manutenzione straordinaria delle facciate dell'immobile sito in Roma via di Santa Costanza.

A.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 ammontano a 1.133.451 mila euro (1.084.791 mila euro al 31 dicembre 2021). Esse riguardano le seguenti voci di bilancio precedute da numeri arabi: Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento, Fondo immobiliare ad apporto e Crediti finanziari diversi.

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Partecipazioni	76.498.608	76.598.608	-100.000
Fondi di investimento	780.186.229	760.263.565	19.922.664
Buoni Poliennali del Tesoro (BTP)	40.076.928	0	40.076.928
Crediti Finanziari diversi	4.909.963	5.148.538	-238.575
Fondo immobiliare ad apporto	231.779.770	242.779.793	-11.000.023
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	1.133.451.498	1.084.790.504	48.660.994

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***A.III.1 Partecipazioni**

L'ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 pari a 76.499 mila euro (76.599 mila euro al 31 dicembre 2021) riguarda la partecipazione in Agire S.p.A. – Gruppo IPI, la partecipazione azionaria in Inarcheck S.p.A., la partecipazione in F2i SGR S.p.A, la partecipazione azionaria in Quaestio Holding S.A., la partecipazione in InvestIRE SGR S.p.A. e la partecipazione azionaria in Arpinge S.p.A.

A seguire una tabella di dettaglio dove si dà evidenza anche dei relativi risultati di esercizio.

Società	sede	Capitale Sociale	Quote di Partecipazione	valore iscritto in bilancio al 31/12/2022	Risultato esercizio 2022	patrimonio netto al 31/12/2022
AGIRE S.p.A. - Gruppo IPI	TORINO	10.896.189	10,02%	542.716	1.484.627	9.814.561 (**)
ARPINGE S.p.A	ROMA	90.000.000	40,39%	70.000.000	12.406.035	186.442.662
QUAESTIO HOLDING S.A.	LUSSEMBURGO	4.839.630	10,00%	492.681	3.402.171	10.445.055
INVESTIRE SGR SPA	MILANO	14.770.000	7,72%	1.569.079	6.019.303	80.910.191
INARCHECK S.p.A.	MILANO	1.000.000	85,15%	- (*)	890.830	2.075.204
Versamento in c/futuro aum. INARCHECK S.p.A. (*)				3.096.990		
F2i SGR S.p.A.	ROMA	11.066.000	5,04%	797.142	14.142.945	69.806.565
				76.498.608		

(*) interamente svalutata
(**) risultato provvisorio

Il valore della partecipazione in Agire S.p.A. – Gruppo IPI di cui la Cassa possiede al 31 dicembre 2022 il 10,02% del capitale sociale è quantificata in bilancio in base al criterio del costo ed è pari a 543 mila euro. Agire è una società di servizi tecnici integrati operante nel settore immobiliare e nasce dalla fusione per incorporazione della Groma S.r.l. in IPI Servizi S.r.l. avvenuta nei primi mesi del 2017 e delle società ArcoTecnica e ReThink, come già riportato più nel dettaglio nei bilanci consuntivi dei precedenti esercizi.

La società al 31.12.2022 detiene partecipazioni di controllo in:

- Agire Engineering S.r.l. (100%) specializzata nel *project e construction management*, nella progettazione integrata e nella direzione lavori;
- Agire Condominium S.r.l. (100%) costituita nel 2020 per l'amministrazione dei condomini.

Alla data della redazione del presente bilancio non è ancora disponibile il bilancio societario; dal report dei dati economico-patrimoniale approvato dal CdA della società si evince un utile stimato di circa 1.485 mila euro.

La partecipazione azionaria Inarcheck S.p.A. è iscritta per 51 mila euro, pari alla quota versata corrispondente all'85,15% del capitale sociale e risulta essere interamente svalutata alla data del 31 dicembre 2022. Già nel corso dei precedenti esercizi si è iscritta, in via prudenziale, apposita corrispondente posta rettificativa nel fondo oscillazione valori mobiliari.

Nel sottoconto della voce "Partecipazione" è iscritto l'importo erogato alla società a titolo di "versamenti in conto futuro aumento di capitale", effettuato nei precedenti esercizi dalla Cassa e da Agire S.p.A. (già Groma Srl), quest'ultimo acquisito nel patrimonio Cassa in sede di retrocessione della partecipazione. A fine 2022 Inarcheck ha provveduto ad una restituzione parziale per 100 mila euro e pertanto l'importo iscritto al 31 dicembre 2022 ammonta a 3.097 mila euro.

Nota Esplicativa

La società eroga servizi di ispezione, controllo e verifica di progetti ed opere nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e impiantistica anche nelle infrastrutture ed è accreditata da ACCREDIA.

Inarcheck ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile netto di circa 891 mila euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente. I risultati positivi sono stati trainati da un lato dall'accelerazione nel settore degli appalti pubblici per la realizzazione degli interventi connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dall'altro dal buon andamento del settore Real Estate.

In applicazione del principio contabile OIC n.17, Inarcheck – unica società controllata al 31 dicembre 2022 - è stata esclusa dall'area di consolidamento.

La partecipazione in F2i SGR S.p.A. è iscritta in bilancio per 797 mila euro pari all'ammontare della quota versata e corrispondente al 5,04% del capitale sociale.

La società è stata costituita a gennaio 2007 ed è dedicata agli investimenti nel settore delle infrastrutture. Gestisce attualmente cinque fondi di investimento.

Nonostante il perdurare dell'instabilità del quadro politico ed economico internazionale, l'anno 2022 è stato un anno positivo per F2i. La società ha infatti proseguito nell'attività di raccolta di ulteriori capitali (in particolare per i Fondi *equity* di recente avvio Quarto e Quinto Fondo e per il primo Fondo di Debito) tanto che nell'anno il *commitment* dei Fondi in gestione ha superato i 7 miliardi di euro.

La società chiude l'esercizio 2022 con un utile pari a 14.143 mila euro, in crescita rispetto al 2021.

La partecipazione a Quaestio Holding S.A. è iscritta in bilancio per 493 mila euro corrispondenti al 10% del capitale sociale. Quaestio Holding S.A. è la società capogruppo del Gruppo Quaestio, attiva nel settore del risparmio gestito con sede in Lussemburgo.

Quaestio Holding al 31 dicembre 2022 detiene l'intero capitale sociale nelle seguenti società:

- Quaestio Capital SGR SPA: società di gestione del risparmio italiana;
- Quaestio GP Sarl società lussemburghese a responsabilità limitata.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività del gruppo e ha beneficiato dell'attuazione delle rinnovate strategie di business delle società partecipate. Nonostante le criticità connesse con il conflitto russo-ucraino, l'impatto sulle attività finanziarie della società è stato limitato.

La società chiude l'esercizio 2022 con un utile di 3.402 mila euro.

Nel corso dell'esercizio Quaestio Holding ha distribuito un acconto sul dividendo e una quota di riserve distribuibili per un importo complessivo di 4.000 mila euro di cui 400 mila euro di spettanza della Cassa.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

La partecipazione in InvestiRe SGR S.p.A. è iscritta per un valore di 1.569 mila euro pari alla quota versata per l'acquisto di n. 1.140 azioni rappresentative del 7,72% del capitale sociale. InvestiRe SGR S.p.A è una società di gestione attiva nel settore immobiliare ed è focalizzata su tre linee di *business* per un'ampia e differenziata offerta di servizi specialistici di *asset* ed *investment management*.

Nell'esercizio 2022 le attività di gestione della SGR si sono concentrate sulla gestione dei Fondi, sull'accrescimento delle masse attraverso nuovi investimenti e costituzione di nuovi Fondi e sulla strutturazione e sviluppo di progetti di *housing sociale*.

La società stima di chiudere l'esercizio 2022 con un utile pari a 6.019 mila euro.

Arpinge S.p.A., costituita a settembre 2013 dalle tre casse tecniche Cassa Geometri, Inarcassa e EPPI, opera come *holding* di partecipazioni investendo principalmente in infrastrutture di piccola e media dimensione sul territorio nazionale. Nel mese di febbraio 2022 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato – ai sensi dell'art. 2430 cc – un'operazione di riduzione del capitale da 173.330 mila euro a 90.000 mila euro, finalizzata sia ad una migliore politica di distribuzione verso i soci dei flussi finanziari generati dal gruppo sia alla riconfigurazione più snella della struttura del patrimonio.

La Cassa al 31 dicembre 2022 è titolare di n. 36.346.853 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna, rappresentative del 40,39% del capitale sociale.

Arpinge è focalizzata in investimenti che rientrano nella transizione energetica, caratterizzata dai tre settori principali: produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica e mobilità.

La società detiene partecipazioni di controllo in:

- AEER Arpinge Energy Efficiency & Renewables S.r.l. (100%), *sub-holding* operativa nell'attività di investimento, sviluppo e gestione di infrastrutture e impianti nel settore dell'energia e dell'efficienza energetica;
- Parkinge S.r.l. (100%), *sub-holding* che ha incorporato le partecipate della filiera parcheggi (AST B Parking S.r.l, AST VT Parking S.r.l) e alla quale è stata apportata Gespar S.p.A.

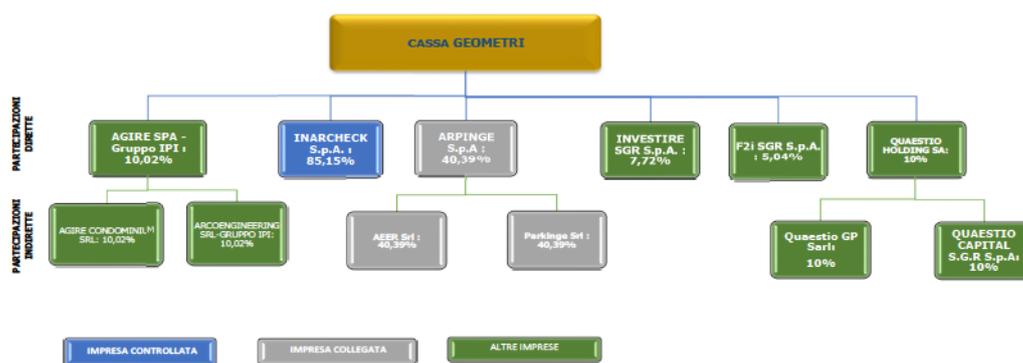
Nel corso del 2022 Arpinge ha distribuito ai soci utili per 5.520 mila euro e la quota parte di dividendo della Cassa è stata pari a 2.229 mila euro.

Il 2022 ha registrato risultati molti positivi in termini di fatturato sia a livello di *holding* che di Gruppo.

La società stima di chiudere l'esercizio 2022 con un utile pari a 12.406 mila euro in notevole crescita rispetto al 2021.

Nota Esplicativa

A seguire un prospetto illustrativo delle partecipazioni detenute dalla Cassa al 31 dicembre 2022:



A III.2 Titoli diversi in portafoglio

La Cassa Geometri ha adottato un approccio di ALM – gestione integrata delle attività e delle passività con il pareggio delle passività – propedeutico all’implementazione del modello LDI.

Il patrimonio è distinto in due portafogli con obiettivi gestionali specifici:

- il portafoglio di copertura – determinato da scelte di composizione – costituito per le esigenze previdenziali dei prossimi anni;
- il portafoglio di performance destinato a perseguire i rendimenti di lungo periodo di mercato.

Nel corso del 2022 sono state acquistate obbligazioni governative italiane (BTP) destinate alla popolazione del portafoglio di copertura.

L’ammontare complessivo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 è pari a 40.077 mila euro ed è valorizzato applicando il criterio del costo ammortizzato.

A seguire un prospetto con evidenza delle componenti patrimoniali ed economiche capitalizzate a fine anno in ottemperanza ai principi contabili:

Obbligazioni governative	Controvalore di acquisto (A)	Proventi maturati al 31.12.2022 (B)	Investimento iscritto al 31.12.2022 (A+B)
BTP	39.949.255	127.673	40.076.928

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***A III.3 Fondi di investimento**

Tale voce, che al 31 dicembre 2022 mostra un saldo pari a 780.186 mila euro (760.264 mila euro al 31 dicembre 2021), è costituita da investimenti nel comparto GDII, Fondi infrastrutture e Fondi immobiliari come dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Fondo F2i II Fondo	6.016.373	4.540.752	1.475.621
Fondo F2i III Fondo	58.003.452	56.773.877	1.229.575
Fondo F2i - Fondo per le infrastrutture sostenibili	27.157.712	12.562.901	14.594.811
F2i Infrastructure Debt Fund 1 - European Infrastructure Debt	1.378.828	0	1.378.828
F2i Infrastructure Debt Fund 1 - Italian Infrastructure Debt	1.378.728	0	1.378.728
Fondo Immobiliare Lombardia "FIL"	8.509.424	8.509.424	0
Fondo Investimenti per l'abitare "FIA"	21.185.239	21.320.138	-134.899
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani "PAI"	2.000.000	2.000.000	0
Fondo QSF- GDII	654.556.473	654.556.473	0
Totale Fondi di investimento	780.186.229	760.263.565	19.922.664

Con riferimento al Fondo QSF - comparto GDII esso costituisce la parte prevalente del patrimonio liquido investito della Cassa, strutturato in un modello che consente un efficiente sistema di controllo dei rischi e un presidio informatico che garantisce di conoscere settimanalmente la composizione a livello di singolo strumento finanziario del portafoglio complessivo (*look through*).

Il Comparto è dotato di un Comitato Investimenti, nominato in maggioranza dalla Cassa, con potere di indirizzo sulla determinazione dell'*asset allocation* e di approvazione sull'attivazione di sub-deleghe di gestione su proposta della Management Company, sulla revisione del *benchmark* del Comparto e sulla definizione del processo di delega di voto per gli attivi del Comparto, nonché potere di verifica e di controllo sulla rischiosità del Comparto. Tale Comitato garantisce un pieno raccordo con la Commissione Investimenti ed il Consiglio di Amministrazione della Cassa, mettendoli in condizione di adottare e controllare le principali scelte di investimento.

La consistenza patrimoniale del GDII iscritta in bilancio al 31 dicembre 2022 ammonta a 654.556 mila euro ed è la medesima al 31 dicembre 2021. La valorizzazione di mercato a fine 2022 si attesta a 626.006 mila euro (- 28.550 mila euro rispetto al costo di acquisto).

La flessione è correlata con l'elevata volatilità sui mercati finanziari innescata dal conflitto russo-ucraino e dall'impennata dell'inflazione che ha spinto le Banche Centrali ad avviare una fase di restrizione delle condizioni monetarie, rendendo l'anno 2022 uno dei peggiori per le Borse di tutto il mondo.

Nota Esplicativa

La forte instabilità dei mercati a livello globale nell'anno 2022 ha impattato sul rendimento gestionale annuo risultato pari a -6,62%, in coerenza con lo sfondo macroeconomico descritto.

Nei primi mesi dell'anno 2023 si registra una ripresa, seppur modesta, dell'andamento gestionale del Fondo con un + 0,51% a fine febbraio.

Con riferimento agli altri investimenti in Fondi mobiliari si rappresenta che nel corso dell'anno la Cassa ha sottoscritto 13.000 mila euro nel Fondo F2i Infrastructure Debt Fund1 suddivisi a metà tra il Comparto Italia e il Comparto Europa.

La Cassa ha inoltre corrisposto complessivi 25.581 mila euro a fronte di richiami per quote sottoscritte così ripartiti:

- 242 mila euro relativi al "Fondo investimenti per l'Abitare" istituito e gestito da CDP Investimenti SGR S.p.A.;
- 1.729 mila euro relativi al Secondo Fondo F2i (comprensivo di richiami per spezzature);
- 1.952 mila euro relativi al Terzo Fondo F2i (comprensivo di richiami per spezzature);
- 18.901 mila euro relativi al Quinto Fondo F2i;
- 1.379 mila euro relativi al neo-sottoscritto Fondo F2i Infrastructure Debt Fund1 Comparto Europa;
- 1.379 mila euro relativi al neo-sottoscritto Fondo F2i Infrastructure Debt Fund1 Comparto Italia.

Risultano rimborsati complessivi 5.658 mila euro a titolo di capitale così ripartiti:

- 377 mila euro relativi al "Fondo investimenti per l'Abitare" istituito e gestito da CDP Investimenti SGR S.p.A.;
- 253 mila euro relativi al Secondo Fondo F2i (comprensivo di rimborsi relativi a spezzature);
- 722 mila euro relativi al Terzo Fondo F2i (comprensivo di rimborsi relativi a spezzature);
- 4.306 mila euro relativi al Quinto Fondo F2i.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022**A.III.4 Crediti finanziari**

Trattasi di diverse partite creditorie ammontanti a fine 2022 a complessivi 4.910 mila euro (5.148 mila euro al 31 dicembre 2021).

Le principali componenti di questa voce dell'attivo dello stato patrimoniale sono rappresentate dai prestiti al personale (248 mila euro), dal credito vantato nei confronti dell'Inps per lo smobilizzo del TFR del personale (3.158 mila euro), da un valore residuo a garanzia di un accordo con l'istituto tesoriere per agevolare l'accesso al micro-credito a fronte dell'emergenza da Covid-19 (1.434 mila euro) e da un valore residuale di un Fondo rischi dedicato in favore di Confidi (70 mila euro). Si ricorda - con riferimento a quest'ultima partita - che il Consiglio di Amministrazione a suo tempo ha deliberato di esercitare il diritto di recesso in aderenza a quanto disciplinato dalla Convenzione, nell'ottica di aderire all'iniziativa di *fundraising* con CDP per l'accesso al credito dei professionisti.

Le partite sono iscritte tutte al valore nominale ad eccezione dei prestiti al personale erogati a partire dal 2016, per i quali si è proceduto alla valorizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

A seguire un prospetto che evidenzia una sintesi per aggregati delle partite in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Mutui e prestiti al personale	247.829	233.186	14.643
Fondo garanzia Confidi e diverse	70.307	70.306	1
Crediti verso Inps per Tfr personale	3.157.528	2.780.854	376.674
Fondo garanzia per convenzione prestiti iscritti	1.434.299	2.064.192	-629.893
Totale crediti finanziari diversi	4.909.963	5.148.538	-238.575

A.III.6 Fondo immobiliare ad apporto

Alla data del 31 dicembre 2022 il Fondo Immobiliare Enti Previdenziali (Fondo FPEP) gestito da InvestiRe SGR S.p.A è iscritto in bilancio per un importo di 231.780 mila euro (242.780 mila euro al 31 dicembre 2021) ed è pari all'ammontare del precedente esercizio al netto dei rimborsi delle quote di capitale avvenute nel 2022 pari a 11.000 mila euro.

Come già anticipato, la Cassa ha adottato ad aprile 2020 un approccio di ALM - gestione integrata delle attività e delle passività con il pareggio delle passività - propedeutico all'implementazione del modello LDI. L'implementazione di tale modello gestionale è prevista per step gradualmente e trova concreta attuazione con un piano di convergenza operativo.

Nel corso del 2022 sono stati aggiornati sia l'AAS sia il piano di convergenza.

I predetti documenti danno tutti evidenza della necessità di ridurre la componente illiquida da attuarsi, in particolare, mediante dismissione della porzione immobiliare eccedente.

Nota Esplicativa

Coerentemente con le attività già iniziate, il Fondo FPEP ha portato avanti il processo di dismissione del patrimonio immobiliare, previa riqualificazione dello stesso in coerenza con il *business plan* approvato il 31 marzo 2021, che prevede entro l'anno 2026 la completa dismissione.

Le predette risultanze – come già riportato nel precedente consuntivo – risentivano della compressione delle prospettive ottimistiche di un rialzo del mercato immobiliare per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid -19.

B ATTIVO CIRCOLANTE

Alla data del 31 dicembre 2022 la voce ammonta complessivamente a 1.325.141 mila euro (1.271.746 mila euro al 31 dicembre 2021).

B.II Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono costituiti da crediti verso iscritti e terzi contribuenti, crediti per prestazioni da recuperare e altri crediti come di seguito riportato:

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	1.212.374.150	1.158.931.923	53.442.227
Crediti per prestazioni da recuperare	2.958.714	2.794.183	164.531
Altri crediti	24.714.648	11.595.039	13.119.609
Totale Crediti	1.240.047.512	1.173.321.145	66.726.367

B.II.1 Crediti verso iscritti e terzi contribuenti

Riguardano diverse partite di cui si fornisce una specifica nel prospetto che segue:

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Crediti verso iscritti			
- per contribuzione maturata nell'anno	236.222.887	209.883.540	26.339.347
- per contribuzione anni pregressi	987.140.051	915.579.988	71.560.063
- per sanzioni, interessi e oneri accessori	259.953.903	254.308.874	5.645.029
Totale crediti verso iscritti	1.483.316.841	1.379.772.402	103.544.439
Crediti verso lo Stato per esonero contributivo	18.245.769	18.245.769	0
Totale crediti verso iscritti e terzi contribuenti	1.501.562.610	1.398.018.171	103.544.439
Fondo svalutazione crediti contributivi	-289.188.460	-239.086.248	-50.102.212
Totale netto crediti verso iscritti e terzi contribuenti	1.212.374.150	1.158.931.923	53.442.227

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Come già riportato nel precedente bilancio consuntivo, si rammenta che a partire dall'anno 2020 le comunicazioni obbligatorie sono tornate ad essere rese direttamente alla Cassa e non più tramite il modello Redditi Persone Fisiche dell'Agenzia dell'Entrate, mantenendo comunque la possibilità di utilizzare il modello F24 accise per il versamento dei contributi. Tale scelta è stata motivata sia dalla complessità della gestione dei pagamenti incontrata dall'iscritto, sia dalla fluttuazione delle scadenze dei versamenti ancorate a quelle fiscali, molto variabili e pertanto con impatti non preventivabili sui flussi di cassa attesi dell'Ente, oltre a tempistiche di rendicontazione non sempre coerenti con le esigenze di un efficiente monitoraggio dei predetti flussi.

La Cassa, in aderenza al D.L. 186/2022 che ha disposto la sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione nei confronti dei soggetti che alla data del 26 novembre 2022 avevano la residenza o la sede legale/operativa nel territorio dei Comuni di Casamicciola Terme e di Lacco Ameno dell'isola di Ischia, ha sospeso - agli iscritti con i predetti requisiti - la contribuzione in scadenza dal 26 novembre 2022 al 30 giugno 2023.

Come si evince dal prospetto riepilogativo dei crediti verso iscritti e terzi contribuenti, il totale delle partite creditorie contributive, al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, ammonta a 1.212.374 mila euro (1.158.932 mila euro al 31 dicembre 2021) e si compone di 236.223 mila euro relativi alla contribuzione maturata nell'anno corrente (209.884 mila euro al 31 dicembre 2021), 987.140 mila euro relativi alla contribuzione di anni precedenti (915.580 al 31 dicembre 2021), 259.954 mila euro relativi a sanzioni, interessi ed oneri accessori di anni pregressi e 18.246 mila euro dovuti dallo Stato in applicazione dell'art. 1 c. 20 della L. 178/2020 che ha istituito un Fondo per l'esonero parziale della contribuzione 2021 per gli iscritti alle Casse previdenziali, anticipato dalla Cassa nell'anno 2021 e non ancora restituito alla data attuale.

In particolare, la partita creditoria relativa alla contribuzione maturata nel 2022 comprende un importo pari a 160.998 mila euro che consegue alla forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con la Cassa che prevede una dilazione di pagamento in 10 rate (oltre l'esercizio solare) in scadenza a giugno 2023. Ai fini di un raffronto omogeneo con il precedente esercizio, si rappresenta che l'importo corrispondente di 209.884 mila euro comprende la medesima partita creditoria con pagamento dilazionato in 10 rate pari a 104.081 mila euro.

Da diversi anni l'attenzione dell'Ente è focalizzata sui processi di recupero dei crediti contributivi il cui importo è connesso anche con le dinamiche economiche nazionali e particolari della categoria che ha risentito, nell'ultimo periodo, dell'andamento congiunturale non favorevole. Il ruolo esattoriale ha perso la sua originaria incisività anche per i diversi recenti interventi del legislatore, tra cui rilevano la normativa sulla definizione agevolata dei carichi pendenti presso gli Agenti della riscossione (D.L. 22 ottobre 2016, n. 193), prorogata nei termini e ampliata negli effetti per tre volte (D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, D.L. 23 ottobre 2018 n. 119 e D.L. 30 aprile 2019 n. 34) rispetto a quanto originariamente previsto e la normativa sullo stralcio delle partite iscritte a ruolo fino al 2010 di importo inferiore a 1.000 euro (art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119), poi ampliato fino a ricomprendere tutte le partite di importo residuo fino a 5.000 euro (art. 4 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41).

Nota Esplicativa

Da ultimo si registrano le disposizioni di cui alla L.197/2022 in materia di definizione agevolata delle cartelle esattoriali emesse dal 2000 al 2022 (articolo 1, commi 231-251) e in materia di stralcio degli interessi delle partite fino a 1.000 euro poste in riscossione tramite cartelle esattoriali emesse dal 2000 al 2015 (articolo 1, commi 222-230), per le quali è prevista esplicitamente l'applicabilità alle Casse su base volontaria.

A seguire le posizioni assunte dalla Cassa in merito agli interventi del legislatore in materia:

- 1) con riferimento alla "definizione agevolata", l'Ente con delibera consiliare ha chiarito che i relativi versamenti effettuati da parte degli iscritti sono considerati a titolo di acconto e a parziale copertura dell'anno previdenziale e che i contributi mancanti devono comunque essere versati al fine del riconoscimento dell'anno pensionistico, stabilendo al contempo di informare sul punto i soggetti interessati. La predetta delibera è stata trasmessa ai Ministeri Vigilanti che hanno richiesto un'adeguata informativa da fornire ai geometri coinvolti dalla statuizione della delibera. Con riferimento alle recenti disposizioni normative contenute nella finanziaria 2023, in ottemperanza a quanto previsto ai commi 231-251 dell'art. 1, in continuità con le precedenti decisioni in materia, la Cassa ha deliberato di non applicare, così come previsto dalla norma stessa, la definizione agevolata dei crediti affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022;
- 2) per lo "stralcio" dei debiti di importo fino a 1.000 euro - che prevede l'annullamento automatico (senza alcuna richiesta da parte del contribuente) dei singoli debiti affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, di importo residuo fino a 1.000 euro, il Consiglio di Amministrazione della Cassa, ribadendo la posizione già presa in sede di "definizione agevolata", ha ritenuto non applicabile la suddetta disciplina ai debiti contributivi dei propri iscritti in considerazione della natura dell'Ente e della sua autonomia finanziaria e regolamentare e ha presentato diffida ad Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER). Quest'ultima con nota del 2 gennaio 2019 ha risposto facendo presente che la diffida "dal procedere d'ufficio allo stralcio" delle somme iscritte in tali ruoli non ha ragione di essere in quanto la legge non riporta tra i carichi da escludere quelli affidati alle esattorie dalle Casse privatizzate e ha pertanto successivamente comunicato lo stralcio delle predette somme, non ancora recepito dalla Cassa in attesa di definire le modalità per consentire il recupero delle somme dovute dai geometri debitori. Analogamente per lo "stralcio" dei debiti di importo fino a 5.000 euro la Cassa ha presentato diffida all'Agenzia delle Entrate-Riscossione che con nota del 30 novembre 2021 ha comunicato di aver provveduto all'annullamento dei carichi interessati e con successivo riscontro formale alla diffida - in data 13 dicembre 2021 - ha ribadito che l'annullamento opera *ope legis*. La Cassa ha confermato l'inapplicabilità del disposto normativo alle Casse previdenziali, invitandola altresì a rilevare formalmente l'erroneo inserimento di detti crediti tra le quote annullate, riprendendo l'immediata attività di riscossione e la cessazione di eventuali comportamenti pregiudizievoli della posizione della Cassa nei giudizi in corso. L'Agenzia con successiva nota del 9 febbraio 2022 ha ribadito la correttezza dell'operato in merito all'annullamento delle cartelle, pur riconoscendo la validità del credito sottostante. Cassa Geometri ha ulteriormente replicato ribadendo la propria posizione e richiedendo tutti gli atti interruttivi della prescrizione posti in essere relativamente ai crediti interessati, al fine di consentire un'adeguata difesa nei contenziosi *in itinere* e futuri con i morosi. Con riferimento alle recenti disposizioni normative contenute nella legge di bilancio 2023, in ottemperanza a quanto previsto ai commi 222-230 dell'art. 1, la Cassa ha deliberato di non applicare lo stralcio dei debiti fino a 1.000 euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2015;

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

- 3) per il "saldo e stralcio" l'art. 16 *quinquies* del D.L. 34/2019 ha sancito l'applicabilità solo previa apposita delibera delle Casse professionali, approvata ai sensi dell'art 3 c. 3 del D.Lgs.509/1994, pubblicata nei rispettivi siti internet istituzionali entro il 16 settembre 2019 e comunicata entro la stessa data all'Agente della Riscossione. La Cassa non ha aderito ribadendo le precedenti posizioni.

Tutti i predetti provvedimenti normativi creano disparità di trattamento tra gli iscritti che, pur trovandosi nella medesima situazione, verrebbero trattati in modo diverso a seconda della circostanza che il credito sia posto in riscossione tramite ruolo esattoriale oppure avvalendosi del portale dei pagamenti ed attivando sullo stesso una rateizzazione.

Ulteriore disparità si ha tra Enti previdenziali che riscuotono i contributi a mezzo ruoli esattoriali e vedono violata la loro autonomia regolamentare e minata la sostenibilità di bilancio e le Casse professionali che, per essersi avvalse di diversi sistemi di recupero dei crediti contributivi, non sono destinatarie della normativa in esame.

L'Ente si è attivato facendo ricorso a strategie alternative con l'obiettivo di migliorare l'efficienza globale del processo e ha rafforzato nel contempo l'attività di sollecito per tutti i crediti contributivi - compresi quelli affidati nel tempo all'Agenzia della Riscossione - onde scongiurare ogni rischio di prescrizione.

In particolare sono state intraprese iniziative operando nelle seguenti macro-attività:

- semplificazione dei sistemi di pagamento delle morosità pregresse, per agevolare la regolarizzazione anche attraverso la rateizzazione autogenerata sul portale dei pagamenti secondo regole predefinite;
- riscossione gentile, che ha introdotto una nuova modalità di rapporto con gli iscritti morosi;
- rateizzazioni personalizzate.

Alla fine dell'esercizio 2020, la Cassa ha attivato la riscossione giudiziale dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti, ritenendo questa un'azione più concreta ed efficace, che consente tra l'altro un maggior controllo diretto. Tale attività si è posta in continuità con il piano di comunicazione avviato dalla Amministrazione, prevedendo una iniziale "fase transitoria informativa" durante la quale - attraverso una specifica lettera informativa - si è guidato l'iscritto ad una maggiore consapevolezza della propria posizione contributiva e previdenziale, offrendo in caso di morosità soluzioni di rateizzazioni personalizzate con l'assistenza di un *team* dedicato per fornire soluzioni idonee e tempestive.

L'internalizzazione dell'attività di recupero ha comportato una revisione strutturale dei processi nonché l'implementazione di un portale informatico *ad hoc* con l'interazione diretta anche dei legali incaricati ai fini di un'azione efficace e condivisa in ogni fase.

Terminata la fase di *start up* e avviata la fase di predisposizione dei fascicoli contenenti tutte le informazioni necessarie al recupero tramite decreto ingiuntivo, entrerà quindi a regime l'effettiva azione legale.

Nota Esplicativa

Si riporta a seguire un dettaglio riepilogativo complessivo dei crediti al 31 dicembre 2022 sia quota capitale che sanzioni che dà evidenza della loro composizione:

(importi in migliaia di euro)	
Totale crediti contributivi lordi (A) (*)	1.501.563
Crediti iscritti a ruolo (B)	-382.489
Crediti iscritti ad accertamento coattivo (C)	-157.256
Somme con azioni legali (D) (**)	-409.389
Crediti non soggetti a recupero coattivo o con azioni ai legali (A - B - C - D)	552.429
Credito verso lo Stato per esonero contributivo ex art 1 c. 20 L.178/2020	-18.246
Rateizzazioni (**)	-327.358
Altri crediti	-4.103
Crediti per cui attivare rateizzazioni	202.722

(*) a fronte dei quali è stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti per 289.188 mila euro.

(**) comprensive di cartelle esattoriali e recuperi coattivi anche rateizzati

Con riferimento alle partite iscritte a ruolo in affidamento ad AdeR si precisa che l'importo è comprensivo delle partite in corso di riscossione tramite rateizzazione o definizione agevolata con Agenzia delle Entrate Riscossione.

E' proseguito, nel corso dell'anno 2022, l'iter per l'affidamento di pratiche ai legali per complessivi 409.389 mila euro (comprensivi di cartelle esattoriali e accertamenti coattivi per 346.003 mila euro).

Risulta inoltre – come già anticipato - una partita creditoria contributiva verso lo Stato per 18.246 mila euro ai sensi dell'art. 1, c. 20 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Per le rateizzazioni in essere si rappresenta che 160.998 mila euro riguardano il pagamento rateizzato della contribuzione corrente, 45.776 mila euro si riferiscono a cartelle esattoriali ed accertamenti coattivi inclusi in piani di recupero personalizzati, 64.887 mila euro a contribuzione di anni pregressi inclusa nei predetti piani di recupero personalizzati e 55.697 mila euro relativi ad altre forme di pagamento rateizzato.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

A seguire, in ottemperanza alla richiesta ministeriale ex nota 11235.06-09-2019 e successiva nota 0012472.10-11-20, un prospetto di dettaglio della stratificazione dei crediti contributivi verso iscritti per anno di insorgenza.

Stratificazione crediti contributivi al 31.12.2022 per anno di insorgenza	
Anno	Importo
2005 e precedenti	46.789.581
2006	22.495.257
2007	26.599.294
2008	34.838.176
2009	40.169.046
2010	47.180.121
2011	46.969.105
2012	48.179.080
2013	58.432.287
2014	62.788.882
2015	86.138.678
2016	103.552.163
2017	118.009.709
2018	121.765.783
2019	129.066.917
2020	126.408.552
2021	145.957.092
2022	236.222.887 (*)
Totale crediti al 31.12.2022	1.501.562.610

(*) comprende 160.998 mila euro in modalità di pagamento differita con scadenza giugno 2023

Ai fini di una prudente valorizzazione, per le partite iscritte a ruolo è stata effettuata un'analisi stratificata che tiene conto non solo dell'anzianità del credito ma anche della posizione giuridica dell'iscritto debitore, che rileva ai fini del perfezionamento del diritto alla pensione. Per i ruoli e i relativi interessi non inclusi in piani di rientro, le categorie rilevanti individuate ai fini di un processo di svalutazione sono tre:

- 1) Cancellati e deceduti
- 2) Pensionati e eredi pensionati
- 3) Iscritti

Per quanto riguarda i soggetti cancellati e i soggetti deceduti, considerata la volontà da parte dei primi di interrompere la propria attività professionale e l'impossibilità da parte dei secondi di conseguire una prestazione previdenziale, si ritiene di svalutare tali crediti nella misura del 100% a partire dal 3° anno di accertamento del ruolo. La tempistica così determinata consegue ad una valutazione di congruità relativa al tempo medio utile per esperire le necessarie attività di recupero anche nei confronti degli eredi, mentre la percentuale di svalutazione dell'intero credito consegue all'esclusione di tali soggetti dal completamento del proprio *iter* previdenziale.

Nota Esplicativa

Per gli altri soggetti sono state considerate le svalutazioni in virtù della loro posizione giuridica. In particolare, per i pensionati e per gli eredi pensionati, la considerazione dei parametri di svalutazione scaturisce dalla possibilità per la Cassa di potersi rivalere sugli importi erogati, mentre per gli iscritti in virtù del fatto che il mantenimento della loro posizione previdenziale presuppone – al termine dell'iter previdenziale – il conseguimento della prestazione previa necessità di sanare la morosità.

Le percentuali di svalutazione garantiscono un graduale processo di svalutazione dei crediti contributivi a partire dal settimo anno di accertamento del ruolo con una percentuale di aliquote progressive come di seguito evidenziato:

- svalutazione del 10% al 7° anno ruolo;
- svalutazione del 20% all'8° anno ruolo;
- svalutazione del 30% al 9° anno ruolo;
- svalutazione del 40% al 10° anno ruolo.

Il Fondo svalutazione crediti ha costituito contropartita per la copertura di riaccertamenti di residui relativi a partite contributive rideterminate dagli uffici amministrativi per insussistenza del credito (5.443 mila euro). È stato inoltre effettuato – in conformità a quanto illustrato in precedenza – un accantonamento per 55.545 mila euro per la copertura dei rischi connessi con il recupero delle somme iscritte nei ruoli.

In relazione a tali movimentazioni, la consistenza del Fondo svalutazione crediti contributivi al 31 dicembre 2022 ammonta a 289.188 mila euro.

All'esito delle nuove procedure di recupero attivate dalla Cassa, previo monitoraggio degli incassi relativi, si profileranno nuove analisi in merito al fine di verificare e valutare il grado di realizzabilità dei crediti contributivi.

B.II.2 Crediti per prestazioni da recuperare

Tali crediti, iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi 2.959 mila euro (2.794 mila euro al 31 dicembre 2021), riguardano il recupero in corso (in prevalenza rateizzato) di prestazioni indebitamente percepite (2.567 mila euro), i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici ai sensi dell'art. 6 della L. 140/1985 e benefici vittime del dovere ai sensi dell'art. 2 L. 206/2004 (48 mila euro) e il recupero delle indennità di maternità per la quota a carico dello Stato ai sensi del D.Lgs 151/2001 (344 mila euro).

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Recupero prestazioni non dovute	2.566.965	2.143.621	423.344
Recupero maternità (D.lgs 151/01)	344.015	598.914	-254.899
Recuperi maggiorazioni trattamenti pensionistici (L. 140/85) e benefici vittime del dovere (L.206/2004)	47.733	51.648	-3.915
Totale crediti per prestazioni da recuperare	2.958.714	2.794.183	164.530

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***B.II.3 Crediti verso società controllate**

Al 31 dicembre 2022 non risultano importi iscritti in tale voce.

B.II.4 Altri crediti

Si riferiscono principalmente a crediti verso locatari e a crediti per partite di giro per un ammontare complessivo netto al 31 dicembre 2022 pari a 24.715 mila euro (11.595 mila euro al 31 dicembre 2021).

Qui di seguito si riporta una evidenza per aggregati dei crediti in questione:

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Crediti verso locatari per canoni e recupero oneri	2.572.542	3.513.658	(941.116)
Crediti per interessi e proventi finanziari	377.654	111.409	266.245
Crediti per recuperi e partite diverse	13.722.362	293.339	13.429.023
Crediti per partite di giro	9.634.806	9.718.504	(83.698)
Totale partite creditorie	26.307.364	13.636.910	12.670.454
Fondo svalutazione crediti verso locatari	(1.592.716)	(2.041.871)	449.155
Totale altri crediti	24.714.648	11.595.039	13.119.609

I crediti verso locatari per canoni e recupero oneri ammontano a complessivi 2.573 mila euro (3.514 mila euro al 31 dicembre 2021); tali partite trovano rettifica nell'apposito Fondo svalutazione iscritto in bilancio per 1.593 mila euro. Tale posta rettificativa è stata determinata a seguito di una specifica analisi sulla realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

I crediti per interessi e proventi finanziari riguardano quote di interessi sui mutui ipotecari (78 mila euro) e interessi sui conti correnti maturati al 31 dicembre (299 mila euro).

I crediti per recuperi e partite diverse presentano un incremento per 13.429 mila euro.

L'incremento è essenzialmente riconducibile all'acquisto di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi (Superbonus, Ecobonus, Sismabonus e Bonus facciate) avvenuto a fine 2022 nel corso di un'operazione con l'Istituto tesoriere (Banca Popolare di Sondrio): a fronte di un acquisto dei predetti crediti fiscali da parte della Cassa Geometri per un valore nominale complessivo di 9.997 mila euro (comprensivo di una plusvalenza di 454 mila euro) che saranno compensati dall'Ente in quattro anni con i debiti tributari, la Banca si è impegnata ad acquistare dai geometri un equivalente importo di crediti fiscali edilizi, consentendo quindi agli stessi un canale privilegiato ed esclusivo ed una monetizzazione certa e veloce.

All'esito degli sviluppi normativi in materia nei primi mesi dell'anno 2023, non è stato possibile replicare l'operazione.

Nota Esplicativa

Ulteriore posta che comporta un incremento della macrovoce scaturisce dalla circostanza che la Cassa ha erogato, in ottemperanza alle disposizioni del DL 50/2022 (c.d. *decreto aiuti*) e DL 144/2022 (c.d. *decreto aiuti-ter*) a favore di iscritti e di pensionati con predeterminati requisiti, un'indennità *una tantum*, solo in parte restituita in corso d'anno.

La partita creditoria aperta al 31 dicembre 2022 ammonta a 3.355 mila euro di cui 425 mila euro relativi ad anticipazioni a favore degli iscritti e 2.930 mila euro relativi ad anticipazioni a favore di pensionati.

Nelle partite in esame, in via prudenziale e in attesa della pronuncia della Corte di appello, non è iscritto l'importo di 791 mila euro conseguente alla sentenza del Tribunale civile di Roma n. 8311/2020 che ha accertato il diritto della Cassa Geometri alla ripetizione dei versamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati per il biennio 2012-2013 al bilancio dello Stato, con condanna del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione dell'importo.

Del pari non si tiene conto dei crediti correlati con le sentenze n. 8314/2020 e n. 2561/2023 relative alle citazioni da parte di Cassa Geometri nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'azione di ripetizione di indebito oggettivo dei versamenti effettuati ex art. 1 comma 417 L. 147/2013 rispettivamente per il triennio 2014-2016 e 2017-2019. Le sentenze *de quo* hanno entrambe rigettato la domanda della Cassa Geometri relativamente alla ripetizione dei versamenti ex art. 1 comma 417 L. 147/2013 ed hanno accertato l'esclusione dalla base imponibile di alcune voci ritenute invece incluse da due dirigenti del MEF in sede di verifica ispettiva nel corso del 2015, seppur con una significativa divergenza nei percorsi argomentativi del Tribunale nelle due sentenze con analogo contendere e orizzonti temporali diversi.

Dirimenti saranno le sentenze in sede di secondo grado di giudizio.

I crediti per partite di giro si riferiscono in massima parte a ritenute erariali iscritte nel rendiconto per 8.903 mila euro e sono costituiti essenzialmente da trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef, determinate a fine anno sulla base imponibile dell'anno 2022, che saranno trattenute al dipendente/pensionato a rate nel corso del successivo esercizio per essere versate all'Erario. La Cassa opera infatti come sostituto d'imposta: a fine esercizio viene iscritta nelle entrate in partite di giro la somma di competenza dei redditi 2022 che sarà trattenuta nel corso del 2023 al contribuente (dipendente/pensionato) e versata all'Erario. Specularmente, pertanto, nelle uscite in partite di giro viene iscritto il medesimo importo quale debito verso l'Erario.

Si rappresenta da ultimo, a mero titolo informativo, che al 31 dicembre 2022 le somme connesse con i pignoramenti verso terzi, ossia le somme da trattenere ai geometri pensionati e da riversare a terzi a seguito di decisione del giudice, ammontano a 28.509 mila euro. Analogo commento si ritrova nel paragrafo speculare delle poste del passivo "Altri debiti". Trattasi di importi che non costituiscono crediti e debiti ma che vengono riportati in nota integrativa per assolvere appieno alla funzione conoscitiva della stessa.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

B.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2022 non risultano importi iscritti sotto tale voce.

B.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 85.093 mila euro (98.425 mila euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono per 81.821 mila euro alle somme risultanti a fine esercizio nel conto corrente presso l'Istituto tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) e per 3.272 mila euro a somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria, la cui effettiva disponibilità per l'Ente si è avuta solo nei primi giorni dell'anno 2023, a valle del loro giroconto sul conto corrente ufficiale di tesoreria.

C RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale voce, iscritta nell'attivo per complessivi 6.033 mila euro (5.507 mila euro al 31 dicembre 2021), si riferisce principalmente al risconto relativo al premio erogato per l'assistenza sanitaria in favore degli assicurati (1.705 mila euro) e al risconto relativo alla quota di pensioni in regime di totalizzazione versata anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2023 (4.099 mila euro).

Nota Esplicativa

SITUAZIONE PATRIMONIALE ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2022 a complessivi 2.578.515 mila euro (2.478.396 mila euro al 31 dicembre 2021) ed è costituito dalla riserva legale ex art. 1 del D.Lgs. 509/1994 (2.371.781 mila euro), dalla riserva per rivalutazione immobili costituita in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lgs. 509/94 (106.615 mila euro) e dal risultato economico di esercizio di 100.119 mila euro.

La riserva legale ex D.Lgs. 509/1994 viene annualmente variata in relazione al risultato di gestione dell'esercizio precedente. Tale riserva, come meglio si dirà nella relazione sulla gestione, è superiore a quanto previsto dall'art. 1 D.Lgs. 509/94 così come chiarito dalle disposizioni contenute nella L. 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31 dicembre 1994. L'indice di copertura del patrimonio netto parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 4,95.

Si rappresenta che l'Ente si è nel tempo attivato deliberando interventi sia sul fronte pensionistico sia sul fronte contributivo. In particolare, sul fronte pensionistico a novembre 2021 - con delibera del Comitato dei Delegati n. 8/2021 approvata dai Ministeri Vigilanti con nota del 14 aprile 2022 - è stata abolita la pensione di anzianità introducendo la possibilità di richiedere la pensione di vecchiaia anticipata con abbattimenti sulla quota calcolata con il sistema reddituale, rendendo così più equilibrata la prestazione pensionistica rispetto ai contributi versati. Sul fronte contributivo a novembre 2022, con delibera del Comitato dei Delegati n. 14/2022 trasmessa per l'approvazione ai Ministeri Vigilanti con nota del 20 dicembre 2022 - è stato deliberato l'aumento graduale del contributo soggettivo, fino a giungere all'aliquota del 22% nel 2027, con contestuale innalzamento dei minimi contributivi. Le valutazioni attuariali a supporto evidenziano come le predette modifiche apportino benefici al rapporto patrimonio netto/pensioni e assicurino la sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Riserva legale ex art.1 D.Lvo 509/1994	2.371.781.123	2.335.161.680	36.619.443
Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099	0
Altre riserve	0	0	0
Risultato d'esercizio	100.118.700	36.619.443	63.499.257
Totale Patrimonio Netto	2.578.514.922	2.478.396.222	100.118.700

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***B FONDI PER RISCHI E ONERI**

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritte sotto tale voce per complessivi 12.677 mila euro (12.441 mila euro al 31 dicembre 2021) le seguenti tipologie di Fondi:

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Fondo per indennità di maternità	216.948	0	216.948
Fondo integrazioni consumi intermedi	3.596.661	3.596.661	0
Fondo rischi patrimonio immobiliare	7.020.062	7.020.062	0
Fondo oneri spese procedure esecutive	1.701.041	1.688.425	12.616
Fondo rischi contenzioso	120.000	120.000	0
Fondo premialità	22.339	15.922	6.417
Totale Fondi rischi e oneri	12.677.051	12.441.070	235.981

- ✓ Il Fondo per indennità di maternità per un ammontare pari a 217 mila euro; il Fondo è alimentato dalle eccedenze di contribuzione rispetto alle prestazioni di maternità dell'anno, al fine di fronteggiare future esigenze. Si fornisce qui di seguito una sintesi della determinazione del Fondo per indennità di maternità al 31 dicembre 2022:

Determinazione Fondo per indennità di maternità	
Fondo per indennità di maternità al 31/12/2021	0
Ripianamento disavanzo 2021	-169.072
Accertamenti contributivi 2022	1.184.573
Recupero indennità di maternità D.Lgs 151/2001	344.015
Spese impegnate per indennità maternità 2022	-1.142.568
Fondo per indennità di maternità al 31/12/2022	216.948

- ✓ il Fondo per le presunte integrazioni sui consumi intermedi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato che è pari a 3.597 mila euro. Come già riportato nel paragrafo di commento ai "crediti diversi", a seguito della verifica amministrativo-contabile eseguita dai Servizi ispettivi di Finanza pubblica nel corso del 2015, è stato eccepito dal MEF il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi a causa della mancata inclusione di alcune voci. In merito la Cassa - non condividendo il ricalcolo effettuato in quanto trattasi di voci escluse dal computo in aderenza alle prescrizioni di cui alla circolare del MEF n. 31/12 - ha provveduto ad accantonare a tutto il 2019 le presunte integrazioni ai sensi del già menzionato art 1 comma 417 L. 147/2013. In data 9 giugno 2020 sono state emesse dal Tribunale Ordinario di Roma, Seconda Sezione Civile, le sentenze nn. 8311 e 8314 relativamente alle citazioni da parte di Cassa Geometri nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'azione di ripetizione di indebito oggettivo dei versamenti effettuati ex art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 ed ex art. 1 comma 417 L. 147/2013. La sentenza n. 8311 ha accertato il diritto di Cassa Geometri alla ripetizione dei riversamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati per gli anni 2012 e 2013 al bilancio dello Stato,

Nota Esplicativa

con condanna del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione dell'importo complessivo di 791 mila euro, oltre interessi legali. La sentenza n. 8314 ha invece rigettato la domanda di Cassa Geometri relativamente alla ripetizione dei versamenti ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, ma ha accertato l'esclusione dalla base imponibile di alcune voci ritenute incluse dai servizi ispettivi di Finanza pubblica. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 170 dell'11 giugno 2020, ha deciso di proporre appello avverso la sentenza n. 8314 al fine di chiedere al Giudice di disapplicare l'art. 1 comma 417 L. 147/2013 in quanto in contrasto con il principio di diritto affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017 o, in subordine, di sollevare la questione di legittimità costituzionale della norma ivi contenuta dinanzi la medesima Corte. I Ministeri vigilanti e l'Agenzia dell'Entrate, dal canto loro, hanno impugnato le suddette sentenze innanzi alla Corte di Appello di Roma. Nelle more della definizione dei procedimenti di appello, la Cassa ha presentato ulteriore ricorso al fine di ottenere la ripetizione dei consumi intermedi versati ex art 1 comma 417 della L. 147/2013 per il triennio 2017-2019, riproponendo in via pregiudiziale la questione di legittimità Costituzionale. Con riferimento a quest'ultimo ricorso per il triennio 2017-2019, con sentenza 2561/2023 il Giudice ha reiterato il rigetto della richiesta di ripetizione delle somme riversate, ha escluso la questione di legittimità innanzi alla Corte Costituzionale e ha parzialmente accolto l'esclusione di alcune voci dalla base imponibile dei consumi intermedi seppur in modo significativamente più ristretto rispetto alla precedente sentenza n. 8314/2020 resa nell'analogo giudizio relativo ai riversamenti riferiti agli anni 2014/2016 (attualmente impugnata dinanzi alla Corte d'Appello di Roma). In attesa del giudizio definitivo, in via prudenziale si è lasciato iscritto il Fondo oneri;

- ✓ il Fondo rischi patrimonio immobiliare per un ammontare pari a 7.020 mila euro che è relativo all'immobile sito in Lacchiarella Palazzo Marco Polo. Già nei precedenti esercizi si era proceduto in via prudenziale ad un accantonamento considerato che lo stabile è completamente sfitto e che si trova in una zona degradata, pur rimanendo fiduciosi e confidenti in un progetto di riqualificazione dell'intera zona in sinergia con il Comune e gli altri proprietari istituzionali presenti in loco. Data l'attuale situazione dei mercati, la Cassa ha confermato in via prudenziale l'iscrizione del predetto Fondo;
- ✓ il Fondo oneri per spese per procedure esecutive per un ammontare di 1.701 mila euro richiesto dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione, quale onere a titolo di rimborso "delle spese connesse con lo svolgimento delle procedure previste dal D.M. 21 novembre 2000", accantonato in via prudenziale in vista di un possibile ricorso alle vie legali;
- ✓ il Fondo rischi contenzioso di 120 mila euro iscritto prudenzialmente nei precedenti anni quale importo da erogare a titolo di EDR (elemento distinto della retribuzione). Sebbene a dicembre 2022 il giudice abbia riconosciuto le istanze della Cassa nella vertenza sindacale, si è confermata l'iscrizione prudenziale del Fondo a fronte di un possibile ricorso della controparte;
- ✓ il Fondo premialità per i dipendenti istituito contrattualmente che viene alimentato con una quota pari al 20% di quanto eventualmente risparmiato all'esito delle valutazioni delle performance organizzative e individuali dei dipendenti - le cui risorse sono utilizzate per l'incentivazione dei dipendenti che hanno apportato un contributo significativo rispetto agli obiettivi assegnati.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022**C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

Ammonta al 31 dicembre 2022 a complessivi 925 mila euro (984 mila euro al 31 dicembre 2021); si riportano qui di seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Movimentazione TFR	
Ammontare al 31 dicembre 2021	983.988
Utilizzazioni dell'esercizio 2022	-141.886
Accantonamenti dell'esercizio 2022	83.194
Ammontare al 31 dicembre 2022	925.296

D DEBITI

Figurano iscritti in bilancio al valore nominale debiti per complessivi 59.707 mila euro (59.348 mila euro al 31 dicembre 2021); nel prospetto che segue si riporta una specifica per aggregati omogenei delle diverse partite debitorie in essere al 31 dicembre 2022 raffrontati con i valori corrispondenti al 31 dicembre 2021.

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Debiti per prestazioni istituzionali in corso di definizione	7.729.269	7.885.944	-156.675
Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	14.705.627	14.232.566	473.061
Debiti verso società controllate	0	0	0
Altri debiti			
- per manutenzioni e oneri diversi gestione immobiliare	665.814	591.074	
- per oneri di funzionamento e spese diverse	5.054.793	4.349.032	
- per depositi cauzionali	610.403	662.662	
- per partite di giro	30.940.828	31.627.138	41.932
Totale debiti	59.706.734	59.348.416	358.318

Nota Esplicativa

La movimentazione complessiva è così costituita:

- a) una leggera flessione dei debiti per prestazioni istituzionali comprensivi del Fondo provvidenze straordinarie ai sensi dell'art 23 del Regolamento di previdenza (- 157 mila euro);
- b) una piccola variazione in aumento delle eccedenze contributive versate dai geometri rispetto al dovuto a fronte delle quali si sta provvedendo al rimborso, previa verifica delle singole posizioni creditorie e debitorie degli iscritti, provvedendo in prima battuta alla compensazione;
- c) una sostanziale invarianza rispetto al precedente esercizio della voce "altri debiti". Nelle componenti in particolare si rileva:
 - ✓ una diminuzione dei debiti per depositi cauzionali (610 mila euro nel 2022) dovuta alla restituzione degli stessi, avvenuta nel corso dell'esercizio;
 - ✓ una diminuzione dei debiti per le partite di giro per 686 mila euro, debiti che fanno riferimento per 8.903 mila euro alla quota parte relativa alle trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef per il cui commento si rinvia al paragrafo B.II.4, per 16.635 mila euro a trattenute sulle pensioni e sugli stipendi mensilità di dicembre e tredicesima versate all'Erario nell'esercizio 2022 e la restante parte pari a 5.403 mila euro essenzialmente costituita da debiti per retribuzione differita TFR nei confronti del lavoratore a fronte di quote trasferite all'Inps.

Si rappresenta da ultimo - a mero titolo informativo - che al 31 dicembre 2022 le somme connesse con i pignoramenti verso terzi, ossia le somme da trattenere ai geometri pensionati e da riversare a terzi a seguito di decisione del giudice, ammontano a 28.746 mila euro, come già anticipato nel paragrafo B II4 "Altri crediti". Trattasi di importi che non costituiscono crediti e debiti, ma che vengono riportati in nota integrativa per assolvere appieno alla funzione conoscitiva della stessa.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON
RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Ai sensi dell'art. 2427 comma 9 del Codice Civile si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022, raffrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Tale dettaglio rappresenta la composizione della voce "Conti d'Ordine", non più evidenziata in calce allo Stato Patrimoniale ex D. Lgs. 139/2015. Gli impegni, garanzie e passività potenziali espongono al 31 dicembre 2022 un ammontare complessivo di 54.018 mila euro (64.313 mila euro al 31 dicembre 2021), qui di seguito evidenziato per gruppi omogenei.

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	Situazione al 31.12.2021	Variazioni
Fidejussioni e libretti di deposito per locazioni attive	889.657	894.436	-4.779
Fidejussione per polizza sanitaria integrativa	1.744.808	3.369.600	-1.624.792
Fidejussioni per servizi e a garanzia esecuzione lavori	677.522	588.951	88.571
Sottoscrizione quote fondi di investimento e partecipazioni	50.705.784	59.459.670	-8.753.886
Totale impegni, garanzie e passività potenziali	54.017.771	64.312.657	-10.294.886

Come si rileva dal prospetto che precede, la posta più rilevante è costituita dall'impegno relativo alla sottoscrizione delle quote Fondi di investimento e partecipazioni per complessivi 50.706 mila euro di cui 1.865 mila euro relativi al Fondo F2i - Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture, 4.071 mila euro per il Fondo F2i Terzo Fondo Italiano, 22.546 mila euro per il Fondo F2i Fondo per le infrastrutture sostenibili, 5.121 mila euro per il Fondo F2i Infrastructure Debt Fund 1 Europa, 5.121 mila euro per il Fondo F2i Infrastructure Debt Fund 1 Italia, 1.981 mila euro per il Fondo Investimenti per l'Abitare e 10.000 mila euro per il Fondo Immobiliare Polaris Enti Previdenziali.

L'importo relativo alle fidejussioni per polizza sanitaria integrativa a favore degli iscritti è pari a 1.745 mila euro ed è conseguente alla stipula del contratto con Unisalute S.p.A. E' stata determinata ai sensi dell'art. 103 del codice dei contratti pubblici.

L'importo di 677 mila euro relativo a fidejussioni per servizi e a garanzia esecuzione lavori si riferisce a garanzie ricevute da fornitori per l'esecuzione di contratti in essere.

Si rappresenta inoltre che la Cassa, unitamente al Consiglio Nazionale dei Geometri, promuove delle convenzioni con la Pubblica Amministrazione per operazioni di censimento, efficientamento energetico e valorizzazione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale pubblico sia direttamente che in collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). A tal fine ha ideato un Fondo rotativo - con un plafond massimo di 3 milioni di euro - con il quale anticipare, per conto dei Comuni, le spese per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni professionali dei geometri.

A tutto il 2022 sono state attivate le convenzioni con i Comuni di seguito indicati: Alessano (Foggia), Andrano, BAT (Barletta-Andria-Trani), Belpasso, Caltagirone, Caprarica di Lecce, Casarano, Ghilarza, Lecce, Maglie, Mesagne, Ortelle, Ossida, Panni, Poggiardo, Riola Sardo, Rolo, Scorrano e Santena.

Nota Esplicativa

Proseguendo in tale direzione:

- a. è stata approvata una Convenzione tra la Cassa ed i Condomini ed un Protocollo d'intesa con le Associazioni di Amministratori di Condominio e/o immobiliari la cui finalità è duplice: da un lato suscitare nei cittadini una maggiore consapevolezza dell'importanza che la qualificazione energetica e la sicurezza delle unità immobiliari sia garantita e certificata dai professionisti geometri e dall'altro provvedere all'anticipazione ai professionisti della liquidazione delle parcelle vantate nei confronti dei Condomini committenti secondo lo schema adottato per il Fondo rotativo di cui sopra, attingendo dal medesimo plafond stanziato;
- b. è stata sottoscritta un'analogo convenzione con gli Enti Ecclesiastici e le varie associazioni del clero per incentivare l'attività dei geometri associati volte alla mappatura, alla regolarizzazione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, consentendo agli stessi di percepire in tempi brevi i compensi vantati nei confronti di detti committenti per gli incarichi svolti, attingendo dal medesimo plafond già menzionato.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***CONTO ECONOMICO
ANALISI DELLE COMPONENTI**

Come anticipato nel paragrafo "Forma e contenuto del bilancio", lo schema di Conto Economico è stato redatto sulla base delle prescrizioni dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC che non prevedono la rappresentazione in bilancio della gestione straordinaria, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015.

A seguire - come richiesto dai Ministeri Vigilanti con nota prot.n. 2567 del 5 marzo 2018 ai fini di una rappresentazione più chiara - un prospetto di riconciliazione tra il conto economico redatto secondo la precedente riclassifica comprensiva della gestione straordinaria e il conto economico redatto in conformità agli OIC vigenti.

In ottemperanza a quanto rappresentato nella nota ministeriale prot. 6198 del 27 maggio 2021, le spese per la formazione professionale e la promozione della cultura previdenziale della categoria, attesa la loro natura ricorrente, non sono state inserite nelle poste straordinarie.

Il prospetto consente anche la riconciliazione con le partite straordinarie contenute nel conto economico ex DM 27 marzo 2013 che riporta anch'esso proventi per 7.096 mila euro e oneri per 6.367 mila euro.

Nota Esplicativa

CONTO ECONOMICO (Riallocazione proventi e oneri straordinari esercizio 2022)	Esercizio 2022	Proventi straordinari	Oneri straordinari	Esercizio 2022 (nuovi OIC)
A GESTIONE PREVIDENZIALE :				
1) Gestione contributi (a+b-c)	655.772.540	5.651.574	-5.651.574	655.772.540
a) Entrate contributive	669.494.295			669.494.295
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	36.212.800			36.212.800
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	49.934.555	-5.651.574	5.651.574	49.934.555
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	539.849.965	-5.133	0	539.844.832
a) Spese per prestazioni istituzionali	542.697.740			542.697.740
b) Interessi passivi sulle prestazioni	36			36
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	2.847.811	5.133	0	2.852.944
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	115.922.575	5.656.707	-5.651.574	115.927.708
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :				
3) Gestione Immobiliare (a-b-c)	2.897.885	501.901	-503.634	2.896.152
a) Redditi e proventi degli immobili	9.573.759	28.120	-492.221	9.109.658
b) Costi diretti di gestione	4.623.962	-24.624	11.413	4.610.751
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	2.051.912	-449.157		1.602.755
4) Gestione degli Impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	6.734.768	476.699	0	7.211.467
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	6.969.916	476.699		7.446.615
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	235.148			235.148
Risultato lordo gestione degli Impieghi patrimoniali (3+4)	9.632.653	978.600	-503.634	10.107.619
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :				
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b+c)	4.200.489			4.200.489
a) Indennità di carica e gettoni	2.344.381			2.344.381
b) Rimborsi spese	1.159.008			1.159.008
c) Oneri previdenziali e fiscali	697.100			697.100
6) Costi del personale (a+b)	9.702.090	-19.596		9.682.494
a) Oneri per il personale in servizio	9.612.690	-19.596		9.593.094
b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	89.400			89.400
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	8.075.601	-440.802	211.981	7.846.780
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	949.226			949.226
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	22.927.406	-460.398	211.981	22.678.989
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	102.627.822	7.095.705	-6.367.189	103.356.338
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	-429	103	0	-326
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	306.023	103		306.126
10) Oneri finanziari diversi	306.452			306.452
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	0	0	0	0
11) Rivalutazioni	0			0
12) Svalutazioni	0			0
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)	728.619	-7.095.808	6.367.189	0
13) Entrate e proventi diversi	7.095.808	-7.095.808		0
14) Spese e oneri diversi	6.367.189		-6.367.189	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	103.356.012	0	0	103.356.012
15) Imposte sui redditi imponibili	3.237.312			3.237.312
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	100.118.700	0	0	100.118.700

La gestione previdenziale presenta nella voce A1c) "Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi" partite straordinarie nette per 5.651 mila euro costituite essenzialmente da riaccertamenti di residui di partite creditorie insussistenti controbilanciate dal prelievo dal Fondo svalutazione crediti quale componente positiva economica.

Per la gestione immobiliare, le partite straordinarie riclassificate in tale sezione sono costituite, per le componenti positive di reddito, essenzialmente dal prelievo dal Fondo svalutazione crediti da locatari per 449 mila euro che controbilancia il riaccertamento di residui attivi riclassificato congiuntamente ad una insussistenza nelle componenti negative per 492 mila euro.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Per la gestione mobiliare la riallocazione in tale sezione dell'importo di 477 mila euro è essenzialmente connessa con la plusvalenza derivante dall'acquisto di crediti fiscali ad un valore nominale superiore a quello di acquisto (complessivi 454 mila euro).

Per quanto riguarda invece la voce C7) "Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi", le partite straordinarie riallocate in tale voce riguardano nelle entrate principalmente sopravvenienze attive per rimborsi diversi mentre le componenti di costo riguardano principalmente insussistenze dell'attivo per il riallineamento di partite creditorie relative alle ritenute erariali (118 mila euro).

A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2022 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 115.928 mila euro (34.467 mila euro al 31 dicembre 2021), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (655.773 mila euro) e quello della gestione prestazioni (539.845 mila euro).

A.1 Gestione contributi

Il saldo di 655.773 mila euro (564.989 mila euro al 31 dicembre 2021) è determinato dal gettito contributivo di competenza per 669.494 mila euro, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 36.213 mila euro e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 49.935 mila euro.

Nel prospetto successivo si riporta per il biennio 2022-2021 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Contributi obbligatori :			
- contributi soggettivi minimi	247.905.685	251.367.476	-3.461.791
- contributi integrativi minimi	121.851.333	123.661.395	-1.810.062
- autoliquidazione contributi soggettivi	201.468.731	111.740.926	89.727.805
- autoliquidazione contributi integrativi	75.629.931	40.279.714	35.350.217
	646.855.680	527.049.511	119.806.169
Altri contributi :			
- recupero contributi evasi e relativi interessi	9.533.324	28.364.374	-18.831.050
- contributi per maternità	1.015.947	1.112.216	-96.269
- ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva	12.089.344	9.084.536	3.004.808
Totale entrate contributive	669.494.295	565.610.637	103.883.658

Nota Esplicativa

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2022 (669.494 mila euro) presenta un incremento in valori assoluti di 103.884 mila euro (+18,4%).

Il dato consuntivo relativo alla contribuzione obbligatoria ordinaria degli iscritti è pari a 646.856 mila euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 119.806 mila euro (+22,7%). In particolare, il gettito complessivo del contributo soggettivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 449.374 mila euro contro i corrispondenti 363.108 mila euro dell'esercizio 2021 (+23,8%) mentre il gettito del contributo integrativo complessivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 197.481 mila euro contro i corrispondenti 163.941 mila euro del precedente esercizio (+20,5%).

Con specifico riferimento al gettito dei minimi, si registra una flessione rispetto al precedente esercizio essenzialmente connessa con la contrazione della platea degli iscritti.

Il gettito delle autoliquidazioni risente dell'incremento dei redditi di categoria e del volume d'affari che registrano nei loro valori medi un incremento rispettivamente del 44% e del 42% rispetto al precedente esercizio. Tali incrementi sono essenzialmente correlati con gli interventi normativi varati dal Governo per il settore dell'edilizia e delle costruzioni che hanno amplificato il cd. "ecobonus", "sisma bonus" e "superbonus 110" - in aggiunta al "bonus per ristrutturazione e facciate" - che hanno favorito gli investimenti di recupero del patrimonio edilizio privato italiano e hanno aumentato pertanto le commesse tecniche.

Nello specifico il gettito derivante dalle autoliquidazioni del contributo soggettivo registra un incremento dell'80,3% e per quanto attiene al gettito derivante dalle autoliquidazioni dell'integrativo si registra un maggior importo rispetto al 2021 di circa l'87,8%.

Si riporta di seguito l'evidenza delle medie reddituali per il biennio 2022-2021 determinate escludendo le dichiarazioni accessorie relative all'anno di cancellazione, da cui si evince la straordinaria ripresa dei redditi di categoria per l'anno 2022 (redditi prodotti nell'anno 2021):

ANNO	2022	2021	Variazione	Variazione %
Media reddito professionale	32.005	22.215	9.790	44,07%
Media volume d'affari	46.851	33.010	13.841	41,93%

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Quanto alle altre partite contributive, esse riguardano in particolare:

- i recuperi e gli interessi di contribuzioni evasi per complessivi 9.533 mila euro. Tale somma è essenzialmente costituita per 2.651 da interessi vari su ruoli e somme rese esecutive rideterminati per l'attivazione di piani agevolati e per l'assegnazione di morosità ai legali e per 6.882 mila euro dal recupero morosità anni pregressi, per effetto anche di dichiarazioni presentate nel corso del 2022 successivamente alla scadenza;
- la contribuzione relativa alla maternità pari a 1.016 mila euro (1.112 mila euro nel precedente esercizio). La flessione complessiva risente di movimentazioni opposte costituite da un lato dal ripianamento del disavanzo del precedente anno pari a 169 mila euro e dall'altro da un maggior gettito per l'incremento del contributo capitaro, passato nel 2022 a 15 euro contro i 12 euro del precedente esercizio. Si rammenta che la misura del contributo è finalizzata al mantenimento della copertura delle prestazioni nell'ambito della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato;
- le ricongiunzioni, le riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva per complessivi 12.089 mila euro a fronte dei 9.085 mila euro del precedente esercizio. A decorrere dall'anno 2020 tale importo è comprensivo di un "contributo volontario" che, nell'anno 2022, ammonta a 5.636 mila euro (4.879 mila euro nel precedente esercizio): è stata introdotta la possibilità di versare una ulteriore quota di contribuzione soggettiva, variabile tra l'1% e il 10% del reddito professionale dichiarato, che consente di ottenere, al momento della maturazione del diritto alla pensione, una quota aggiuntiva calcolata con il sistema contributivo. L'incremento del gettito 2022 rispetto al precedente esercizio è correlato anche con l'incremento dei redditi professionali.

A conclusione della disamina delle entrate contributive, si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi annui relativi al biennio 2022/2021, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

IMPORTI CONTRIBUTI MINIMI E LIMITI DI REDDITO	Anno 2022	Anno 2021
Contributo soggettivo minimo iscritti	3.340,00	3.340,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi	3.340,00	3.340,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi di invalidità	1.670,00	1.670,00
Contributo soggettivo minimo per i neo iscritti (*) per il primo anno	835,00	835,00
Contributo soggettivo minimo per i neo iscritti (*) per il secondo anno	1.670,00	1.670,00
Contributo soggettivo minimo per neodiplomati per i primi due anni e per i praticanti	835,00	835,00
Contributo soggettivo minimo per neodiplomati per i successivi tre anni	1.670,00	1.670,00
Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi	1.670,00	1.670,00

(*) Iscritti alla Cassa per la prima volta con età compresa tra i 31 e i 55 anni

Anno 2022 : reddito sino a €. 156.800,00 aliquota del 18% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Anno 2021 : reddito sino a €. 156.800,00 aliquota del 18% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Nota Esplicativa

Le altre componenti della gestione contributi sono costituite da sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per complessivi 36.213 mila euro e a deduzione, le rettifiche, i rimborsi, i trasferimenti di contributi e relativi interessi per un ammontare complessivo di 49.935 mila euro; quest'ultima partita è comprensiva dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi per 55.545 mila euro (dopo un prelievo dal Fondo svalutazione crediti contabilizzato pari a 5.443 mila euro).

Nella voce "Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi" sono altresì iscritti i riaccertamenti dei residui per partite creditorie contributive e il relativo prelievo dal predetto Fondo svalutazione crediti contributivi.

Si tratta di partite precedentemente iscritte nella gestione straordinaria e allocate nella sezione di conto economico gestione previdenziale, come illustrato nel paragrafo iniziale delle analisi delle componenti del conto economico nella presente nota esplicativa.

A.2 Gestione prestazioni

La gestione presenta per l'esercizio 2022 un saldo di 539.845 mila euro (530.522 mila euro al 31 dicembre 2021), costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (542.698 mila euro) e dagli interessi passivi sulle stesse al netto dei relativi recuperi (2.853 mila euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2022-2021.

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Prestazioni pensionistiche	532.759.271	523.071.148	9.688.123
Provvidenze straordinarie	804.599	4.153.968	-3.349.369
Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie	1.617.743	1.624.924	-7.181
Spese per assistenza sanitaria e TCM	6.338.220	5.616.150	722.070
Indennità di maternità e paternità	1.142.568	1.595.953	-453.385
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985 e benefici vittime del dovere art. 2 L. 206/2004	30.380	51.648	-21.268
Interessi prestati agli iscritti - Covid-19	4.959	36.443	-31.484
Totale spese per prestazioni istituzionali	542.697.740	536.150.234	6.547.506

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2022 presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 6.548 mila euro, determinato essenzialmente dagli aumenti delle erogazioni pensionistiche (9.688 mila euro).

Nell'esercizio 2022 è stata approvata la riforma che ha abolito la pensione di anzianità introducendo la pensione di vecchiaia anticipata con abbattimenti sulla quota reddituale; ciò ha comportato un incremento delle domande di accesso a tale pensione da parte dei potenziali beneficiari che avrebbero definitivamente perso il diritto dopo il *placet* ministeriale.

Il decremento delle provvidenze straordinarie rispetto al precedente esercizio si motiva con la minore erogazione delle provvidenze connesse con il Covid-19, che invece nell'esercizio precedente hanno avuto un notevole impatto.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

L'incremento della voce "Spese per assistenza sanitaria e TCM" per 722 mila euro è connesso per 239 mila euro con l'attivazione gratuita per gli iscritti, a decorrere dal 1° maggio 2022, della copertura Temporanea Caso Morte (TCM), che garantisce l'erogazione ai beneficiari (eredi legittimi o testamentari dell'iscritto) di 11.500 euro a prescindere dall'età anagrafica, prevedendo inoltre la possibilità di sottoscrivere una copertura aggiuntiva, con onere a proprio carico e detraibile ai fini fiscali. L'incremento ulteriore è correlato con l'estensione della polizza sanitaria che, in sede di rinnovo, ha previsto un ampliamento delle prestazioni garantite agli iscritti, con una copertura ancora più capillare sia in caso di malattia che in via preventiva, assicurando visite specialistiche ed esami di alta diagnostica.

Le indennità di maternità presentano una flessione rispetto al precedente esercizio essenzialmente per il minor numero di indennità erogate, sebbene in sede di aggiornamento previsionale fosse stato stimato un incremento correlato con gli effetti delle nuove disposizioni in materia. Si rappresenta infatti che l'art 239 della L. 234/2021 ha riconosciuto alle lavoratrici con redditi inferiori a 8.145 euro ulteriori 3 mesi di indennità di maternità e il D.Lgs. *conciliazione vita-lavoro* ha reso strutturale il congedo di paternità e ha esteso il diritto all'indennità di maternità per le lavoratrici autonome in caso di gravidanza a rischio.

Residuano oneri conseguenti alle iniziative intraprese per fronteggiare la pandemia costituiti da 5 mila euro iscritti a titolo di interessi sostenuti dalla Cassa nell'ambito degli interventi a supporto della liquidità finanziaria dei professionisti tramite l'accesso al microcredito, poi conclusosi in data 31 marzo 2022.

Tra i recuperi di prestazioni sono compresi il recupero indennità di maternità ex D.Lgs 151/2001 per 344 mila euro, i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici e vittime del dovere per complessivi 30 mila euro, il prelievo dal Fondo provvidenze straordinarie per 805 mila euro a copertura dell'onere erogato nell'esercizio per le provvidenze straordinarie.

Nota Esplicativa

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2022 evidenzia un risultato complessivo di 10.108 mila euro (26.712 mila euro al 31 dicembre 2021), determinato dall'avanzo della gestione immobiliare di 2.896 mila euro e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari di 7.211 mila euro.

B.3 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2022 entrate per complessivi 9.110 mila euro, costi di diretta imputazione (comprensivi di Imu) pari a complessivi 4.611 mila euro, ammortamenti e accantonamenti per complessivi 1.603 mila euro con un risultato, come anticipato, di 2.896 mila euro (1.526 mila euro al 31 dicembre 2021).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2022-2021.

Descrizione	2022	2021	Variazioni
<i>Affitti di immobili</i>	8.672.785	8.635.410	37.375
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	436.873	1.097.274	-660.401
<i>Assegnazione immobile Montelepre (PA)</i>	0	24.764	-24.764
Totale redditi e proventi di gestione (a)	9.109.658	9.757.448	-647.790
<i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i>	2.642.526	2.299.277	343.249
<i>IMU e TASI</i>	1.968.013	1.968.606	-593
<i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i>	212	102	110
Totale costi diretti di gestione (b)	4.610.751	4.267.985	342.766
<i>Ammortamento immobili</i>	2.051.911	2.049.425	2.486
<i>Accantonamento Fondo Rischi Patrimonio Immobiliare</i>	0	1.839.902	-1.839.902
<i>Accantonamenti e prelievi fondo svalutazione crediti</i>	-449.156	74.232	-523.388
Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	1.602.755	3.963.559	-2.360.804
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	2.896.152	1.525.904	1.370.248

Rispetto al precedente esercizio, il risultato della gestione immobiliare presenta un incremento di 1.370 mila euro quale risultante algebrica di minori redditi e proventi (- 648 mila euro), di maggiori costi diretti di gestione (+ 343 mila euro) e di minori ammortamenti e accantonamenti e prelievi dell'esercizio (- 2.361 mila euro).

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Le entrate relative agli affitti sono sostanzialmente allineate al precedente esercizio, mentre la voce "Rimborsi spese da locatari e altri proventi" presenta un minor importo di 660 mila euro. L'importo di 436 mila euro è la risultante algebrica composta essenzialmente da rimborsi spese da locatari per 802 mila euro (741 mila euro al 31 dicembre 2021) e dalle componenti straordinarie allocate nella gestione immobiliare - in ottemperanza ai dettati del D.Lgs. 139/2015 - costituite principalmente da una componente negativa a titolo di riaccertamento di residui attivi per 450 mila euro (454 mila euro al 31 dicembre 2021). L'esercizio 2021 era comprensivo di maggiori partite straordinarie per una insussistenza di debiti per depositi cauzionali pari a 791 mila euro.

Le voci relative ai costi presentano un incremento di 343 mila euro per maggiori costi di manutenzione e oneri diversi della gestione. Le imposte e gli ammortamenti sono invece sostanzialmente allineati al precedente esercizio.

Ulteriore posta iscritta in decurtazione è costituita da un prelievo dal Fondo svalutazione crediti da locatari per 449 mila euro, a seguito di un aggiornamento dell'analisi sulla realizzabilità dei crediti da locatari in contenzioso.

La variazione più consistente è quella conseguente all'accantonamento al Fondo rischi patrimonio immobiliare appostato solo nel precedente esercizio e per il cui commento si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Fondi per Rischi e Oneri".

Nota Esplicativa

B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta per il 2022 redditi, proventi e prelievi per complessivi 7.447 mila euro e costi diretti per 235 mila euro con un risultato positivo di 7.211 mila euro (25.186 mila euro al 31 dicembre 2021).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di costo per il biennio 2022-2021.

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Redditi da impieghi mobiliari	3.728.939	23.481.910	-19.752.971
<i>Utili da impieghi comparto GDII</i>	0	19.299.017	-19.299.017
<i>Utili da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	3.728.939	4.182.893	-453.954
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	3.717.676	1.921.391	1.796.285
<i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	41.215	10.469	30.746
<i>Plusvalenza da acquisto crediti fiscali</i>	454.388	0	454.388
<i>Utili da partecipazioni societarie</i>	3.094.400	1.910.922	1.183.478
<i>Proventi su titoli di Stato</i>	127.673	0	127.673
Totale redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione (a)	7.446.615	25.403.301	-17.956.686
Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e perdite di gestione	235.148	217.640	17.508
<i>Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e rettifiche</i>	235.148	217.640	17.508
Totale costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione (b)	235.148	217.640	17.508
Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	7.211.467	25.185.661	-17.974.194

Come si evince dal prospetto che precede, l'esercizio 2022 presenta per gli impieghi mobiliari e finanziari una flessione di 17.974 mila euro rispetto al precedente esercizio.

Tale variazione risulta determinata da una sommatoria algebrica costituita da minori redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione per 17.957 mila euro e da maggiori costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione per 18 mila euro.

I proventi sono costituiti essenzialmente da proventi distribuiti dal Terzo Fondo F2i per 3.559 mila euro, da proventi distribuiti dal Secondo Fondo F2i per 117 mila euro, da proventi distribuiti dal V Fondo F2i Fondo per le Infrastrutture Sostenibili per 49 mila euro e dalla distribuzione di dividendi delle società partecipate Arpinge S.p.A. (2.229 mila euro), Investire SGR S.p.A. (465 mila euro) e Quaestio Holding S.A (400 mila euro).

La flessione dei proventi mobiliari rispetto al precedente esercizio si motiva con la mancata erogazione nell'anno 2022 del dividendo del comparto GDII, attesi gli andamenti dei mercati finanziari.

Le voci dei costi sono sostanzialmente allineate al precedente esercizio.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi d'amministrazione ammontano nell'esercizio 2022 a complessivi 22.679 mila euro (21.531 mila euro al 31 dicembre 2021), pari allo 0,88% del patrimonio netto e all'11,5% del contributo integrativo dovuto nel 2022.

Si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (4.200 mila euro), ai costi per il personale (9.682 mila euro), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (7.847 mila euro) e agli ammortamenti di beni strumentali (complessivi 949 mila euro).

C.5 Spese per gli Organi dell'Ente

L'onere di competenza 2022 pari a 4.200 mila euro (3.728 mila euro al 31 dicembre 2021) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno, per un ammontare complessivo di 3.891 mila euro nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 310 mila euro.

L'incremento rispetto al precedente esercizio (+12,7%) consegue sia alla rivalutazione dell'indice ISTAT nella misura del 3,8% sia alla maggiore attività del Comitato dei Delegati connessa con il riassetto normativo e con le riforme deliberate nell'anno.

Come anticipato nel paragrafo "Forma e contenuto del bilancio", ai fini di assolvere meglio alla funzione informativa e in linea con il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, la voce nel conto economico è stata ulteriormente suddivisa nelle sue componenti ed è costituita per 2.344 mila euro da compensi, per 1.159 mila euro da rimborsi spese e per 697 mila euro da oneri previdenziali e fiscali.

Nota Esplicativa

C.6 Costi del personale

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione, degli accantonamenti al fondo TFR e accantonamenti vari, ammontano nel 2022 a complessivi 9.682 mila euro (9.200 mila euro al 31 dicembre 2021), come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Retribuzioni al personale	6.848.616	6.464.586	384.030
- Stipendi e assegni fissi al personale	5.055.731	4.910.867	144.864
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.686.614	1.393.685	292.929
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	106.271	160.034	-53.763
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.420.711	2.352.090	68.621
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	287.333	192.724	94.609
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	36.434	9.430	27.004
Totale	9.593.094	9.018.830	574.264
Accantonamento al fondo indennità di anzianità, TFR e Fondo Oneri	89.400	180.861	-91.461
Totale costi per il personale	9.682.494	9.199.691	482.803

Come si rileva dai dati che precedono, rispetto al consuntivo 2021 le spese di cui trattasi registrano nel complesso un incremento del 5,2% pari a 483 mila euro.

L'aumento è la risultanza algebrica di diverse componenti:

- un aumento delle voci "Stipendi e assegni fissi al personale" e degli "Oneri previdenziali a carico dell'Ente" connesso essenzialmente con il *turnover* del personale, con l'incidenza dei passaggi di livello retributivo e con il rinnovo del CCNL - che prevede arretrati da erogare a decorrere dal 1 gennaio 2022 con una rivalutazione del 4,7%;
- un decremento della voce "Compensi diversi, attività e rimborsi per missioni" essenzialmente riconducibile a minori "premi di anzianità" erogati in ottemperanza alle previsioni contrattuali vigenti;
- un incremento della voce "Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale" in massima parte conseguente ai maggiori buoni pasto erogati, in attuazione delle disposizioni contrattuali vigenti;
- un decremento della voce relativa agli accantonamenti che nel precedente esercizio comprendeva un appostamento in via prudenziale connesso con una vertenza sindacale riferita alla corresponsione di somme a titolo di EDR (elemento distinto della retribuzione).

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Si rappresenta inoltre che la Cassa Geometri – in applicazione dell'art. 5 comma 7 D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro – a decorrere dal 1° ottobre 2012 ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale.

Anche nell'anno 2022 è stato rispettato il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui all'art. 8 comma 5 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012.

C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese in questione ammontano nel complesso a 7.847 mila euro (7.754 mila euro al 31 dicembre 2021) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2022-2021.

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	1.953.582	2.254.675	-301.093
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	791.755	407.492	384.263
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	265.587	254.436	11.151
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	2.395.826	2.430.666	-34.840
Oneri diversi	635.064	632.641	2.423
Spese per la formazione professionale e la promozione della cultura previdenziale della categoria	375.705	590.263	-214.558
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	1.429.261	1.183.499	245.762
- Spese per i servizi automatizzati	325.799	316.861	8.938
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	22.197	21.754	443
- Spese postali e varie di spedizione	89.636	72.840	16.796
- Spese telefoniche e telegrafiche	141.082	167.296	-26.214
- Acquisizione temporanea di risorse	4.800	4.400	400
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	179.101	219.993	-40.892
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	211.284	20.061	191.223
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	455.362	360.294	95.068
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.846.780	7.753.672	93.108

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, ammontanti a complessivi 1.954 mila euro (2.255 mila euro nel 2021), costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Concessionari e Agenzia delle Entrate) per 698 mila euro (1.025 mila euro nel 2021), dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità per 232 mila euro (156 mila euro nel 2021), dagli oneri per i servizi decentrati per 1.023 mila euro (997 mila euro nel 2021).

Le spese per la Sede pari a 792 mila euro (407 mila euro nel 2021) si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; l'incremento rispetto al precedente esercizio si motiva in massima parte per i lavori di manutenzione degli impianti elettrici e per i lavori di controsoffittatura.

Nota Esplicativa

Le spese per prestazioni e servizi dall'esterno riguardano incarichi professionali per lo svolgimento di specifiche attività, anche previste da apposite disposizioni normative, che non possono essere svolte all'interno, quali in particolare la certificazione dei bilanci, la redazione dei bilanci tecnici, attività di internal audit e prestazioni notarili. Nel 2022 tali spese ammontano a 265 mila euro (254 mila euro nel 2021).

Gli oneri amministrativi diversi, che ammontano nel complesso a 635 mila euro a fronte dei 633 mila euro nel 2021, si riferiscono a spese per consulenze (98 mila euro), a oneri di rappresentanza, a spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni (28 mila euro), a tasse e tributi diversi e altri oneri di natura straordinaria (504 mila euro complessivi). Si fa presente che nell'importo dei tributi allocati tra gli oneri amministrativi è iscritta anche l'Irap che nel 2022 ammonta a 317 mila euro. L'Irap non è inclusa tra le "Imposte sui redditi imponibili" di cui al punto "13" del conto economico in quanto, contrariamente a quanto avviene per le imprese, il tributo per gli Enti no-profit come la Cassa Geometri viene calcolato non sui redditi aziendali, bensì sull'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente e sugli emolumenti dei sindaci ministeriali (art. 10 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446). Gli oneri amministrativi diversi comprendono anche partite di natura straordinaria ex D.Lgs. 139/2015, in massima parte costituite da insussistenze per circa 35 mila euro.

Le spese per la formazione professionale e la promozione della cultura previdenziale di categoria ammontano a 376 mila euro (590 mila euro nel 2021) e sono costituiti in massima parte per 200 mila euro dal contributo annuo alla Fondazione Geometri per la cui informativa sulle attività si rinvia al commento sulla "Situazione economica" paragrafo b) Gestione previdenziale della Relazione sulla gestione.

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 1.429 mila euro (1.183 mila euro nel 2021). L'incremento di tali oneri di 246 mila euro rispetto al precedente esercizio è determinato essenzialmente:

- da un incremento delle spese per materiali di consumo connesso con la lettera infografica per gli iscritti (+191 mila euro);
- da un decremento delle spese per acqua, illuminazione e riscaldamento (-41 mila euro);
- da un incremento di spese per acquisizione di beni e servizi vari (+45 mila euro).

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***C.8 Ammortamenti beni strumentali**

Le partite di cui trattasi, concernenti gli ammortamenti di beni strumentali, ammontano nel 2022 a 949 mila euro (849 mila euro al 31 dicembre 2021), come si rileva dal prospetto che segue:

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Ammortamento immobile Sede	414.662	414.662	0
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	343.193	266.186	77.007
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	8.004	4.487	3.517
Ammortamento prodotti programma (software)	183.367	163.976	19.391
Totale ammortamenti beni strumentali	949.226	849.311	99.915

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote: 1% per l'immobile della Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per software.

D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce registra un saldo di - 326 euro (-214 mila euro al 31 dicembre 2021). Si riferisce ai proventi e agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, per complessivi 306 mila euro; gli oneri, ammontanti altresì a 306 mila euro, riguardano interessi passivi diversi, spese e commissioni bancarie.

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nessun importo è registrato sotto tale voce.

*Nota Esplicativa***13 Imposte sui redditi imponibili**

L'ammontare iscritto in bilancio pari a 3.237 mila euro (2.814 mila euro al 31 dicembre 2021) si riferisce all'imposta di pertinenza dell'esercizio 2022.

Si fornisce qui di seguito una specifica dei movimenti in questione e una sintesi della determinazione del saldo a credito Ires per l'anno 2022.

IRES 2022

Imposta lorda (ACCONTI)	2.755.606
saldo a debito 2021	58.552
Importo pagato	<u>2.814.158</u>
Imposta 2022	3.237.312
Ires a debito 2022	<u>-423.154</u>

DETERMINAZIONE SALDO IRES 2022

Redditi immobiliari	9.867.587
Redditi diversi (inclusi redditi di capitale)	3.642.432
Totale reddito imponibile	<u>13.510.019</u>
Ammontare Ires esercizio 2022	3.237.312
Acconti versati nel 2022	2.755.606
Eccedenza d'imposta precedenti dichiarazioni	58.552
Saldo Ires a debito	<u>423.154</u>

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***RENDICONTO FINANZIARIO**

Il rendiconto finanziario, redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità nel Principio Contabile n. 10, costituisce parte integrante del bilancio consuntivo d'esercizio, ai sensi delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 all'art. 2423 del Codice Civile. Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. I flussi finanziari del rendiconto rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide, tali flussi sono distinti nelle seguenti attività:

- attività operativa: comprende le operazioni, in termini di flussi finanziari, connesse con l'attività istituzionale dell'Ente (entrate contributive e accessorie, uscite per prestazioni istituzionali e accessorie), nonché tutte le operazioni funzionali e complementari all'attività istituzionale (operazioni relative alla gestione immobiliare e mobiliare, costi di amministrazione);
- attività di investimento: comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento: comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

- 1) Il primo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo indiretto;
- 2) Il secondo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo diretto.

La redazione del prospetto del bilancio Cassa Geometri è quello redatto con il metodo diretto.

Il flusso finanziario dell'attività operativa, il cui saldo 2022 è pari a 47.433 mila euro, è costituito dalla somma algebrica di diverse componenti di entrata e di uscita: tra le più consistenti la voce incassi da clienti che riguarda principalmente gli incassi per contributi, interessi, sanzioni e maggiorazioni sugli stessi (605.853 mila euro) e incassi relativi alla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (9.966 mila euro). Gli altri incassi (137.983 mila euro) riguardano entrate di varia natura ed entrate per partite di giro (136.347 mila euro) costituite dalle ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi; in tale macro categoria sono allocati gli incassi da parte dello Stato quale rimborso a fronte delle anticipazioni effettuate dalla Cassa per le "indennità una tantum" ex D.L. 50/2022 (Decreto aiuti) versate agli iscritti e rimborsate per 7.539 mila euro nel mese di dicembre.

Nota Esplicativa

Per quanto riguarda i pagamenti dell'attività operativa, la voce più consistente è costituita dalle uscite per prestazioni (542.632 mila euro) e dalle uscite relative alle partite di giro (139.226 mila euro) speculari alle voci di entrata e come detto relative a ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi e delle indennità *una tantum* erogate ai sensi del D.L. 50/2022 (c.d. *decreto aiuti*) e D.L. 144/2022 (c.d. *decreto aiuti-ter*). Incidono sul saldo dell'attività operativa anche i pagamenti a fornitori per acquisti e per servizi (complessivi 9.375 mila euro), i pagamenti al personale (9.039 mila euro) e i dividendi incassati (6.823 mila euro).

Rispetto all'esercizio 2021, il saldo dell'attività operativa registra un incremento di circa 55.301 mila euro per effetto algebrico di maggiori contributi incassati (+79.892 mila euro), di maggiori oneri per prestazioni previdenziali erogate (+ 4.240 mila euro) e di minori incassi di dividendi e proventi (- 18.569 mila euro).

Il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta per l'anno 2022 un saldo di - 49.893 mila euro (- 5.184 mila euro nell'esercizio 2021); la variazione di -44.709 mila euro è connessa principalmente ai maggiori investimenti occorsi nell'esercizio.

La somma algebrica dei flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento (pari a -11.867 mila euro) costituisce la variazione delle disponibilità liquide che da 93.688 mila euro al 1° gennaio 2022 si attestano a 81.821 mila euro al 31 dicembre 2022. Si precisa che tale disponibilità si riferisce esclusivamente al solo conto corrente di tesoreria, in quanto gli altri importi iscritti nella voce "altri conti correnti" delle disponibilità liquide sono confluite nel conto corrente di tesoreria (con conseguente effettiva disponibilità delle somme) solo nei primi giorni dell'esercizio 2023 (paragrafo B.IV).

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Alla data di redazione del presente bilancio consuntivo 2022 è trascorso un anno dallo scoppio del conflitto russo-ucraino. Gli impatti sia sull'economia reale che sui mercati finanziari continuano a rappresentare fonte di preoccupazione per la stabilità delle economie occidentali e più in generale per l'economia mondiale.

La Cassa non risulta esposta verso la Russia e pertanto non subisce conseguenze dirette dal conflitto se non quelle più ampie e generiche connesse con l'aumento dei prezzi, in particolare delle materie prime.

Nel mese di marzo 2023 si è avuto un importante scossone nel sistema bancario con il fallimento della Silicon Valley Bank e con il salvataggio della Credit Suisse. L'azione tempestiva e coordinata delle banche centrali sta consentendo di arginare gli effetti.

La Cassa a metà marzo è esposta tramite il GDII verso la Silicon Valley Bank per lo 0,003% e verso la Credit Suisse per lo 0,45%.

Ulteriore accadimento di rilevante impatto per la categoria sono state le disposizioni contenute nel D.L. n. 11 del 15 febbraio 2023 recante misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L.17 luglio 2020, n. 77.

Sono attualmente promosse dalla Cassa attività di confronto con l'Esecutivo e le istituzioni, attesa la rilevante incidenza sulla filiera delle costruzioni e quindi sulla categoria.

Nota Esplicativa

o o o o o o o o

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2022.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		2	3	5	5
QUADRI		2	7	9	9
AREA A	Livello primo	4	7	11	
	Livello secondo	9	6	15	
	Livello terzo	3	3	6	32
AREA B	Livello primo	19	30	49	
	Livello secondo	2	10	12	
	Livello terzo	7	14	21	82
AREA C	Livello primo	7	0	7	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	7
		55	80	135	135

*Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Geom. Diego Buono)*

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
AL
BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2022

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione

COLLEGHI DELEGATI, il consuntivo 2022 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (di seguito “Cassa” o “Ente”), redatto ai sensi dell’art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e ai sensi delle disposizioni del Codice Civile, presenta un risultato economico positivo di 100,1 milioni di euro.

a) Lo scenario di riferimento e il quadro normativo

Conclusa la fase pandemica, l’anno 2022 è stato fagocitato dallo shock bellico russo-ucraino che ha avuto impatti in termini politici, economici e finanziari.

La ripresa post pandemica era già debole sotto alcuni aspetti e presentava diverse incertezze che con il conflitto bellico si sono acuite. La straordinarietà e la eccezionalità hanno quindi contraddistinto il contesto macroeconomico globale anche per l’anno 2022: ancora prima che il 31 marzo 2022 si concludesse formalmente lo stato di emergenza pandemico, è stato decretato un nuovo stato di emergenza correlato con la guerra.

L’intera economia ha subito un forte shock che ha avuto tangibile manifestazione nel forte rialzo dei prezzi (in particolar modo delle materie prime) nonché nello stallo delle attività di import-export. Anche il mercato finanziario ha subito negativamente gli effetti del conflitto derivanti essenzialmente dal clima di incertezza politico-economica che ha innescato una diffusa volatilità. In tale contesto le Banche centrali hanno cambiato approccio adottando politiche restrittive che hanno inciso sull’andamento dell’attività economica, dei mercati finanziari e del clima di fiducia. Per contro si è attuata una politica di bilancio espansiva orientata ad attenuare l’impatto degli aumenti dell’energia su famiglie e imprese.

La ricerca di nuovi partner commerciali per arginare la dipendenza italiana dagli approvvigionamenti russi e per ridurre la minaccia costante di potenziali *shortage* di forniture di gas dall’Est Europa, nonché le politiche di sostegno hanno contraddistinto l’operato dell’Esecutivo.

L’elevata incertezza, le pressioni sui prezzi dell’energia, l’erosione del potere di acquisto delle famiglie e condizioni di finanziamento più restrittive sono quindi le connotazioni del contesto macro economico dell’esercizio in esame. In particolare l’incremento dei prezzi delle materie prime ha avuto un effetto propulsivo anche per i prezzi di tutti i beni e servizi, comportando nell’anno 2022 un incremento dell’inflazione mai visto da un decennio che, *ceteris paribus*, si è tradotto in una consistente erosione del potere di acquisto. Contestualmente l’incremento dei tassi di interesse ha spinto al rialzo il costo del denaro con effetti negativi per l’accesso al credito delle imprese e per il pagamento dei mutui a tasso variabile per le famiglie. Con specifico riferimento ai tassi applicati dalla Cassa, il rialzo non ha avuto dirette conseguenze sugli interessi relativi ai crediti di anni precedenti, in quanto essi sono predeterminati e non ancorati all’inflazione.

Questo lo sfondo nel quale si inseriscono i provvedimenti di sostegno del D.L. 50/2022, c.d. *decreto aiuti*, che ha previsto il riconoscimento ai lavoratori dipendenti, già beneficiari dell’esonero della quota dei contributi previdenziali di 0,8 punti percentuali, di un’indennità *una tantum* pari ad euro 200. Medesima indennità è stata riconosciuta a favore dei soggetti titolari di pensione e a favore dei lavoratori autonomi, con reddito non superiore a 35 mila euro lordi per l’anno 2021.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Per l'erogazione a favore degli iscritti le disposizioni sono contenute in un decreto interministeriale attuativo pubblicato il 24 settembre 2022. Inoltre il D.L. 144/2022 c.d. *decreto aiuti-ter*, ha previsto una ulteriore indennità *una tantum* di 150 euro - analoga alla precedente indennità di 200 euro - da erogare sempre ai pensionati e ai lavoratori autonomi che nell'anno 2021 hanno percepito un reddito non superiore a 20 mila euro lordi. Ai sensi di tali disposizioni sono stati erogati a tutto il 31 dicembre 2022 ai pensionati e agli iscritti dell'Ente complessivi 10,9 milioni circa. Con valuta 27 dicembre si è avuto il rimborso parziale da parte dello Stato di 7,5 milioni relativamente alle somme anticipate a favore degli iscritti non pensionati.

Ancora una volta le Casse professionali hanno funto da *longa manus* dell'esecutivo, provvedendo ad anticipare agli aventi diritto quanto previsto dalle disposizioni normative, iscrivendo ulteriori partite creditorie verso lo Stato - parzialmente restituite entro la fine dell'anno - e verso l'Inps per complessivi 3,4 milioni, che si sommano al credito registrato già nel precedente bilancio consuntivo per 18,2 milioni ai sensi della L.178/2020, che ha istituito un Fondo per l'esonero parziale della contribuzione 2021 per gli iscritti alle Casse previdenziali, importo anticipato e ancora non restituito.

In un clima generale di instabilità e incertezza che ha caratterizzato gli ultimi anni e che in parte si prefigura come sfondo anche del prossimo futuro, la Cassa ha continuato ad operare con la precipua finalità di garantire all'iscritto, alla fine di regolare contribuzione, un adeguato tenore di vita preservando i requisiti di equità, sostenibilità e intergenerazionalità, essenziali per qualsiasi sistema previdenziale.

L'Ente propone anche un'ampia offerta di *welfare integrato* coerente con le norme del settore e rientrante tra le finalità statutarie, arricchito di recente con nuove iniziative (copertura temporanea caso morte TCM gratuita agli iscritti) che rafforzano ulteriormente un piano di assistenza polifunzionale, la cui priorità è la soddisfazione dei molteplici bisogni della categoria in tutte le fasi della vita professionale.

Le attività di *welfare* - per le quali si rinvia al paragrafo dedicato - sono indirizzate sia a cogliere i mutamenti del mercato del lavoro (*welfare attivo*) - ad esempio tramite l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento o lo sviluppo di attività promozionali - sia ad erogare prestazioni a sostegno della salute e della famiglia del singolo professionista (*welfare assistenziale*). In una concezione di *welfare* più ampia e innovativa, in virtù delle disposizioni *pro-tempore* vigenti è stato stipulato un accordo con l'Istituto Tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) per la cessione dei crediti fiscali derivanti da bonus edilizi (*superbonus, ecobonus, sisma-bonus e bonus facciate*) che ha previsto una triangolazione: il geometra ha ceduto alla banca il suo credito (ad un prezzo inferiore al valore nominale e comunque estremamente vantaggioso sul mercato) ricevendone liquidità, la banca a sua volta ha ceduto alla Cassa crediti fiscali che *"hanno liberato il suo plafond"* (ad un prezzo inferiore al valore nominale, consentendo all'Ente l'iscrizione di una *plusvalenza* oggetto di tassazione) e la Cassa effettua la compensazione in quattro anni tra i crediti acquistati e le debenze fiscali.

L'iniziativa ha suscitato un forte interesse da parte degli iscritti ma le intervenute disposizioni normative di inizio 2023 - che hanno precluso anche alle Casse professionali l'acquisto dei crediti fiscali - non hanno consentito di replicare l'accordo, con evidente ricaduta negativa sulla categoria.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La velocità di cambiamento che ha caratterizzato questo ultimo biennio ha comportato una inevitabile evoluzione dell'organizzazione e una gestione più complessa dei flussi informativi aziendali. Sempre più cruciale inoltre è stato il compito della comunicazione volto ad aumentare l'informazione e la consapevolezza negli iscritti e a rinsaldare le relazioni con le istituzioni e i *media*.

La Cassa ha adottato un metodo di decentramento comunicativo che si è realizzato attraverso mail, lettere informative, oltre ai social e ad un sito recentemente rinnovato.

E' stata inoltre promossa una comunicazione sul territorio tuttora in corso, organizzando diversi incontri con gli associati presso le sedi dei Collegi, al fine di fare chiarezza e fornire approfondimenti.

Nella direzione di un posizionamento innovativo della propria identità istituzionale in un più ampio contesto sociale-artistico si colloca, inoltre, la partecipazione dell'Ente – come già nei precedenti esercizi – alle iniziative "Open House Roma" e "Cosa FAI Stasera", con l'apertura straordinaria e gratuita al pubblico di Palazzo Corrodi, sede istituzionale di alto valore storico e artistico, già molto apprezzato in occasione di eventi istituzionali.

Sul fronte produttivo, nell'esercizio 2022 si è registrata una ingente crescita dei redditi della categoria, conseguente agli interventi normativi varati dal Governo in fase pandemica che hanno amplificato il cd. "*ecobonus*", "*sisma bonus*" e "*superbonus 110*" – in aggiunta al "*bonus per ristrutturazione e facciate*" – e che hanno favorito gli investimenti di recupero del patrimonio edilizio privato italiano, costituendo uno strumento per aumentare le commesse tecniche e sostenere i redditi della categoria. Tali misure hanno avuto infatti un notevole effetto volano sulle professioni tecniche legate all'edilizia, comportando in particolare per la categoria dei geometri un aumento dei redditi rispetto al precedente esercizio del 44% ed un incremento dei volumi d'affari del 42%, con un risultato largamente superiore all'indice di crescita economica nazionale del 2022 pari al 3,9%. Come si ha modo di rilevare dai dati illustrati nel paragrafo dedicato alla gestione previdenziale, la crescita dei redditi ha interessato tutto il territorio e le diverse fasce d'età, con picchi più forti per i professionisti più giovani.

Dopo una frenata avutasi nell'esercizio 2021 connessa con la pandemia, gli indicatori di produttività hanno quindi registrato una ripresa destinata a consolidarsi nel breve periodo, riprendendo pertanto il trend positivo interrotto bruscamente. Grazie all'eccellente risultato ottenuto nell'anno 2022, nell'ultimo quinquennio (dichiarazioni 2018-2022), il risultato cumulativo evidenzia un incremento dei redditi della categoria di circa il 58%. Considerando anche gli effetti della rivalutazione monetaria, il valore medio del 2022 è superiore in termini reali a tutte le medie annuali dei redditi della categoria, sopravanzando il valore più alto mai registrato (dichiarazione 2008, pre-crisi "*mutui subprime*") di circa il 20%.

Ovviamente l'accelerazione delle attività produttive è stata possibile in quanto ha trovato una platea di professionisti pronta ad intercettare le nuove opportunità nel mondo dell'edilizia, ad interfacciarsi con le difficoltà operative conseguenti ad una stratificazione normativa e propensa ad un ricorso sempre più frequente alla tecnologia, che ha ormai ridisegnato la mappa delle competenze professionali.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Per quanto attiene al quadro normativo, si rammenta che l'inclusione delle Casse professionali nell'elenco ISTAT le ha rese destinatarie di una serie di adempimenti e misure di contenimento della spesa. Con riferimento a queste ultime, a decorrere dall'anno 2014, in applicazione dell'art. 1 comma 417 L. 147/2013 è stata data la possibilità di assolvere alla normativa vigente versando a favore del bilancio dello Stato un importo pari al 15% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010. Da ultimo la legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha precisato all'art. 1 comma 590 che le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT sono esplicitamente escluse dall'ambito di applicazione delle norme relative alla razionalizzazione e alla riduzione della spesa. Tale disposizione ricalca quanto già stabilito con la legge di bilancio per il 2018 (L. 205/2017) che all'art. 1, comma 183 prevede che - a decorrere dal 2020 - alle Casse "non si applicano le norme di contenimento delle spese" previste per gli Enti dell'Elenco ISTAT, "ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale".

Anche per l'anno 2022 sono stati pertanto applicati:

- il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui al comma 8 dell'art. 5 D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012;
- la previsione normativa dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

A seguito all'ordinanza del Consiglio di Stato 2756/2015, che ha rivisto la pronuncia del Tar Lazio 6103/2013 su ricorso della Cassa di previdenza dei Dottori Commercialisti, la Corte Costituzionale con la sentenza n. 7/2017 ha dichiarato illegittimo il riversamento di denaro allo Stato da parte delle Casse di previdenza private per effetto della "spending review" ex art. 8 c. 3 del DL 95/12. La Cassa Geometri ha presentato istanza di ripetizione ai Ministeri per le somme versate nel biennio 2012-2013 ex art. 8 comma 3 del DL 95/12 e ha proposto azione in sede giudiziale al fine di accertare la legittimità dell'obbligo di versamento della percentuale di risparmio di cui all'art. 1 comma 417 L. 147/2013, ritenendo che le medesime ragioni giuridiche poste a fondamento della recente decisione del giudice costituzionale dovrebbero valere anche per quest'ultimo disposto normativo. Inoltre, a seguito di ricalcolo della base imponibile da parte di funzionari del MEF in sede ispettiva, la Cassa ha accantonato a tutto il 2019 gli importi da versare a titolo di presunte integrazioni, ricorrendo anche per questo aspetto al giudice. In data 9 giugno 2020 sono state emesse dal Tribunale Ordinario di Roma, Seconda Sezione Civile, le sentenze nn. 8311 e 8314 relativamente alle citazioni da parte di Cassa Geometri nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'azione di ripetizione di indebito oggettivo dei versamenti effettuati ex art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 ed ex art. 1 comma 417 L. 147/2013. La sentenza n. 8311 ha accertato il diritto di Cassa Geometri alla ripetizione dei versamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati per gli anni 2012 e 2013 al bilancio dello Stato, con condanna del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione dell'importo complessivo di 791 mila euro, oltre interessi legali. La sentenza n. 8314 ha invece rigettato la domanda di Cassa Geometri relativamente alla ripetizione dei versamenti ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, ma ha accertato l'esclusione dalla base imponibile di alcune voci ritenute incluse dai servizi ispettivi di Finanza pubblica.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 170 dell'11 giugno 2020, ha deciso di proporre appello avverso la sentenza n. 8314 al fine di chiedere al Giudice di disapplicare l'art. 1 comma 417 L. 147/2013 in quanto in contrasto con il principio di diritto affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017 o, in subordine, di sollevare la questione di legittimità costituzionale della norma ivi contenuta dinanzi la medesima Corte. I Ministeri vigilanti e l'Agenzia dell'Entrate, dal canto loro, hanno impugnato le predette sentenze innanzi alla Corte di Appello di Roma.

Nelle more della definizione del suddetto contenzioso, la Cassa ha presentato ulteriore ricorso al fine di ottenere la ripetizione dei consumi intermedi versati ex art. 1 comma 417 della L. 147/2013 per il triennio 2017-2019, riproponendo in via pregiudiziale la questione di legittimità Costituzionale. Con riferimento a quest'ultimo ricorso per il triennio 2017-2019, con sentenza 2561/2023 il Giudice ha reiterato il rigetto della richiesta di ripetizione delle somme riversate, ha escluso la questione di legittimità innanzi alla Corte Costituzionale e ha parzialmente accolto l'esclusione di alcune voci dalla base imponibile dei consumi intermedi seppur in modo significativamente più ristretto rispetto alla precedente sentenza n. 8314/2020 resa nell'analogo giudizio relativo ai riversamenti riferiti agli anni 2014/2016 (attualmente impugnata dinanzi alla Corte d'Appello di Roma).

In virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT, si è dato corso - tra l'altro - ai seguenti adempimenti:

- a) gli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali istituita dalla Ragioneria Generale dello Stato, disciplinati dagli articoli 7 e 7-bis del D.L. 35/2013 e il rispetto dei vincoli disciplinati dalla L. 145/2018 in merito alla riduzione del debito commerciale residuo scaduto dell'esercizio precedente. A tal proposito si informa che, all'esito dei predetti adempimenti, l'importo comunicato delle fatture scadute e non pagate della Cassa Geometri relative all'anno 2022 è pari a zero;
- b) la predisposizione dei documenti contabili ex DM 27 marzo 2013 che costituiscono allegati a questo bilancio consuntivo. Come noto il predetto decreto dà attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche che rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo;
- c) l'onere di presentare alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica delle amministrazioni statali - il conto annuale delle spese sostenute per il personale, in applicazione dell'art. 60 D. Lgs 165/2001;
- d) l'applicazione dello Split Payment in conformità alle disposizioni di cui all'art 1 del D.L. 50/2017. L'art. 11 del D.L. 87/2018 (c.d. Decreto Dignità), modificando l'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 ha escluso l'applicazione dello Split Payment per le prestazioni di servizi rese alle Pubbliche Amministrazioni definite dall'art. 1, comma 2, della L. 196/2009 i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte, a titolo di imposta o a titolo di acconto. A partire dal 15 luglio 2018 la Cassa ha provveduto a corrispondere l'importo delle fatture ai professionisti includendo anche l'IVA.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Ulteriore adempimento conseguente alla sentenza n. 1931/2021 del Consiglio di Stato è stata l'attivazione della piattaforma di pagamento "pagoPA", che ha sostituito la maggior parte dei sistemi utilizzati per il versamento dei contributi.

Restano sempre in piedi gli adempimenti conseguenti all'inclusione avvenuta con determinazione n. 1134/2017 dell'ANAC tra gli enti di cui all'art. 2 bis c. 3 del D. Lgs. n. 33/13 come modificato dal D. Lgs. 97/16. Essi si sostanziano da un lato nella pubblicazione di una serie considerevole di documenti e informazioni e dall'altro nello svolgimento delle attività necessarie per assicurare nell'Ente l'esercizio del diritto di accesso civico semplice e generalizzato.

b) Lo scenario previdenziale e assistenziale

Con specifico riferimento alle risultanze del bilancio, la gestione previdenziale presenta un avanzo di 115,9 milioni (34,5 milioni il precedente esercizio). A novembre 2021 è stato approvato il bilancio tecnico al 31.12.2020 che ha dato evidenza dell'equilibrio nel medio-lungo periodo, senza saldi negativi. Nella medesima seduta sono stati deliberati provvedimenti contenitivi in materia pensionistica, prevedendo l'eliminazione della pensione di anzianità e la possibilità di anticipare la pensione di vecchiaia con calcolo misto, con coefficienti di abbattimento sulla quota calcolata con il sistema reddituale. Tali provvedimenti sono stati approvati dai Dicasteri vigilanti in data 14 aprile 2022.

Nella seduta di giugno 2022 il Comitato dei Delegati ha deliberato la revisione dei testi del Regolamento sulla contribuzione e del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti e dei loro familiari. L'attività si è sostanziata in un riordino dei testi vigenti e ha perseguito il duplice scopo di superare il quadro frammentario degli articolati dei singoli testi - determinato da un processo di stratificazione di modifiche introdotte con interventi successivi e disarticolati - e di creare un *corpus* organico improntato a criteri di chiarezza che consenta agli iscritti un'immediata e intuitiva contezza dell'ordinamento vigente, della disciplina degli istituti e degli effetti giuridici ed economici collegati all'iscrizione alla Cassa. I Dicasteri vigilanti hanno dato riscontro in data 16 gennaio 2023 alle predette modifiche invitando alla formale riconsiderazione di alcuni articoli.

Il processo di revisione normativo è proseguito nel mese di ottobre con l'aggiornamento dello Statuto e del Regolamento di attuazione delle norme statutarie, anche per tenere conto del progetto relativo al passaggio in via esclusiva alla contabilità economico-patrimoniale.

Step finale del corposo processo di riassetto normativo previdenziale si è avuto nella seduta del Comitato di novembre 2022, che ha deliberato un aumento graduale del contributo soggettivo a regime nel 2027 con un'aliquota al 22% e con innalzamento dei minimi contributivi. E' stata contestualmente aumentata la quota del contributo integrativo retrocessa al 60% per gli iscritti post 2009, mentre per gli iscritti post 1985 si è avuta una rimodulazione della stessa.

Le nuove risorse economico-finanziarie sono in parte devolute a potenziare ulteriormente il *welfare* a favore della categoria, già a partire dal 2023; in particolare, è stata riconosciuta un'agevolazione all'uscita dal lavoro per le donne (*opzione donna*), è stata prevista l'erogazione di un "*bonus figli*" e sono state introdotte agevolazioni contributive durante il periodo della maternità e a favore dei neodiplomati.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Come già riportato nel precedente consuntivo, si rappresenta che a fine 2020 è stato dato l'avvio alla riscossione giudiziale dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti.

Il ruolo esattoriale ha infatti perso la sua originaria incisività anche per i diversi recenti interventi del legislatore, tra cui rilevano la normativa sulla definizione agevolata dei carichi pendenti presso gli Agenti della riscossione (D.L. 22 ottobre 2016, n. 193), prorogata nei termini e ampliata negli effetti per tre volte (D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, D.L. 23 ottobre 2018 n. 119 e D.L. 30 aprile 2019 n. 34) rispetto a quanto originariamente previsto e la normativa sullo stralcio delle partite iscritte a ruolo fino al 2010 di importo inferiore a 1.000 euro (art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119), poi ampliato fino a ricomprendere tutte le partite di importo residuo fino a 5.000 euro (art. 4 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41).

Da ultimo si registrano le disposizioni di cui alla L.197/2022 in materia di definizione agevolata delle cartelle esattoriali emesse dal 2000 al 2022 (articolo 1, commi 231-251) e in materia di stralcio degli interessi delle partite fino a 1.000 euro poste in riscossione tramite cartelle esattoriali emesse dal 2000 al 2015 (articolo 1, commi 222-230), per le quali è prevista esplicitamente l'applicabilità alle Casse su base volontaria.

A seguire le posizioni assunte dalla Cassa in merito agli interventi del legislatore in materia:

- 1) con riferimento alla "definizione agevolata", l'Ente con delibera consiliare ha chiarito che i relativi versamenti effettuati da parte degli iscritti sono considerati a titolo di acconto e a parziale copertura dell'anno previdenziale e che i contributi mancanti devono comunque essere versati al fine del riconoscimento dell'anno pensionistico, stabilendo al contempo di informare sul punto i soggetti interessati. La predetta delibera è stata trasmessa ai Ministeri Vigilanti che hanno richiesto un'adeguata informativa da fornire ai geometri coinvolti dalla statuizione della delibera. Con riferimento alle recenti disposizioni normative contenute nella finanziaria 2023, in ottemperanza a quanto previsto ai commi 231-251 dell'art. 1, in continuità con le precedenti decisioni in materia, la Cassa ha deliberato di non applicare, così come previsto dalla norma stessa, la definizione agevolata dei crediti affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022;
- 2) per lo "stralcio" dei debiti di importo fino a 1.000 euro - che prevede l'annullamento automatico (senza alcuna richiesta da parte del contribuente) dei singoli debiti affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, di importo residuo fino a mille euro, il Consiglio di Amministrazione della Cassa, ribadendo la posizione già presa in sede di "definizione agevolata", ha ritenuto non applicabile la suddetta disciplina ai debiti contributivi dei propri iscritti in considerazione della natura dell'Ente e della sua autonomia finanziaria e regolamentare e ha presentato diffida ad Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER). Quest'ultima con nota del 2 gennaio 2019 ha risposto facendo presente che la diffida "dal procedere d'ufficio allo stralcio" delle somme iscritte in tali ruoli non ha ragione di essere in quanto la legge non riporta tra i carichi da escludere quelli affidati alle esattorie dalle Casse privatizzate e ha pertanto successivamente comunicato lo stralcio delle predette somme, non ancora recepito dalla Cassa in attesa di definire le modalità per consentire il recupero delle somme dovute dai geometri debitori. Analogamente per lo "stralcio" dei debiti di importo fino a 5.000 euro la Cassa ha presentato diffida ad Agenzia delle Entrate-

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Riscossione che con nota del 30 novembre ha comunicato di aver provveduto all'annullamento dei carichi interessati e con successivo riscontro formale alla diffida - in data 13 dicembre 2021 - ha ribadito che l'annullamento opera *ope legis*. La Cassa ha confermato l'inapplicabilità del disposto normativo alle Casse previdenziali, invitandola altresì a rilevare formalmente l'erroneo inserimento di detti crediti tra le quote annullate, riprendendo l'immediata attività di riscossione e la cessazione di eventuali comportamenti pregiudizievoli della posizione della Cassa nei giudizi in corso. L'Agenzia con successiva nota del 9 febbraio 2022 ha ribadito la correttezza dell'operato in merito all'annullamento delle cartelle, pur riconoscendo la validità del credito sottostante. Cassa Geometri ha ulteriormente replicato ribadendo la propria posizione e richiedendo tutti gli atti interruttivi della prescrizione posti in essere relativamente ai crediti interessati, al fine di consentire un'adeguata difesa nei contenziosi *in itinere* e futuri con i morosi. Con riferimento alle recenti disposizioni normative contenute nella legge di bilancio 2023, in ottemperanza a quanto previsto ai commi 222-230 dell'art. 1, la Cassa ha deliberato di non applicare lo stralcio dei debiti fino a 1.000 euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2015;

- 3) per il "saldo e stralcio" l'art. 16 *quinquies* del DL 34/2019 ha sancito l'applicabilità solo previa apposita delibera delle Casse professionali, approvata ai sensi dell'art. 3. c. 3 del D.Lgs. 509/1994, pubblicata nei rispettivi siti internet istituzionali entro il 16 settembre 2019 e comunicata entro la stessa data all'Agente della Riscossione. La Cassa non ha aderito ribadendo le precedenti posizioni.

L'insieme delle problematiche sopra evidenziate ha portato alla ricerca di strumenti di riscossione alternativi più performanti rispetto al ruolo esattoriale. Tra le varie iniziative amministrative intraprese, si è ritenuto che l'attivazione della riscossione giudiziaria dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie rappresentasse una risposta concreta ed efficace alle criticità riscontrate, consentendo tra l'altro un maggior controllo diretto e quindi la possibilità di monitorare con precisione l'evoluzione del processo di riscossione.

L'attività si è posta in continuità con il piano di comunicazione avviato dall'Amministrazione, prevedendo una iniziale "fase transitoria informativa" durante la quale - attraverso una specifica lettera informativa - si è guidato l'iscritto ad una maggiore consapevolezza della propria posizione contributiva e previdenziale, offrendo, in caso di morosità, soluzioni di rateizzazioni personalizzate con l'assistenza di un team dedicato per fornire soluzioni idonee e tempestive. Acclarata l'efficacia informativa di tale iniziativa, nei primi mesi dell'anno 2023 si è fatto un *refresh* della predetta campagna informativa al fine di aggiornare e sensibilizzare ulteriormente l'iscritto sulla propria posizione contributiva.

Si ribadisce, come già fatto in sede di consuntivo 2021, che nel sistema previdenziale di categoria non vige il principio dell'automatismo delle prestazioni: in difetto di copertura contributiva, non possono essere erogate prestazioni pensionistiche, almeno fino al compimento dell'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia (70 anni) e dopo tale età, in presenza di irregolarità, si ha comunque una forte incidenza sui sistemi di calcolo, rimanendo precluso l'accesso anche in pro rata al sistema retributivo per le annualità più risalenti. Tale disciplina incide anche sulla dinamica dei pagamenti dei contributi che, soprattutto in momenti di crisi economica, vengono effettuati dai professionisti in prossimità dell'età pensionabile, spostandone di fatto in avanti il concreto recupero.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

E' altresì doveroso ricordare che, a differenza di quanto avviene per l'Inps, le Casse professionali non hanno la possibilità di emettere atti che siano immediatamente esecutivi ma, per ottenere l'esecutività, devono ricorrere necessariamente ad un giudice o passare attraverso il ruolo esattoriale (e quindi attraverso l'Agenzia delle Entrate Riscossione), con evidente aggravio di tempi e diluizione dell'incisività dell'azione di recupero.

c) La politica di investimento

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale il risultato complessivo lordo ammonta a 10,1 milioni di euro ed è costituito da un avanzo della gestione immobiliare di 2,9 milioni di euro e un avanzo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari di 7,2 milioni di euro. Per maggiori dettagli sulle predette risultanze della gestione degli impieghi patrimoniali si rinvia alle analisi contenute nella nota integrativa.

Il clima di incertezza e di instabilità geo-politica, congiuntamente ai livelli elevati di inflazione, hanno avuto inevitabili ripercussioni anche sui mercati finanziari caratterizzati da una elevata volatilità e dall'impennata dell'inflazione.

A riprova dell'eccezionalità della situazione, il legislatore è intervenuto prevedendo al comma 3-*octies* dell'articolo 45 del D.L. n. 73/22 "*Semplificazioni fiscali*" convertito con L. 122/2022 la possibilità di "*valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole*", disposizioni confluite in un documento interpretativo OIC.

Tale deroga non ha trovato applicazione nella redazione delle risultanze consuntive della Cassa Geometri in quanto gli investimenti sono allocati nella sezione delle immobilizzazioni finanziarie, attesa la natura durevole degli stessi.

Come già riportato nei precedenti bilanci, si rappresenta che l'Ente ha avviato un importante processo in tema di riorganizzazione dell'assetto investito, nel rispetto di quanto statuito all'art. 2. comma 1 del Regolamento di attuazione delle norme statutarie: per individuare gli obiettivi della gestione del patrimonio che contemperano sia esigenze di sostenibilità di lungo periodo sia di solvibilità delle prestazioni pensionistiche, è stato adottato un approccio di ALM – gestione integrata delle attività e delle passività con il pareggio delle passività – propedeutico all'implementazione del modello LDI.

Il patrimonio è distinto in due portafogli con obiettivi gestionali specifici: portafoglio di copertura e portafoglio di performance.

L'implementazione di tale modello gestionale prevede step gradualmente e trova concreta attuazione con un piano di convergenza operativo a cinque anni, recentemente aggiornato alla luce della nuova AAS deliberata ad aprile 2022, dopo le nuove risultanze attuariali.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

L'esigenza già emersa nei precedenti esercizi e rafforzata dalla nuova allocazione strategica è quella di ridurre il portafoglio illiquido, in particolare ridimensionando il portafoglio immobiliare dell'Ente. Nel corso del 2022 si è proseguito con l'avvio di procedure di dismissione che, nel rispetto del principio di trasparenza, possano garantire il miglior prezzo possibile per salvaguardare il patrimonio immobiliare. L'implementazione delle stesse, congiuntamente a valutazioni tecniche, ha comportato un allungamento delle tempistiche.

Anche per l'anno 2022 è stato redatto il piano triennale 2022-2024, ex art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010 e approvato con decreto interministeriale.

In merito alle risultanze dell'attività di controllo esercitate ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.L. 98/2011 convertito dalla L. 111/2011, si rammenta che il decreto interministeriale del 5 giugno 2012 ha disciplinato le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti.

d) Aspetti organizzativi e funzionali

La valorizzazione e l'organizzazione efficiente e flessibile rappresentano le due macro - direttrici che orientano la gestione delle risorse dell'Ente.

Nel corso del 2022 si è concluso il percorso formativo del personale volto a sviluppare competenze trasversali (c.d. *soft skills*) - al fine di migliorare le modalità di azione ed interazione delle risorse - che era stato in precedenza interrotto a causa dell'emergenza epidemiologica.

Sono stati inoltre effettuati approfondimenti *ad hoc* per il miglioramento di conoscenze tecniche specifiche richieste nello svolgimento delle attività dell'Ente.

Dopo la fase emergenziale, l'Ente ha istituzionalizzato il ricorso al lavoro agile ricorrendo ad accordi individuali, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Tale modalità lavorativa, introdotta in un primo momento come risposta indotta dal contesto esterno, ha rappresentato una valida soluzione da inglobare in contesti ordinari, capitalizzando l'esperienza acquisita.

*Relazione del Consiglio di Amministrazione***SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI
ED ECONOMICO-PATRIMONIALI**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 - redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità e del Codice Civile che recepisce le disposizioni del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 - si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario ex OIC 10 e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo sono altresì annessi la situazione finanziaria di fine esercizio e i documenti contabili ex DM 27 marzo 2013. E' inoltre allegato il bilancio della Società Inarcheck.

I risultati complessivi della gestione 2022, si riassumono nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali di sintesi:

(in migliaia di euro)

	2022	2021	Variazioni
Risultato finanziario di competenza :			
- Saldo di parte corrente	72.673	104.976	-32.303
- Saldo dei movimenti in conto capitale	-60.483	-4.872	-55.611
Totale	12.190	100.104	-87.914
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	1.352.672	1.341.559	11.113
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	2.578.515	2.478.396	100.119
Risultato economico di esercizio	100.119	36.619	63.500

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***SITUAZIONE FINANZIARIA****a) Gestione di competenza**

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 2022 presenta entrate per euro 853,4 milioni e spese per euro 841,2 milioni con un avanzo di competenza pari a euro 12,2 milioni, costituito da un'eccedenza delle entrate sulle spese di parte corrente pari a euro 72,7 milioni e da un'eccedenza delle spese sulle entrate in conto capitale di euro 60,5 milioni, come si rileva in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni
Movimento di parte corrente	72.673	104.976	-32.303
<i>Entrate (titt. 1 e 3)</i>	<i>647.165</i>	<i>676.143</i>	<i>-28.978</i>
<i>Spese (tit. 1)</i>	<i>574.492</i>	<i>571.167</i>	<i>3.325</i>
Movimento in conto capitale	-60.483	-4.872	-55.611
<i>Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)</i>	<i>67.562</i>	<i>59.663</i>	<i>7.899</i>
<i>Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)</i>	<i>128.045</i>	<i>64.535</i>	<i>63.510</i>
Movimento per partite di giro	0	0	0
<i>Entrate (tit. 7)</i>	<i>138.660</i>	<i>133.360</i>	<i>5.300</i>
<i>Spese (tit. 4)</i>	<i>138.660</i>	<i>133.360</i>	<i>5.300</i>
Movimento complessivo	12.190	100.104	-87.914
<i>Entrate complessive</i>	<i>853.387</i>	<i>869.166</i>	<i>-15.779</i>
<i>Spese complessive</i>	<i>841.197</i>	<i>769.062</i>	<i>72.135</i>

b) Gestione di cassa

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 2022 evidenziano riscossioni per euro 828,8 milioni e pagamenti per euro 840,7 milioni con un'eccedenza dei pagamenti sulle riscossioni pari a euro 11,9 milioni; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a euro 93,7 milioni, si attestano al 31 dicembre a euro 81,8 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 2022, in cui si dà evidenza dell'utilizzazione, nel corso dell'esercizio, delle eccedenze disponibili di gestione in impieghi produttivi.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	93.688	106.736	-13.048
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi a breve termine	37.109	-8.672	45.781
- Riscossioni dell'esercizio	762.071	697.774	64.297
- Pagamenti dell'esercizio	724.962	706.446	18.516
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi a breve termine	0	0	0
- Riscossioni dell'esercizio	50.000	35.000	15.000
- Pagamenti dell'esercizio	50.000	35.000	15.000
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	130.797	98.064	32.733
E) Disinvestimenti patrimoniali	16.758	23.713	-6.955
- Disinvestimenti immobiliari	0	0	0
- Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine	16.758	23.713	-6.955
F) Investimenti patrimoniali	65.734	28.089	37.645
- Impieghi immobiliari	204	340	-136
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	65.530	27.749	37.781
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	48.976	4.376	44.600
- Impieghi immobiliari	204	340	-136
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	48.772	4.036	44.736
Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)	81.821	93.688	-11.867

c) Situazione amministrativa

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2022 è rappresentata da un avanzo di euro 1.352,7 milioni (euro 1.341,6 milioni di avanzo al 31 dicembre 2021), come evidenziato nel prospetto che segue:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022

(in migliaia di euro)

Avanzo di amministrazione al 31.12.2021		1.341.559
Variazione netta residui attivi	-1.210	
Variazione netta residui passivi	-133	-1.077
Entrate finanziarie di competenza	853.387	
Spese finanziarie di competenza	841.197	12.190
Avanzo di amministrazione al 31.12.2022		1.352.672

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***SITUAZIONE PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 è costituita da attività per euro 2.651,8 milioni e da passività per euro 73,3 milioni con una consistenza netta, quindi, di euro 2.578,5 milioni.

Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a euro 1.320,7 milioni, l'attivo circolante a euro 1.325,1 milioni e la parte rimanente (euro 6 milioni) a ratei e risconti attivi. Le passività sono rappresentate dai debiti (euro 59,7 milioni) e per la parte rimanente dal Fondo trattamento fine rapporto (euro 0,9 milioni) e dai Fondi per rischi e oneri (euro 12,7 milioni).

Nel rinviare, per maggiori notizie sulle precedenti componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota esplicativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di un'analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2022, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

	2022	2021
Indicatori sulla composizione degli impieghi :		
Rapporto impieghi mobiliari in gestione (Fondi comuni e Gestioni patrimoniali mobiliari) su impieghi totali	0,2942	0,2980
Rapporto impieghi Fondo immobiliare su impieghi totali	0,0874	0,0952
Rapporto impieghi immobiliari diretti su impieghi totali	0,0698	0,0735
Altri indicatori :		
Indice di liquidità corrente (liquidità e attività finanziarie non immobilizzate su debiti a breve)	1,4252	1,6584
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994	38,5181	36,9580
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	4,9464	4,8483

NB: L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994 è stato determinato sulla base del carico pensioni al 31.12.1994 (E. 124.259.166.278 pari a € 64.174.503,70)

Come evidenziato dagli indicatori che precedono, il 45,1% degli impieghi della Cassa al 31 dicembre 2022 è costituito da investimenti patrimoniali, di cui il 29,4% concernente impieghi mobiliari in Fondi comuni, l'8,7% concernente impieghi nel Fondo immobiliare ad apporto e il 7% riguardante impieghi immobiliari diretti.

L'indice di liquidità corrente è pari a 1,4 (attività liquide e attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni su debiti a breve).

La Cassa monitora costantemente l'equilibrio di medio-lungo periodo e ha adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale che dispiegheranno a pieno i loro effetti nei prossimi anni.

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lgs. 509/1994 – pari a fine 2022 a 38,5 – è determinato dal rapporto tra la predetta riserva, nella quale confluirà l'avanzo economico dell'esercizio, e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (euro 64,2 milioni), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della L. 449/1997.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici si è attestato a 4,95. Tale valore sorpassa le corrispondenti stime contenute nelle valutazioni attuariali integrative al 31.12.2020 a supporto delle modifiche approvate dal Comitato dei Delegati a novembre 2021 (già approvate anche dai Ministeri), che evidenziano un rapporto fra la riserva legale e il patrimonio di poco superiore all'unità (1,04 corrispondente a 4,8 annualità). Negli anni successivi le risultanze attuariali rilevano un rapporto unitario nel 2023 e successivamente inferiore all'unità (corrispondente pertanto a più di 5 annualità).

A seguire una tabella illustrativa del trend nell'ultimo quinquennio dei predetti indici.

Indici di copertura	2018	2019	2020	2021	2022
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lgs. n. 509/1994	35,14	35,84	36,39	36,96	38,52
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	4,86	4,86	4,84	4,85	4,95

Il trend dà conto che nonostante gli incrementi della spesa per prestazioni pensionistiche, l'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici si è attestato sui medesimi valori nel biennio 2018-2019, con un lieve calo nel 2020 per poi invertire il trend in crescita nel biennio 2021-2022.

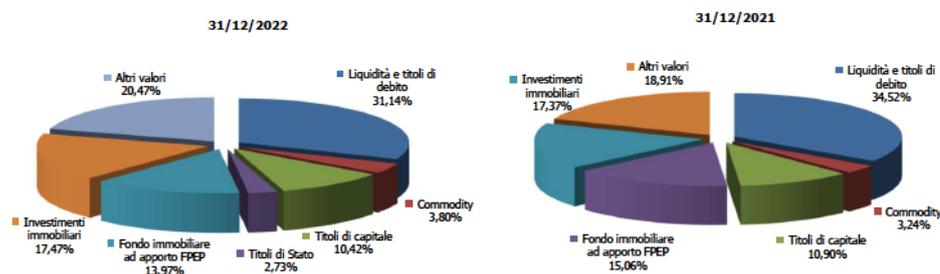
A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si riportano nel prospetto e nel grafico seguente le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali a medio e lungo termine della Cassa al 31 dicembre 2022 (valore di mercato) e la loro incidenza sul totale degli investimenti stessi.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

IMPIEGHI PATRIMONIALI (IN MIGLIAIA DI EURO)	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Importi	Incidenza % sul totale	Importi	Incidenza % sul totale
Fondi di investimento mobiliari (valori di mercato)				
Componente obbligazionaria e liquidità	429.755	31,14%	475.571	34,52%
Commodity	52.430	3,80%	44.593	3,24%
Componente azionaria	143.821	10,42%	150.254	10,90%
Totale fondi di investimento mobiliari	626.006	45,36%	670.418	48,66%
Titoli di Stato (valore di mercato)	37.719	2,73%	-	0,00%
Fondi FIL FIA(*) PAI (***) e F2i (valori di mercato)	205.967	14,93%	183.970	13,35%
Fondo immobiliare ad apporto FPEP (valori di mercato)	192.798	13,97%	207.426	15,06%
Investimenti immobiliari (esclusa Sede) (valori di mercato)	241.049	17,47%	239.300	17,37%
Partecipazioni	76.499	5,54%	76.599	5,56%
Totale impieghi patrimoniali	1.380.038	100,00%	1.377.713	100,00%

(*) valorizzato all'ultimo dato Nav disponibile 30/06/2022 aumentato dei richiami e diminuito delle distribuzioni

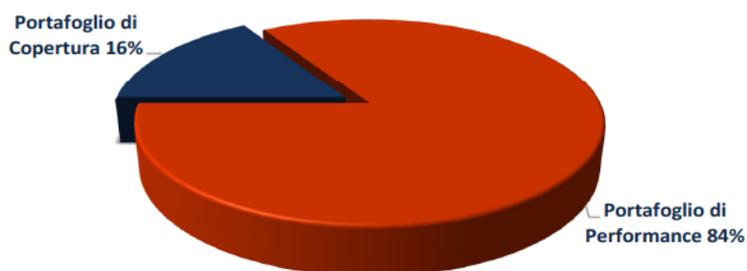
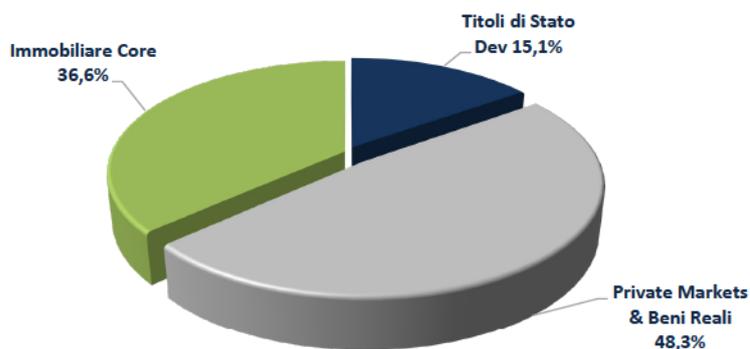
(***) valorizzato all'ultimo dato Nav disponibile 30/06/2022

ASSET ALLOCATION DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI NEL BIENNIO 2022-2021

Relazione del Consiglio di Amministrazione

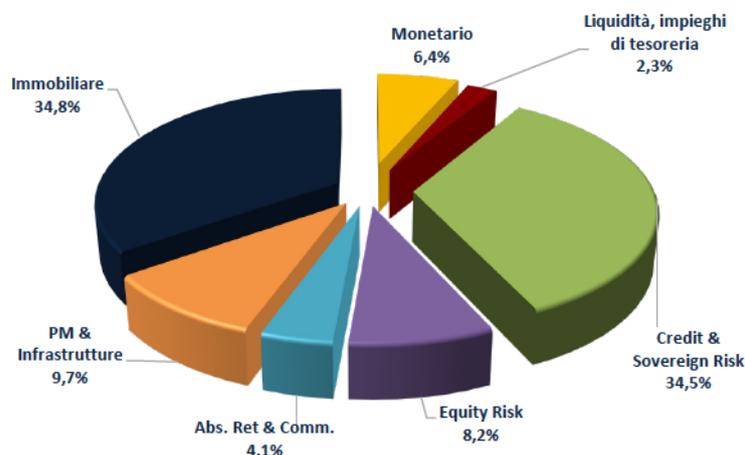
Come anticipato, nel corso del 2022 la Cassa ha provveduto alla revisione dell'analisi ALM coerentemente con le nuove risultanze attuariali. Ciò ha comportato l'aggiornamento della strategia o Asset Allocation Strategica, del documento di politica di investimento approvato dal Comitato dei Delegati ad aprile 2022 e del piano di convergenza per la piena attuazione della strategia. L'aggiornamento ha confermato l'attuale modello gestionale che prevede la ripartizione del patrimonio complessivo della Cassa nei due macro aggregati rispettivamente Portafoglio di Copertura (PdC) e Portafoglio di Performance (PdP), confermando una convergenza alla strategia da raggiungere gradualmente nel 2025.

Al 31-12-2022 il patrimonio della Cassa è ripartito come di seguito:

CLASSIFICAZIONE PATRIMONIO PER TIPOLOGIA DI PORTAFOGLIO AL 31-12-2022**PORTAFOGLIO DI COPERTURA AL 31-12-2022**

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

PORTAFOGLIO DI PERFORMACE AL 31-12-2022



A luglio 2022 la Cassa ha deliberato l'investimento di 13 milioni di euro nel nuovo Fondo di debito infrastrutturale - F2I Infrastructure Debt Fund 1 - allocandolo nel Portafoglio di Copertura coerentemente con quanto previsto dal piano di convergenza.

Nel 2021 la decisione di rimandare l'acquisto di obbligazioni a lungo termine nel Portafoglio di Copertura previsto si è dimostrata opportuna, in considerazione della fase di restrizione delle condizioni monetarie avviata dalle principali Banche Centrali nel corso del 2022 che ha comportato un rilevante incremento dei tassi di rendimento dei titoli obbligazionari. Il contesto di mercato del 2022 ha reso favorevole l'avvio dell'acquisto da parte della Cassa, in coerenza con la strategia, di titoli obbligazionari governativi italiani per un importo di circa 40 milioni di euro allocandoli nel Portafoglio di Copertura. Ad inizio anno 2022 l'Ente, per accelerare il piano di dismissione immobiliare, ha avviato la procedura di alienazione per una serie di immobili allocati nel Portafoglio di Performance.

Contestualmente il Fondo immobiliare FPEP sta portando avanti il piano di dismissione secondo le linee strategiche.

La Cassa effettua un costante monitoraggio dell'allocazione del portafoglio rispetto al piano di convergenza con particolare riguardo alla componente immobiliare e degli investimenti alternativi.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

SITUAZIONE ECONOMICA

a) Sintesi delle risultanze della gestione economica

Il movimento economico per l'anno 2022 registra un avanzo economico di esercizio di euro 100,1 milioni (euro 36,6 milioni di avanzo nell'anno precedente), come risulta in sintesi dal prospetto che segue, nel quale si riportano per aggregati le varie componenti economiche di gestione.

MOVIMENTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	2022	2021	Variazione
Gestione previdenziale	115.928	34.467	81.461
- gestione contributi	655.773	564.989	90.784
- gestione prestazioni	539.845	530.522	9.323
Gestione degli impieghi patrimoniali	10.108	26.711	-16.603
- redditi e proventi gestione immobiliare	2.896	1.526	1.370
- redditi e proventi gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	7.212	25.185	-17.973
Costi di amministrazione	22.679	21.531	1.148
- spese di funzionamento	21.730	20.682	1.048
- ammortamento beni strumentali	949	849	100
Risultato operativo	103.357	39.647	63.710
Saldo proventi e oneri finanziari	-1	-214	213
Saldo Rettifiche di valori	0	0	0
Imposte sui redditi	-3.237	-2.814	-423
Risultato netto dell'esercizio	100.119	36.619	63.500

Come si rileva dal prospetto che precede, la gestione economica della Cassa presenta per il 2022 un risultato operativo di euro 103,4 milioni, costituito dal risultato positivo della gestione previdenziale di euro 115,9 milioni, dall'avanzo della gestione patrimoniale di euro 10,1 milioni e dai costi amministrativi ammontanti a euro 22,7 milioni.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato operativo risulta in aumento per euro 63,7 milioni per un effetto combinato di un incremento della gestione previdenziale (+81,5 milioni), di una diminuzione del saldo della gestione patrimoniale (-16,6 milioni) e di un aumento dei costi di amministrazione (+1,1 milioni).

In particolare, la gestione previdenziale risente dell'incremento dei redditi di categoria e del volume d'affari che registrano nei loro valori medi un incremento rispettivamente del 44% e del 42% rispetto al precedente esercizio, correlati con gli interventi normativi varati dal Governo per il settore dell'edilizia e delle costruzioni.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

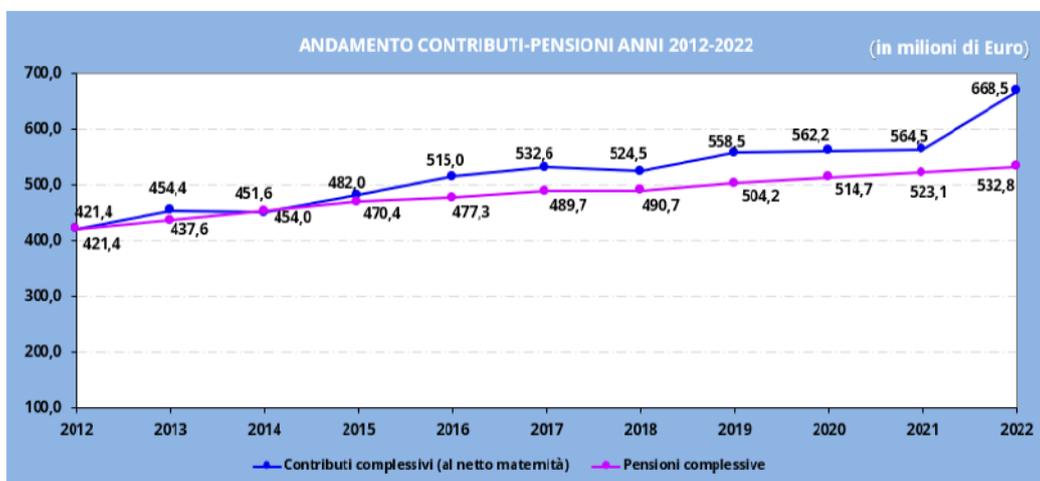
Le risultanze complessive della gestione immobiliare registrano un aumento pari a euro 1,4 milioni rispetto al precedente esercizio, mentre le risultanze della gestione mobiliare presentano una flessione di circa euro 18 milioni per lo più riconducibile alla mancata erogazione nell'anno 2022 del dividendo del comparto GDII, attesi gli andamenti dei mercati finanziari.

Dalla considerazione delle suindicate risultanze di gestione e dei saldi dei proventi e oneri finanziari, nonché delle imposte sul reddito di pertinenza dell'esercizio (euro 3,2 milioni), si perviene al già evidenziato risultato economico di euro 100,1 milioni.

b) Gestione previdenziale

La gestione previdenziale per il 2022, come già evidenziato, presenta un risultato lordo di euro 115,9 milioni (euro 34,5 milioni nel 2021). Le entrate contributive, comprensive di sanzioni e accessori e al netto delle rettifiche, rimborsi e trasferimenti, si attestano in euro 655,8 milioni a fronte di euro 565 milioni dell'anno precedente; gli oneri per prestazioni al netto dei recuperi ammontano a euro 539,8 milioni a fronte dei 530,5 milioni del precedente esercizio.

Nel grafico seguente si riporta rispettivamente l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni nel periodo 2012-2022.



Come si rileva dal grafico sui flussi previdenziali, le due curve tendono ad avere un andamento sostanzialmente parallelo fino al 2021, mentre nell'ultimo anno 2022 si delinea una più ampia forbice tra le due grandezze.

La curva dei contributi è direttamente connessa con i processi produttivi della categoria e pertanto manifesta una maggiore variabilità da un anno all'altro; a ciò si aggiunge l'effetto dei vari interventi correttivi, di volta in volta posti in essere, che trovano immediato impatto sull'andamento della curva delle acquisizioni. Il gettito acquisitivo nei vari anni risente anche dell'attività amministrativa volta al controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali nonché dell'attività volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento agli iscritti all'albo che hanno esercitato attività professionale.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Nel 2019 si evince - rispetto ai precedenti esercizi - un incremento del gettito contributivo per effetto sia dell'incremento dei redditi sia dell'incremento dell'aliquota del contributo soggettivo al 18%, approvato dai Dicasteri vigilanti, con contestuale retrocessione di una parte del contributo integrativo al montante contributivo, in percentuale variabile a seconda della data di prima iscrizione alla Cassa. Nel 2020 le entrate contributive si attestano sostanzialmente sui medesimi livelli del precedente esercizio in quanto, pur beneficiando dell'incremento della media dei redditi, risentono - in senso opposto - della flessione della platea.

Per l'anno 2021 le entrate contributive risentono della flessione delle medie reddituali in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, compensata dal recupero delle morosità degli anni pregressi per effetto anche di dichiarazioni presentate nel corso dell'anno, successivamente alla scadenza.

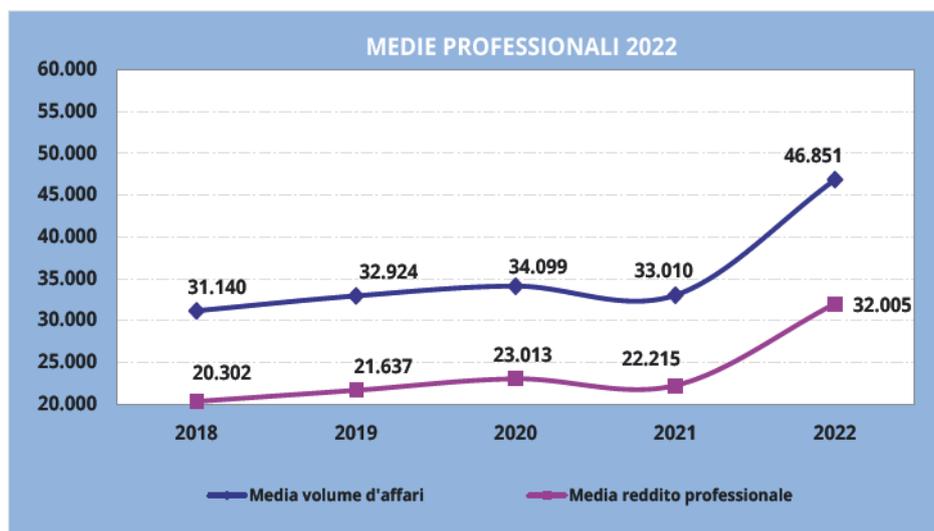
L'esercizio 2022 presenta infine un forte aumento come diretta conseguenza dell'incremento dei parametri di produttività della categoria per effetto degli interventi normativi varati dal Governo in materia di investimenti edilizi, più volte menzionati.

Nel triennio 2020-2022 le entrate contributive sono comprensive di una quota versata dall'iscritto a titolo di contribuzione soggettiva volontaria, variabile tra l'1% e il 10% del reddito professionale dichiarato che consente di ottenere, al momento della maturazione del diritto alla pensione, una quota aggiuntiva calcolata con il sistema contributivo.

La curva delle prestazioni assume un andamento sostanzialmente rettilineo in quanto correlato sia con le dinamiche demografiche, caratterizzate da un trend abbastanza regolare, sia con l'effetto diluito nel tempo degli interventi disposti di volta in volta dalla Cassa per l'applicazione del criterio del pro-rata, che di regola caratterizza gli interventi riduttivi di prestazioni.

A seguire una tabella ed un grafico che riportano l'andamento nell'ultimo quinquennio delle medie reddituali calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero da cui si evince l'importante incremento dei parametri di produttività per la categoria nell'anno di riferimento:

Anno	Media reddito professionale	Media volume d'affari
2018	20.302	31.140
2019	21.637	32.924
2020	23.013	34.099
2021	22.215	33.010
2022	32.005	46.851

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Nella tabella successiva viene riportata la suddivisione per fasce d'età dei geometri che hanno effettuato la dichiarazione nel 2022 e nel 2021.

Fasce età	Numero 2022	Numero 2021	Var. %	Media reddito 2022	Media reddito 2021	Var. %	Media V. Affari 2022	Media V. Affari 2021	Var. %
20 - 30 anni	4.779	4.992	-4,27%	€ 19.237,52	€ 13.662,47	40,81%	€ 25.073,61	€ 17.671,49	41,89%
31 - 40 anni	11.201	12.021	-6,82%	€ 31.922,48	€ 20.974,28	52,20%	€ 43.317,27	€ 28.712,38	50,87%
41 - 50 anni	19.325	19.880	-2,79%	€ 35.839,97	€ 23.867,86	50,16%	€ 52.153,43	€ 35.092,50	48,62%
51 - 60 anni	19.726	20.113	-1,92%	€ 34.490,06	€ 24.448,57	41,07%	€ 51.498,74	€ 37.093,65	38,83%
da 61 anni	14.654	13.603	7,73%	€ 27.831,38	€ 20.729,47	34,26%	€ 43.405,94	€ 33.355,21	30,13%
TOTALE	69.685	70.609	-1,31%	€ 32.005,44	€ 22.214,52	44,07%	€ 46.851,25	€ 33.010,14	41,93%

Dall'analisi dei dati si conferma per l'anno 2022 il calo del numero delle dichiarazioni riferite ai geometri con meno di 40 anni di età, quindi nella fase iniziale della carriera lavorativa.

Il calo è comunque presente anche per le altre fasce d'età, con l'unica eccezione dei geometri oltre i 60 anni, anche se in misura minore rispetto agli ultimi anni. Tale decremento, al netto delle dichiarazioni mancanti per altre cause, conferma l'invecchiamento della categoria, dimostrato anche dall'età media degli iscritti degli ultimi 10 anni che al 31 dicembre si attesta a 49 anni.

Per quanto riguarda le medie reddituali, si registrano incrementi notevoli in tutte le fasce d'età. In particolare si rileva un maggior incremento per i geometri *under 50*, con la fascia 31-40 anni che ha beneficiato in modo più consistente del *boom* dei redditi di categoria.

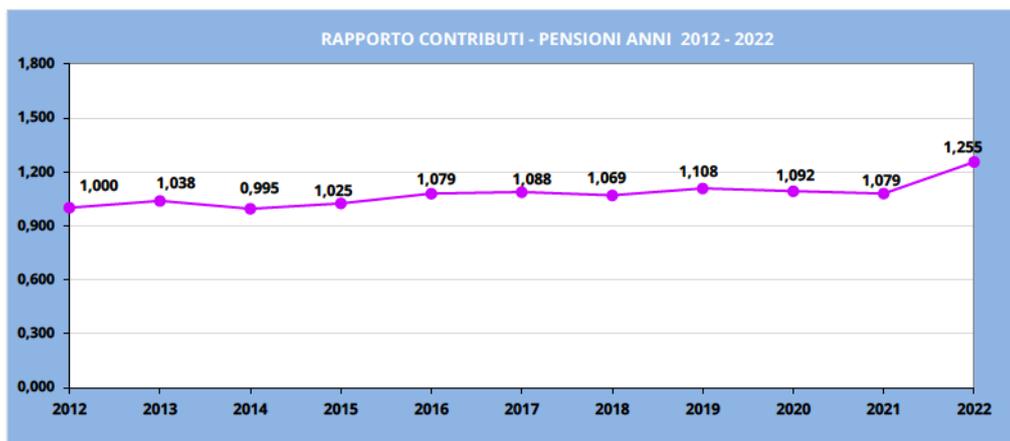
Nella tabella a seguire le medie reddituali sono state ripartite per macroregioni e messe a confronto con gli analoghi dati dell'anno precedente.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Macro-regione	Dichiarazioni 2022 dovute	Dichiarazioni 2022 presentate	Variazione dovute sul 2021	Media reddito 2022	Variazione reddito medio sul 2021	Media volume d'affari 2022	Variazione volume d'affari medio sul 2021
Nord	37.833	35.886	-0,99%	€ 36.358,74	39,30%	€ 54.686,87	36,61%
Centro	22.438	20.208	-1,06%	€ 30.538,43	47,67%	€ 43.755,28	46,74%
Sud	16.557	13.591	-1,26%	€ 22.192,95	55,93%	€ 30.766,96	60,15%
Totale	76.828	69.685	-1,07%	€ 32.005,44	44,07%	€ 46.851,25	41,93%

Esaminando la tabella, si registra per l'anno 2022 – anno d'imposta 2021 – un forte aumento delle medie reddituali e dei volumi di affari professionali in tutte le aree d'Italia.

Il grafico successivo evidenzia, a far tempo dal 2012, il rapporto tra la contribuzione complessiva (al netto della maternità) e la spesa pensionistica nel suo totale, comprensiva delle prestazioni per quote di pensioni in totalizzazione e di pensioni contributive.



La diversa movimentazione dei flussi riguardanti il processo acquisitivo e quello erogativo determina un rapporto tra contributi (al netto della maternità) e pensioni che si attesta a 1,255 nel 2022.

La Cassa Geometri monitora costantemente l'andamento dei flussi intervenendo, laddove ritenuto opportuno, ora sul fronte pensionistico ora sul fronte contributivo.

Negli ultimi anni l'Ente ha deliberato diverse riforme a sostegno della sostenibilità coniugata con il principio dell'adeguatezza delle pensioni.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

In particolare - per quanto riguarda il fronte contributivo - si ricorda che a far tempo dal 2019 è stata innalzata l'aliquota contributiva del soggetto al 18%, prevedendo la contestuale retrocessione di una parte del contributo integrativo al montante contributivo, assicurando in questo modo prestazioni future più adeguate. Nel Comitato dei Delegati del mese di novembre 2020 è stato poi deliberato l'innalzamento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% anche per i geometri che prestano attività professionale in favore delle pubbliche amministrazioni, correggendo un'evidente disparità di trattamento tra soggetti che esercitavano la loro attività in prevalenza con la pubblica amministrazione e coloro che avevano una clientela costituita da soggetti privati.

Da ultimo, nella seduta di novembre 2022, il Comitato dei Delegati ha deliberato l'aumento graduale del contributo soggetto al 20% nel 2025 e al 22% nel 2027 con contestuale innalzamento dei minimi e nel contempo ha fissato il contributo integrativo minimo, attualmente parametrato al contributo soggetto e pertanto esposto all'effetto moltiplicativo dell'innalzamento dell'inflazione previsto nei prossimi anni. È stata approvata una modifica al sistema di retrocessione del contributo integrativo, aumentando la quota del contributo retrocessa al 60% per gli iscritti post 2009 e modificando la distribuzione della quota retrocessa per gli iscritti post 1985.

Le maggiori risorse acquisite dal provvedimento sono state devolute al potenziamento del *welfare* della categoria già a partire dal 2023.

In particolare:

- è stato varato un provvedimento a supporto delle donne all'uscita dal mondo del lavoro (opzione donna) e sono state introdotte delle agevolazioni consistenti nella riduzione della contribuzione minima obbligatoria al 50% per due anni;
- è stato previsto un "*bonus figli*", che sarà erogato una volta all'anno a tutti gli iscritti con figli di età fino ai 3 anni e/o con invalidità. Si è devoluto ad una Commissione ristretta il compito di redigere un bando che eroghi un contributo economico in base allo stato di necessità, ai risultati scolastici e in particolar modo per quei figli che intraprendono un percorso di studi attinente alla professione di geometra (Istituto CAT e laurea professionalizzante LP-01);
- sono state introdotte agevolazioni in materia contributiva per i neodiplomati che al compimento dei 30 anni non abbiano usufruito dell'intero quinquennio di agevolazioni, seppur il beneficio è limitato ai contributi minimi senza attribuzione di contribuzione figurativa.

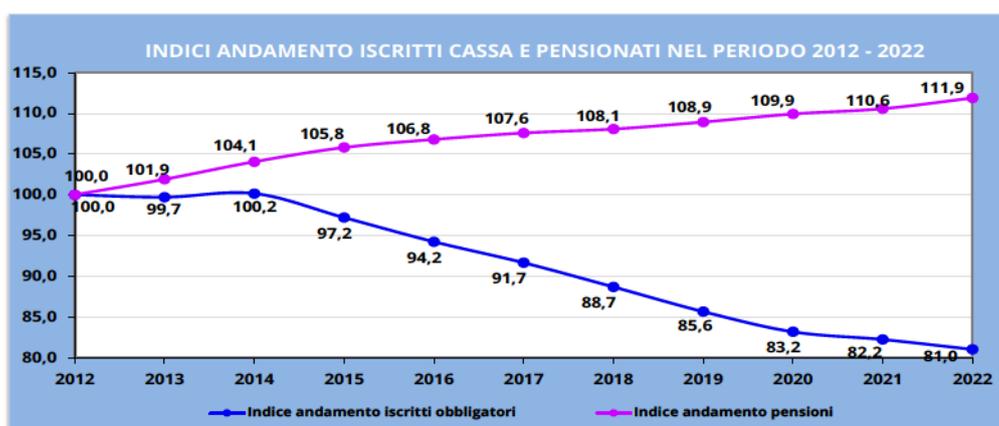
Le ultime modifiche menzionate, deliberate a fine esercizio 2022, sono ancora in fase di approvazione da parte dei Dicasteri vigilanti.

Per quanto riguarda invece gli aspetti relativi alla spesa per prestazioni, la modifica recente maggiormente significativa è quella che ha abolito la pensione di anzianità e ha introdotto la possibilità di richiedere la pensione di vecchiaia anticipata con abbattimenti sulla quota calcolata con il sistema reddituale, rendendo più equilibrata la prestazione pensionistica rispetto ai contributi versati.

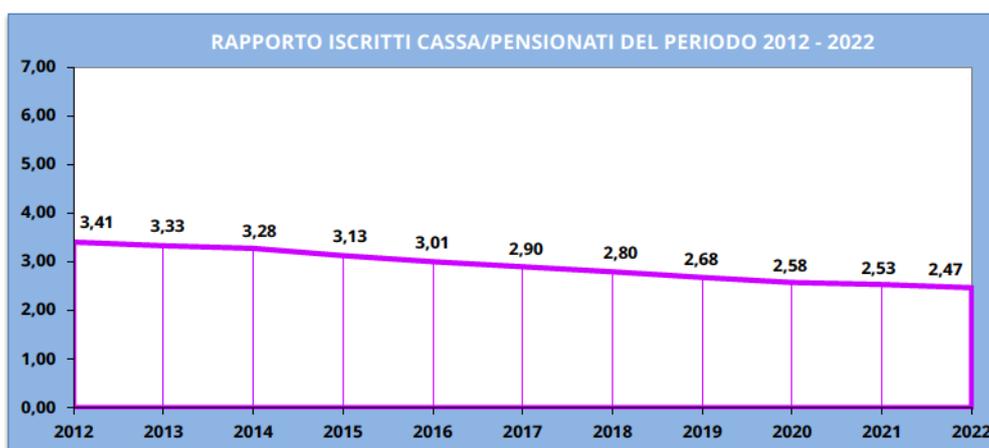
Relazione del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento alle dinamiche previdenziali si riportano nei grafici che seguono, per il periodo 2012/2022, gli indici di incremento degli iscritti della Cassa e dei pensionati beneficiari di pensioni retributive e totalizzazioni (con base 2012 = 100), nonché l'evolversi nello stesso periodo del rapporto iscritti-pensionati.

Da tali grafici si rileva che dal 2012 al 2022 il numero degli iscritti ha subito una flessione di circa il 19%, mentre il numero delle pensioni IVS, in costante ascesa lungo tutto il periodo, raggiunge nel 2022 la percentuale di incremento dell'11,9% circa.



Nel grafico successivo viene data evidenza del medesimo fenomeno in termini di rapporto, che nel 2022 è pari a 2,47.



Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

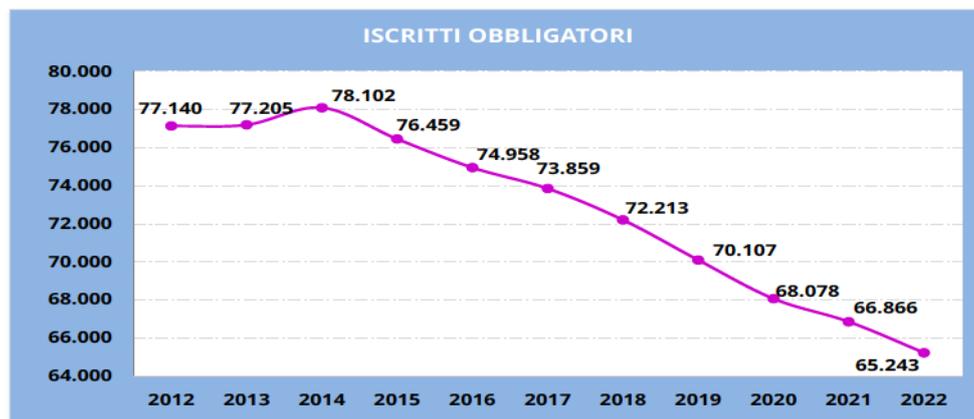
Nella tabella immediatamente successiva si riporta a decorrere dall'anno 2012 il numero degli iscritti contribuenti al 31 dicembre ripartito per posizione giuridica.

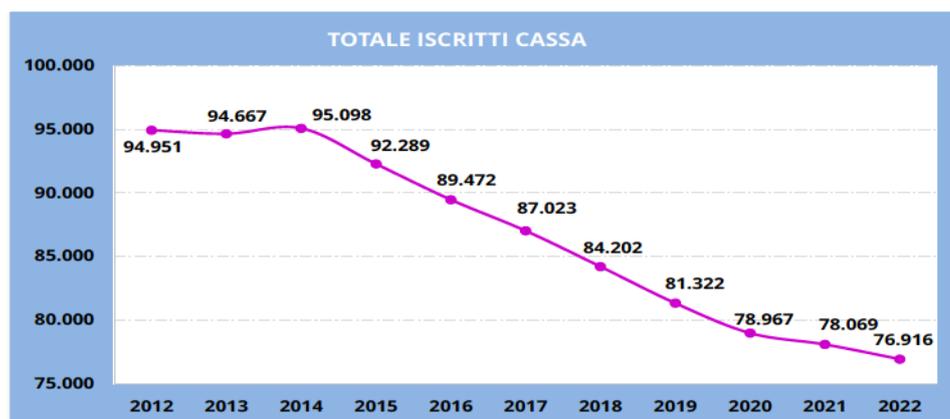
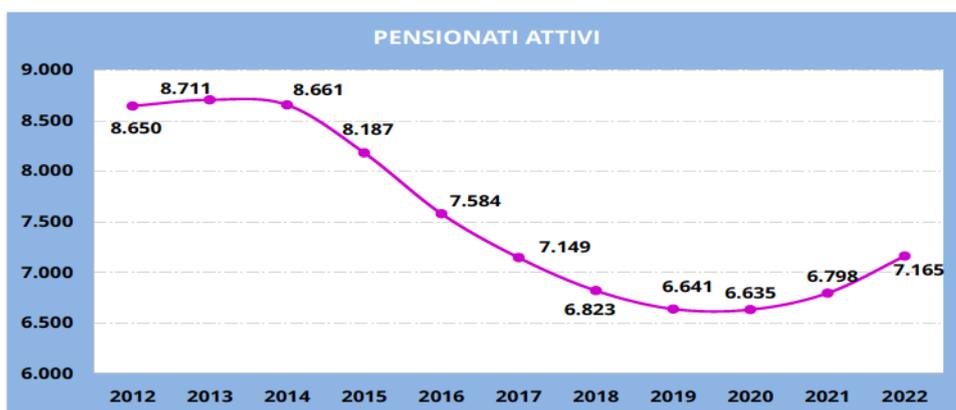
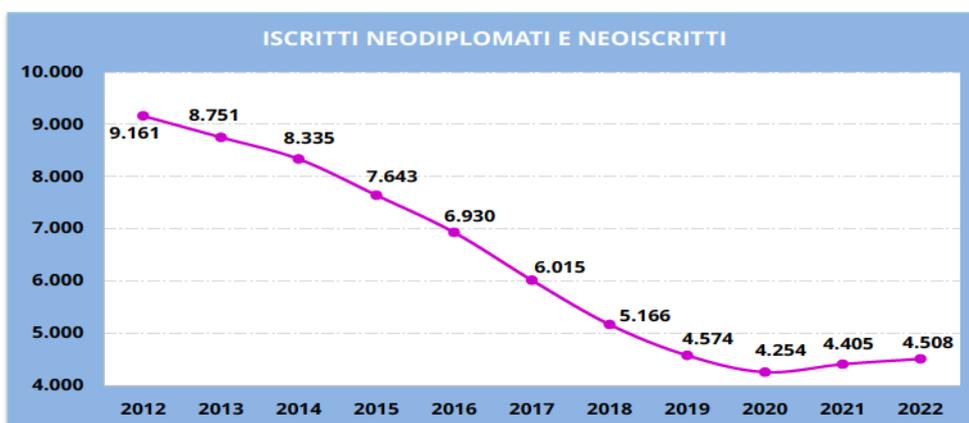
Numero iscritti al 31.12	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Iscritti obbligatori	77.140	77.205	78.102	76.459	74.958	73.859	72.213	70.107	68.078	66.866	65.243
Iscritti neodiplomati e neoiscritti	9.161	8.751	8.335	7.643	6.930	6.015	5.166	4.574	4.254	4.405	4.508
Pensionati attivi	8.650	8.711	8.661	8.187	7.584	7.149	6.823	6.641	6.635	6.798	7.165
Totale iscritti Cassa	94.951	94.667	95.098	92.289	89.472	87.023	84.202	81.322	78.967	78.069	76.916
var % tot iscritti	-0,5%	-0,3%	0,5%	-3,0%	-3,1%	-2,7%	-3,2%	-3,4%	-2,9%	-1,1%	-1,5%

In particolare, per l'anno 2022 il numero di iscritti al 31 dicembre si è attestato a 76.916 unità, confermando il trend della diminuzione del numero dei professionisti iscritti alla Cassa anche se, rispetto agli ultimi anni, la riduzione si è attenuata. Nell'ambito della posizione giuridica degli iscritti, un segnale positivo è costituito dal numero dei neodiplomati, in leggera crescita nell'ultimo biennio.

Si rinvia per un commento più articolato al paragrafo b.1 della presente relazione, in cui si dà conto dell'azione sinergica della Cassa Geometri e del Consiglio Nazionale per il tramite della Fondazione Geometri, finalizzata all'inversione del trend dell'andamento demografico.

A seguire dei grafici illustrativi del trend nel periodo 2012-2022 degli iscritti, ripartiti per posizione giuridica e nel loro complesso:



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Sul fronte prestazioni pensionistiche, nel prospetto a seguire viene riportato l'andamento dei flussi pensionistici di vecchiaia, di anzianità e i flussi complessivi registrati nel periodo 2012-2022.

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PENSIONI DI VECCHIAIA											
Numero pensioni di vecchiaia al 31 dicembre	12.142	11.964	11.835	11.533	11.151	10.711	10.349	10.002	9.778	9.436	9.184
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	-0,5%	-1,5%	-1,1%	-2,6%	-3,3%	-3,9%	-3,4%	-3,4%	-2,2%	-3,5%	-2,7%
Onere pensioni di vecchiaia al 31 dicembre (migliaia di euro)	210.438	210.583	211.015	207.935	202.397	196.002	191.258	186.079	182.051	176.872	171.889
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	1,3%	0,1%	0,2%	-1,5%	-2,7%	-3,2%	-2,4%	-2,7%	-2,2%	-2,8%	-2,8%
PENSIONI DI ANZIANITA'											
Numero pensioni di anzianità al 31 dicembre	4.669	5.137	5.584	6.013	6.431	6.753	6.997	7.298	7.605	7.900	8.420
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	12,5%	10,0%	8,7%	7,7%	7,0%	5,0%	3,6%	4,3%	4,2%	3,9%	6,6%
Onere pensioni di anzianità al 31 dicembre (migliaia di euro)	115.574	127.661	138.963	149.442	160.039	167.890	173.709	181.166	189.122	196.303	207.603
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	14,3%	10,5%	8,9%	7,5%	7,1%	4,9%	3,5%	4,3%	4,4%	3,8%	5,8%
PENSIONI COMPLESSIVE											
Numero complessivo pensioni al 31 dicembre	27.863	28.394	28.996	29.483	29.759	29.980	30.115	30.355	30.632	30.813	31.178
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	2,8%	1,9%	2,1%	1,7%	0,9%	0,7%	0,5%	0,8%	0,9%	0,6%	1,2%
Onere complessivo pensioni al 31 dicembre (migliaia di euro)	402.785	419.382	435.708	448.303	456.449	461.603	465.998	473.501	480.956	486.920	495.368
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	5,7%	4,1%	3,9%	2,9%	1,8%	1,1%	1,0%	1,6%	1,6%	1,2%	1,7%

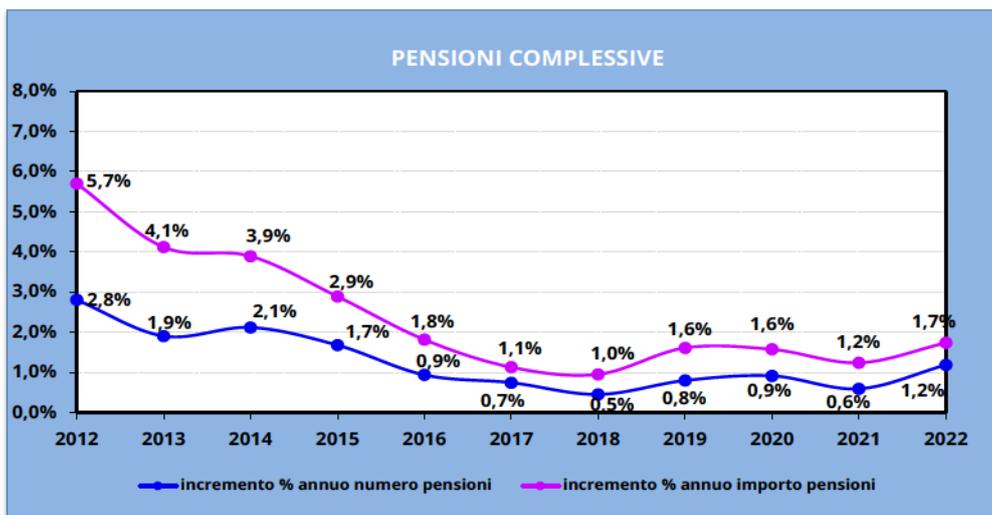
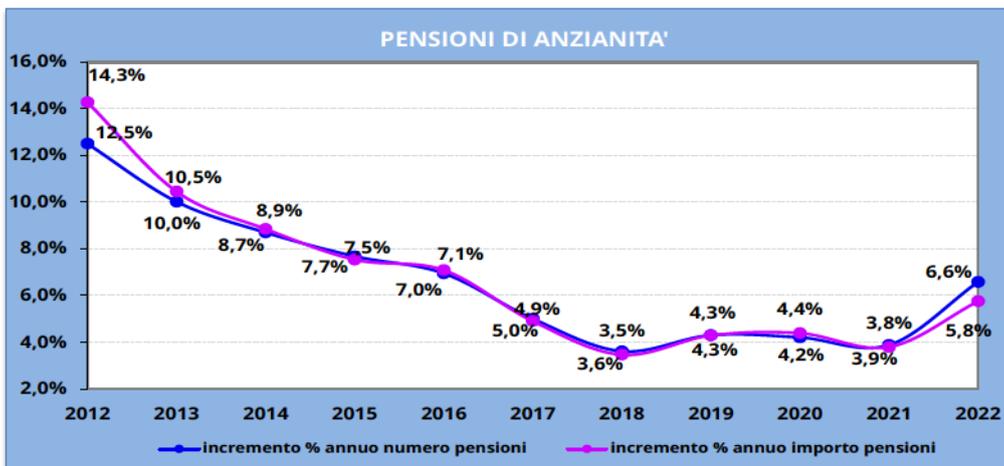
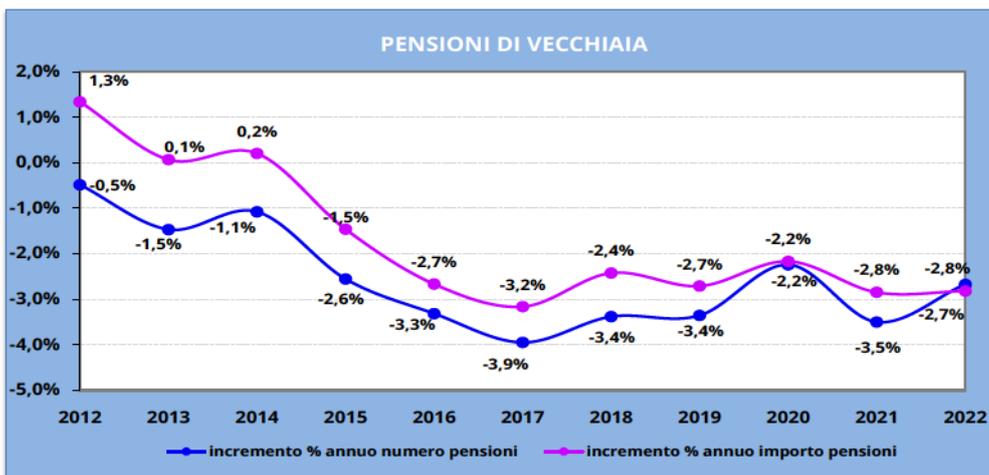
A far tempo dall'anno 2022 le pensioni di vecchiaia sono comprensive delle pensioni di vecchiaia anticipate introdotte con le recenti modifiche congiuntamente alla eliminazione della pensione di anzianità. E' di tutta evidenza la tendenza generale decrescente degli incrementi pensionistici di vecchiaia sia in termini quantitativi sia sostanzialmente in termini di oneri (carico pensioni al 31 dicembre).

Per quanto riguarda le pensioni di anzianità, l'andamento dell'esercizio 2022 presenta un forte incremento sia in termini numerici che di importo: trattasi di una diretta conseguenza della deliberazione dell'abolizione di tale pensione, che ha dato un effetto propulsivo alle richieste dei soggetti in possesso dei requisiti che - una volta approvata la riforma dai Ministeri - avrebbero perso la possibilità di avere accesso al trattamento pensionistico.

Tali dinamiche si riflettono sull'andamento delle pensioni complessive IVS che evidenzia un trend sostanzialmente stabile nell'ultimo periodo, con un leggero incremento nel 2022.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

L'andamento in questione trova rappresentazione nei grafici che seguono:



Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

A conclusione dell'analisi sulla gestione previdenziale, si forniscono nei prospetti e nei grafici che seguono alcune indicazioni circa la composizione della spesa risultante alla fine dell'anno 2022, la sua distribuzione territoriale (per regione) e il corrispondente gettito contributivo ordinario accertato nei confronti degli iscritti.

Descrizione	Numero	Importo annuo	Importo medio annuo	Importo medio mensile
Carico pensioni al 31.12.2022:				
Pensioni di vecchiaia	9.184	171.889.532	18.716	1.440
Pensioni di anzianità	8.420	207.603.073	24.656	1.897
Pensioni di invalidità e inabilità	1.650	13.991.863	8.480	652
Pensioni ai superstiti	11.924	101.883.933	8.544	657
	31.178	495.368.401	15.888	1.222
Altre prestazioni pensionistiche (*)	7.232	25.923.022	3.584	276
Totale	38.410	521.291.423	13.572	1.044

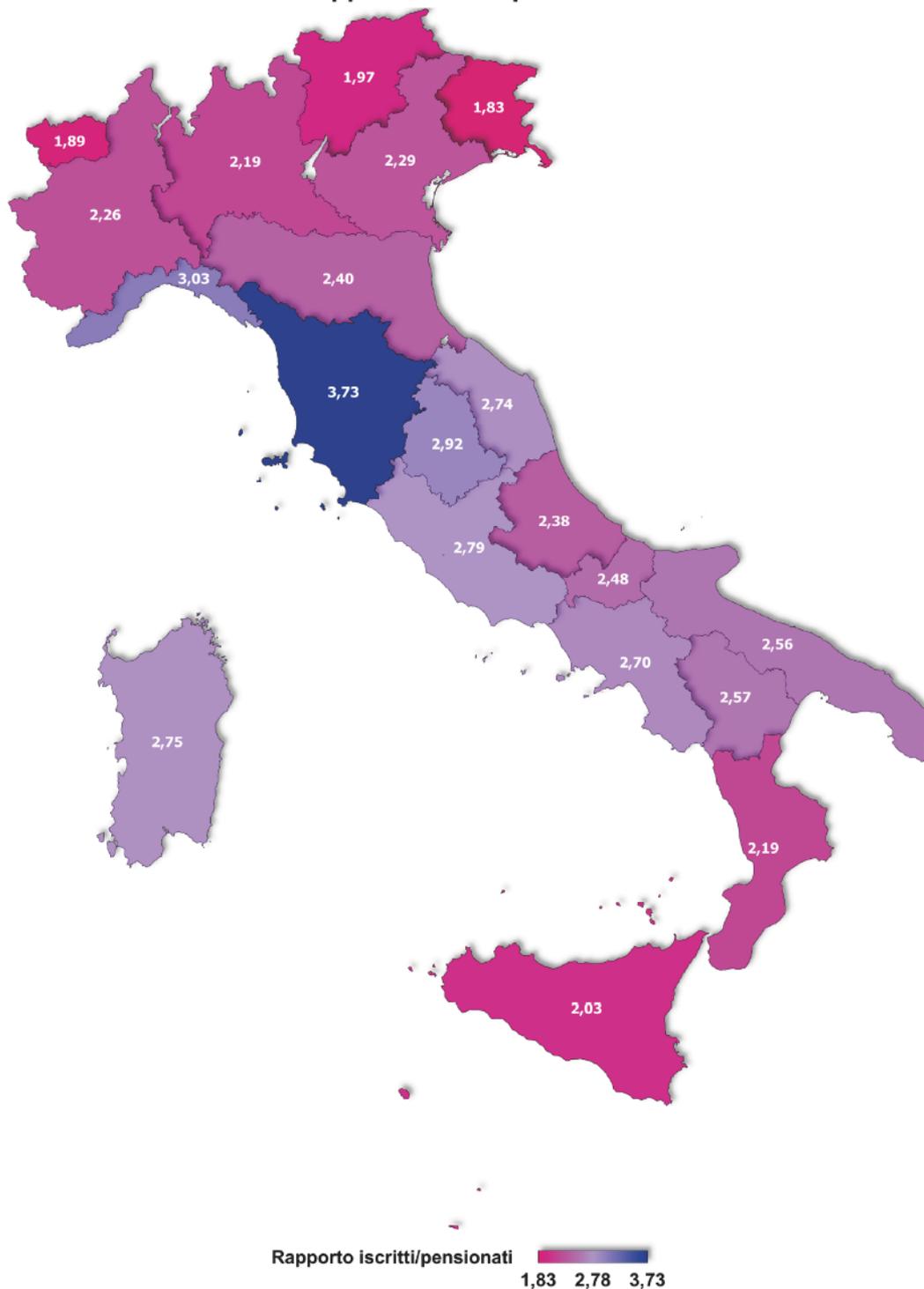
(*) trattasi di quote di pensioni in totalizzazione e pensioni contributive.

DESCRIZIONE	Numero pensioni al 31.12.2022	Numero iscritti al 31.12.2022	Rapporto iscritti / pensionati	Onere pensioni (migliaia di euro)	Contributi iscritti (migliaia di euro)	Rapporto contributi / onere pensioni
Abruzzo	868	2.062	2,38	10.553	14.999	1,42
Basilicata	417	1.070	2,57	5.104	7.153	1,40
Calabria	838	1.837	2,19	7.218	11.085	1,54
Campania	1.866	5.033	2,70	20.113	32.325	1,61
Emilia Romagna	2.684	6.453	2,40	50.616	64.957	1,28
Friuli Venezia Giulia	891	1.632	1,83	17.122	14.527	0,85
Lazio	2.051	5.717	2,79	29.538	43.320	1,47
Liguria	879	2.661	3,03	12.926	25.653	1,98
Lombardia	5.371	11.789	2,19	108.424	113.497	1,05
Marche	986	2.700	2,74	15.699	23.979	1,53
Molise	231	573	2,48	2.411	3.667	1,52
Piemonte	3.169	7.168	2,26	55.108	61.311	1,11
Puglia	1.604	4.106	2,56	17.088	28.648	1,68
Sardegna	882	2.422	2,75	10.762	17.587	1,63
Sicilia	1.949	3.953	2,03	19.714	25.321	1,28
Toscana	2.047	7.634	3,73	39.283	66.505	1,69
Trentino Alto Adige	657	1.295	1,97	14.704	16.115	1,10
Umbria	645	1.882	2,92	11.377	14.946	1,31
Valle d'Aosta	186	351	1,89	3.537	2.951	0,83
Veneto	2.871	6.578	2,29	54.371	58.310	1,07
Conto estero	86	-	-	1.168	-	-
Totale complessivo *	31.178	76.916	2,47	506.836	646.856	1,28

(*) Il numero e l'ammontare delle pensioni non comprendono i dati concernenti le quote di pensioni in totalizzazione, le rendite vitalizie e pensioni contributive.

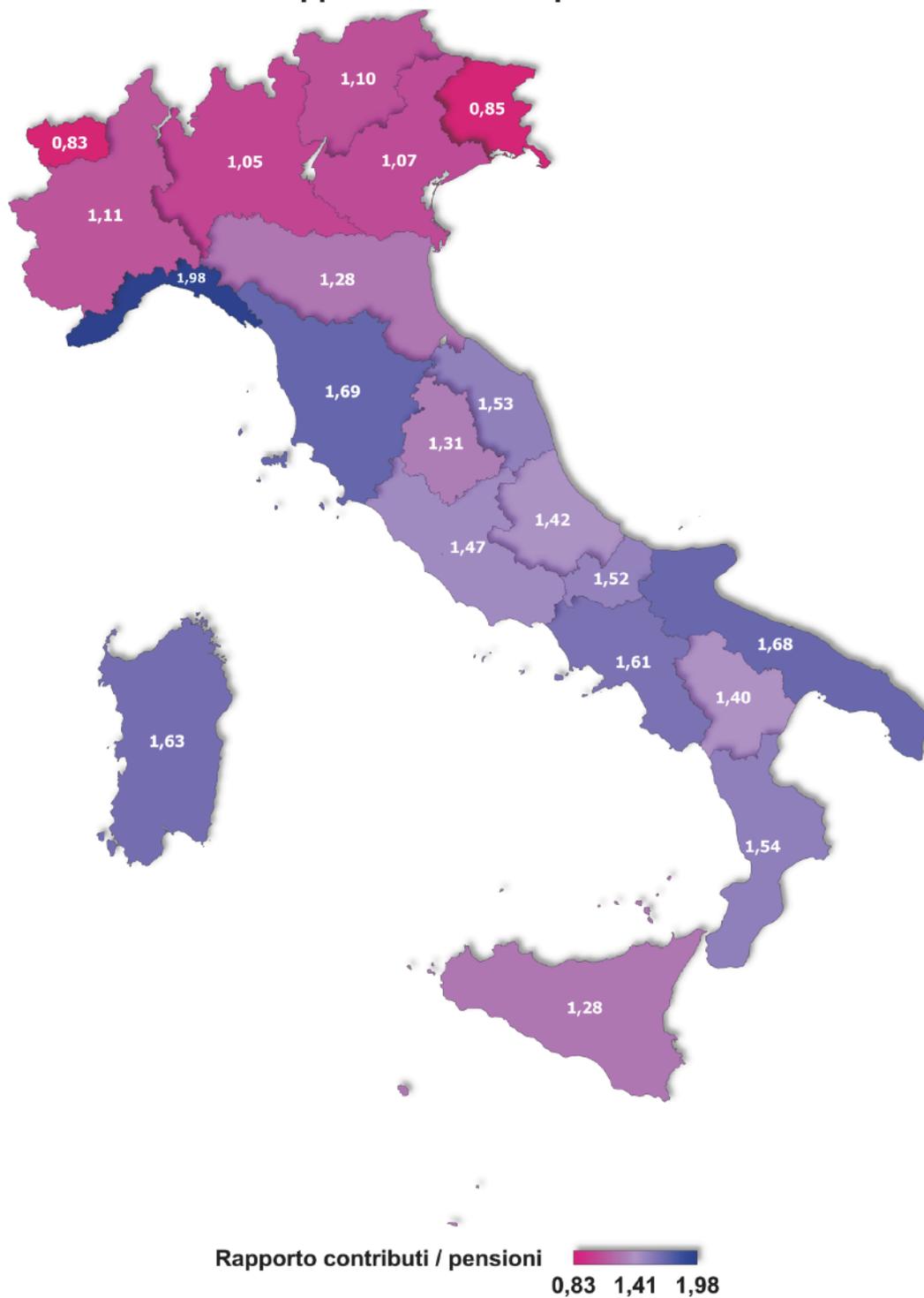
Relazione del Consiglio di Amministrazione

Rapporto iscritti/pensionati



Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Rapporto contributi/pensioni



Relazione del Consiglio di Amministrazione

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 6 comma 4 del D.M. 29 novembre 2007, concernente la verifica del rapporto tra risultanze contabili e risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2020 (integrato con gli effetti delle modifiche apportate dal Comitato dei Delegati a novembre 2021 e approvate dai Ministeri vigilanti) si riporta a seguire un prospetto di confronto:

RISULTANZE ANNO 2022 (in milioni di euro)	Bilancio tecnico	Bilancio consuntivo 2022
Contributi	551,2	668,5
Pensioni	519,5	532,8
Saldo previdenziale	31,7	135,7
Redditi patrimoniali	46,2	8,9
Spese di amministrazione	30,4	31,4
Saldo corrente	47,5	113,2

Come si desume sia il gettito contributivo che la spesa per pensioni del consuntivo 2022 presentano un maggior importo rispetto alle risultanze del bilancio tecnico rispettivamente del 21,3% e del 2,6%. Sul fronte contributivo le risultanze consuntive riflettono l'incremento dei redditi occorso nell'anno 2022, mentre le spese per pensioni risentono di un leggero incremento correlato anche con le ultime liquidazioni delle pensioni di anzianità, prima dell'approvazione ministeriale alle modifiche deliberate dal Comitato dei Delegati nella seduta di novembre 2021.

Nella tabella di raffronto delle risultanze tra il bilancio tecnico e il consuntivo, le spese di amministrazione relative a quest'ultimo, per omogenea rappresentazione dei dati, sono comprensive anche delle spese per interventi assistenziali (al netto della maternità).

Con specifico riferimento ai redditi patrimoniali le risultanze consuntive risentono dell'andamento non favorevole dei mercati correlato con il conflitto russo-ucraino.

b.1) Fondazione Geometri

La Cassa Geometri è socio sostenitore, congiuntamente al Consiglio nazionale dei Geometri, della Fondazione Geometri. Le finalità istituzionali precipue della Fondazione sono quella di valorizzare la figura del geometra e la promozione di iniziative volte alla diffusione della cultura previdenziale e all'orientamento professionale, sia presso le scuole secondarie di primo grado sia durante gli *open-day* presso gli istituti CAT.

La Fondazione esprime un'azione di forte responsabilità sociale nel contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, promuovendo iniziative volte all'orientamento professionale per colmare il *gap* informativo a seguito dell'entrata in vigore della "Riforma Gelmini" che ha trasformato l'Istituto Geometri in Istituto tecnico con Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT), comportando una mancata identificazione tra il percorso scolastico e la professione di Geometra e provocando una iniziale confusione sulle prospettive professionali e lavorative.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Per contrastare il trend negativo ed incentivare le iscrizioni, la Fondazione Geometri ha avviato un dialogo costante con le scuole, gli studenti e le famiglie focalizzato sulla sensibilizzazione, il riavvicinamento dei giovani alle professioni tecniche e la diffusione della conoscenza degli sbocchi professionali e dei risvolti più innovativi della professione del Geometra.

Il progetto cardine per la realizzazione di ciò è costituito da "Georientamoci" che, attraverso l'organizzazione di laboratori svolti dai referenti dei Collegi provinciali, la diffusione di materiale didattico e informativo sulla professione e la realizzazione di un test di orientamento, ha reso più consapevole la scelta del futuro percorso di studi per le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado.

Di recente è stato reintrodotta il "test di orientamento scolastico" che, nella sua veste di strumento per l'orientamento per gli studenti di terza media, ha avuto la sua validazione dopo un severo processo svolto con la collaborazione dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma.

L'attività della Fondazione Geometri è strettamente funzionale e strumentale ai compiti istituzionali della Cassa in quanto realizza un sostegno comunicativo capillare finalizzato all'incremento dei nuovi iscritti, che assicurano il ricambio intergenerazionale e irrobustiscono le prospettive di sostenibilità ai fini dell'equilibrio previdenziale di medio-lungo periodo.

Tale percorso informativo ha dato dei buoni segnali di incremento del trend delle iscrizioni nonostante il calo demografico italiano come si evince dal prospetto che segue:

	ANNO SCOLASTICO		
	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Domande di iscrizione al primo anno indirizzo CAT	8.570	8.585	10.733

(*) Fonte CNGeGL

Ulteriore compito della Fondazione è quello di definire e riposizionare la figura del geometra nel contesto socio-economico, comunicandone caratteristiche distintive a cui associare valore e quindi un *plus* commerciale da trasformare in un maggior reddito.

Anche questa attività si configura come essenziale ai fini sia della sostenibilità dell'Ente sia della adeguatezza delle prestazioni.

Oltre ad occuparsi di rafforzare la cultura previdenziale con un'attività formativa mirata, la Fondazione consente anche un accesso agevolato alla libera professione ai giovani geometri, fornendo strumenti necessari quali pec e assicurazione professionale per il primo anno di iscrizione. A tali agevolazioni si aggiungono le ulteriori azioni direttamente in capo alla Cassa - meglio illustrate nel successivo paragrafo - che fornisce ai giovani geometri una assicurazione professionale e prevede una contribuzione agevolata per i primi 5 anni, consentendo di versare $\frac{1}{4}$ dei contributi previdenziali obbligatori pur versando nei loro cassetti previdenziali i restanti $\frac{3}{4}$ della contribuzione.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

L'attività della Fondazione si può pertanto ricondurre a quattro direttrici:

- riposizionamento della professione del geometra al fine di individuare le caratteristiche distintive dell'attività professionale a cui associare consapevolmente valore;
- attività di mantenimento della platea anche attraverso il progetto "Georientiamoci";
- agevolazione all'accesso alla libera professione attraverso l'offerta di strumenti quali assicurazione professionale e pec che assicurano non solo un vantaggio per il professionista ma costituiscono anche un risparmio per la Cassa che effettua comunicazioni agli iscritti senza costi di spedizione;
- attività formativa e convegni che oltre a garantire un aggiornamento professionale e tecnologico, contribuiscono a rafforzare la cultura previdenziale e la conseguente consapevolezza dell'importanza di sanare eventuali morosità.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione non percepiscono alcuna remunerazione.

b.2) Attività di Welfare

Negli ultimi anni si è avuta una progressiva riduzione dello spazio di intervento dello Stato Sociale, sia in termini di risorse che di organizzazione, ed è in questa direzione che si è sviluppato il *welfare* delle Casse previdenziali.

Trattasi di un'azione che non si limita ad avere un ruolo sostitutivo ma va considerata come un ulteriore strumento di politica economica e sociale, che amplifica i benefici dei liberi professionisti.

La Cassa Geometri – come già anticipato nelle premesse della relazione – si è fatta promotrice di attività a sostegno della professione volte a garantire l'evoluzione della categoria e a proteggere l'iscritto, migliorandone la qualità di vita in tutte le sue fasi.

L'attività posta in essere si è tradotta sia in iniziative volte a cogliere i mutamenti del mercato del lavoro (*welfare attivo*) sia in prestazioni a sostegno della salute e della famiglia del singolo professionista (*welfare assistenziale*).

Gli interventi attivati comprendono:

- assicurazione sanitaria integrativa, inclusa la tutela del rischio di non autosufficienza (LTC), con offerta di esami specialistici, prestazioni di alta diagnostica e un pacchetto maternità;
- copertura Temporanea Caso Morte (TCM) gratuita per gli iscritti con possibilità di sottoscrivere una copertura aggiuntiva;
- provvidenze straordinarie per malattie e/o eventi calamitosi;
- contributi figurativi per giovani iscritti;
- incentivi per la formazione;

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

- fondo rotativo;
- accesso al microcredito;
- convenzioni per mutui e prestiti agevolati;
- posta elettronica certificata gratuita;
- assicurazione professionale gratuita per il primo anno di iscrizione;
- firma digitale gratuita e SPID gratuito;
- stipula convenzioni con attività commerciali o di servizi;
- attività di "tutoraggio" e "scambio intergenerazionale" che mira all'erogazione di un incentivo economico ai geometri *senior* che trasferiscono a geometri *junior* le loro professionalità attraverso percorsi di affiancamento "sul campo", nonché le attività del progetto di "incentivazione all'aggregazione" finalizzato ad incoraggiare lo svolgimento dell'attività professionale in forma aggregata.

Per quanto attiene alle politiche di sostegno ai giovani si rammenta che già nel periodo in cui viene svolto il praticantato è possibile iscriversi alla Cassa, versando la sola contribuzione soggettiva ridotta ad un quarto rispetto ad un iscritto ordinario, in modo da costituire fin da subito una posizione assicurativa e accedere anche agli altri benefici messi a disposizione degli iscritti.

Per i nuovi iscritti con età inferiore ai 30 anni la contribuzione è ridotta ad un quarto nel primo biennio e alla metà per i successivi tre anni e inoltre non è dovuto il contributo minimo integrativo. La Cassa riconoscerà ad entrambe le categorie di cui sopra, nel momento della liquidazione della pensione, una quota figurativa di contributo soggettivo pari alla differenza tra quanto dovuto senza riduzioni e quanto pagato.

Oltre a tale beneficio, gli iscritti possono usufruire di contributi economici nel caso di partecipazione a corsi professionali validi per l'acquisizione di crediti formativi, con il duplice obiettivo di acquisire specializzazioni e di adempiere all'obbligo della formazione professionale, permettendo così alla categoria di esplorare nuovi ambiti professionali, in cui la specializzazione è un fattore essenziale per intercettare le opportunità che il mercato offre.

Tra le politiche di sostegno al reddito, si rammenta che la Cassa ha adottato una serie di iniziative volte a creare nuove opportunità di lavoro agli associati, tra cui l'istituzione di un Fondo Rotativo allo scopo di anticipare la liquidazione delle fatture ai geometri che hanno prestato attività professionale ai Comuni aderenti alle convenzioni sottoscritte con la Cassa Geometri, ai condomini e agli Enti Ecclesiastici.

Altra leva per il sostegno alla professione è costituita dagli accordi con istituti di credito bancari, per agevolazioni nell'accesso al credito e nella stipula di contratti di mutuo.

La Cassa offre inoltre agli iscritti la firma digitale e lo SPID. Tali interventi hanno una doppia valenza: da un lato realizzano interventi di *welfare* a supporto dell'attività professionale e dall'altro sono finalizzati allo snellimento delle procedure dell'Ente, con un ritorno anche in termini di economie (ad esempio per le spese di spedizione). In ordine a ciò si aggiunge l'elemento di complementarità con il progetto di reingegnerizzazione informatica che l'Ente sta sviluppando e che prevede in futuro l'accesso da parte degli iscritti all'Area riservata tramite SPID.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Da ultimo, nella seduta di novembre 2022, sono state deliberate ulteriori iniziative che hanno potenziato gli interventi e sono in attesa di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, che si riportano a seguire:

- pensione anticipata per le professioniste donne;
- ulteriori agevolazioni in materia contributiva per i neo-iscritti che al compimento dei 30 anni non abbiano usufruito dell'intero quinquennio di agevolazioni. Sebbene il beneficio sia limitato ai contributi minimi senza attribuzione di contribuzione figurativa c'è la possibilità di versare il resto della contribuzione senza sanzioni e con i soli interessi legali;
- riduzione dei contributi minimi in caso di maternità o adozione (per l'anno corrispondente alla nascita del figlio, l'Ente accredita in via figurativa il restante 50% della contribuzione dovuta mentre per il secondo anno di agevolazione non viene corrisposto il contributo figurativo ma l'iscritta può – entro i successivi cinque anni – manifestare la volontà di integrare la contribuzione senza sanzioni e con i soli interessi legali);
- introduzione di un "bonus figli".

c) Gestione immobiliare

Il portafoglio degli immobili è costituito da n. 72 cespiti immobiliari di cui n. 50 sono destinati ad ospitare le sedi dei Collegi provinciali, a fronte della corresponsione di un canone di locazione, ed un immobile utilizzato come sede istituzionale dell'Ente.

La Cassa ha avviato le procedure per la dismissione di alcuni stabili, in linea con il piano di convergenza e con il piano triennale, al fine di ridurre l'incidenza della componente illiquida del patrimonio investito.

Le aspettative del mercato immobiliare per il 2023 sono incerte sebbene diverse fonti ritengano che a una prima metà di anno più delicata a causa del contesto macro-economico, seguirà una seconda metà di anno in crescita.

A seguire un prospetto riepilogativo delle risultanze economiche della gestione immobiliare nell'ultimo quinquennio e - in aderenza alla richiesta Ministeriale ex nota prot. 13026 del 10 ottobre 2016 - un prospetto con evidenza della consistenza del patrimonio immobiliare da reddito e strumentale con le relative componenti economiche, in linea con le risultanze della nota esplicativa:

Descrizione (importi in migliaia di euro)	2018	2019	2020	2021	2022
Redditi e proventi degli immobili (a)	8.746	7.969	9.486	9.757	9.110
Costi diretti di gestione* (b)	5.160	4.017	3.903	4.268	4.611
Ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	1.994	2.532	4.544	3.963	1.603
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	1.592	1.420	1.039	1.526	2.896

* Comprensivi di IMU e Tasi

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

(in migliaia di euro)	Valore lordo	Affitti, rimborsi	Costi diretti di gestione	Rend.to al	Carico Fiscale (*)	Rend.to al netto
	di bilancio 31.12.2022	locatari e altri proventi		netto dei costi di gestione		del costi di gestione e carico fiscale
Patrimonio immobiliare da reddito	205.522	9.110	2.643	3,1%	1.968	2,2%
Sede CIPAG	41.466		792		60	

(*) IMU e TARI

Il risultato lordo della gestione immobiliare da reddito è pari al 3,1% che, al netto dei costi e delle imposte (IMU), si attesta a 2,2%.

Qualora si consideri anche l'ammortamento e gli accantonamenti netti di gestione che nel complesso ammontano a euro 1,6 milioni, si perviene al risultato netto riportato nella nota esplicativa pari a euro 2,9 milioni con un rendimento percentuale dell'1,4%.

d) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione evidenzia le risultanze degli investimenti mobiliari (sia diretti che in gestione) e degli impieghi finanziari diversi.

Il risultato complessivo della gestione per l'anno 2022 è rappresentato da un avanzo complessivo pari a euro 7,2 milioni (25,2 milioni nel 2021), costituito da redditi e proventi per complessivi euro 7,4 milioni e da costi diretti e accantonamenti per euro 0,2 milioni.

Gli Investimenti della Cassa si estendono in vari settori, dal settore mobiliare alle infrastrutture, trasporto e comunicazione, dell'edilizia immobiliare al sostenimento delle iniziative orientate alla realizzazione di immobili di edilizia residenziale e sociale, ai servizi integrati al patrimonio immobiliare.

A seguire un'evidenza della ripartizione geografica degli investimenti mobiliari (compresi fondi immobiliari).



Relazione del Consiglio di Amministrazione

In particolare la Cassa ha investito nei fondi di seguito indicati:

➤ **Quaestio Solutions Funds – Global Diversified II (“GD II”)**

Il Global Diversified II, comparto del Quaestio Solutions Funds, gestito da Quaestio Capital SGR, rappresenta la modalità attraverso la quale la Cassa effettua gli investimenti nelle *asset class* più liquide del Portafoglio di Performance (es. azioni, obbligazioni, etc.).

Mercati Finanziari 2022

Il 2022 è stato uno degli anni peggiori per i mercati finanziari globali, a causa della concomitanza di molteplici fattori, guidati principalmente dall’inflazione: livelli elevati che non si vedevano da decenni hanno spinto le banche centrali verso un deciso cambio di rotta che, congiuntamente all’aumento delle tensioni geopolitiche, hanno innescato un poderoso aumento del grado di avversione al rischio.

L’Unione Europea, gli Stati Uniti e il Regno Unito hanno registrato livelli di inflazione in crescita a doppia cifra, portando le rispettive banche centrali ad una stretta senza precedenti al fine di stabilizzare il livello dei prezzi. La dinamica inflazionistica già osservata nel 2021 ha visto un’ulteriore accelerazione con l’inizio della guerra in Ucraina e la conseguente incertezza sull’approvvigionamento energetico delle economie europee.

Questo si è tradotto in un ulteriore rialzo dei tassi governativi e soprattutto degli *spread corporate* in Nordamerica, in Europa e nei Paesi emergenti, con forti flessioni dei prezzi di tutte le tipologie di investimento, tranne le materie prime agricole, il gas, il petrolio ed alcune valute rifugio come il dollaro.

Nel 2022 i multipli delle borse mondiali sono scesi avvicinandosi ai livelli precedenti l’ultima grande crisi finanziaria del 2008, mentre il rapporto *debito corporate/GDP* si mantiene ben al di sopra dei livelli allora vigenti.

Contesto sicuramente difficile per i mercati finanziari, che hanno visto svanire l’effetto di diversificazione della componente obbligazionaria, quest’anno gravemente penalizzata dall’inusitato ciclo di rialzo dei tassi da parte delle banche centrali.

Tuttavia, il generalizzato aumento dei rendimenti attesi e lo scenario macroeconomico quanto mai incerto potrebbero porre interessanti opportunità d’investimento, sia sul mercato azionario che su quello obbligazionario.

Strategie adottate dal comparto:

Nel 2022 le strategie di copertura di Quaestio mediante *overlay* in derivati si sono concentrate sulla borsa statunitense, quella europea e sui titoli di stato statunitensi; l’entità del portafoglio di *overlay* in derivati è aumentata significativamente dato il contesto di mercato caratterizzato da volatilità e incertezza.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

La composizione del *benchmark* del Fondo nel corso dell'anno è rimasta invariata, pertanto a far data dal 9 novembre 2018 risulta essere la seguente:

Benchmark attuale	%	Bloomberg	Cambio
Bloomberg Commodity Index TR	3%	BCOMTR	USD
BofA Merrill Lynch Global Broad Market (1-3y) (EUR hedged)	30%	G1MI	Euro Hedged
BofA Merrill Lynch Global Broad Market (EUR hedged)	15%	GBMI	Euro Hedged
JPM cash EUR deposit 3 M TR	35%	JPCAEU3M	EUR
MSCI World 100% Hedged to EUR NR	17%	M0WOHEUR	Euro Hedged
Total	100%		

A fine 2022, a seguito dell'aggiornamento dell'analisi ALM e della strategia, in considerazione del conteso di mercato, la Cassa ha deliberato di adeguare gradualmente nel corso dell'anno 2023 l'allocazione delle *asset class* del Portafoglio di Performance - investite per il tramite del Comparto GDII - all'allocazione prevista dal piano di convergenza per il 2023. Tale indicazione è propedeutica alla revisione del *benchmark* del GDII.

Performance del QSF - Global Diversified II nel 2022

Nel 2022 il GDII ha registrato un rendimento a prezzi di mercato del -6,62%, inferiore di 65 punti base rispetto al suo *benchmark*. Tale risultato dipende prevalentemente dai *pool* che da inizio anno hanno realizzato una *performance* negativa e quasi tutti inferiore al proprio riferimento, pur riscontrando un ottimo risultato della gestione se paragonato all'intero scenario finanziario che ha caratterizzato il 2022 in tutte le borse mondiali.

Tale risultato si è ottenuto grazie alla prudenziale AAS del Fondo GDII.

La valorizzazione di mercato a fine 2022 si attesta a euro 626 milioni e ha generato un risultato di gestione negativo con valori di mercato di euro 44,4 milioni.

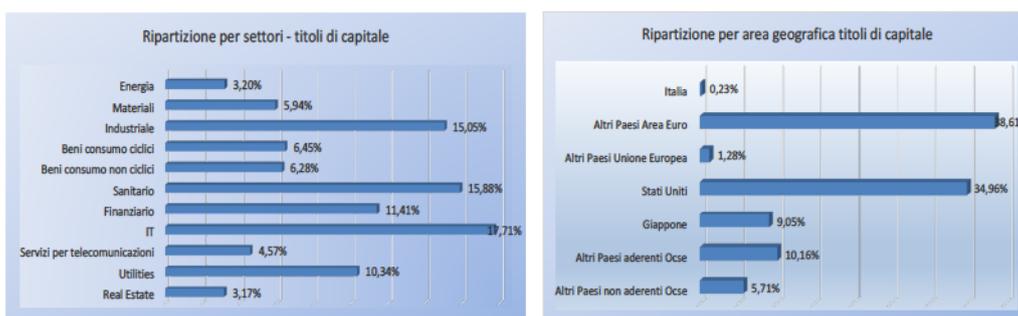
QUAESTIO SOLUTIONS FUND GLOBAL DIVERSIFIED II

GESTORE	QUAESTIO
Linea di investimento	Globale Diversificata
Portafoglio al 1/1/2022 - Valori di mercato (A)	670.417.580
prelievi nell'esercizio (B)	
dividendi staccati nell'esercizio (C)	
Portafoglio al 31/12/2022 - Valori di mercato (D)	626.005.514
RISULTATO DI GESTIONE 2022 E=D-A-B-C	-44.412.066
% Rendimento	-6,62%

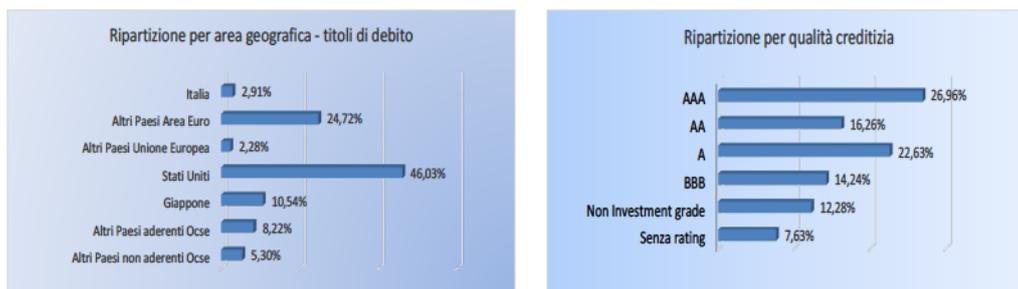
Relazione del Consiglio di Amministrazione

I grafici che seguono evidenziano le componenti del portafoglio del GDII ripartite per settore merceologico (per la componente azionaria), area geografica, e qualità creditizia (per la componente obbligazionaria).

La componente investita in titoli di capitale presenta le seguenti caratteristiche:



La componente investita in titoli di debito presenta le seguenti caratteristiche:



➤ **Fondo immobiliare Polaris Enti previdenziali FPEP**

Il Fondo Polaris Enti Previdenziali (di seguito FPEP) è un Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati di cui la Cassa è unico quotista.

Nel corso degli anni addietro ha effettuato diversi apporti sottoscrivendo complessivamente n. 3.419,87 quote.

L'attività di gestione del Fondo, nel corso del 2022 è stata finalizzata al prosieguo della commercializzazione frazionata degli immobili residenziali inseriti nel piano vendite già iniziato nei precedenti esercizi, a mirati interventi di riqualificazione degli spazi comuni degli immobili in vendita volti ad agevolare il processo di dismissione e al processo di "valorizzazione e sviluppo" di alcuni Asset, in attuazione del piano di gestione immobiliare.

Nell'esercizio 2022 sono state perfezionate vendite immobiliari per un controvalore complessivo pari a euro 24,9 milioni.

Dall'inizio della sua operatività, il Fondo ha proceduto a rimborsi parziali di quote per complessivi euro 87 milioni di cui euro 11 milioni erogati nel dicembre 2022.

Il valore del NAV del Fondo al 31 dicembre 2022 si attesta a euro 192,8 milioni.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel Fondo al 31 dicembre 2022:

FONDO POLARIS ENTI PREVIDENZIALI - FPEP	
SGR	INVESTIRE SGR
Scadenza del Fondo	31-dic-40
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	359.082.106
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2022	349.082.106
% RICHIAMATA	97,2%
IMPEGNO RESIDUO	10.000.000
% RESIDUA	2,8%
N. QUOTE	3.419,87
Valore unitario quote comparto al 31/12/2022	56.376
Controvalore quote	192.798.073
RIMBORSI CAPITALE	87.063.276
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

➤ **Fondo Immobiliare di Lombardia ("FIL") Comparto Uno**

Il Fondo Immobiliare di Lombardia è un Fondo chiuso di investimento immobiliare etico multicomparto riservato ad investitori qualificati. Nasce con l'obiettivo di realizzare interventi abitativi nell'ambito del c.d. *social housing*, con il nome di Fondo Abitare Sociale 1, viene successivamente rinominato FIL in quanto destinato all'investimento sul mercato domestico, con una prevalenza nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Il fondo è gestito da REDO SGR S.p.A. - Società Benefit subentrata nel dicembre del 2019 alla società Investire SGR S.p.A a seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte di quest'ultima.

La Cassa Geometri è sottoscrittore delle Quote A del comparto Uno del Fondo - dal 2007- per un impegno complessivo di euro 10 milioni, integralmente richiamato nel 2021.

L'esercizio 2022 si è chiuso con un incremento del valore del NAV rispetto all'esercizio precedente dell'1% circa (+5,4 milioni). Il risultato positivo è attribuibile all'effetto combinato di più fattori e principalmente attribuibile alle plusvalenze da valutazione degli immobili oltre che al risultato effettivo dell'esercizio. Dall'inizio dell'operatività il Fondo ha realizzato vendite rendendo disponibile capitale da rimborsare per un importo complessivo pari a euro 135,4 milioni di cui euro 75,4 milioni già rimborsati.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2022:

FONDO IMMOBILIARE LOMBARDIA - COMPARTO UNO	
SGR	REDO SGR
DURATA	31 dicembre 2040
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	IMMOBILIARE
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	10.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2022	10.000.000
% RICHIAMATA	100,0%
IMPEGNO RESIDUO	-
% RESIDUA	0,0%
N. quote	187,22
Valore unitario quote Classe A comparto Uno al 31/12/2022	53.466
Controvalore quote	10.009.996
RIMBORSI CAPITALE	1.490.576
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	97.823

➤ **Fondo investimenti per l'Abitare ("FIA")**

È un Fondo comune di investimento immobiliare alternativo di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati e dedicato all'edilizia privata sociale. È promosso e gestito da CDP investimenti SGR e ha come ambito geografico di riferimento tutto il territorio nazionale.

Il Fondo effettua investimenti prevalentemente in OICR immobiliari e società immobiliari – operando come Fondo di Fondi – nel limite massimo dell'80% del patrimonio/capitale dell'OICR/veicolo partecipato. La SGR seleziona i Fondi immobiliari locali e veicoli target sulla base degli impegni di questi ultimi a finanziare programmi e progetti che riservino all'edilizia sociale una quota significativa dell'investimento.

Nel 2010 la Cassa ha aderito al Fondo sottoscrivendo n. 50 quote A per un importo di euro 25 milioni. Nel corso del 2022 la SGR ha effettuato richiami ai sottoscrittori in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione per far fronte ai richiami degli impegni nei Fondi investiti.

Alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora disponibili i dati aggiornati del Fondo al 31.12.2022 e quindi per la valutazione viene preso a riferimento il valore della quota alla data del 30 giugno 2022.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel Fondo:

FONDO INVESTIMENTO PER L'ABITARE	
SGR	CDP Investimenti SGR
DURATA	31 dicembre 2045
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	IMMOBILIARE
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	25.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2022	23.019.010
% RICHIAMATA	92,1%
IMPEGNO RESIDUO	1.980.990
% RESIDUA	7,9%
N. quote al 31/12/2022	46,01
Valore unitario quote al 30/06/2022 (*)	482.716
Controvalore quote	22.208.802
RIMBORSI CAPITALE	1.833.772
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

(*) Valorizzato all'ultimo dato NAV disponibile (30/06/2022)

➤ **F2i - Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture**

Il Secondo Fondo mobiliare chiuso F2i istituito a luglio 2012, specializzato nell'investimento in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture, è gestito da F2i SGR S.p.A. La Cassa ha sottoscritto n. 30 quote A e n. 7 quote C per un impegno complessivo di euro 30,1 milioni.

Il Fondo ha un *commitment* complessivo pari a euro 1.242,5 milioni, richiamato per circa il 99,7%. Il valore complessivo del NAV al 31 dicembre 2022 si attesta a euro 1.212,4 milioni, incrementato di euro 120,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto dei richiami (71,4 milioni), del risultato dell'esercizio (66,3 milioni) e parzialmente compensato dalle distribuzioni agli investitori (17 milioni).

La SGR nel 2022 ha proseguito il processo di graduale disinvestimento degli *asset* in portafoglio in considerazione della prossima scadenza del Fondo prevista per la fine del 2025.

Al 31 dicembre 2022 l'importo complessivo distribuito dalla SGR è pari a euro 1.094,8 milioni (di cui 990,7 milioni a titolo di rimborso di capitale e 104,1 milioni a titolo di provento).

Tenuto conto del risultato dell'esercizio e della liquidità generata dal Fondo, la SGR, nel mese di marzo 2023, ha proceduto alla 13^a distribuzione agli investitori per un importo complessivo di euro 143 milioni a titolo di rimborso di capitale.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel Fondo al 31 dicembre 2022:

F2i - SECONDO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE	
SGR	F2i SGR
	10/n successivo alla data di scadenza del termine
DURATA	ultimo di sottoscrizione
	Eventuale proroga 3/n
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	INFRASTRUTTURE
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A - C
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	30.070.000
<i>di cui in classe di quote A</i>	30.000.000
<i>di cui in classe di quote C</i>	70.000
Ammontare complessivo richiamato 31/12/2022	29.990.643
% RICHIAMATA	99,7%
IMPEGNO RESIDUO	79.357
% RESIDUA	0,3%
N. QUOTE A	30
N. QUOTE C	7
Valore unitario quote comparto al 31/12/2022	
Valore unitario quote A	975.799
Valore unitario quote C (*)	9.758
Controvalore quote	29.342.283
RIMBORSI CAPITALE	22.190.753
RIMBORSI DI CAPITALE RICHIAMABILI	1.785.456
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	1.864.316

(*) Escluse spezzature quote C

➤ **F2i - Terzo Fondo Italiano per le infrastrutture**

Il Terzo Fondo F2i ha avviato la propria operatività a dicembre 2017, data di efficacia della fusione per incorporazione del Primo Fondo ereditandone le partecipazioni azionarie operanti nei settori distribuzione gas, gestione aeroportuale, energie rinnovabili e ciclo idrico integrato.

Nel Terzo Fondo, la Cassa possiede n. 8.414 quote A (quote riservate agli investitori del Primo Fondo nell'ambito della fusione), n. 2.418 quote B, n. 1.168 quote B1 e n. 5 quote C (riservate al management e/o agli azionisti della SGR) per un impegno nominale complessivo di euro 120,1 milioni.

Il *commitment* totale del Fondo è pari a euro 3.600 milioni.

Al 31 dicembre 2022 il Terzo Fondo ha richiamato complessivamente il 96,6% del *commitment* totale. Alla medesima data il valore del NAV complessivo del Fondo si attesta ad euro 3.523,7 milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio di euro 108,7 milioni.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Il risultato dell'esercizio del Fondo pari a euro 190,2 milioni, e i richiami effettuati pari a 58,5 milioni sono stati parzialmente compensati dalle distribuzioni agli investitori per complessivi euro 140 milioni.

Tenuto conto del risultato dell'esercizio e della liquidità disponibile, nel mese di marzo 2023 la SGR ha effettuato la 10^a distribuzione agli investitori per complessivi euro 84 milioni a titolo provento.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel Fondo al 31 dicembre 2022:

F2i - TERZO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE	
SGR	F2i SGR
	10/n successivo alla data di scadenza del termine
DURATA	ultimo di sottoscrizione
	Eventuale proroga fino a un massimo di 3/n
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	INFRASTRUTTURE
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A - B - B1 - C
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	120.050.000
<i>di cui in classe di quote A</i>	84.140.000
<i>di cui in classe di quote B</i>	24.180.000
<i>di cui in classe di quote B1</i>	11.680.000
<i>di cui in classe di quote C</i>	50.000
Ammontare complessivo richiamato 31/12/2022 (*)	115.978.763
<i>Valore al Costo al 31/12/2022</i>	58.003.071
% RICHIAMATA	96,6%
IMPEGNO RESIDUO	4.071.236
% RESIDUA	3,4%
N. quote A	8.414
N. quote B	2.418
N. quote B1	1.168
N. quote C	5
Valore unitario quote A-B-B1 e C al 31/12/2022	9.788
Controvalore quote	117.504.124
RIMBORSI CAPITALE	8.182.408
RIMBORSI DI CAPITALE RICHIAMABILI	
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	12.989.344

(*) Escluse spezzature quote C. L'ammontare richiamato complessivo non equivale al valore di costo in quanto beneficia della plusvalenza generata dal Fondo riconosciuta in sede di sottoscrizione delle quote A e al momento non realizzata

➤ **F2i - Fondo per le infrastrutture Sostenibili**

Il Quinto Fondo F2i - Fondo per le infrastrutture sostenibili - ha avviato la propria attività nel corso del 2021 e il primo *closing* è stato effettuato il 19 maggio 2021. Accanto ai tradizionali comparti infrastrutturali, le aree di investimento del nuovo Fondo riguardano la transizione energetica, l'economia circolare, la digitalizzazione e le infrastrutture socio sanitarie.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La Cassa, tenuto conto degli importanti risultati dei precedenti Fondi F2i e del ruolo delle Casse in favore di un'ampia partecipazione ai Fondi nel settore delle infrastrutture, ha aderito sottoscrivendo n. 50 mila quote *A Anchor iniziali* per un investimento complessivo di euro 50 milioni.

Nel 2022 è proseguita l'attività di raccolta del Fondo con tre ulteriori *closing*. Il *commitment* del Fondo, al 31 dicembre 2022, è pari a euro 1.456,7 milioni, con un incremento di euro 420,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2022 il NAV del Fondo è pari a euro 668,1 milioni, in incremento rispetto all'anno precedente, e i richiami effettuati, pari a euro 477,4 milioni, sono stati parzialmente compensati dalla distribuzione agli investitori per euro 15,5 milioni e dal risultato dell'esercizio, negativo per euro 11,4 milioni.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel Fondo al 31 dicembre 2022:

F2i - FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI	
	F2i SGR
SGR	
DURATA	15/n dalla data di scadenza del primo <i>closing</i> Eventuale proroga fino a un massimo 3/n
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	INFRASTRUTTURE
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	<i>A Anchor iniziali</i>
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	50.000.000
Ammontare complessivo richiamato 31/12/2022	27.796.876
% RICHIAMATA	55,5%
IMPEGNO RESIDUO	22.230.124
% RESIDUA	44,5%
N. QUOTE A	50.000
Valore unitario quote al 31/12/2022	
Valore unitario quote A	459
Controvalore quote	22.931.050
RIMBORSI CAPITALE	612.164
RIMBORSI DI CAPITALE RICHIAMABILI	316.176
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI (*)	49.193

(*) a titolo di interessi da equalizzazione

➤ **F2i - Infrastructure debt Fund 1 - (Comparto Europa e Comparto Italia)**

Il Fondo si compone di due comparti: il comparto *Italian Infrastructure Debt* ("Comparto Italia") e il comparto *European Infrastructure Debt* ("Comparto Europa"), caratterizzati da una differente esposizione obiettivo (Comparto Italia: 70% Italia, 30% Europa; Comparto Europa: 30% Italia, 70% Europa).

A luglio 2022 la Cassa ha deliberato l'investimento di euro 13 milioni nel nuovo Fondo di debito infrastrutturale sottoscrivendo n. 650 quote B1 nel comparto Italia e n.650 quote B1 nel comparto Europa.

Nel 2022 la SGR ha avviato l'attività di raccolta del Fondo con due *closing*, effettuati rispettivamente a luglio (*primo closing* 311 milioni) e novembre (*secondo closing* 15 milioni).

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Al 31 dicembre 2022 la raccolta complessiva del Fondo è pari a euro 326 milioni (di cui 228 milioni per il Comparto Italia e 98 milioni per il Comparto Europa).

Il Fondo ha avviato, nel corso del 2022, la sua attività di investimento. Le prime due operazioni, che hanno riguardato i settori delle telecomunicazioni (Open Fiber) e delle energie rinnovabili (Green BidCo), sono state concluse a seguire, con il *closing* nel quarto trimestre dell'anno.

Per il Comparto Italia il NAV al 31 dicembre 2022 è pari a euro 48,3 milioni, in linea con i richiami effettuati nell'esercizio.

Tenuto conto della liquidità disponibile, nel mese di marzo 2023 la SGR ha effettuato la 1^a distribuzione agli investitori per complessivi euro 350 mila a titolo di rimborso capitale.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel Fondo al 31 dicembre 2022:

F2i - INFRASTRUCTURE DEBT FUND 1 - COMPARTO ITALIA	
SGR	F2i SGR
DURATA	31-gen-40
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	INFRASTRUTTURE
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	B1
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	6.500.000
Ammontare complessivo richiamato 31/12/2022	1.378.727
% RICHIAMATA	21,2%
IMPEGNO RESIDUO	5.121.273
% RESIDUA	78,8%
N. QUOTE B1	650
Valore unitario quote comparto al 31/12/2022	
Valore unitario quote B1	2.119
Controvalore quote	1.377.604
RIMBORSI CAPITALE	-
RIMBORSI DI CAPITALE RICHIAMABILI	-
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

Per il Comparto Europa il NAV al 31 dicembre 2022 si attesta a euro 20,8 milioni, in linea con i richiami effettuati nell'esercizio.

Tenuto conto della liquidità disponibile, nel mese di marzo 2023 la SGR ha effettuato la 1^a distribuzione agli investitori per complessivi euro 100 mila a titolo di rimborso capitale.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel Fondo al 31 dicembre 2022:

F2i - INFRASTRUCTURE DEBT FUND 1 - COMPARTO EUROPA	
SGR	F2i SGR
DURATA	31-gen-40
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	INFRASTRUTTURE
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	B1
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	6.500.000
Ammontare complessivo richiamato 31/12/2022	1.378.727
% RICHIAMATA	21,2%
IMPEGNO RESIDUO	5.121.172
% RESIDUA	78,8%
N. QUOTE B1	650
Valore unitario quote comparto al 31/12/2022	
Valore unitario quote B1	2.119
Controvalore quote	1.377.274
RIMBORSI CAPITALE	-
RIMBORSI DI CAPITALE RICHIAMABILI	-
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

➤ **Fondo PAI - Parchi Agroalimentari Italiani Comparto A**

È un Fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso multicomparto riservato, denominato "Parchi Agroalimentari Italiani", istituito e costituito nel 2014 dalla società di gestione Prelios SGR. La Cassa nel 2017 ha acquistato n. 8 quote del comparto A del Fondo al prezzo complessivo di euro 2 milioni pari al rispettivo valore nominale.

Il Comparto A del suddetto Fondo è dedicato all'attuazione ed esecuzione del "Progetto F.I.CO. - Fabbrica Italiana Contadina" che ha portato alla creazione nella città di Bologna, all'interno del Mercato Agroalimentare di CAAB, di un complesso nel quale sono condensate le eccellenze dell'enogastronomia italiana. Il progetto F.I.CO., persegue l'obiettivo della valorizzazione della cultura eno-gastronomica italiana, associando la didattica di divulgazione alla conoscenza dell'agroalimentare italiano.

Le misure restrittive connesse con la situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 hanno imposto la chiusura del parco tematico F.I.CO. dal 9 marzo al 2 giugno 2020 e dal 26 ottobre 2020 al 15 giugno 2021, con ripercussioni di particolare intensità sui ricavi del Parco e di conseguenza del Fondo. A seguito di ciò la SGR ha ripensato il *concept* del progetto focalizzandosi su un target di offerta complessivamente più attinente al business del parco tematico e in data 7 luglio 2021 è stato inaugurato il "rinnovato" Parco Fico.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Ciò nonostante la nuova fase acuta della pandemia registrata nel secondo semestre del 2021 ha contribuito a compromettere il rilancio del Parco, con inevitabili impatti sulle risultanze del Fondo.

Alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora disponibili i dati aggiornati del Fondo al 31.12.2022 e quindi per la valutazione viene preso a riferimento il valore della quota alla data del 30 giugno 2022.

Al 30 giugno 2022 il Comparto A del Fondo chiude con un valore della quota pari a euro 170.148, registrando un decremento del 2,7%, rispetto al valore della quota al 31 dicembre 2021 ed un decremento del 31,9% rispetto al collocamento.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel Fondo al 30 giugno 2022:

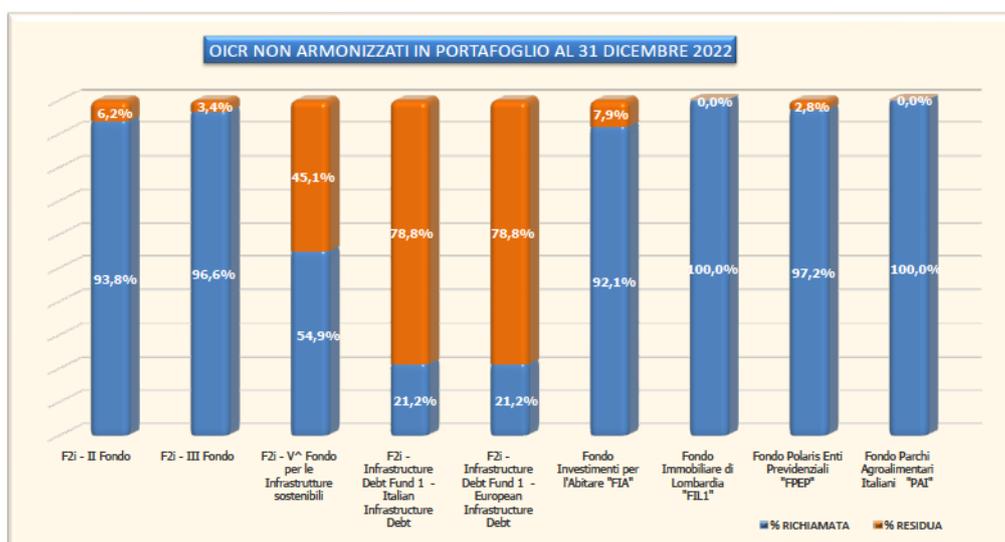
FONDO PAI - PARCHI AGROALIMENTARI ITALIANI COMPARTO A	
SGR	PRELIOS SGR
DURATA	40/n a decorrere dalla data di chiusura del Primo periodo di sottoscrizione Eventuale proroga non inferiore a 3/n e non superiore a 5/n
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	2.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2022	2.000.000
% RICHIAMATA	100,0%
IMPEGNO RESIDUO	-
% RESIDUA	0,0%
N. QUOTE	8
Valore unitario quote al 31/12/2022 (*)	170.148
Controvalore quote	1.361.186
RIMBORSI CAPITALE	-
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

(*)Valorizzato all'ultimo dato NAV disponibile 30/06/2022)

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La tabella e il grafico che seguono riepilogano gli investimenti in OICR non armonizzati in portafoglio al 31 dicembre 2022:

FONDO	SOCIETA' DI GESTIONE	Classe di Quote	Asset Class	IMPEGNI SOTTOSCRITI	QUOTE LIBERATE	IMPEGNI RESIDUI
F2i - II Fondo	F2I SGR	A e C	Infrastrutturale	30.070.000	28.205.187	1.864.813
F2i - III Fondo	F2I SGR	A, B, B1 e C	Infrastrutturale	120.050.000	115.978.764	4.071.236
F2i - V^ Fondo per le Infrastrutture sostenibili	F2I SGR	A Anchor	Infrastrutturale	50.000.000	27.453.700	22.546.300
F2i - Infrastructure Debt Fund 1 - Italian Infrastructure Debt	F2I SGR	B1	Infrastrutturale	6.500.000	1.378.727	5.121.273
F2i - Infrastructure Debt Fund 1 -European Infrastructure Debt	F2I SGR	B1	Infrastrutturale	6.500.000	1.378.828	5.121.172
Fondo Investimenti per l'Abitare "FIA"	CDP INVESTIMENTI SGR	A	Immobiliare	25.000.000	23.019.010	1.980.990
Fondo Immobiliare di Lombardia "FIL1"	REDO SGR	A	Immobiliare	10.000.000	10.000.000	0
Fondo Polaris Enti Previdenziali "FPEP"	INVESTIRE IMMOBILIARE SGR	A	Immobiliare	359.082.106	349.082.106	10.000.000
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani "PAI"	INVESTIRE IMMOBILIARE SGR	A	Immobiliare	2.000.000	2.000.000	0
TOTALE				609.202.106	558.496.322	50.705.784



Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Nel rinviare per una specifica delle componenti economiche alla nota esplicativa, si riporta nel prospetto seguente, relativamente agli impieghi mobiliari, una evidenza dei capitali investiti per tipologia d'investimento, dei corrispondenti risultati di gestione conseguiti nell'anno e dei relativi rendimenti percentuali.

IMPIEGHI MOBILIARI (in migliaia di euro)	Esercizio 2022		
	Capitale medio investito	Risultati di esercizio	Rendimento % netto annuo
Titoli di Stato	3.619	128	3,54%
Fondi di investimento mobiliari (GDII)	654.556	-	0,00%
Investimenti in Fondi infrastrutture F2i	77.589	3.725	4,80%
Fondi immobiliari	280.028	-	0,00%
Totale impieghi mobiliari	1.015.792	3.853	0,38%

e) Costi di amministrazione

I costi di amministrazione sono costituiti dalle spese per gli Organi dell'Ente, dai costi per il personale e da quelli per l'acquisizione di beni e servizi; tali costi ammontano nel complesso a euro 22,7 milioni (21,5 milioni nel 2021) e sono pari allo 0,88% del patrimonio netto e all'11,5% del contributo integrativo dovuto nel 2022).

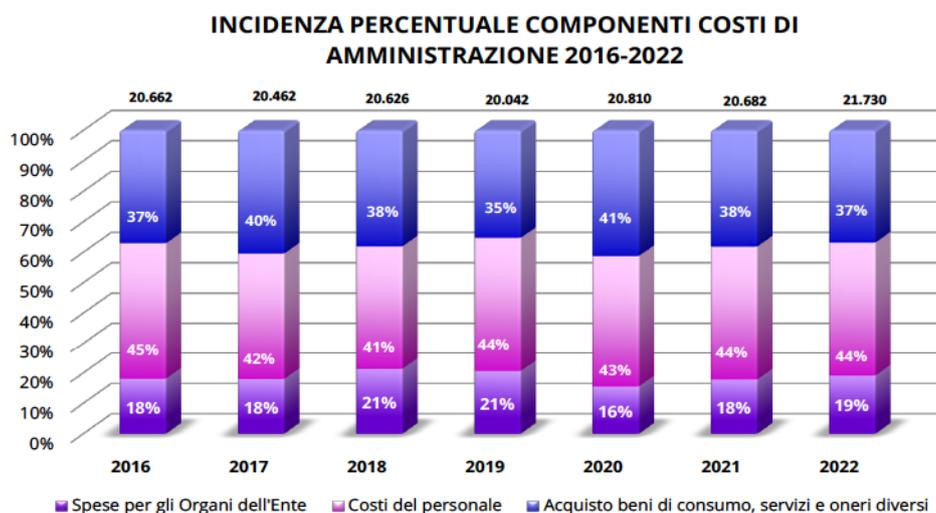
Nel prospetto che segue si evidenziano per aggregati le voci componenti opportunamente raffrontate con i corrispondenti importi a partire dal 2016.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE (In migliaia di euro)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Spese per gli Organi dell'Ente	3.745	3.693	4.406	4.130	3.249	3.728	4.200
Costi del personale	9.267	8.489	8.375	8.842	8.987	9.200	9.683
Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.650	8.280	7.845	7.070	8.574	7.754	7.847
Totale	20.662	20.462	20.626	20.042	20.810	20.682	21.730
Ammortamento beni strumentali	840	839	762	750	750	849	949
Totale complessivo	21.502	21.301	21.388	20.792	21.560	21.531	22.679

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Per una disamina più approfondita di tale voce di bilancio e delle sue componenti si rinvia a quanto illustrato nella nota esplicativa.

Nei grafici successivi si espongono, relativamente al periodo 2016-2022 l'incidenza percentuale di tali voci sul totale al netto degli ammortamenti.



o o o o o o o o o o

Premesso quanto precede sulla situazione dell'Ente e sull'andamento della gestione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il presente bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 che presenta un risultato di periodo pari ad euro 100.118.700.

**Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Geom. Diego Buono)**

PAGINA BIANCA



DM 27 MARZO 2013

PAGINA BIANCA

*DM 27 marzo 2013***DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 27 MARZO 2013**

Il D.Lgs 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo.

Il D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, stabilendo l'obbligo di redazione per tali enti di un budget economico pluriennale ed annuale secondo lo schema allegato al Decreto ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria (art. 1).

Il Decreto ha inoltre stabilito che in sede di rendicontazione, tali amministrazioni sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario da allegare al bilancio di esercizio, di un conto consuntivo in termini di cassa contenente la ripartizione della spesa per missioni e programmi e di un rapporto sui risultati redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012 – Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 5).

La circolare n. 35 del 22 agosto 2013 della Ragioneria Generale dello Stato ha ulteriormente approfondito alcuni aspetti del Decreto e le note ministeriali dell'8 novembre 2013 e del 22 ottobre 2014 dettano una serie di criteri applicativi.

La circolare n. 13 del 24 marzo 2015 ha esplicitato ulteriormente criteri e modalità da seguire nel processo di rendicontazione ribadendo quanto contenuto nei precedenti documenti e sottolineando l'obbligo di redigere un conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (in linea con quanto attuato in sede previsionale).

Successivamente il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota del 6 aprile 2016 ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27 marzo 2013) specificando la necessità di dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d'imposta, unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, così come disposto dalla circolare MEF n. 23/2013. E' stata pertanto introdotta la missione "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Pertanto in ossequio alla nota ministeriale del 22 ottobre 2014 integrata dalle disposizioni della nota del 6 aprile 2016, le missioni e i programmi degli Enti previdenziali privatizzati sono i seguenti:

- a) Missione 25 Politiche previdenziali: Programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali";
- b) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 2 "Indirizzo politico";
- c) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";
- d) Missione 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Tutto ciò premesso, in sede di rendicontazione sono richiesti i seguenti elaborati che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- a) Conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 in linea con le istruzioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014;
- b) Conto consuntivo in termini di cassa redatto per missioni e programmi, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013;
- c) Rendiconto finanziario in termini di liquidità redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (art. 6 DM 27 marzo 2013);
- d) Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

DM 27 marzo 2013

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO EX ALLEGATO 1 DM 27 MARZO 2013

Conformemente alle indicazioni ministeriali ex circolare 13/2015 si è proceduto a riclassificare il conto economico 2022 come da allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

I criteri seguiti per la riclassifica sono quelli di cui alla nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014. Per quanto attiene alle disposizioni di cui al D.lgs 139/2015 in merito alla struttura del conto economico – in forza di quanto stabilito dall'art 2423-ter del Codice Civile che fa salve le strutture di conto economico e stato patrimoniale definite da leggi speciali – non trovano applicazione, come esplicitato nella circolare MEF 26/2016.

In ossequio alle indicazioni della citata nota ministeriale del 22 ottobre 2014 i ricavi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare sono inseriti nell'ambito della gestione finanziaria mentre i ricavi relativi alla gestione immobiliare sono inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi".

A seguire un prospetto che evidenzia nel biennio 2022-2021 le risultanze economiche aggregate:

(in euro)	2022	2021
Valore della produzione	726.780.963	635.380.675
Costi della produzione	630.887.910	621.835.125
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	95.893.053	13.545.550
Totale proventi e oneri finanziari	6.734.340	24.985.697
Totale delle rettifiche di valore	0	0
Totale proventi e oneri straordinari	728.619	902.354
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	103.356.012	39.433.601
Imposte dell'esercizio	-3.237.312	-2.814.158
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	100.118.700	36.619.443

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Il valore della produzione presenta, al 31 dicembre 2022, un saldo pari a 726.781 mila euro (635.381 mila euro al 31 dicembre 2021) e risulta composto da ricavi e proventi per l'attività istituzionale, per un importo pari a 669.838 mila euro (566.098 mila euro al 31 dicembre 2021) e dagli altri ricavi e proventi per un importo pari a 56.943 mila euro (69.282 mila euro al 31 dicembre 2021).

Il maggior valore della produzione per 91.400 mila euro è riconducibile all'aumento delle entrate contributive correlato con l'incremento dei redditi e del volume d'affari della categoria, che aumentano rispettivamente nei loro valori medi del 44% e del 42% rispetto al precedente esercizio. Tali variazioni conseguono agli interventi normativi varati dal Governo per il settore dell'edilizia e delle costruzioni che hanno amplificato il cd. "ecobonus", "sisma bonus" e "superbonus 110" - in aggiunta al "bonus per ristrutturazione e facciate" - che hanno favorito gli investimenti di recupero del patrimonio edilizio privato italiano e hanno aumentato pertanto le commesse tecniche.

I costi della produzione presentano, al 31 dicembre 2022, un saldo pari a 630.888 mila euro (621.835 mila euro al 31 dicembre 2021) e sono costituiti da costi per servizi per un importo pari a 554.329 mila euro (547.142 mila euro al 31 dicembre 2021), costi per il personale pari a 9.702 mila euro (9.209 mila euro al 31 dicembre 2021), ammortamenti e svalutazioni pari a 58.546 mila euro (55.400 mila euro al 31 dicembre 2021), oneri diversi di gestione pari a 8.074 mila euro (8.202 mila euro al 31 dicembre 2021).

La voce proventi e oneri finanziari, al 31 dicembre 2022, ammonta a 6.734 mila euro (24.986 mila euro al 31 dicembre 2021) e risulta composta dai proventi finanziari per un importo pari a 7.276 mila euro (25.451 mila euro al 31 dicembre 2021) e interessi ed altri oneri finanziari pari a 542 mila euro (466 mila euro al 31 dicembre 2021). La diminuzione della voce proventi e oneri finanziari per 18.252 mila euro si motiva essenzialmente con la mancata erogazione nell'anno 2022 del dividendo del comparto GDII, attesi gli andamenti dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda "i proventi e oneri straordinari", si rimanda al prospetto di riconciliazione contenuto nella nota esplicativa al bilancio consuntivo 2022.

DM 27 marzo 2013

	Anno 2022		Anno 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		669.838.311		566.098.128
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	344.016		487.491	
c.1) contributi dallo Stato	344.016		487.491	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	669.494.295		565.610.637	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		56.942.652		69.282.547
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	56.942.652		69.282.547	
Totale valore della produzione (A)		726.780.963		635.380.675
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		236.354		41.785
7) per servizi		554.328.876		547.142.097
a) erogazione di servizi istituzionali	542.697.776		536.151.024	
b) acquisizione di servizi	4.504.413		4.362.498	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	2.926.198		2.900.136	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	4.200.489		3.728.439	
8) per godimento beni di terzi				
9) per il personale		9.702.090		9.209.078
a) salari e stipendi	6.761.355		6.312.976	
b) oneri sociali	2.420.712		2.352.090	
c) trattamento di fine rapporto	82.982		44.939	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	437.041		499.073	
10) ammortamenti e svalutazioni		58.546.434		55.399.897
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	183.368		163.977	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.817.770		2.734.760	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	55.545.296		52.501.160	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				1.839.902
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		8.074.156		8.202.366
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	8.074.156		8.202.366	
Totale costi (B)		630.887.910		621.835.125
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		95.893.053		13.545.550
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		3.094.400		1.910.922
a) da imprese controllate e collegate	2.229.274		1.009.635	
b) da altre partecipazioni	865.126		901.287	
16) altri proventi finanziari		4.181.540		23.540.593
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	18.905		24.229	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.856.612		23.481.910	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	306.023		34.454	
17) interessi ed altri oneri finanziari		541.600		465.818
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	541.600		465.818	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17bis)		6.734.340		24.985.697
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		7.095.808		9.006.248
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		6.367.189		8.103.894
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		728.619		902.354
Risultato prima delle imposte		103.356.012		39.433.601
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		3.237.312		2.814.158
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		100.118.700		36.619.443

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (allegato 2 DM 27 marzo 2013)

Il conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27 marzo 2013) è stato redatto tenendo presenti le indicazioni fornite con la nota ministeriale del 22 ottobre 2014 e quelle contenute nell'allegato 3 del DM (regole tassonomiche). Si sono inoltre tenute presenti le informazioni contabili reperibili dal rendiconto finanziario 2022 della Cassa redatto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con specifico riferimento al prospetto delle spese, nella missione 25 sono individuate - all'interno di ciascun gruppo COFOG - le spese per prestazioni previdenziali e prestazioni assistenziali.

Nell'ambito della missione 25 sono individuati 5 gruppi COFOG a cui sono imputate - in coerenza con le prescrizioni della nota del 22 ottobre 2014 - le seguenti voci di spesa:

1. il gruppo COFOG 1 "Malattia e invalidità" che registra l'ammontare delle pensioni di invalidità e inabilità;
2. il gruppo COFOG 2 "Vecchiaia" che, oltre alle pensioni di vecchiaia e anzianità, registra le imposte relative al patrimonio immobiliare (4,2 mln), le spese di gestione dello stesso che ammontano a 4,7 mln (costituite da manutenzioni a carico dell'Ente per 1,3 mln e da oneri vari anticipati per i locatari per 0,9 mln), una quota delle spese legali direttamente collegate a contenzioso di natura previdenziale (2 mln) e una cospicua quota delle spese del personale, correlata alle attività istituzionali dell'Ente;
3. il gruppo COFOG 3 "Superstiti" ove sono registrate le pensioni di reversibilità dirette e indirette;
4. il gruppo COFOG 4 "Famiglia" costituito essenzialmente dalle prestazioni assistenziali (assistenza sanitaria integrativa, provvidenze) e dalle pensioni contributive;
5. il gruppo COFOG 5 "Disoccupazione" in cui sono iscritti i trattamenti di sostegno alla professione.

Nella missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma 2 "Indirizzo Politico" nell'unico gruppo COFOG individuato, sono inserite in via residuale le spese funzionali non divisibili sostenute dalle strutture organizzative che fanno capo alla direzione generale. In particolare, nel programma 2 trovano iscrizione gli oneri per la programmazione e il coordinamento dell'Ente, per la produzione e diffusione di informazioni generali nonché per la valutazione, il controllo strategico e l'emanazione degli atti di indirizzo.

Nel programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" sono inserite tutte le spese inerenti allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.

Con successiva nota del 6 aprile 2016 si è introdotta la Missione 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro" Programma 1 "Servizi c/terzi e partite di giro" con un unico Gruppo COFOG.

Con riferimento alle anticipazioni effettuate per le indennità *una tantum* erogate a iscritti e a pensionati ai sensi del D.L. 50/2022 e del D.L. 144/2022 (10,9 mln), in coerenza con quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di rilevazione dei flussi di cassa trimestrali per le erogazioni effettuate nel 2020 ex art. 44 DL 18/2020, sono stati imputati alla voce "Trasferimenti correnti a famiglie". specularmente per la restituzione di una quota di tali anticipazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (7,5 mln), gli importi sono allocati nella voce di entrata "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche".

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	582.160.093
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	582.160.093
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	582.160.093
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	11.454.307
II	Trasferimenti correnti	11.454.307
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.367.899
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	86.408
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	38.931.333
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.966.459
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.966.459
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.497.688
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.497.688
II	Interessi attivi	38.659
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	5.191
III	Altri interessi attivi	33.468
II	Altre entrate da redditi da capitale	6.823.339
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	3.728.887
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	3.094.400
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	52
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.605.188
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	1.605.188
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	0
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.551.938
II	Alienazione di attività finanziarie	16.758.362
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	100.000
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	16.658.362
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	636.767
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	636.767
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	156.809
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	156.809
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	50.000.000
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	50.000.000
III	Finanziamenti a breve termine	50.000.000
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	128.731.915
II	Entrate per partite di giro	127.879.001
III	Altre ritenute	3.629.687
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	117.423.728
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	938.108
III	Altre entrate per partite di giro	5.887.478
II	Entrate per conto terzi	852.914
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	10.372
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	724.115
III	Altre entrate per conto terzi	118.427
	TOTALE GENERALE ENTRATE	828.829.586

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali								
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5				
		14.343.447	404.803.768	104.444.044	45.806.332	180.539	4.607.891	11.820.893	0	586.006.914
III	Spese correnti	0	3.986.885	0	0	0	0	5.051.757	0	9.038.642
III	Redditi da lavoro dipendente		2.984.573					3.708.912		6.693.585
III	Retribuzioni lorde		1.002.212					1.342.845		2.345.057
III	Contributi sociali a carico dell'ente	0	4.179.861	0	0	0	0	1.188.159	0	5.368.020
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	0	4.179.861	0	0	0	0	1.188.159	0	5.368.020
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	0	4.179.861	0	0	0	0	1.188.159	0	5.368.020
III	Acquisto di beni e servizi	0	4.775.845	0	0	0	4.406.427	4.903.105	0	14.085.377
III	Acquisto di beni non sanitari		45.020					375.882		420.902
III	Acquisto di beni sanitari									0
III	Acquisto di servizi non sanitari		4.730.825				4.406.427	4.293.299		13.430.551
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali							233.924		233.924
III	Trasferimenti correnti	14.343.447	390.037.346	104.444.044	45.806.332	180.539	0	184.684	0	554.996.392
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		1.008.957					184.684		1.008.957
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	14.343.447	389.028.389	104.444.044	39.512.275	180.539				547.693.378
III	Trasferimenti correnti a Imprese									0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private				6.294.057					6.294.057
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									0
II	Interessi passivi	0	429.756	0	0	0	0	681	0	430.437
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine									0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									0
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									0
III	Altri interessi passivi		429.756					681		430.437
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									0
III	Dritti reali di godimento e servizi onerosi									0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	1.394.075	0	0	0	0	0	0	1.394.075
III	Rimborsi e poste correttive delle entrate									0
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									0
III	Rimborsi di imposte in uscita									0
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea		1.394.075				201.464	492.507		1.394.075
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0	0	0	0	0	0	0	0	693.971
III	Altre spese correnti									0
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									0
III	Versamenti IVA a debito									0
III	Premi di assicurazione									0
III	Spese dovute a sanzioni									0
III	Altre spese correnti n.a.c.						201.464	344.867		546.331

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Servizi generali per le amministrazioni di indirizzo politico		Programma 001 Servizi d'opera e partite di giro		
		Gruppo 1 MALATTIE INVALIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		1.342.038	36.399.276	9.772.263	2.486.423	0	0	0	0	50.000.000	
I	Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Rimborso prestiti a breve termine	1.342.038	36.399.276	9.772.263	2.486.423	0	0	0	0	50.000.000	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	1.342.038	36.399.276	9.772.263	2.486.423	0	0	0	0	50.000.000	
III	Chiusura anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso Prestiti-Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	57.772	128.235.602	128.293.374	
III	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	127.360.958	127.360.958	
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	0	0	0	0	0	3.600.313	3.600.313	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	0	118.574.315	118.574.315	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	0	1.045.007	1.045.007	
III	Altre uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	4.141.323	4.141.323	
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	57.772	874.644	932.416	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Deposito di/presto terzi	0	0	0	0	0	0	57.772	758.866	758.866	
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	115.778	115.778	
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	TOTALE GENERALE USCITE	17.700.487	495.854.667	128.888.851	52.025.990	180.539	4.607.891	13.202.395	128.235.602	840.696.422	

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA' (OIC 10 e art 6 DM 27/03/13)**

Il rendiconto finanziario in oggetto è un prospetto contabile che dà conto delle variazioni delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

L'anello di congiunzione e pertanto relativo raccordo con il consuntivo per cassa ex DM 27 marzo 2013 è dato dal differenziale tra tutte le entrate e le uscite di cassa che coincide con la variazione delle giacenze di cassa iniziali e finali.

Il prospetto evidenzia tre flussi finanziari distinti:

- a) il flusso dell'attività operativa che comprende generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- b) il flusso dell'attività di investimento che comprende le operazioni derivanti dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- c) il flusso dell'attività di finanziamento che comprende le operazioni derivanti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

1. Il primo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo indiretto;
2. Il secondo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo diretto.

La redazione del prospetto del bilancio della Cassa è quello redatto con il metodo diretto.

Per il commento delle variazioni dei flussi finanziari si rinvia a quanto contenuto nella nota esplicativa a commento del medesimo prospetto che ai sensi del D.Lgs. 139/15 costituisce parte integrante del bilancio civilistico.

DM 27 marzo 2013

RENDICONTO FINANZIARIO		
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incessi da clienti	617.075.376	537.161.561
Altri incassi	137.982.797	134.868.413
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-420.901	-295.213
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-9.374.998	-8.093.565
(Pagamenti al personale)	-9.038.641	-9.183.316
(Altri pagamenti)	-692.551.715	-683.060.642
(Imposte pagate sul reddito)	-2.814.158	-4.424.344
Interessi incassati/(pagati)	-247.766	-233.989
Dividendi incassati	6.823.338	25.392.788
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	47.433.332	-7.868.307
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-885.668	-1.083.611
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-235.741	-178.387
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-65.530.256	-27.749.348
Disinvestimenti	16.758.362	23.827.721
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-49.893.303	-5.183.625
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	40.436.326	34.801.588
(Rimborso finanziamenti)	-49.843.191	-34.798.389
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-9.406.865	3.199
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-11.866.836	-13.048.733
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	93.687.833	106.736.566
di cui:		
depositi bancari e postali	93.687.833	106.736.566
assegni		
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	81.820.997	93.687.833
di cui:		
depositi bancari e postali	81.820.997	93.687.833
assegni		
denaro e valori in cassa		

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2022***RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO REDATTO IN CONFORMITA' ALLE LINEE GUIDA GENERALI DEFINITE DAL DPCM DEL 18 SETTEMBRE 2012**

Gli articoli 19-23 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) stabiliscono che contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo le amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196) presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare, riportando gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano illustra le finalità perseguite attraverso i programmi e per ciascuno di essi fornisce la descrizione degli obiettivi, l'arco temporale di riferimento e uno o più indicatori di risultato per i quali vengono descritti la definizione tecnica, la fonte del dato, la formula applicata, il valore obiettivo e il valore effettivamente osservato.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario e in accompagnamento al bilancio consuntivo, il Piano è integrato con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi (art 5 c. 3 lettera b) DM 27 marzo 2013).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione del piano.

L'art. 4 del DPCM indica gli elementi del piano: programmi di spesa, obiettivi, portatori di interesse (cittadini, utenti, contribuenti), i centri di responsabilità ai quali è attribuito il perseguimento dell'obiettivo, il numero di indicatori, i "valori target" degli indicatori (risultati attesi), i valori a consuntivo degli indicatori, le risorse finanziarie, la fonte dei dati e l'unità di misura.

Nell'aggiornamento al bilancio di previsione 2022 sono stati inseriti tre piani degli indicatori riferiti ai tre programmi di spesa individuati dai Dicasteri nella nota del 22 ottobre 2014.

In sede di consuntivo si dà evidenza dei valori degli indicatori rispetto ai "valori target".

DM 27 marzo 2013

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	25. POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	3. PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza almeno triennale (in base all'art. 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità Cassa Geometri). Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.L. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	/
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO PREVIDENZIALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico - attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale e risultanze del bilancio consuntivo 2022
Valori target (risultato atteso)	31,7 mln
Valori a consuntivo	135,7 mln
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	Sia il gettito contributivo che la spesa per pensioni del consuntivo 2022 presentano un maggior importo rispetto alle risultanze del bilancio tecnico rispettivamente del 21,3% e del 2,6%. Sul fronte contributivo le risultanze consuntive riflettono l'incremento dei redditi occorso nell'anno 2022, mentre le spese per pensioni risentono di un leggero incremento correlato anche con le ultime liquidazioni delle pensioni di anzianità, prima dell'approvazione ministeriale alle modifiche in tal senso deliberate dal Comitato dei Delegati nella seduta di novembre 2021.

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	2. INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	ATTUAZIONE DEL MANDATO CONFERITO AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
Descrizione sintetica	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, produzione e diffusione di informazioni generali nonché valutazione, controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie alle attività di programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	/
Indicatore	/
Tipologia	/
Unità di misura	/
Metodo di calcolo	/
Fonte dei dati	/
Valori target (risultato atteso)	/
Valori a consuntivo	/
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	/

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	3. SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
Obiettivo	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
Descrizione sintetica	Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO CORRENTE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico - attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	47,5 mln
Valori a consuntivo	113,2 mln
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	Alla determinazione del saldo corrente concorrono, oltre al saldo previdenziale, i redditi patrimoniali e i costi di amministrazione. Le spese di amministrazione sono comprensive delle spese di gestione e delle spese per interventi assistenziali (al netto della maternità). Con specifico riferimento ai redditi patrimoniali le risultanze consuntive risentono dell'andamento non favorevole dei mercati correlato con il conflitto russo-ucraino.

PAGINA BIANCA



INARCHECK S.p.A.

PAGINA BIANCA

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.13.4

INARCHECK SPA

INARCHECK SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GAETANO NEGRI 8 MILANO MI
Codice Fiscale	03465090961
Numero Rea	MI 1676494
P.I.	03465090961
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	749093
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

v.2.13.4

INARCHECK SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	39.659	39.603
II - Immobilizzazioni materiali	12.447	2.989
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.428	8.428
Totale immobilizzazioni (B)	60.534	51.020
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.758.392	1.204.299
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.283.895	477.414
imposte anticipate	20.389	20.074
Totale crediti	1.304.284	497.488
IV - Disponibilità liquide	758.708	614.447
Totale attivo circolante (C)	3.821.384	2.316.234
D) Ratei e risconti	182.330	74.410
Totale attivo	4.064.248	2.441.664
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	34.305	22.826
VI - Altre riserve	3.431.267	3.531.267
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.281.197)	(3.499.310)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	890.830	229.593
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1)	(1)
Totale patrimonio netto	2.075.204	1.284.375
B) Fondi per rischi e oneri	25.000	25.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	105.134	86.582
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.729.697	947.461
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.946	30.000
Totale debiti	1.751.643	977.461
E) Ratei e risconti	107.267	68.246
Totale passivo	4.064.248	2.441.664

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.13.4

INARCHECK SPA

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.529.267	1.974.103
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	519.037	332.015
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	519.037	332.015
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	136
altri	76.134	81.710
Totale altri ricavi e proventi	76.134	81.846
Totale valore della produzione	4.124.438	2.387.964
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.772	1.620
7) per servizi	2.271.347	1.440.325
8) per godimento di beni di terzi	57.999	55.871
9) per il personale		
a) salari e stipendi	556.782	422.690
b) oneri sociali	177.506	123.326
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.428	29.543
c) trattamento di fine rapporto	30.246	17.837
d) trattamento di quiescenza e simili	12.182	11.706
Totale costi per il personale	776.716	575.559
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.433	19.159
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.064	15.453
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.369	3.706
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.400	2.445
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.833	21.604
14) oneri diversi di gestione	14.083	21.991
Totale costi della produzione	3.152.750	2.116.970
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	971.688	270.994
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	73
Totale proventi diversi dai precedenti	-	73
Totale altri proventi finanziari	-	73
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	218	184
Totale interessi e altri oneri finanziari	218	184
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(218)	(111)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	971.470	270.883
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	80.956	12.933
imposte differite e anticipate	(316)	28.357
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	80.640	41.290
21) Utile (perdita) dell'esercizio	890.830	229.593

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

v.2.13.4

INARCHECK SPA

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

L'esercizio 2022 si chiude con un utile netto d'esercizio di euro 890.829,58 in notevole aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente, frutto della accelerazione al settore degli appalti pubblici dovuto al PNRR, e dei positivi risultati del settore del Real Estate che ormai rappresenta un business consolidato e sconta un aumento dei costi dovuti principalmente alla politica di riorganizzazione della struttura per far fronte alle nuove esigenze.

I risultati positivi conseguiti negli anni precedenti e l'ottimo risultato del 2022, hanno prodotto un'adeguata disponibilità di cassa, che ha consentito nel corso dell'esercizio la restituzione al socio C.I.P.A.G. di una prima tranche, pari ad euro 100.000, del versamento soci infruttifero in conto futuro aumento di capitale concesso alla Società, essendo venuta meno la condizione per la quale era stato effettuato.

La riorganizzazione operata nel corso del 2022 ha interessato in modo particolare il personale che, a fronte della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro di due dipendenti del settore tecnico (ing. Franco Ciccone e arch. Daniele Paoli), ha registrato l'inserimento di due nuovi tecnici ed un legale come dipendenti per rinforzare il settore Real Estate e supportare il settore della gestione della verifica anche con il ricorso a tecnici a partita IVA che operano prevalentemente per la Società.

Oltre al personale la parte più significativa della riorganizzazione ha riguardato il processo di revisione delle strutture IT che progressivamente interesseranno tutti i settori con l'obiettivo di superare le criticità connesse alla obsolescenza del vecchio gestionale e risolvere i problemi di gestione dei collegamenti con le strutture di Cassa Geometri.

Infine nel 2022 si registra la chiusura di tre contenziosi con parziale recupero delle spese e senza addebiti a carico di Inarcheck.

Nel periodo successivo alla chiusura del Bilancio non si sono registrati eventi particolari di cui dare conto in fase di approvazione del presente bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.13.4

INARCHECK SPA

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software prodotto internamente	33,00% e 20,00%
Licenze d'uso Software	33,00%
Costi pluriennali	33,00% e 20,00%
Licenze d'uso software tempo determinato	20,00%

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

v.2.13.4

INARCHECK SPA

Lavori straordinari di terzi	17,00% e 8,00%
------------------------------	----------------

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	20,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Arredamento	15,00%
Telefoni cellulari	20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.13.4

INARCHECK SPA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie**Crediti**

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile e sono interamente costituiti da depositi cauzionali per utenze.

Il loro valore rileva per totali euro 8.428.

Operazioni di locazione finanziaria

Non si rilevano contratti di locazione finanziaria nell'esercizio.

Rimanenze**Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle ore lavorate.

Con il metodo delle ore lavorate, l'avanzamento delle opere viene calcolato in funzione delle ore lavorate, rispetto alle ore totali previste.

L'applicazione di tale metodo comporta in sintesi la suddivisione dei ricavi totali previsti in commessa in:

- costi previsti dei materiali ed altri costi diretti (es: assicurazioni, royalties), esclusa la mano d'opera;
- valore aggiunto complessivo, per il residuo;
- la previsione del totale delle ore dirette di lavorazione necessarie per il completamento delle opere ed il calcolo del valore aggiunto orario (quale quoziente del valore aggiunto complessivo e delle ore totali previste);
- la valutazione delle opere in corso di esecuzione ad una certa data, quale somma dei costi effettivi dei materiali impiegati nelle lavorazioni e degli altri costi diretti sostenuti (esclusa la mano d'opera);
- del valore aggiunto maturato, calcolato moltiplicando le ore dirette effettivamente lavorate per il valore aggiunto orario.

Circa le prestazioni affidate a terzi, come previsto dallo stesso Documento OIC 23, il loro costo è stato assimilato ai costi dei materiali ed altri costi diretti.

Lo stato di avanzamento è stato calcolato sull'importo globale del contratto.

In particolare, il Documento OIC23, approvato nel dicembre 2016, prevede:

- la valutazione delle rimanenze in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti.

I costi pre-operativi inclusi nei lavori in corso su ordinazione sono rilevati a conto economico per competenza in funzione dell'avanzamento dei lavori determinato con le modalità previste per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento.

La differenza tra il maggior ammontare dei corrispettivi acquisiti a titolo definitivo, rispetto al ricavo maturato, in ossequio a quanto previsto dall'OIC 23 è stata rilevata nel passivo alla voce D6 "acconti", con contropartita nel conto economico alla voce A3 "variazione dei lavori in corso su ordinazione", trattandosi di un ricavo anticipato.

I costi per l'acquisizione della commessa ed i costi pre-operativi confluiscono tra i costi di commessa e partecipano al margine di commessa, in funzione dell'avanzamento dei lavori.

I costi indiretti sono imputati alle singole commesse con criteri sistematici e razionali.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

L'attribuzione dei costi indiretti alle singole commesse avviene solitamente sulla base di un'organizzazione gestionale e di contabilità industriale strutturata secondo centri di costo i cui dati sono desumibili dal nostro software gestionale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo valutazione crediti dell'ammontare totale di euro 49.680. Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati utilizzi e sono stati accantonati euro 6.400.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati espresi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.13.4

INARCHECK SPA

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni**Movimenti delle immobilizzazioni**

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	156.230	72.913	8.428	237.571
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	116.627	69.924		186.551
Valore di bilancio	39.603	2.989	8.428	51.020
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	19.120	14.827	-	33.947
Ammortamento dell'esercizio	19.064	5.369		24.433
Totale variazioni	56	9.458	-	9.514
Valore di fine esercizio				
Costo	175.350	87.741	8.428	271.519
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	135.691	75.294		210.985
Valore di bilancio	39.659	12.447	8.428	60.534

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante**Rimanenze**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

DETTAGLIO VARIAZIONI DELLE RIMANENZE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	(OIC 23)				
	esistenze	storno anticipi	rilevazione anticipi	rimanenze	variazione
	iniziali	esercizio prec.	esercizio	finali	lavori in corso
variaz.lavori in corso su ordinazione	- 1.204.298,97	81.602,67	- 116.658,62	1.758.392,04	519.037,12

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

v.2.13.4

INARCHECK SPA

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito dettaglio crediti iscritti nell'attivo circolante

DETTAGLIO CREDITI		
<i>ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		1.304.283,97
VERSO CLIENTI		
	1.246.956,58	
crediti a breve per fatture emesse	746.289,81	
crediti a breve per fatture da emettere	569.237,17	
note di credito da emettere	- 18.890,12	
fondo svalutazione crediti	- 49.680,28	
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE		
	20.389,20	
Erario per IRES	20.389,20	
VERSO ALTRI		
	36.938,19	
anticipi a fornitori	24.083,18	
crediti diversi	12.855,01	
totale		1.304.283,97

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.13.4

INARCHECK SPA

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

DETTAGLIO PATRIMONIO NETTO

	inizio esercizio	incrementi	decrementi	dividendi	fine esercizio
capitale sociale	1.000.000,00	-	-	-	1.000.000,00
riserva legale	22.825,50	11.479,66	-	-	34.305,16
riserva dividendi prescritti	31.267,00	-	-	-	31.267,00
soci conto fut.aum.capit.infruttiferi	3.500.000,00	-	100.000,00	-	3.400.000,00
utile (+) / perdita (-) port.a nuovo	- 3.499.310,26	218.113,57	-	-	- 3.281.196,69
utile (+) / perdita (-) esercizio	229.593,23	890.829,58	- 229.593,23	-	890.829,58
ris.negat.azioni proprie in portafoglio	- 1,00	-	-	-	- 1,00
totali	1.284.374,47	1.120.422,81	- 329.593,23	-	2.075.204,05

DETTAGLIO DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

	non disponibili	disponibili	possibile utilizzo (*)	totali	di cui in sosp. d'imposta
capitale sociale	1.000.000,00	-		1.000.000,00	-
riserva legale	-	34.305,16	B	34.305,16	-
riserva dividendi prescritti	-	31.267,00	A - B	31.267,00	-
soci conto fut.aum.capit.infruttiferi	-	3.400.000,00	A	3.400.000,00	-
utile (+) / perdita (-) port.a nuovo	-	- 3.281.196,69		- 3.281.196,69	-
utile (+) / perdita (-) esercizio	-	890.829,58		890.829,58	-
ris.negat.azioni proprie in portafoglio	-	- 1,00		- 1,00	-
totali	1.000.000,00	1.075.205,05		2.075.205,05	

(*): A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione ai soci

A seguito di delibera del CdA del 13/12/2022 si è provveduto alla restituzione parziale del versamento infruttifero in conto futuro aumento di capitale al socio C.I.P.A.G. per l'importo di euro 100.000.

Debiti

DETTAGLIO DEBITI

<i>ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		1.729.697,38
VERSO BANCHE		7.436,46
banca c/finanziamenti	7.436,46	
ACCONTI		116.658,62
acconti da Clienti per Lavori in corso su ordinazione	116.658,62	
VERSO FORNITORI		1.219.243,11
debiti a breve per fatture ricevute	282.350,51	
debiti a breve per fatture da ricevere	937.047,75	

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

v.2.13.4

INARCHECK SPA

note di credito da ricevere	-	155,15	
DEBITI TRIBUTARI			122.129,56
Erario per imposta di bollo		30,00	
Erario per imposta sostitutiva TFR		825,97	
Erario per IVA		25.042,98	
Erario per IRAP		27.548,00	
Erario per IRES		40.475,00	
Erario per rit. IRPEF dipendenti e collaboratori		15.336,11	
Erario per rit. IRPEF autonomi		12.871,50	
VERSO IST. DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOC.			126.506,93
INPS per contributi dipendenti		21.397,00	
INPS per contributi dipendenti su ferie non godute		9.156,02	
INPS per contributi differiti		36,00	
INARCASSA per contributi		92.355,39	
Enti di Previdenza complementare		3.562,52	
VERSO ALTRI			137.722,70
debiti v/Amministratori per compensi		29.067,30	
personale dipendente per ferie non godute		32.600,43	
dipendenti c/rimborsi da erogare		723,87	
dipendenti c/premi da erogare		75.231,10	
debiti diversi		100,00	
<i>ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>			21.945,85
VERSO BANCHE			21.945,85
banca c/finanziamenti		21.945,85	
	totale		1.729.697,38

I debiti esigibili oltre l'esercizio si riferiscono a quote capitale di un finanziamento con garanzia fondo di garanzia L. 23/12/96 n. 662 MEDIO CREDITO CENTRALE SPA - tasso fisso allo 0,67%, concesso in data 12/10/2020 dalla Banca Popolare di Sondrio, per un importo pari ad euro 30.000, avente durata di 72 mesi dalla stipula ed il cui rimborso di dette quote capitale è iniziato nel 2022.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.13.4

INARCHECK SPA

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

DETTAGLIO DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

ricavi da servizio di controllo tecnico cantiere	26.930,00
ricavi verifica e validazione	2.543.888,05
ricavi da altri servizi d'ingegneria	736.112,94
ricavi certificazione amministratori di condominio	675,00
ricavi certificazione esperti BIM	2.865,01
ricavi certificazione e valutat.immobiliari	37.922,46
ricavi due diligence	180.873,52
totale	3.529.266,98

DETTAGLIO VARIAZIONI DELLE RIMANENZE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

(OIC 23)

	esistenze iniziali	storno anticipi esercizio prec.	rilevazione anticipi esercizio	rimanenze finali	variazione lavori in corso
variaz.lavori in corso su ordinazione	- 1.204.298,97	81.602,67	- 116.658,62	1.758.392,04	519.037,12

DETTAGLIO ALTRI RICAVI E PROVENTI

rimborsi spese rilev.studi di settore	21.956,11
ricavi diversi	10.000,00
contributi su corsi di formazione dipendenti	1.408,00
abbuoni ed arrotondamenti attivi	22,20
sopravvenienze ordinarie attive	5.247,34
sopravvenienze attive estranee all'attività (Moroni)	37.500,00
totale	76.133,65

Costi della produzione

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.13.4

INARCHECK SPA

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	20.389
Differenze temporanee nette	(20.389)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(20.074)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(315)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(20.389)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
compensi CDA	27.752	1.315	29.067	24,00%	6.976
fondo rischi e oneri	25.000	-	25.000	24,00%	6.000
fondo svalutazione crediti tassato	30.888	-	30.888	24,00%	7.413
TOTALE	83.640	1.315	84.955	24,00%	20.389

L'ammontare non ancora contabilizzato relativo alle perdite fiscali pregresse, pari ad euro 1.708.217 è motivato dalla stima operata dagli Amministratori circa l'iscrizione delle sole perdite fiscali recuperabili con ragionevole certezza, nel breve periodo.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

v.2.13.4

INARCHECK SPA

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	10
Totale Dipendenti	11

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:
- si è proceduto all'assunzione di n. 4 risorse ed alla riduzione di n. 2 risorse in seguito a decisione della stessa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	112.350	23.920

I compensi spettanti al Collegio Sindacale, comprensivi della quota riguardante la revisione legale, ammontano ad euro 23.920, di cui euro 7.000 per la revisione legale dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.13.4

INARCHECK SPA

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.I.P.A.G.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	80032590582
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2022 e alle movimentazioni subite nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Il motivo per cui sono state acquistate azioni proprie è conseguente alla azione di recesso del socio ALER Lombardia per n. 5.180 azioni.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	5.180
Valore nominale	1
Parte di capitale corrispondente	5.180

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

v.2.13.4

INARCHECK SPA

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel decorso dell'esercizio, ha beneficiato esclusivamente delle misure a favore della generalità dei contribuenti, ovvero presenti nel registro nazionale aiuti (RNA) e pertanto assorbenti dell'obbligo di informativa di bilancio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad euro 890.829,58:

euro 44.541,47 alla riserva legale;

euro 846.288,11 a copertura perdite esercizi precedenti portate a nuovo.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.13.4

INARCHECK SPA

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Rocca Imperiale (CS), 14/02/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Geom. Francesco di Leo

Il sottoscritto Daniele De Martini, ai sensi dell'art. 31 comma 2-qui quies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

INARCHECK S.P.A.
Sede legale – Milano – Via Gaetano Negri, n. 8
Capitale sociale – € 1.000.000
Reg. imprese 03465090961

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI AL BILANCIO AL 31/12/2022**

All'Assemblea degli Azionisti
della Inarcheck S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria pertanto contiene

- nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39"
- nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della *Inarcheck* S.p.A. al 31 dicembre 2022. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori della *Inarcheck* S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e regolati dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale dettate dal CNDCEC ed ai principi di revisione ISA Italia.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni



Società Inarcheck S.p.A.

elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 febbraio 2022.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Inarcheck S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso del 2022 abbiamo partecipato ad una Assemblea dei Soci e a cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione, per quanto di propria competenza, ha tenuto il Collegio costantemente aggiornato sull'andamento dell'attività aziendale anche sulla base del "previsionale 2022" presentato ed approvato nel Consiglio di Amministrazione del 8 ottobre 2021.

Con riferimento all'attività posta in essere dal Consiglio di Amministrazione, lo scrivente Collegio evidenzia che il risultato dell'esercizio 2022 risulta ben superiore al previsionale approvato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e non si pongono specifiche osservazioni in merito.

In merito agli obblighi previsti dal D.Lgs. 14/2019, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.



Società Inarcheck S.p.A.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. La Società ha provveduto a rivedere l'organizzazione ed utilizzare gli strumenti previsti dalle norme sull'emergenza in materia di lavoro agile.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare che, ai sensi dell'Art. 2426 c.c. punto 5, è stato espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, voce immobilizzazioni immateriali, dei costi software per Euro 19.120.

In merito alla voce A5 del Conto Economico, che contiene essenzialmente proventi straordinari, questo Collegio ne rileva la coerenza tecnico contabile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 presenta, in sintesi le seguenti risultanze.

Stato Patrimoniale

Totale attivo	4.064.248
Totale passivo	4.064.248
di cui Patrimonio Netto	2.075.204
di cui Utile dell'esercizio	890.830

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Il risultato di esercizio trova conferma nel *Conto Economico* dal quale risulta:

Valore della Produzione	4.124.438
Costi della Produzione	(3.152.750)
Differenza tra valore e costo della produzione	971.688
Proventi e oneri finanziari	(218)
Risultato prima delle imposte	971.470
Imposte sul reddito di esercizio	80.640
Utile dell'esercizio	890.830

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, in conclusione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori e ci associamo alla proposta degli stessi in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

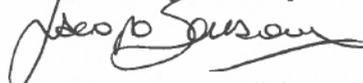
Milano, 28 febbraio 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Valerio del Vescovo



Dott. Jacopo Senzacqua



Dott. Roberto Tudini





RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI
SINDACI
AL
BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2022

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo

Signori Delegati,

il conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato sulla base dei principi contenuti nel vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, come integrato dalle disposizioni del codice civile di cui agli artt. 2423 e seguenti che recepiscono le disposizioni del decreto legislativo n. 139/2015.

Il Collegio ha svolto il controllo ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n.54, la Cassa non è sottoposta all'obbligo di revisione legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Tuttavia agli enti previdenziali privatizzati si applica tuttora la disposizione di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, per cui la Cassa ha sottoposto il bilancio a revisione contabile e a certificazione da parte della società EY S.p.a, iscritta nell'apposito registro.

Si segnala che l'art. 1 comma 183 L. 205/2017 (Legge di bilancio 2018) e successivamente l'art. 1 comma 590 L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) hanno escluso gli enti previdenziali privatizzati dall'ambito di applicazione delle norme di contenimento della spesa e pertanto a partire dall'esercizio 2020, la Cassa non è più tenuta al versamento delle somme ex art 1 comma 417 L. 147/2013 né ha effettuato gli accantonamenti relativi alla maggiore base di calcolo indicata nel corso della verifica amministrativo-contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze, svolta nell'anno 2015. In ordine alle citazioni da parte di Cassa Geometri nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'azione di ripetizione di indebito oggettivo dei versamenti effettuati ex art. 8 comma 3 DL 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012 ed ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, le sentenze n. 8311/2020 e 8314/2020 emesse dal Tribunale Ordinario di Roma, Seconda sezione civile hanno stabilito quanto segue:

- La sentenza n. 8311/2020 ha accertato il diritto alla ripetizione da parte di Cassa Geometri dei versamenti ex art. 8 comma 3 DL 95/2012 pari a circa complessivi 791 mila euro, oltre interessi legali;
- La sentenza n. 8314/2020 ha rigettato la domanda di Cassa Geometri in relazione ai versamenti ex art. 1 comma 417 L. 147/2013 ma, allo stesso tempo, ha escluso dalla base imponibile di calcolo dei consumi intermedi alcune tipologie di spese.

A fronte di tale ultima sentenza la Cassa, con delibera n. 170/2020 ha deciso di proporre appello. Alle predette sentenze ha proposto appello anche la controparte a fine dicembre 2020; nelle more della definizione del suddetto contenzioso, la Cassa ha presentato ulteriore ricorso al fine di ottenere la ripetizione dei consumi intermedi versati ex art. 1 comma 417 della L 147/2013 per il triennio 2017-2019, riproponendo in via pregiudiziale la questione di legittimità Costituzionale.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Con riferimento a quest'ultimo ricorso per il triennio 2017-2019, con sentenza 2561/2023 il Giudice ha reiterato il rigetto della richiesta di ripetizione delle somme riversate, ha ritenuto manifestamente infondata la questione di legittimità innanzi alla Corte Costituzionale e ha parzialmente accolto l'esclusione di alcune voci dalla base imponibile dei consumi intermedi seppur in modo significativamente più ristretto rispetto alla precedente sentenza n. 8314/2020 resa nell'analogo giudizio relativo ai versamenti riferiti agli anni 2014/2016 (attualmente impugnata dinanzi alla Corte d'Appello di Roma).

La Cassa non ha iscritto alcuna partita creditoria e ha lasciato iscritto il fondo oneri, in attesa del giudizio definitivo.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è composto da:

- rendiconto finanziario ex art 6 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario ex OIC 10 (*art 2425 ter cc*);
- nota esplicativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

In ottemperanza al DM 27 marzo 2013, la Cassa ha provveduto alla riclassificazione delle poste contabili. Sono allegati al bilancio il conto economico scalare, il rendiconto finanziario OIC n.10, il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

Come richiesto dai Ministeri vigilanti, con nota prot. 2567 del 5 marzo 2018, la Cassa ha inserito nella nota esplicativa un prospetto di raccordo tra il conto economico redatto ai sensi del D.lgs 139/2015 e il conto economico comprensivo della gestione straordinaria, dando quindi conto delle riallocazioni delle partite straordinarie nelle altre sezioni del conto economico. Tale prospetto consente anche la riconciliazione con le partite straordinarie incluse nel conto economico ex DM 27 marzo 2013.

I criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, risultano adottati secondo le prescrizioni di cui all'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Cassa, come integrati dalle disposizioni del codice civile.

Il contesto macro-economico 2022 si è contraddistinto per il carattere eccezionale correlato con il conflitto russo-ucraino, con conseguente aumento dei prezzi (in particolare delle materie prime), l'aumento dei tassi di interesse e l'instabilità dei mercati finanziari.

Il bilancio, chiuso al 31 dicembre 2022, evidenzia un avanzo economico pari a 100.118.700 euro.

Dall'esame delle poste di bilancio nell'attivo dello Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni materiali, si evidenzia che per l'immobile Palazzo Marco Polo sito in Lacchiarella (MI), in continuità con i precedenti esercizi, atteso che è completamente sfitto e che si trova in una zona degradata, rimanendo la Cassa confidente in un progetto di riqualificazione dell'intera zona in sinergia con il Comune e gli altri proprietari istituzionali presenti in loco, si è confermata in via prudenziale l'iscrizione del fondo rischi patrimoniale per lo stesso ammontare del precedente esercizio, data la situazione attuale dei mercati.

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo

Riguardo alle immobilizzazioni finanziarie si evidenzia che le stesse sono essenzialmente costituite da Fondi comuni di investimento. Trattasi per l'Ente di investimenti duraturi nel tempo, costituenti quindi capitale immobilizzato che risulta iscritto in bilancio al valore di costo, secondo l'apprezzamento da parte del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalle vigenti norme regolamentari e in aderenza ai principi del codice civile.

Con riferimento al comparto GDII, come evidenziato nella nota esplicativa al bilancio in esame, *"la consistenza patrimoniale del fondo stesso, iscritta in bilancio al 31 dicembre 2022, ammonta ad euro 654.556.473 ed è la medesima al 31 dicembre 2021. La valorizzazione di mercato a fine 2022, si attesta ad 626.005.514 euro (-28.550.959 euro, rispetto al valore di acquisto)"*. Tale diminuzione di consistenza patrimoniale non è stata rilevata in bilancio in aderenza al principio contabile della "perdita non durevole" enunciato dal documento OIC n 20.

Nel corso del 2022 si è inoltre proceduto all'acquisto di titoli obbligazionari governativi iscritti al criterio del costo ammortizzato, in ottemperanza ai principi contabili.

In proposito, il Collegio, in considerazione anche della particolare congiuntura economica condizionata dalle forti tensioni geopolitiche e delle recenti crisi registrate nel settore bancario agli inizi del corrente anno, ed ancora in atto, rinnova la raccomandazione di monitorare costantemente gli investimenti patrimoniali, adottando criteri di scelta basati su redditività e contenimento del rischio, nel rispetto delle finalità istituzionali.

Al riguardo si segnala che al punto "fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" della nota esplicativa al bilancio è evidenziato che la Cassa è esposta a metà marzo 2023 tramite il comparto GDII verso la Silicon Valley Bank per lo 0,003% e verso la Credit Suisse per lo 0,45%. Dagli accertamenti svolti risultano annullate obbligazioni nel portafoglio di GDII corrispondenti a 375 mila euro al 31 dicembre 2022.

In ottemperanza alle disposizioni del DL 50/2022 c.d. decreto aiuti e del DL 144/2022 c. d. decreto aiuti ter, la Cassa ha anticipato a tutto il 31 dicembre 2022 ai pensionati e agli iscritti dell'Ente complessivi 10,9 milioni di euro circa. Con valuta 27 dicembre si è avuto il rimborso parziale da parte dello Stato di 7,5 milioni relativamente alle somme anticipate a favore degli iscritti non pensionati.

La restante parte si somma al credito registrato già nel precedente bilancio consuntivo per 18,2 milioni ai sensi della L.178/2020, che ha istituito un fondo per l'esonero parziale della contribuzione 2021 per gli iscritti alle Casse previdenziali, importo anticipato dalla Cassa e non ancora restituito dallo Stato.

Relativamente al conto economico, esso evidenzia, per quanto riguarda la gestione previdenziale, contributi per 655,7 milioni di euro e prestazioni per 539,8 milioni di euro con un saldo attivo quindi di 115,9 milioni di euro.

La gestione previdenziale risente del forte incremento dei redditi della categoria essenzialmente correlato agli interventi normativi varati dal Governo per il settore dell'edilizia e delle costruzioni che hanno amplificato i cd. "ecobonus", "sisma bonus" e "superbonus 110" - in aggiunta al "bonus per ristrutturazione e facciate" - che hanno favorito gli investimenti di recupero del patrimonio edilizio privato italiano e hanno aumentato pertanto le commesse tecniche.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

A novembre 2021 il Comitato dei Delegati ha deliberato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 dal quale si evince la sostenibilità a cinquant'anni. Nella medesima seduta sono stati deliberati dei provvedimenti contenitivi in materia pensionistica per rafforzare ulteriormente l'equilibrio di medio-lungo periodo, come evidenziato dalle corrispondenti valutazioni attuariali. I provvedimenti sono stati approvati dai Dicasteri vigilanti in data 14 aprile 2022.

A novembre 2022 il Comitato ha deliberato un aumento graduale del contributo soggettivo, a regime nel 2027, con un'aliquota al 22% e con innalzamento dei minimi contributivi. Ha inoltre aumentato la quota del contributo integrativo retrocessa al 60% per gli iscritti post 2009, mentre per gli iscritti post 1985 si è avuta una rimodulazione della stessa. Le nuove risorse economico-finanziarie sono in parte devolute a potenziare ulteriormente il welfare a favore della categoria, già a partire dal 2023 prevedendo, in particolare un'agevolazione all'uscita del lavoro per le donne (opzione donna), l'erogazione di un "bonus figli" e agevolazioni contributive durante il periodo della maternità e a favore dei neodiplomati. I predetti provvedimenti sono in attesa di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

La Cassa, in ottemperanza alle disposizioni di cui all' art. 6 comma 4 del DM 29 novembre 2007, ha dato conto degli scostamenti delle risultanze consuntive rispetto alle risultanze del bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 (integrato con gli effetti delle modifiche apportate dal Comitato dei Delegati a novembre 2021 e approvate ad aprile 2022 dai Ministeri vigilanti).

Quanto agli investimenti patrimoniali, si evidenziano proventi immobiliari per complessivi 9,1 milioni di euro, a fronte di oneri e ammortamenti per 6,2 milioni di euro, per un saldo attivo di 2,9 milioni di euro.

Gli investimenti mobiliari evidenziano ricavi, proventi e prelievi per complessivi 7,4 milioni di euro, a fronte di oneri per complessivi 0,2 milioni di euro. La flessione rispetto al precedente esercizio si motiva essenzialmente con la mancata erogazione nell'anno 2022 del dividendo del comparto GDII, attesi gli andamenti dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda le Spese per gli Organi, queste si attestano a 4,2 milioni di euro, importo superiore per circa 0,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è dovuto essenzialmente alla maggiore attività del Comitato dei Delegati connessa con il riassetto normativo e con le riforme deliberate nell'anno.

Al riguardo il Collegio, richiamando quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni al bilancio consuntivo 2020 e 2021 e, a quanto osservato dai Ministeri vigilanti (*cf. nota prot. 0003190 del 29/03/2022*), attende di conoscere le modifiche ai compensi degli organi di amministrazione e controllo previste all'ordine del giorno del comitato di aprile 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha riferito sull'andamento della gestione 2022. Sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota esplicativa sono stati esposti i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo

Con riferimento a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, il Collegio prende atto che l'indice di copertura della riserva legale, rapportato agli importi pensionistici del 1994, è pari a 38,52 annualità, mentre l'indice di copertura del patrimonio netto della Cassa (pari a € 2.578.514.922 alla data del 31 dicembre 2022), rispetto al monte pensioni afferente all'esercizio in esame, è pari a 4,95 annualità, come riportato anche nel richiamo d'informativa contenuto nella relazione della società di revisione, con un incremento rispetto agli esercizi precedenti.

A seguire la tabella illustrativa dell'andamento nel periodo 2016-2022 dell'indice di copertura della riserva legale ex art.1 D.lgs 509/1994 e dell'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici:

Indici di copertura	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lgs. 509/1994	33,98	34,54	35,14	35,84	36,39	36,96	38,52
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	4,85	4,85	4,86	4,86	4,84	4,85	4,95

Nel merito, il Collegio, richiama l'attenzione degli Organi di Amministrazione sulla necessità di monitorare costantemente eventuali scostamenti, anche rispetto alle valutazioni attuariali, al fine di porre tempestivamente in essere ogni eventuale misura correttiva utile ad assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, con la previsione di una riserva legale, in misura non inferiore a cinque annualità, valutata con riferimento all'importo delle pensioni in essere.

A seguire la tabella con evidenza del risultato di esercizio e del patrimonio netto.

(Importi in migliaia di euro)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato economico di esercizio	30.075	36.180	38.747	44.634	35.196	36.619	100.119
Situazione patrimoniale netta	2.287.019	2.323.199	2.361.947	2.406.581	2.441.777	2.478.396	2.578.515
di cui crediti contributivi netti	774.067	854.654	940.108	1.016.364	1.114.481	1.158.932	1.212.374

Il Collegio, con riferimento alla composizione del patrimonio netto, di cui al prospetto suindicato, nel quale la voce crediti contributivi netti è pari al 47%, invita la Cassa ad adottare ogni ulteriore azione volta al recupero dei crediti contributivi pregressi.

Sull'argomento si rappresenta inoltre, che in bilancio risultano iscritti crediti contributivi, per i quali non sono finora state attivate procedure di recupero esattoriale in quanto, come riferito dall'amministrazione, al momento di attivazione delle stesse erano in fase di rateizzazione, per un importo pari ad euro 202.722.838, di cui euro 129.046.947 relativi ad esercizi anteriori al 2022.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

Con riferimento alla gestione previdenziale dell'Ente, si riporta nel prospetto che segue, la serie storica delle entrate contributive (al netto della maternità) e delle prestazioni pensionistiche, nonché del numero degli iscritti e dei pensionati, con indicazione dei relativi rapporti, riferito al periodo 2016/2022.

(Importi in migliaia di euro)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Contributi complessivi (al netto maternità)	515.034	532.597	524.533	558.479	562.239	564.498	668.478
Pensioni complessive	477.312	489.657	490.692	504.197	514.732	523.071	532.759
Saldo	37.722	42.940	33.841	54.282	47.507	41.427	135.719
<i>Rapporto contributi - pensioni</i>	<i>1,079</i>	<i>1,088</i>	<i>1,069</i>	<i>1,108</i>	<i>1,092</i>	<i>1,079</i>	<i>1,255</i>
Iscritti Cassa	89.472	87.023	84.202	81.322	78.967	78.069	76.916
Pensionati	29.759	29.980	30.115	30.355	30.632	30.813	31.178
<i>Rapporto iscritti - pensionati</i>	<i>3,007</i>	<i>2,903</i>	<i>2,796</i>	<i>2,679</i>	<i>2,578</i>	<i>2,534</i>	<i>2,467</i>

In merito al rapporto "iscritti-pensionati", il Collegio rinnova l'invito alla Cassa a individuare le opportune sinergie con l'organo politico di categoria (Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati), affinché si promuova ogni possibile iniziativa utile ad invertire la tendenza in atto. Relativamente al rendiconto ex art. 2425 ter c.c. (redatto secondo il principio contabile OIC 10) si riporta di seguito, un prospetto riepilogativo dei flussi finanziari.

Il documento è inserito anche negli allegati ex DM 27 marzo 2013 così come espressamente richiesto dalle predette disposizioni normative.

Rendiconto finanziario	2022	2021
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	47.433.332	-7.868.307
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-49.893.303	-5.183.625
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-9.406.865	3.199
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + - B + - C)	-11.866.836	-13.048.733
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	93.687.833	106.736.566
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	81.820.997	93.687.833

La situazione dei residui è la seguente:

Residui attivi

residui attivi esercizio 2022	euro	161.035.593
residui attivi alla fine del 2022 provenienti da esercizi precedenti	euro	<u>1.144.480.317</u>
Totale residui attivi	euro	1.305.515.910

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo

L'ammontare lordo dei crediti contributivi (comprensivo di residui attivi) iscritti in bilancio ammonta a euro 1.501.562.610. Il bilancio presenta un apposito fondo svalutazione crediti contributivi ammontante al 31 dicembre 2022, a euro 289.188.460. Tale importo scaturisce da un'analisi dei crediti iscritti a ruolo che tiene conto sia dell'anzianità del credito che della posizione giuridica dell'iscritto.

In particolare, per i soggetti cancellati e deceduti, la Cassa ha applicato una svalutazione del 100% a partire dal 3° anno di iscrizione a ruolo (tempo medio valutato congruo ai fini di un'attività di recupero anche nei confronti degli eredi) mentre per gli altri soggetti pensionati e iscritti debitori - attesa la possibilità di potersi rivalere per i primi sugli importi erogati e sui secondi al momento dell'erogazione della prestazione pensionistica - sono state applicate percentuali di svalutazione gradualmente a partire dal settimo anno di iscrizione a ruolo come di seguito evidenziato:

- svalutazione del 10% al 7° anno ruolo;
- svalutazione del 20% all'8° anno ruolo;
- svalutazione del 30% al 9° anno ruolo;
- svalutazione del 40% al 10° anno ruolo.

Il Collegio, alla luce di quanto sopra e, più in generale, avuto riguardo dell'ammontare dei contributi previdenziali non riscossi, prioritariamente invita la Cassa ad intensificare le azioni di recupero già in essere, nonché in relazione a quanto prescritto dall'art. 2426, comma 1 n. 8 del codice civile e dal principio contabile n. 15 sui crediti (in base ai quali i crediti devono essere iscritti in bilancio tenendo conto del valore di presumibile realizzo), ritiene utile rinnovare il suggerimento, condiviso dai Ministeri vigilanti, che, nella redazione dei futuri documenti di bilancio, si proceda ad una rivisitazione dei criteri di svalutazione dei crediti contributivi, che tengano conto sia delle caratteristiche di rischio di crediti simili, che sono indicative della capacità dei debitori di corrispondere gli importi dovuti, sia degli esiti e/o delle proiezioni provenienti dalle procedure di recupero attivate dalla Cassa, incrementando di conseguenza, gradualmente e proporzionalmente, il relativo fondo di svalutazione crediti.

Con riferimento ai residui passivi, la situazione è la seguente:

Residui passivi

residui passivi esercizio 2022	euro	30.781.350
residui passivi alla fine del 2022 provenienti da esercizi precedenti	euro	<u>3.883.809</u>
Totale residui passivi	euro	34.665.159

I residui passivi al 31 dicembre 2022, si riferiscono in larga parte alle ritenute erariali ed addizionali Irpef sulle prestazioni previdenziali erogate.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, la Cassa ha dato conto di una variazione complessiva dei residui attivi in diminuzione per euro 1.210.666 e una diminuzione dei residui passivi per euro 132.829.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2022

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio risulta così composto:

(migliaia di euro)

Consistenza di cassa di tesoreria alla fine dell'esercizio	81.821
Totale residui attivi	1.305.516
Totale residui passivi	<u>34.665</u>
Avanzo di amministrazione	1.352.672

Il Collegio ha partecipato alle riunioni degli Organi Istituzionali e ha provveduto ad effettuare gli accertamenti e le verifiche periodiche ricomprese nelle proprie funzioni di controllo.

La Cassa non ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, come previsto dall'art. 10, punto 5, del Regolamento di attuazione delle norme statutarie; in proposito, si segnala che, come riportato al paragrafo A. III. 1 Partecipazioni - della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo, l'unica società controllata al 31 dicembre 2022 risulta essere Inarcheck Spa di cui la Cassa detiene l'85,15% delle azioni ed è sempre stata esclusa dall'area di consolidamento in applicazione del principio contabile n. 17 O.I.C. e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91.

In ottemperanza al DM 27 marzo 2013, la Cassa ha provveduto ad allegare al bilancio i documenti redatti a norma del citato provvedimento e delle successive note ministeriali di indirizzo.

Ha inoltre provveduto agli adempimenti connessi con il sistema della Piattaforma dei crediti commerciali, all'esito dei quali per l'anno 2022 l'importo delle fatture scadute e non pagate è pari a zero, con tempi medi di pagamento notevolmente inferiori alla scadenza.

Alla luce di quanto esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, tenuto conto che il bilancio è redatto in conformità alle vigenti norme di legge ed allo Statuto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio al 31 dicembre 2022.

I SINDACI

Dott. Pietro Voci
Geom. Faustino Cammarota
Geom. Salvatore Scanu

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Elena Rendina



Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come richiamato
dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996.

PAGINA BIANCA



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Comitato dei Delegati
della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza
dei Geometri Liberi Professionisti - CIPAG

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (la Cassa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cassa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Patrimonio Netto" della Nota Esplicativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022, nella quale gli amministratori descrivono come la riserva legale ex D.lgs 509/94 risulti superiore a quanto previsto dall'articolo 1, D.lgs 509/94, così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/1997, che indicano come parametro di riferimento le cinque annualità di pensione in essere al 31 dicembre 1994. Peraltro, tale indice parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 4,95 e alla luce di ciò gli amministratori evidenziano di aver adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Cassa ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cassa o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cassa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cassa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cassa cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 18 aprile 2023

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani'.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

PAGINA BIANCA



 Cassa
Geometri

Realizzazione grafica e fotocoproduzione
a cura degli uffici della Cassa

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190150120220